Anno 96 Numero 236

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29716: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 20 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 688.477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I contatti russo-americani per Berlino

Kennedy sarebbe disposto ad incontrarsi con Kruscev

Il colloquio è chiesto dal capo sovietico - Per ora le posizioni di Washington e Mosca non sono mutate - Nelle conversazioni fra il presidente e Gromyko (dichiara il Dipartimento di Stato) non si è fatto «alcun progresso»

Le due Germanie

Quando tutte le previsioni sulla crisi di Berlino erano al cattivo tempo, si è avuta una schiarita; in questo senso vanno infatti interpretati i numerosi incontri internazionali di questi ultimi giorni e quelli che già sono in calendario per il futuro. Il 16 ottobre Kruscev ha ricevuto il nuovo ambasciatore americano, Kohler, al quale avrebbe espresso il desiderio di riprendere i negoziati russo-americani su Berlino; il 17 Kennedy si è intrattenuto col ministro tedesco degli Esteri, Schroeder; il 18, infine, si è avuto l'incontro di maggior rilievo, fra Kennedy e Gromyko, proseguito poi in una lunga «colazione di lavoro» fra Gromyko stesso e Rusk.

Per il futuro è già stabilita la visita di Adenauer a Kennedy, il 7 novembre; è molto probabile che Kruscev, verso la fine di novembre, vada all'Onu e approfitti dell'occasione per incontrarsi con Kennedy; anche Macmillan si appresterebbe a varcare l'Atlantico, per inserirsi nel dialogo Kennedy-Kruscev.

E' dunque evidente che la situazione non precipiterà fin quando non saranno esplorate tutte le possibilità che eventualmente emergeranno da questa fitta serie di contatti ad alto e altissimo livello. Quanto meno, la scadenza ultimativa che Kruscev aveva annunciata per la firma del trattato di pace separata con la Germania Orientale — dopo le elezioni americane del 6 novembre — è da intendersi con una certa larghezza; secondo voci da Berlino Est, non prima di gennaio, in coincidenza col Congresso della Sed (il partito comunista di Ulbricht).

Comunque, novembre o gennaio, non è certo un rinvio di due mesi, per quanto benvenuto, che modifica la situazione di fondo. Né vi sono indizi che Kruscev e Kennedy, negli incontri anzidetti, abbiano neppure intaccato le rispettive posizioni. Siamo sempre al punto sul quale si sono inceppati i sondaggi russo-americani, che procedono a singhiozzo da oltre un anno: alla inflessibilità di Mosca sulla richiesta che le truppe occidentali abbandonino Berlino Ovest, risponde una pari inflessibilità americana nella determinazione di restarvi. La firma della pace separata con la Germania comunista dovrebbe appunto comportare le conseguenze desiderate dai sovietici sull'accesso e la presenza a Berlino Ovest degli occidentali.

In vista di questa eventualità, gli occidentali devono convincersi che non possono ulteriormente cullarsi nell'illusione che l'immobilismo sia la tattica migliore. Al contrario, occorre «fare qualche cosa», chiarendo innanzitutto a se stessi i termini reali del problema; per esempio, sulla traccia dell'impostazione fattane da Lippmann, con la sua abituale limpidezza ed acutezza, in due articoli sulla *New York Herald Tribune* degli ultimi giorni.

Come premessa fondamentale, occorre distinguere ciò che è negoziabile da ciò che non lo è. Non si può transigere sull'accesso e sulla presenza occidentale a Berlino; si può invece trattare sui «problemi marginali, che includono il grado di riconoscimento da attribuirsi allo stato della Germania orientale». Non ha senso continuare ad arroccarsi sulla tesi ufficiale che non si deve riconoscere, in assoluto, la Germania comunista: un Paese che, fra l'altro, ha un accordo commerciale con la Germania occidentale, alla cui esecuzione sovrintendono funzionari tedesco-orientali. Pertanto il problema, ripete Lippmann, si restringe in pratica al grado di riconoscimento, sul quale dovrebbero imperniarsi i negoziati.

Resta però da vedere se i sovietici, a loro volta, intendono concordare una sistemazione che garantisca l'accesso e la presenza occidentale a Berlino; se no, l'unica alternativa al negoziato sarebbe lo *showdown*, la resa dei conti. Ed è su questo punto, osserva il giornalista americano, che manca l'intesa fra Washington e Bonn: laddove la cooperazione tedesco-americana sarebbe invece essenziale, anzitutto sul momento preliminare, cioè sul come condurre i negoziati con l'Unione Sovietica.

Nel caso di *showdown* infatti — ecco l'argomento capitale del discorso di Lippmann — l'Occidente può ben resistere fermamente e con ciò piegare i sovietici, come al tempo del blocco di Berlino, nel 1948-49; ma così sarà solo risolta vittoriosamente la crisi immediata, non il problema di Berlino, che rimarrà sempre una mezza città vulnerabile, sprofondata oltre 150 chilometri all'interno delle linee comuniste.

I negoziati sono quindi indispensabili in ogni caso: o per evitare la *showdown* oppure, dopo averlo affrontato, per garantire in maniera durevole i diritti occidentali a Berlino. Perciò, conclude Lippmann, «coloro che ci dicono di mantenerci immobili, rintuzzare i russi e poi non fare niente, giocano col fuoco»; Berlino, se la sua situazione non viene stabilizzata, «diverrà sempre più un punto di massimo pericolo per lo scoppio d'una guerra termonucleare». E' sperabile che, in vista del viaggio a Washington, Adenauer, l'ostinato fautore dell'immobilismo, mediti su questa lezione di realismo americano.

Ferdinando Vegas



Il Primo Ministro sovietico ha ricevuto al Cremlino alcuni alti ufficiali dell'esercito della Germania Orientale; alla destra di Kruscev è il generale Hoffman. Era presente anche il maresciallo Malinowsky, a destra, ministro russo della Difesa (Telefoto)

L'Urss ancora intransigente per l'ex capitale tedesca

(Dal nostro corrispondente) **New York, 19 ottobre.**

Kennedy sarebbe disposto ad incontrare Kruscev in America per discutere la crisi di Berlino ed altre questioni internazionali, se il Primo ministro deciderà di intervenire ai lavori dell'Assemblea generale dell'Onu. La notizia non è ufficiale. Washington non vuole alimentare false speranze di un accordo su Berlino; ma si sa che il ministro Gromyko ha detto ieri nell'incontro con il presidente che Kruscev desidera parlargli e spera che il colloquio non sarà rifiutato. Ufficialmente, per le ragioni che s'è detto, la Casa Bianca afferma che Kennedy «non ha incoraggiato nè scoraggiato» l'eventuale viaggio del capo sovietico in America.

E' da tempo che Kruscev sonda le reazioni di Washington ad un suo intervento alle Nazioni Unite. Martedì scorso aveva fatto sapere all'ambasciatore americano a Mosca, Kohler, che egli stava esaminando la possibilità di recarsi all'Onu e che avrebbe gradito approfittare dell'occasione per discutere con il presidente Kennedy «un certo numero di questioni». L'accenno al viaggio a New York era stato ripetuto più volte. Kohler ne aveva subito informato la Casa Bianca. Kennedy non ha mostrato dunque sorpresa quando Gromyko, nel colloquio di ieri, gli ha ripetuto la proposta del *premier* sovietico.

Se l'atmosfera è più serena, non si può dire che le posizioni dei russi e degli americani su Berlino siano mutate nei fitti contatti dei giorni scorsi. Gromyko ha parlato ieri per due ore e un quarto con Kennedy e per oltre quattro ore in un «pranzo di lavoro» con il segretario di Stato; ma i risultati pratici sono deludenti. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha detto questa sera che «non si è fatto alcun progresso».

Gromyko era allegro e cordiale; ha scherzato con l'ex ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, dicendogli che lo considerava ormai «un cittadino sovietico». Ma nei colloqui politici con il Presidente ha ribadito che gli occidentali debbono lasciare Berlino e che la Russia firmerà la pace separata con la Germania comunista. Posizione, quindi, di intransigenza assoluta.

Gli americani non si sono mostrati meno cordiali. Tuttavia, si sa con certezza che il Presidente ha confermato al ministro che qualsiasi iniziativa sovietica per Berlino, contraria agli interessi alleati, sarà inesorabilmente respinta, anche con le armi, se necessario. Kennedy in sostanza ha voluto parlare a Gromyko in termini cortesi, ma chiari ed inequivocabili: anche perché negli ultimi tempi si era avuta a Washington l'impressione che i russi sottovalutassero le intenzioni americane e la ferma decisione di difendere la libertà dei berlinesi occidentali.

Riassumendo, Kennedy sarebbe disposto a discutere con Kruscev, ma solo a patto che egli abbandoni la sua linea di intransigenza. Gli incontri sono sempre utili, contribuiscono a proficui scambi di vedute ed offrono la possibilità di soluzioni concrete. «Finché si tratta, non si fa la guerra», è il motto di Washington. Ma la venuta di Kruscev in America ed il suo eventuale incontro con Kennedy possono essere veramente utili solo nel caso che il Primo ministro sovietico si decida al viaggio con l'intenzione di negoziare da posizioni di flessibilità e di buona volontà.

a. b.

Macmillan vorrebbe vedere il capo russo

Se Kruscev andrà in America, lo inviterà a Londra al ritorno

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 19 ottobre.**

Macmillan sta esaminando l'opportunità di proporre a Kruscev una breve sosta a Londra al ritorno dall'America, se egli deciderà — come sembra probabile — di recarsi ai lavori dell'Onu per incontrare poi Kennedy. L'informazione non è ufficiale, ma viene da autorevoli fonti governative. Kruscev deciderebbe entro le prossime due settimane se andare o no a New York.

Queste indiscrezioni seguono di ventiquattro ore altre apparse sulla stampa americana, secondo le quali Macmillan attenderebbe di sapere se Kruscev si recherà a New York per partire egli pure per le Nazioni Unite. Il progetto al Foreign Office non è visto con simpatia. Il motivo è evidente. Il viaggio di Macmillan potrebbe dare l'impressione che il premier britannico desideri inserirsi nei colloqui Kennedy-Kruscev. Il problema sarebbe risolto se il Presidente americano invitasse Macmillan; ma, a quanto pare, Kennedy non ne avrebbe l'intenzione.

Un incontro a Londra Kruscev-Macmillan non avrebbe l'importanza di un convegno Kruscev-Kennedy, ma permetterebbe un interessante scambio di vedute su tutte le questioni internazionali. Il *premier* britannico potrebbe inoltre attrarre l'attenzione di Kruscev sulle prospettive di un'Europa occidentale, unita politicamente ed economicamente, con partecipazione britannica: prospettive di cui i sovietici, persuasi dell'«inevitabile declino capitalista», cominciano soltanto adesso a rendersi conto.

m. ci.

La collaborazione proposta dal psi ai partiti del governo fino al 1968

La mozione Nenni per l'accordo di 5 anni approvata dalla maggioranza autonomista

A favore si sono espressi 45 componenti del comitato centrale, contro 31 - La sinistra ha prospettato di nuovo il pericolo d'una «drammatica frattura» - Nenni replica che le decisioni sono vincolanti per tutti Lombardi, in pieno accordo con lui, illustra i motivi che «impongono l'intesa» per la prossima legislatura: i socialisti devono entrare nel governo e nelle giunte regionali per intervenire nella programmazione

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 19 ottobre.**

Anticipando sul previsto, il comitato centrale socialista ha chiuso stasera i propri lavori: la mozione di maggioranza, approvata con 45 voti contro 31, riprende integralmente il testo della parte essenziale della relazione letta da Nenni l'altro ieri (l'accordo di legislatura tra dc, psdi, pri e psi); il successo di Nenni è, dunque, completo.

Nessuno dei timori che s'erano nutriti sul pericolo di esitazioni di una parte della maggioranza degli autonomisti ha trovato conferma, le preoccupazioni sulla capacità di pressione dell'ala sinistra del psi risultano, stasera, ridotte: la sinistra si è trovata su una posizione contraddittoria affermando che le decisioni volute da Nenni possono essere prese solo da un congresso ma opponendosi al tempo stesso alla convocazione del congresso, che gli autonomisti sono sicuri di vincere, prima delle elezioni. In tal modo, il risultato è questo: Nenni ha proclamato, nella sua replica, che, poiché la sinistra conviene sulla opportunità di non anticipare la convocazione del congresso «rimane fermo il principio della piena validità delle decisioni del comitato centrale: sia chiaro che oggi, come per il passato, le decisioni del comitato centrale impegnano la responsabilità di tutto il partito».

E', per il momento, il punto chiave della situazione: come l'on. Nenni ha spiegato nella replica e come gli esponenti autonomisti avevano ripetuto, si tratta di andare alle elezioni proponendo il programma del partito, che contempla la formula politica dell'accordo di legislatura, ai cittadini, e una volta che gli elettori l'avranno approvato, il discorso, in pratica, sarà chiuso all'interno del psi.

La sinistra socialista ha potuto soltanto inasprire i riferimenti alla «drammatica frattura» che minaccia il partito e, in sostanza, centrare la propria mozione di minoranza sulla prospettiva di questo pericolo. In realtà, la sinistra si è trovata inerme perché, ancora una volta, non ha potuto dividere Riccardo Lombardi da Nenni.

L'on. Lombardi, anzi, ha teorizzato le ragioni per le quali si giustifica e si impone il «nuovo corso» proposto da Nenni: il dilatarsi continuo dell'intervento dello Stato in economia e l'adozione universale del metodo della programmazione domandano un potere esecutivo che possa organizzare l'economia a lunga scadenza e che non sia quindi quotidianamente sottoposto alle crisi parlamentari.

Mostrando che fra lui e l'on. Nenni erano stati accuratamente divisi i ruoli nella battaglia contro la sinistra, l'on. Lombardi ha spiegato perché il psi può impegnarsi a favore di giunte di centro sinistra in tutti i consigli delle future regioni. Si tratta — ha detto — di una assunzione di responsabilità e nella fase di prima esperimentazione di due così rilevanti riforme quali sono regioni e piano economico, «riteniamo utile e opportuno che il momento unitario riceva le massime possibili garanzie rispetto al momento autonomo, ossia che si garantisca il massimo di coordinamento iniziale fra potere centrale e nuovi poteri regionali».

Per l'immediato, Nenni si è detto, nella replica, fiducioso ma ha avvertito che siamo «a metà del guado» e che le pressioni contro l'attuazione completa del programma e i pericoli che minacciano l'intesa fra i partiti del centro sinistra rimangono gravi fino allo scioglimento delle Camere attuali.

La mozione approvata dal comitato centrale fa precedere al passo conclusivo, che riprende testualmente la relazione di Nenni, una serie di considerazioni importanti: l'attuazione dell'ordinamento regionale è per il psi un «improrogabile impegno costituzionale e di governo», «banco di prova» della volontà politica del centro-sinistra, dal quale dipende la soluzione del problema delle future amministrazioni regionali che devono essere strumenti per l'articolazione democratica dell'ordinamento statale e della programmazione economica». Per la programmazione è fondamentale la presenza dei lavoratori nei centri di potere, presenza che solo i socialisti possono assicurare.

C'è poi la politica estera. L'on. Saragat aveva detto ieri che l'incontro per un accordo di legislatura con i socialisti è possibile soltanto se il psi definisce la propria linea in politica estera; la mozione sembra voler tenere conto di queste preoccupazioni.

Essa dice che il nuovo **corso politico non ha ancora registrato una iniziativa adeguata alla gravità, intensità e urgenza dei problemi della pace; ci si è soltanto limitati ad abbandonare il tradizionale linguaggio oltranzista e assumere posizioni di maggior prudenza di fronte al disegno di De Gaulle e Adenauer in Europa, e posizioni di maggior apertura sull'adesione inglese al Mec. Ma occorrono, soprattutto per Berlino, soluzioni urgenti tali da «evitare iniziative unilaterali e di forza» mentre è necessario affrontare i problemi della integrazione economica internazionale e dei rapporti fra il Mec e le altre aree economiche e politiche. Si chiede «una più precisa definizione della politica estera italiana».**

Sono questi i dati principali che emergono dalla conclusione di tre giorni di Comitato centrale socialista: in pratica, la proposta di Nenni per un accordo programmatico di legislatura sulla base della politica di piano tra i quattro partiti della attuale maggioranza di centro-sinistra diventa ufficiale. Essa promette, in caso di accoglimento, giunte regionali di centro-sinistra e l'impegno del psi a favorire la stabilità governativa per i prossimi cinque anni; esige, invece, l'attuazione completa, intanto, del programma governativo.

Michele Tito



L'onorevole Fanfani in auto al termine del Consiglio dei ministri di ieri (Telefoto)

I miglioramenti per gli statali decisi dal Consiglio dei ministri

Andranno in vigore dal 1° gennaio, dopo la votazione alle Camere - Comprendono: un assegno integrativo mensile fino ad un massimo di 40 mila lire e in più un'indennità di mille lire mensili per ogni persona a carico, infine un'indennità «una tantum» di 20 o 30 mila lire ai pensionati statali - Varati altri provvedimenti - Il piano per gli ospedali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 ottobre.**

Il Consiglio dei ministri riunitosi oggi ha preso varie decisioni, tra cui alcune per portare miglioramenti economici al personale statale in servizio e in pensione. Inoltre ha discusso del «piano bianco» per gli ospedali. Dei singoli provvedimenti riferiamo qui di seguito.

MIGLIORAMENTI ECONOMICI AGLI STATALI PER UN AMMONTARE GLOBALE DI 110 MILIARDI DI LIRE sono stati deliberati dal Consiglio dei ministri. Anche questa somma non trascurabile sarà reperita senza fare ricorso a nuove imposizioni fiscali. Lo ha dichiarato il ministro del Bilancio Ugo la Malfa, il quale ha aggiunto che «si fronteggerà la nuova spesa con l'aumento verificatosi nelle entrate erariali».

I provvedimenti a favore degli statali sono quattro: essi traducono in norme di legge (che dovranno poi essere sanzionate dal Parlamento) l'accordo raggiunto da governo e sindacato nello scorso mese di luglio. Con il primo si estende l'indennità di mille lire per ogni persona a carico anche a quei dipendenti pubblici che percepiscono stipendi superiori alle 50 mila lire mensili. Il secondo stabilisce la corresponsione una *tantum* di un'indennità di 30 mila lire ai pensionati e di 20 mila lire a chi gode di una pensione indiretta. Il terzo provvedimento, quello di gran lunga più importante, che assorbirà una buona metà della somma globale di 110 miliardi, stabilisce a partire dal primo gennaio prossimo la corresponsione di un assegno integrativo allo stipendio, graduata secondo le funzioni e i coefficienti, fino a raggiungere, pare, le 40 mila lire.

FERROVIERI — La corresponsione, o meglio i criteri di determinazione delle pensioni al personale ferroviario, è stabilita dal quarto provvedimento, deciso dal Consiglio. Inoltre lo stesso governo ha stabilito un'adeguata sistemazione dei rapporti giuridici ed economici con gli assuntori di stazione dei passaggi a livello e addetti alla vigilanza dei segnali di determinati punti delle linee ferroviarie. Ha poi prorogato di un anno la facoltà dell'Azienda ferroviaria di mantenere in servizio con contratto di diritto privato i lavoratori già dipendenti da ditte appaltatrici. Come direttore generale delle Ferrovie è stato nominato il dott. Giuseppe Renzetti, che succede all'ing. Severo Rissone collocato a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio.

MODIFICHE AD ALCUNE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE SUL PATRIMONIO E SULLA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO sono disposte con un progetto presentato da Tremelloni. Tra l'altro esso eleva da 15 a 30 milioni di lire il limite delle aperture di credito a favore dei funzionari delegati per il pagamento di numerose categorie di spese. E' un progetto che tende a snellire l'attività amministrativa statale, in modo da rendere sempre più tempestiva la soddisfazione dei bisogni della collettività.

LA CARTA D'IDENTITA' COME IL PASSAPORTO. La carta d'identità, come stabilisce un progetto presentato da Taviani, è riconosciuta come titolo idoneo ai fini dell'espatrio nei Paesi con i quali vigono particolari accordi internazionali. Le nuove disposizioni sono rivolte soprattutto alla progressiva eliminazione delle restrizioni alla libertà di movimento dei lavoratori tra gli Stati membri della Comunità economica europea. La carta d'identità simile al passaporto era stata attuata in via di esperimento. Ora la si stabilisce con legge.

LE RICERCHE MISSILISTICHE, nelle quali è impegnata anche la scienza italiana, costano denaro. E' per questo che in favore del Consiglio nazionale delle ricerche, che le finanzia, sono stati stanziati 4 miliardi e mezzo di lire in tre successivi anni finanziari.

NOVANTA MILIONI ANNUI AL CAI. E' questo il finanziamento stabilito in favore del Club Alpino Italiano, di cui è presidente il ministro del Lavoro Bertinelli. Il Cai fu fondato a Torino nel 1863 allo scopo di promuovere l'alpinismo, la conoscenza e lo studio delle montagne. Oggi, dopo poco meno di un secolo di vita, il sodalizio conta ottantamila soci organizzati in 226 sezioni e dispone di una catena di oltre 400 rifugi.

Il Cai aveva da tempo sollecitato l'emanazione di un apposito provvedimento di legge che gli conferisse personalità giuridica e gli devolvesse l'esplicazione dei compiti già svolti, assicurandogli correlativamente un finanziamento annuo atto a garantire il proseguimento delle finalità statutarie.

ALL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA, la cui gestione nell'ultimo triennio è risultata deficitaria, si concede un contributo straordinario di 3 miliardi e 50 milioni di lire.

DIECI MILIARDI A ROMA. L'amministrazione capitolina deve sostenere notevoli spese anche in dipendenza del fatto che Roma è la capitale della Repubblica. Perciò lo Stato ha concesso un contributo a tali spese di dieci miliardi per gli anni 1961-62.

LA TARIFFA MINIMA NAZIONALE DEI MEDICI è stabilita da un disegno di legge che reca norme generali sugli onorari e sui compensi per le prestazioni medico-chirurgiche. La tariffa minima — come si è precisato ufficialmente — viene stabilita «a tutela del decoro e della dignità della professione medica».

IL «PIANO BIANCO», ossia il programma pluriennale per la costruzione di nuovi ospedali e per accrescere la disponibilità dei vecchi fino a 120 mila posti-letto, è stato illustrato dallo stesso Fanfani. «L'obiettivo — ha detto il Presidente — è già stato annunciato: sei posti-letto per ogni mille abitanti».

I ministri Jervolino (Sanità), Sullo (Lavori Pubblici) e Trabucchi (Finanze) hanno riferito su aspetti particolari del «piano». Il primo s'è soffermato alle deficienze di posti-letto da colmare (circa 125 mila), il secondo sulle modalità tecniche per le nuove costruzioni ospedaliere e sul sistema di finanziamento che è tuttora da decidere: contributi sugli interessi dei mutui in base alla legge Tupini (la 589) o contributi in capitale? Lunedì sera a Palazzo Chigi Fanfani presiederà una nuova riunione dei ministri per risolvere questo ed altri problemi in sospeso, compresi quelli di natura finanziaria.

v. s.

Gomulka: La pace separata tra Mosca e Pankow è vicina

Anche il sindaco Brandt ritiene prossima la firma ed insiste perché Bonn annetta Berlino Ovest - Il ministro Schroeder tornato da Washington parla di «completo accordo» con gli americani per la difesa dell'ex capitale

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 19 ottobre.**

La pace separata fra Mosca e Pankow è vicina: lo ha annunciato oggi il capo comunista polacco Gomulka in un discorso al Parlamento di Berlino Est: «Il tempo della pace separata si approssima — ha detto — perché da parte occidentale non si è ancora mostrato alcun proposito di giungere ad un'intesa sulla Germania. Ciò nonostante non sono state esaurite tutte le possibilità per un accordo su Berlino. Non riusciamo infatti ad immaginare che gli alleati respingano le proposte sovietiche per Berlino. I piani sovietici non sono diretti contro gli interessi degli occidentali». Anche nel discorso odierno alla «Camera del popolo» Gomulka ha rivolto dure accuse ai capi politici di Bonn «che sognano di liquidare la Repubblica democratica tedesca e che misconoscono in pratica i principi della pacifica coesistenza».

«Il ministro degli Esteri di Bonn Schroeder afferma di voler stabilire buone relazioni con i Paesi dell'Est. Finora però si tratta di parole: e ai discorsi devono seguire i fatti». Le parole del capo polacco suonano conferma alle valutazioni espresse ieri da Willy Brandt sui compromessi in vista per Berlino. Che la pace separata si avvicini è opinione comune: si tratta però di evitare — questo è il senso dei negoziati in corso — che essa possa avere drammatiche ripercussioni per Berlino.

La questione centrale è costituita pur sempre dalle vie di accesso all'ex capitale dove si eserciterebbe, dopo la pace separata, la sovranità dello Stato comunista. Il problema è di soddisfare in una certa misura il prestigio dei comunisti tedeschi senza riconoscere formalmente il loro regime.

Anche stasera, in un discorso al direttorio socialdemocratico riunito a Berlino, Willy Brandt ha insistito parecchio sulla necessità di assicurare meglio «la libertà delle comunicazioni civili con la capitale». «Occorre continuare gli sforzi per ottenere maggiori garanzie sulle vie di accesso»: in questa maniera il borgomastro ha implicitamente riconosciuto che al traffico civile con Berlino mancano delle fondamenta giuridiche molto solide. Tra le questioni tuttora allo studio Brandt ha poi indicato una certa libertà di movimento fra le due Berlino, insistendo poi sulla necessità di annettere i settori occidentali alla Repubblica di Bonn: «La Repubblica federale deve assumersi piene responsabilità per Berlino. Non è detto con ciò che vengano sminuiti i diritti degli alleati».

Se queste sono le necessità riconosciute dal borgomastro e dai capi politici americani, si ignorano fino a questo momento quali siano stati i risultati dei contatti di Washington fra Kennedy e il ministro degli Esteri Schroeder. Rientrato oggi dagli Stati Uniti, Schroeder se l'è cavata con dichiarazioni molto generiche: «Non possiamo accettare un peggioramento delle comunicazioni con Berlino — ha detto con tono di mònito ai sovietici —, a Washington però è stato raggiunto un pieno accordo su tutta la linea: anche per quanto riguarda le contromisure occidentali da opporre a possibili iniziative unilaterali di Mosca».

Anche un riconoscimento del regime comunista da parte Occidentale è stato escluso da Schroeder: «Chi parla di riconoscimento di Pankow compie delle pericolose quanto oziose speculazioni». Si può dedurre da queste parole che Bonn tende a restringere il campo delle trattative per non correre il rischio di riconoscere, insieme col regime comunista, la spartizione della Germania.

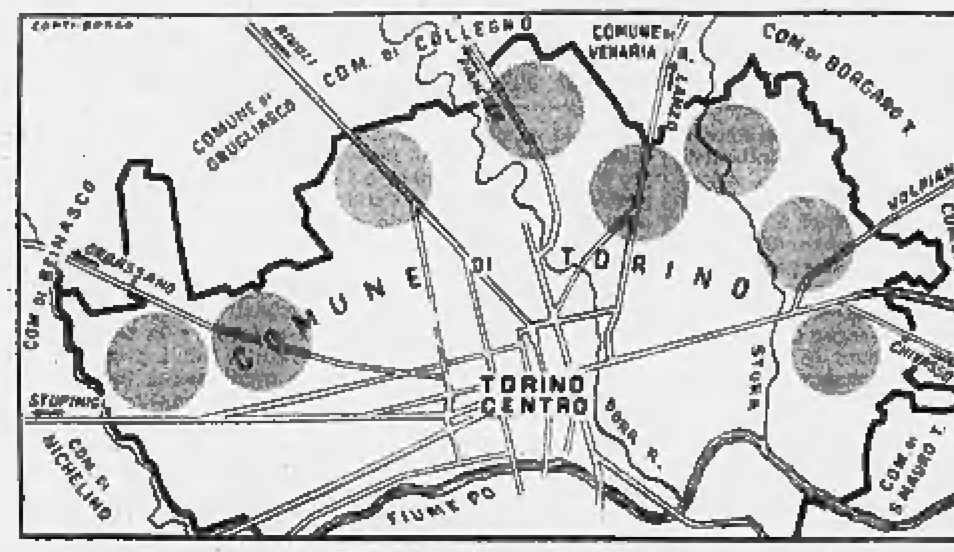
m. c.

CRONACA CITTADINA

Sei milioni di metri quadri per edificare 120 mila stanze

Le otto zone nelle quali il Municipio requisirà i terreni per costruire case

La Giunta ha affidato la preparazione del piano a una commissione di urbanisti presieduta dall'arch. Renacco - I quartieri sorgeranno nell'arco della periferia a ovest della città, dai confini di Nichelino, a quelli di Settimo - L'espansione avverrà a raggiera lungo le grandi strade di collegamento con i comuni vicini



I cerchietti indicano approssimativamente le zone dove si intende requisire i terreni

Il 12 novembre il Consiglio comunale si riunirà per decidere l'applicazione della legge 167 sulla requisizione delle aree destinate all'edilizia popolare. Dal momento del voto dell'assemblea, sui 6 milioni di metri quadrati del territorio urbano che verranno indicati, graverà l'ipoteca del Comune.

Quali sono queste aree? Alla loro determinazione lavora da alcuni mesi un folto gruppo di architetti: «*Si tratta* — diceva ieri il prof. Renacco, presidente della Sezione piemontese di urbanistica — *di bloccare zone nelle quali sia possibile attuare un armonico piano edilizio*». Il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani ha aggiunto: «*Dobbiamo dare ai 120 mila vani che sorgeranno sulle aree requisite, una "dimensione umana", e tener presente anche la necessità di equilibrare le caratteristiche tradizionali di Torino con quelle moderne di una grande città industriale*».

E' chiaro che finalità di questo tipo non si conciliano con i «fazzoletti» di terreno ancora liberi nel centro: non saranno questi (almeno per un primo tempo) ad essere requisiti, anche se il loro prezzo diminuirà per effetto dell'applicazione tutto intorno, della legge sull'edilizia popolare.

Escluso il centro, escluso anche il settore est della città dove la collina impedisce prospettive di ampliamenti, si è dovuto anche escludere il territorio dove le case della città già si saldano con quelle dei Comuni vicini (ad esempio Moncalieri). E' rimasto il vasto arco che abbraccia Torino verso ovest da Stupinigi fino a Settimo-San Mauro. E qui si sono delimitate le aree.

Un preciso concetto ha guidato gli esperti: la necessità di collegare la zona del lavoro con il centro cittadino. Parecchie industrie si sono già trasferite nella cintura, presto altre ne seguiranno l'esempio: occorre prevedere la casa del lavoratore a metà strada tra la fabbrica e il cuore di Torino.

Le aree requisite si trovano quindi lungo le grandi direttrici dell'espansione industriale e del traffico: 1) *strada della Barca*, verso San Mauro; 2) *corso Giulio Cesare*, verso Settimo; 3) *strada di Rivarolo*, verso Borgaro; 4) *strada di Lanzo* verso Venaria; 5) *strada di Lucento*, verso Collegno; 6) *corso Francia*, verso Grugliasco; 7) *corso Orbassano*, verso Beinasco; 8) *corso Unione Sovietica*, verso Nichelino.

I quartieri della nuova edilizia popolare si svilupperanno cioè a raggiera, rispetto al centro urbano; lungo la medesima direttrice, in modo organico, si estenderà l'eventuale consorzio con la cintura. La città che cresce a macchia d'olio, contraria ad ogni retta legge urbanistica, sarà sostituita dalla città stellare.

Per iniziativa dell'Istituto case popolari, lunedì si svolgerà un convegno di studio su «*Il problema della casa a basso costo*». L'on. Ripamonti, relatore per la Camera della legge 167, spiegherà quali esigenze hanno determinato la nuova legislazione. Nel dopoguerra lo Stato ha investito 8 mila 400 miliardi nell'edilizia popolare, ma la popolazione non ne ha tratto tutti i benefici di cui avrebbe fruito se questa imponente attività si fosse sviluppata secondo un'azione coordinata.

L'avv. Dezani, direttore dell'Istituto case popolari (l'ente destinato ad assumersi il maggior carico per l'attuazione della legge 167), parlerà degli aspetti economici e finanziari dei programmi costruttivi. I mezzi? Da un lato applicazione su larga scala delle nuove tecniche della prefabbricazione; dall'altro reperimento di capitali a basso costo. Saranno necessari i contributi straordinari dello Stato, ma anche mutui a condizione di favore. In un secondo tempo l'Istituto potrà pensare allo smobilizzo delle aree pregiate che possiede in città su cui esistono vecchi edifici. Secondo un calcolo non ufficiale, valgono 76 miliardi di lire.

* *

La Giunta ha incominciato l'esame del testo del disegno di legge del ministro Sullo per la nuova disciplina urbanistica. Prima della presentazione in Parlamento, il ministro Campilli ha infatti espresso il desiderio di sentire il parere dei principali comuni d'Italia. Il sindaco ing. Anselmetti interverrà alla riunione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, convocata a Roma per giovedì 25 ottobre, ed esporrà l'opinione dei nostri amministratori.

«*E' una legge di portata eccezionale* — ha detto l'ing. Anselmetti —. *Una grossa novità è rappresentata, ad esempio, dal diritto di superficie: in pratica, il Comune potrà requisire tutti i nuovi terreni edificabili*».

Abbiamo trovato Giuseppe

E' in ospedale e ignorava di aver vinto alla lotteria svedese - Due suoi amici di Goteborg si erano rivolti a «La Stampa» per rintracciarlo: conoscevano solo il nome di battesimo



Giuseppe Lucco Castello: la fortuna arriva da Goteborg

Giuseppe, il misterioso emigrante italiano che ha vinto quattro milioni alla lotteria nazionale svedese dopo essere rimpatriato per motivi di salute, è stato identificato e rintracciato in un ospedale di Torino. Gli amici di Goteborg, con i quali ogni mese acquistava un biglietto, non hanno considerata sciolta la società dopo la sua partenza: per il biglietto di settembre, hanno anticipato di tasca propria la sua quota. E, quando il 15 ottobre hanno riscosso la vincita — dodici milioni — ne hanno depositato un terzo in banca per conto dell'amico italiano di cui conoscevano solo il nome di battesimo.

Poi, ripensandoci, si sono ricordati di due altri particolari: che aveva detto di voler venire a Torino per farsi curare e che era un assiduo lettore de «La Stampa»: spesso traduceva loro le lettere di «Specchio dei tempi» o dei brani di A. C. Jemolo, che considerava «come un secondo padre». Perciò si sono rivolti al nostro giornale, per rintracciare «Giuseppe».

Le sue generalità complete sono Giuseppe Lucco Castello, 35 anni, sposato a Rina Bassotto, della stessa età, e padre di due bimbi: Stefano, che lunedì prossimo compirà quattro anni, e Patrizia, di due anni. La famiglia abita in via De Marchi 4, lui è ricoverato in un ospedale cittadino per un intervento. Aveva letto ieri mattina su «La Stampa» la notizia del misterioso Giuseppe: «Tutto coincide — ci ha dichiarato — sono io. La vincita è il regalo per il compleanno di Stefano».

E' commosso e grato ai due coniugi di Goteborg, Nils e Karin Johansson, che gli hanno dimostrato tanta fedeltà ed amicizia. Ma non ne è meravigliato: «In nessun paese al mondo come in Svezia — ha detto — anche il più modesto lavoratore è rispettato e considerato. Basti pensare che al mio disturbo non era stato dato nessun peso, quando nell'aprile del '61 passai la visita di controllo per emigrare. Invece, in Svezia, tutti devono essere perfettamente sani, per quanto è possibile. Il medico della fabbrica di cuscinetti a sfere dove lavoro mi ha offerto il ricovero in un ospedale svedese: ho preferito venire a Torino per essere vicino alla famiglia e per portarla con me, al ritorno».

Negoziante minacciata da un accattone ubriaco

In via Sacchi: «Se non mi dà i soldi, la strangolo»

L'accattonaggio è vietato dalla legge, che prevede anche sanzioni contro coloro che ne hanno fatto un «mestiere». Tuttavia, la città pullula di mendicanti. Qualcuno stende la mano per necessità, molti invece lo fanno perché il «guadagno» supera quello di un operaio non qualificato. C'è chi chiede l'elemosina con modi garbati, ma c'è anche chi pretende l'obolo come un diritto.

A quest'ultima categoria appartiene evidentemente lo sconosciuto che ieri pomeriggio è stato protagonista di un disgustoso episodio in via Sacchi. Al n. 28 bis c'è un negozio di pellicceria, di cui è proprietaria la signora Tonin. Verso le 17 si è visto davanti, all'improvviso, un individuo male in arnese, alterato dal vino. «Voglio dei soldi», borbottò, in tono minaccioso. La donna, impaurita, cercò di allontanarlo. «Se non me li dà, la strangolo». Insistette l'ubriaco sferrando un pugno sul bancone. La signora Tonin, che era sola nel negozio, con un balzo raggiunse la porta e uscì in strada invocando aiuto. Il «barbone», vista la mala parata, si affrettò ad andarsene barcollando. Svicolò in via Valeggio, prima che qualcuno si preoccupasse di inseguirlo e fermarlo.

Un passante aveva telefonato alla Questura. Una pattuglia della «Volante» accorse sul posto, ma l'accattone violento se n'era già andato.

Ieri alle 17, epicentro alle porte di Torino

Una lieve scossa di terremoto in diversi quartieri della città

Avvertita nei piani alti di borgo San Paolo, barriera di Francia e zona del Valentino - Nel Pinerolese ha mandato in frantumi qualche vetro - Altre segnalazioni in Valle di Susa

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita ieri nel triangolo compreso fra Torino, Susa e Pinerolo. In città, soltanto gli abitanti di alcune zone l'hanno notata e numerose telefonate ci sono giunte da corso Francia, corso Rosselli e dal Valentino. Si trattava per lo più di inquilini agli ultimi piani di edifici piuttosto alti: avevano visto i lampadari oscillare e sentito vibrare, quasi impercettibilmente, i pavimenti.

L'epicentro del movimento tellurico era ad ovest della città: a Rivoli, le sue manifestazioni sono state più evidenti. Nella caserma dei vigili urbani, situata nella parte alta della città, si è udito «un fruscio nell'aria» e si è percepito «qualcosa di simile a un leggero fremito sotto la pianta dei piedi». Ad Avigliana, i mobili hanno scricchiolato e si sono uditi i vetri tinnire negli appartamenti più alti: ma anche chi si trovava in piazza ha sentito il terreno ondeggiare. Qualcuno ha pensato addirittura a uno scoppio nella polveriera, ma i più si sono resi conto della natura del fenomeno.

Anche a Susa, Giaveno e Coazze le vibrazioni sono state avvertite distintamente. A Pinerolo qualcuno le ha confuse con il passaggio di una colonna di carri armati, che percorrono abbastanza di frequente le strade. Ma soprattutto sensibili sono state a Perosa Argentina, a Fenestrelle nell'alta Val Chisone e a Perrero in Val Germanasca: al punto da mandare in frantumi i vetri di qualche finestra. Ma, a parte pochi vetri rotti, nessun danno, sia pur minimo, viene segnalato: il fenomeno ha destato più che timore un'incredula curiosità, poiché da oltre un secolo non si erano avute nella zona scosse sismiche. L'ultimo terremoto risale al 1808 ed è ricordato in una lapide sulla chiesa parrocchiale.

La scossa è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto Geofisico di Pavia. Il direttore prof. Fiorenzo Chieppi ci ha detto: «Si è trattato di vibrazioni debolissime, appena sufficienti per lasciare una traccia sulla [illegible] di carta. La registrazione si è avuta esattamente alle ore 16, 58 primi e 45 secondi. E' impossibile determinarne esattamente l'intensità, ma dovrebbe trattarsi al massimo del terzo grado della scala Mercalli nell'epicentro. Vale a dire che solo le persone particolarmente sensibili, a una certa [illegible], avvertono un lievissimo tremolio».

A Torino, l'intensità delle vibrazioni è stata giudicata del secondo grado della scala Mercalli: così ha dichiarato il prof. Baria, direttore dell'Istituto meteorologico regionale. «Purtroppo — ha aggiunto — abbiamo dovuto restituire all'osservatorio di Neuchâtel il moderno sismografo di cui ci servivamo fino a qualche tempo fa: ora disponiamo di uno strumento rudimentale, che non ci ha consentito maggiori rilevazioni».

Necessarie quattro scuole per gl'immigrati di un mese

Dichiarazione del sindaco

Il sindaco ing. Anselmetti ha annunziato che il mese prossimo verranno inaugurate 8 nuove scuole, alcune delle quali sono già in funzione. «*Proseguiamo con la massima celerità possibile nell'attuazione del nostro programma* — egli ha detto — *ma per costruire edifici scolastici occorre un minimo di tempo necessario. Delle cinque scuole in materiale prefabbricato, tre saranno pronte molto presto e le altre due a gennaio. Intanto la popolazione aumenta: in settembre sono giunti a Torino 5460 immigrati, di cui il 21,89 per cento di essi è costituito da ragazzi in età scolastica, cioè dai 6 ai 15 anni: si tratta di un migliaio di nuovi scolari, per i quali occorrerebbero subito quattro nuove scuole*».

Riprende oggi lo sciopero di 150 mila metalmeccanici

Escluse le aziende che hanno già firmato l'accordo - Continua lo sciopero alla Pirelli

Alle 8 di stamane riprende lo sciopero nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Torino che non hanno firmato accordi di accordo precontrattuale. Dall'astensione sono escluse le fabbriche in cui gli accordi sono già stati conclusi: la Fiat, l'Olivetti e parecchie altre, alle quali si sono aggiunte ieri la Urmet, l'Industria Cromo, la Lucco, la Sada e le fonderie Alran di Borgofranco d'Ivrea.

Lo sciopero odierno è il primo nel calendario fissato dai tre sindacati per l'ultima decade del mese. In totale sono previsti sette giorni di astensione: oggi, domani, lunedì, giovedì, sabato, domenica e lunedì della prossima settimana. Lunedì 22 al termine dei primi tre giorni di sciopero, al quale sono interessati circa 150 mila operai, le segreterie dei sindacati si riuniranno per esaminare la situazione.

— I dipendenti degli stabilimenti Pirelli di via Lanzo e di Settimo Torinese hanno iniziato ieri lo sciopero di 48 ore per la vertenza relativa al premio di produzione, ai posti di lavoro e alle qualifiche. Secondo i sindacati, all'astensione ha aderito oltre il 95% dei 1400 operai dei due stabilimenti, di fronte ai quali è stata condotta per tutta la giornata un'intensa azione di «picchettaggio», che non ha dato peraltro origine ad alcun incidente. Nella mattinata gli scioperanti della fabbrica di Settimo hanno partecipato ad un'assemblea che si è pronunciata per altre astensioni dal lavoro da effettuare venerdì o sabato della prossima settimana e in altri giorni ancora da determinare, fino alla ripresa delle trattative.

Un geloso ha tentato di uccidere la sposa

Sei anni e 9 mesi all'uomo che spinse la moglie nella Stura e poi la salvò

Si erano separati per i continui litigi - Una sera la invita ad accompagnarlo lungo il fiume per ricuperare un sacco di refurtiva - Poi la getta in una gora, ma pentito si tuffa e la riporta a riva - Sconterà altri due anni per una precedente condanna



Giuseppe Magliulo, 24 anni, e sua moglie, Rita Amerio, ieri si sono rivisti in Assise

Giuseppe Magliulo, 24 anni, nato a San Felice, in provincia di Caserta, è stato condannato a 6 anni e 9 mesi di reclusione per tentato uxoricidio: la Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Caccia, canc. Santostefano) gli ha pure revocato il condono di 2 anni su una condanna per furto subita nel 1960 e la pena del giovane sale quindi a 8 anni e 9 mesi.

Il Magliulo, difeso dagli avv. De Marchi e Rappelli, era accusato di aver tentato di uccidere la moglie Rita Amerio, di 25 anni, gettandola nelle acque della Stura, in un punto dove si spalanca una gora profonda 3 metri. L'imputato doveva anche rispondere di maltrattamenti e di porto abusivo di un coltello che gli venne trovato in tasca al momento dell'arresto. La donna, tuttavia, non annegò perché lo stesso marito, toltosi la giacca e l'impermeabile, si gettò nel torrente e la trasse in salvo.

Il processo è cominciato ieri mattina alle 9 con l'interrogatorio dell'imputato. Giuseppe Magliulo ha tentato di giustificarsi con una storia incredibile. Ha detto di aver udito nella trattoria dove mangiava due individui che parlavano di refurtiva nascosta sulle rive del Po o della Stura»; per questo aveva invitato la moglie, dalla quale viveva separato da circa un anno, ad accompagnarlo, nel buio della sera, a cercare il tesoro.

Presidente — Ma lei ha dato una spinta a sua moglie per buttarla in acqua?

Imputato — No. L'ho appena urtata, nel buio, senza accorgermi che il torrente era così vicino. Tutto quello che ha raccontato mia moglie alla polizia è un'invenzione. Non avevo alcun motivo di ucciderla e non c'era rancore tra noi.

Rita Amerio, la moglie, che abita con il suo bimbo Fiore presso i genitori in strada Abbadia di Stura 3, racconta le cose in modo diverso. E' una biondina con un viso da adolescente, un cappellino a pan di zucchero sui capelli tagliati cortissimi, un cappotto grigio a grandi quadri e le scarpette a spillo che hanno lo scopo di mascherare i suoi 1,54 di statura.

«Mi sono sposata quasi per forza — dice — perché Giuseppe mi minacciava. Ha sempre lavorato, ma guadagnava poco e i quattrini non bastavano. Tanto più che li sprecava con la sua passione per le moto e per l'allevamento degli uccelli. Litigavamo, sempre per motivi di interesse, e spesso mi picchiava. Qualche volta, per gelosia, mi ha persino chiusa in casa. Avevamo un alloggio in via Parma, ma fummo sfrattati perché non pagavamo l'affitto. E così io andai ad abitare con i miei genitori e lui con i suoi, alle Casermette».

Rita ha tentato di non infierire sul marito, facendosi anche richiamare dal Presidente. Ha detto persino che, secondo lei, doveva essere «un po' pazzo», in seguito ad una caduta dalla moto per la quale era rimasto «otto giorni al Maria Adelaide tra la vita e la morte». Il particolare è stato una sorpresa anche per i difensori. Il dott. Moscone ha chiesto la cartella clinica dell'ospedale, dalla quale è invece risultato che le ferite del Magliulo furono del tutto irrilevanti e non tali da provocare conseguenze psichiche. L'ingenuo tentativo è stato più dannoso che utile all'imputato.

La moglie, infatti, aveva già confermato con [illegible] particolari il tentato omicidio. «Mi condusse in riva alla Stura, con il pretesto di cercare la refurtiva. A me disse che si trattava di un furto compiuto da lui, che era pentito e intendeva restituire il maltolto. Quando giungemmo presso il torrente mi indicò un punto dove avrei dovuto trovare un pacco. Io mi chinai e, in quel momento, egli mi spinse in acqua. Sarei annegata se lui stesso non mi avesse soccorsa. Dopo, portandomi a casa bagnata e intirizzita, sulla canna della bicicletta mi scongiurò di non denunciarlo. Disse anche che non valeva la pena di prendersi trent'anni di galera».

Il p. m. ha chiesto 10 anni e 2 mesi di reclusione, tenendo conto del fatto che lo stesso imputato si era adoperato per salvare la moglie. La difesa ha tentato di dimostrare che non era provata l'intenzione omicida del Magliulo: la donna, suggestionata dai precedenti della sua tormentata vita coniugale, può aver creduto in buona fede che il marito intendesse ucciderla, scambiando per voluto un gesto fortuito. Ma la Corte non ha accettato questa tesi, pur concedendo al Magliulo anche le attenuanti generiche.

Specchio dei tempi

L'anima non ha sesso: perché la donna non è ammessa al sacerdozio? - Il dovere del cronista giudiziario - «Una famiglia caduta nel fango» - Mandiamo subito centomila lire ai vecchi amici di Castagnito - Una macchina da scrivere per un parroco - Porteremo un fiore sulla tomba del fedele lettore

Una lettrice ci scrive:

«Le Madri Superiori e le Suore che, se invitate, avessero presenziato al Concilio Ecumenico, non avrebbero potuto esprimere i loro desideri e dare il loro voto nelle Commissioni Conciliari semplicemente perché non sono investite di nessuna autorità sacerdotale. Di conseguenza la loro presenza sarebbe stata in sottordine e solo coreografica. E' stato quindi bene decidere così onde evitare una così importante e pubblica umiliazione a loro e a tutte le donne cristiane cattoliche.

«Se l'anima non ha sesso, perché la donna nella Chiesa Cattolica Romana non è ammessa al sacerdozio? I tempi sono ben maturi e queste ordinazioni sono già in atto nella Chiesa svedese e in quella Valdese.

«Quando lo Spirito Santo discese sugli apostoli era ben presente anche la Vergine Maria! E' mai possibile che non ci siano donne virtuose, colte e intelligenti, degne figlie di Maria, capaci di assolvere questo compito sacerdotale riservato solo alla cosiddetta superiorità maschile?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* del 18 ottobre una lunga relazione sul processo Verdirame, che mi lascia molto perplesso sull'opportunità e liceità della sua stesura e dei suoi apprezzamenti. Non ho nessuna convinzione né in un senso né in un altro, cioè sulla colpevolezza o meno del Verdirame. Ho fiducia che comunque giustizia verrà fatta. Non riesco però a convincermi che sia opportuno che alla vigilia di un processo un giornale (e per esso un suo redattore) assuma quasi la funzione del Pubblico Ministero, del Pubblico accusatore. Non so davvero che cosa il Pubblico accusatore potrà dire di più al processo.

«Illuminare il pubblico sulle cose belle o brutte va bene, ma siccome per il momento la colpa del Verdirame non è ancora accertata e sanzionata da chi ne ha l'autorità, oltreché il compito, e siccome il Pubblico Ministero non ha bisogno di lumi e di incitamenti dalla stampa, mi pare che i giornali dovrebbero in materia così dolorosa e delicata restringersi alla pura cronaca (ho detto "restringersi" in senso veramente limitativo non solo di tono ma anche di spazio) senza tanti commenti e frange in specie quando esse sono a sfavore dell'imputato».

Dott. ing. Achille Goffi

Un lettore ci scrive:

«Voi che fate tanti miracoli, voi che avete un cuore grande, ascoltate. C'è una famiglia caduta nel fango... In corso Brunelleschi al numero 82 sul lato sinistro, venendo da corso Francia, la strada non è terminata, vi sono dei cespugli e dietro i cespugli vi è una piccola scarpata.

«Ai margini tra il corso ed il campo sono accampati padre madre ed un bambino, sono immigrati dalla Sicilia, in cerca di lavoro, hanno piantato quattro pezzi di legno a triangolo, coperti di coperte vecchie e brandelli di stoffa; si vede che nemmeno quei brandelli sono sufficienti, perché in parte non è nemmeno coperto. Lì sotto hanno come giaciglio un solo materasso in tre persone, nel fango...

«Vi era solo una donna che passeggiava con il suo cane, ma non si degnava nemmeno di uno sguardo verso quella famiglia abbandonata da Dio e dagli uomini. Cose che fanno spavento: non c'è più nessuno che abbia pietà... A me mi si spezzò il cuore guardando quello spettacolo.

«Vi prego andate a vedere anche voi: è qualcosa di terrificante... Sono gente che hanno voglia di lavorare: basterebbe poco per metterli in piedi. Il mondo è tutto in fermento e noi italiani siamo come un chicco di grano in un forno arroventato. Se pensassimo a questo, dovremmo pur muoverci a compassione, no?».

Carmine Presicci

Un lettore ci scrive da Castagnito:

«Noi, caro "Specchio dei tempi", ci siamo conosciuti in tutt'altra occasione, quando cioè hai reso felici i nostri scolari con la gita a Cuneo. Ora ti unisco la mia preghiera, assieme a quella del mio alunno, per chiederti un grande favore, certo che, se puoi, farai qualcosa.

«Come hai pubblicato sul tuo giornale, a Castagnito sono scoppiati ben quattro incendi a distanza di pochi giorni uno dall'altro. L'ultimo è toccato alla famiglia più povera di tutto il paese. Hanno cinque figli da sfamare, la casa distrutta e c'è l'inverno che si avvicina. Il Parroco, il Sindaco ed io abbiamo già preso accordi per fare una sottoscrizione nel paese per raccogliere qualcosa e venire incontro alle più urgenti necessità della famiglia. Però non bisogna dimenticare che il paese, a carattere agricolo, non è dei più ricchi e non versa quindi nell'abbondanza dopo tutta la siccità di quest'anno.

«Vieni a vedere la miseria di questa famiglia e ti commuoverai, come si è commosso tutto il paese e ci aiuterai senz'altro per alleviare le sofferenze di questa buona famiglia che non meritava tanta disgrazia. Certo che prenderai nella giusta considerazione la mia richiesta, ti saluto cordialmente e ti auguro ogni bene».

Ins. Filippo Almondo
Scuole elementari di Castagnito (Cuneo)

Un lettore ci scrive da San Giovanni di Urbino:

«Da alcuni anni svolgo l'Apostolato della corrispondenza a causa delle mie difficili condizioni di salute. Sono lettere di conforto, di consiglio, di incoraggiamento, di bontà e di amicizia. Centinaia e centinaia di persone hanno avuto le mie risposte, ma scritte tutte a mano.

«Avrei urgente bisogno di una macchina da scrivere anche usata. Ci posso sperare? Chi può aiutarmi in tale senso? Grazie».

Sac. Gollardo Carigi
(Parroco a S. Giovanni di Urbino)

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Leggo sempre, con vivo interesse, la tua rubrica e so quindi quanto bene fai attorno a te.

«Sono una tua vecchia lettrice, vedova, di 77 anni e vivo con una modesta pensione. Nel mese di giugno è morto a Torino, dove da 50 anni risiedeva in una soffitta di corso Casale n. 130, un mio caro vecchio fratello, ex-combattente della grande guerra, pensionato ATM, fedele lettore de *La Stampa*. Sulla sua tomba (Cimitero Generale, campo C, fossa n. 1545 - Agostino Dolce) ho solo potuto far mettere la piccola lapide provvisoria con il nome, ma altro non ho potuto fare perché troppo caro per le mie esigue possibilità.

«Fra qualche giorno il Cimitero di Torino, che ben ricordo, sarà tutto un giardino. Parenti e amici andranno in occasione del giorno dei Morti ad infiorare le tombe dei loro cari. Io [illegible], lontana e sofferente di cuore, non potrò venire a Torino per adornare la tomba del mio povero fratello.

«Vorrei pregare tanto te, caro "Specchio dei tempi", affinché potessi far sistemare un pochino la tomba del mio caro fratello. Per mettere un po' di terra e qualche piantina verde mi han chiesto circa 20 mila lire ed io non posso. Ci sarà qualcuno a Torino, così generoso, che in omaggio dei suoi Morti deporrà un fiore per me sulla tomba del mio povero fratello?».

Caterina Dolce

Torino, Milano e Genova chiedono maggiori poteri nella lotta alle frodi

Il nostro Comune dispone soltanto di 22 agenti per i controlli, mentre gli altri due ne hanno 60 ciascuno - I quattro punti per un'azione coordinata

Ha avuto luogo ieri pomeriggio a Palazzo Civico il convegno antifrode del triangolo industriale. Con il prof. Jona, che lo aveva promosso, erano presenti l'assessore all'igiene di Milano, dott. Beltramini, di Genova, dottoressa Pedemonte e gli ufficiali sanitari.

La riunione aveva lo scopo di coordinare l'azione dei grandi comuni nel settore della disciplina alimentare. «*I controlli finora effettuati* — dice il comunicato emesso alla fine della seduta — *hanno permesso di constatare che per la massima parte le infrazioni presentano l'aspetto della frode commerciale, mentre i rilievi igienico-sanitari sono e continueranno ad essere oggetto di attenta vigilanza da parte dei competenti servizi*».

Durante l'incontro, che è durato circa quattro ore, gli assessori hanno esposto la situazione esistente nelle loro città. E' apparso chiaro che le forze antifrode sono a Torino più scarse che altrove: la nostra città dispone di 14 delegati sanitari e 8 addetti alla polizia veterinaria. E' vero che dovrebbero diventare, secondo l'organico, rispettivamente 40 e 22 e che ora sono già aumentati di 6 unità. Ma è anche vero che Milano ne ha complessivamente 60, e 60 ne ha anche Genova, che è molto più piccola.

Il prof. Jona non ha nascosto questa insufficienza di Torino e ha espresso dubbi, del resto condivisi dalla dottoressa Beltramini, sulla possibilità di istituire dei laboratori comunali di analisi: «*Con gli stipendi che ricevono dall'industria, quali chimici sarebbero disposti a venire a lavorare per noi?*». Pare d'altra parte, che l'iniziativa del «laboratorio volante» avanzata dal dott. Beltramini non riesca ad andare a buon fine, «*per l'ingiustificata opposizione del medico provinciale* — egli ha detto — *e per la crisi dell'Unione commercianti di Milano*».

A Torino invece, ha osservato il prof. Jona, «*i commercianti sono lieti di poter collaborare con la nostra azione antifrode, anzi, l'auspicano e la sollecitano*».

Al termine del convegno i punti essenziali dell'azione antifrode sono stati così riassunti:

1) *Necessità di ottenere un emendamento della legge 30 aprile 1962*, nel senso che i comuni i quali dispongono delle necessarie attrezzature tecniche, non vedano la loro attività limitata all'obbligo del prelievo dei campioni, «ma siano in grado di agire tempestivamente».

2) *Necessità di un potenziamento organizzativo e tecnico dei servizi di vigilanza.* Il corpo dei vigili sanitari, secondo le proposte del dott. Beltramini, dovrebbe essere articolato così: ogni gruppo di dieci (tutti muniti almeno della licenza media), un diplomato in agraria; al vertice, due laureati in agraria e chimica.

3) *Necessità di potenziare i laboratori provinciali d'igiene*, con attrezzature e personale qualificato, istituendo in ciascuno di essi, come la legge prevede e autorizza, una sezione destinata all'esclusivo servizio della città capoluogo.

4) *Necessità di mantenere un collegamento fra le tre città*, sul piano sia operativo che informativo. A testimoniare sull'utilità di questa azione coordinata, sta un esempio recente: con un'operazione congiunta Milano Genova è stato possibile scoprire un traffico di latte in polvere, proveniente dalla Francia, destinato a ditte [illegible] di dolciumi e formaggi. La prossima riunione antifrode avrà luogo a Milano, il 7 novembre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,3
MINIMA + 6,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,9; pressione 741,2; umidità [illegible]. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbia al mattino. Temperatura a Caselle: mass. +12,5; min. +4; media +0,9.

Un bambino si alza da letto assonnato e cade in una pentola d'acqua bollente

Ha sette anni - E' in fin di vita: si teme il blocco renale - Un altro infortunio: un chiodo sparato da una pistola si conficca nell'occhio di un operaio

Un bimbo di sette anni è inciampato in un pentolone d'acqua bollente, deposto dalla madre sul pavimento del tinello, ed è caduto ustionandosi orribilmente. E' ricoverato al Mauriziano in condizioni gravissime perché le bruciature sono profonde e soprattutto estese: la prognosi è riservata ed i medici stanno tentando tutte le cure possibili per scongiurare il pericolo del blocco renale.

Il piccolo ustionato è Franco Franzon, alunno della seconda elementare alla «Mazzini», abitante in via Gorizia 131, int. 42 con il padre, Lino, di 37 anni, la madre, Norma Cavalieri e le sorelle maggiori, Angela, di 11 anni ed Eleonora di 13. Ieri pomeriggio in casa c'erano soltanto la mamma e Franco, che era stato a scuola nelle ore del mattino. Il padre, operaio presso la ditta Lamet, era al lavoro, le sorelle erano alla «Nazario Sauro» dove frequentano la prima avviamento.

Franco era andato a dormire dopo pranzo, si era alzato alle 15 ed aveva chiesto alla mamma di portarlo a giocare ai giardini pubblici. La signora Franzon, dovendo fare il bucato, gli aveva risposto che era impossibile ed il bambino era ritornato a letto. Rimasta sola in cucina, senza preoccupazioni per il figlio, la donna aveva messo a scaldare sul gas una grossa pentola d'acqua. Alle 16,45, quando era giunta all'ebollizione, l'aveva tolta dal fuoco deponendola sul pavimento del tinello, attiguo al piccolo cucinino in cui avrebbe lavato.

Proprio in quel momento il bambino, alzatosi dal letto, è venuto in cucina con l'intenzione di farsi dare la merenda. Ancora assonnato non ha visto la pentola e vi è finito addosso. E' caduto a terra e nello stesso momento l'acqua contenuta nel grosso recipiente si è rovesciata. La madre, che era nel cucinino, ha sentito un urlo straziante. Si è voltata verso il tinello ed ha scorto il figlio steso sul pavimento, in mezzo all'acqua, in una nube di vapore. Si è precipitata su di lui, gli ha strappato di dosso i vestiti, l'ha avvolto in un lenzuolo e si è precipitata da una vicina di casa pregandola di telefonare subito per chiamare un'ambulanza.

Pochi minuti dopo la barella arrivava ed il bimbo era portato al Mauriziano. I medici gli riscontravano gravi ustioni estese sulla schiena e su quasi tutta la parte posteriore delle gambe. Le bruciature ricoprono più del 30% della superficie corporea e sono preoccupanti per lo stato generale dell'organismo. La prognosi è riservata perché, malgrado le intense cure, è presente il pericolo del blocco renale.

— Un operaio di 24 anni ha perduto un occhio in un infortunio sul lavoro avvenuto ieri mattina a Collegno. Il giovane, Cateno Russo, nato a Jesi ed abitante a Torino in piazza Vittorio Veneto 13, stava portando la lamiera di un cofano per auto nello stabilimento della carrozzeria Vignale, in via del Portone 52 di Collegno. A pochi metri di distanza un compagno di lavoro stava manovrando una pistola «piantachiodi»: uno dei «chiodi», sparato con forza dall'arma, anziché piantarsi nella lamiera è rimbalzato ed ha colpito il Russo proprio all'occhio sinistro. L'aguzza punta ha trapassato la palpebra e provocato la fuoriuscita del bulbo oculare. I medici del Mauriziano, dove il ferito è stato portato, hanno dovuto constatare l'irreparabile perdita dell'occhio colpito e non hanno potuto far altro che suturare la ferita alla palpebra.

LE "MEMORIE DELLA MIA VITA,,

De Chirico non dubita di essere il migliore

Molto delle *Memorie della mia vita* di Giorgio De Chirico, dall'infanzia fino a circa il 1945, era noto per esser stato pubblicato subito finita la guerra. Ma l'8 agosto 1960 il *Pictor Optimus* riprendeva «a narrare cose viste, udite, lette durante quasi tre lustri e ad esprimere la *sua* opinione con chiarezza, sincerità e coraggio»; e che oggi il volume (edito con lo stesso titolo dal Rizzoli) va considerato come un unico racconto, vasto e fluente, curioso e piacevole, perché De Chirico ha eccellenti doti di scrittore anche se antepone i romanzi di Gerolamo Rovetta alle «sonnifere tiritere e alle pretenziose e vuote sbrodolature di un James Joyce, e di un Paul Valéry»: va inteso come l'autobiografia di un uomo di settantaquattro anni, il quale, checché si voglia pensare e dire di lui, è uno dei più celebri italiani viventi.

Premettiamo che si prova un certo imbarazzo a parlare obiettivamente di questo libro. Non è facile discutere con Giove; e tentarlo sembra persino assurdo se il nume s'è fatto il vuoto intorno nell'Olimpo e se ne sta solo assiso sulla sua nuvola, così certo della propria serena infallibilità che addirittura ha messo da parte i fulmini e volge all'universo uno sguardo pacato. De Chirico infatti non polemizza, non s'indigna, non s'infuria coi suoi avversari in arte, del presente o del passato, o con quanti hanno ardito, in un modo o nell'altro, contrastare la sua ascesa alla perfezione. Li ignora, o tutt'al più li compatisce.

Chi era Cézanne? Un pittore il quale «già vecchio, dopo aver dipinto per tutta la vita, faceva delle mele che invece di essere convesse erano perfettamente piatte e a volte persino concave». Chi è Salvador Dalì? «L'antipittore per eccellenza... quelle orrende superfici su cui pesta e liscia degli orrendi colori copiosamente verniciati e che solo a guardarli fanno venire le nausee e le coliche saturnine, ecc.». Braque e Matisse? Dei «fabbricatori di pseudopittura»; e i quadri del primo «piatti e falsamente decorativi», quelli del secondo «mal disegnati e senza forma». I Surrealisti da lui conosciuti a Parigi nel 1925? «Un gruppo di individui poco raccomandabili capeggiato da un sedicente poeta che rispondeva al nome di André Breton ed il quale aveva come aiutante di campo un altro pseudo-poeta di nome Paul Eluard, che era un giovanottone scialbo e banale, con il naso storto...».

Compatimento o disprezzo. Sentimenti entrambi giusti in un uomo che rievocando la sua infanzia a Volos dov'era nato, in Grecia, da genitori italiani, dice di sé: «... *anche allora, come oggi, ero io il più buono ed il più intelligente di tutti*». Passarono gli anni, e quel fanciullo divenuto un artista vecchio e famoso scrive che per provare la *Stimmung* di certe città italiane e particolarmente di Torino (ed a Torino è ispirato uno dei suoi quadri più celebri), «bisogna naturalmente aver la fortuna di possedere le eccezionali facoltà che possiedo io».

Davvero si resta disarmati di fronte a tanto candore. E c'è da scommettere, letto il suo libro, che De Chirico si stupirebbe di un'accusa di scarsa decenza verso se stesso. Immodestia questa persuasione incrollabile di assoluta superiorità? Tutt'altro: soltanto un mostrarsi sincero nella coscienza della propria perfezione; com'è «sincero» quel suo *Autoritratto nudo* coi peli bianchi del petto ed i capezzoli scarlatti.

Appare chiaro allora che, nel pensare e nell'agire di De Chirico, nella sua vita come nella sua pittura, non c'è nulla di istrionico, al modo, per esempio, di Dalì; nulla, nemmeno, che assomigli alla geniale *funisteria* di Picasso. La gente, nelle interviste che gli si fa sui rotocalchi od alla tv, attende da lui il paradosso, lo scandalo enorme ed eccitante. E' una posizione sbagliata.

De Chirico è sempre serio e grave in tutto ciò che dice e fa. Convinto della propria verità, non ha bisogno di sforzarla né di lottare per imporla. I clamorosi processi da lui intentati a collezionisti ed a mercanti — e nel 1948 persino alla Biennale di Venezia — per certe falsificazioni di sue opere («... tanto il professor Longhi quanto il professor Venturi non si accorsero durante cinque mesi che durò la mostra, che in mezzo alle opere dell'odiato de Chirico, lo *Scirocò* dei francesi, avevano esposto anche un formidabile falso con la firma contraffatta...»; ma il tribunale in prima istanza diede torto al querelante, ed in appello si giunse ad un accordo) non dipendono, come molti credono, da una smania autoreclamistica. Gli è che colui che si reputa uno dei più grandi pittori del mondo, non può ammettere che una così straordinaria supremazia sia lesa da una tela apocrifa.

Supremazia e priorità in tutto; di qui la sua imperturbabilità. Egli potrebbe discutere in sede critica con quanti gli opposero la pittura «metafisica» di Carrà, suo commilitone a Ferrara durante la prima guerra mondiale, sostenendone l'originalità che rinverdiva, scrisse il Longhi, «la lezione antica». Invece tranquillamente De Chirico racconta: «Quando Carrà mi vide fare i quadri metafisici si mise a rifare, ma alquanto stentatamente, gli stessi soggetti che facevo io, e tutto ciò con una spudoratezza ed un *sans-gêne* veramente ammirevoli. Ottenuto poi un lungo periodo di convalescenza, Carlo Carrà si affrettò a tornare a Milano portando con sé i quadri "metafisici" dipinti al convalescenziario di Ferrara, ed a Milano si affrettò ad organizzare una mostra di questi quadri, probabilmente con la speranza di persuadere i suoi contemporanei che egli era il solo ed unico inventore della pittura metafisica ed io, caso mai, un suo oscuro e modesto imitatore». Giudizio sommario, col quale tutto il periodo «metafisico» di Carrà, durato quasi fino al '22, sarebbe liquidato.

Giudizio analogo a quello che De Chirico dà del «grande baccanale della pittura moderna». Egli accusa «apertamente e coraggiosamente tutta l'ignobile genia che ha contribuito e contribuisce a far decadere la pittura al punto al quale oggi è caduta»: genia, secondo lui, composta di pittori impotenti, di mercanti furbi ed avidi legati da «una vera e propria massoneria, con i suoi riti, le sue leggi ed i suoi sistemi», e dai critici prezzolati. Andrebbe aggiunto come causa di tanta decadenza «il grande sviluppo industriale che si verificò in Europa verso la metà del secolo scorso e provocò l'industrializzazione del materiale per pittori».

Se è vero ciò che De Chirico afferma che «mai, da che il mondo esiste... i più alti valori dello spirito, e le più alte aspirazioni dell'uomo, che sono l'arte e le opere d'arte, sono state a tal punto ed in modo così bestiale prostituite e trascinate nel fango», individuarne la causa in quegli artisti incapaci che in tutti i tempi sono sempre esistiti, nelle bricconate dei mercanti e dei critici, e addirittura nell'impiego dei cattivi colori (e la scultura, allora?), è un po' troppo semplicistico.

Ma quel che colpisce nella mostruosa e inesorabile condanna di De Chirico — i pittori di talento ch'egli ha conosciuto di persona li riduce a Kanzikis, suo compagno di scuola, Picasso, Derain, De Pisis, Gazzera, Annigoni, Sciltian, Carpi, Bueno, Felicita Fray — è che sotto sotto c'è sempre un fondo, anche minimo, di verità.

Marziano Bernardi

L'ATMOSFERA "PROVVISORIA,, DELLA CITTA' AIUTA LE SPECULAZIONI

Molti avventurieri degli affari sperano che i russi minaccino ancora Berlino-Ovest

La prosperità, per qualche aspetto quasi sfacciata, è dovuta soprattutto ai massicci sussidi della Repubblica federale, agli sgravi fiscali, alle misure di favore - Si moltiplicano così le ditte fittizie, le «filiali» a scopo speculativo, ed anche gli imbrogli - Fra le vittime ci sono stati dei nostri connazionali: l'Italia è al secondo posto nel commercio con la città - L'atmosfera è tranquilla, pur se i giornali pubblicano titoli allarmanti: «Non si può aver paura (dicono i berlinesi) per 17 anni di seguito» - Ma le partenze, soprattutto dei giovani, continuano da una metropoli senza un avvenire sicuro

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, ottobre.

«La paura di Berlino? Una invenzione dei giornali. I berlinesi non hanno più paura, ormai. Non si può aver paura per 17 anni consecutivi». Il berlinese che ragionava così era un rivenditore di giornali fermo sull'angolo della Kurfürstendamm, nella tipica uniforme degli strilloni germanici: kepì bianco e mantellina incerata per ripararsi dalla pioggia. Sulla prima pagina dell'edizione serale si imponeva il solito titolo sinistro: «Nuove minacce russe per Berlino». La gente, a quell'ora, si affrettava verso i teatri, le sale dei concerti, i cinema, i ristoranti alla moda. E quei pochi che sostavano per comprare il giornale, lo sfogliavano poi con impazienza cercando forse la pagina dello sport o degli spettacoli.

Berlino vive in un'aura di artificiosa, magica astrazione che serve a proteggerla — quasi un meccanismo di difesa «naturale» — dalla sua angoscia perenne. Nessuno riesce più a pensare che dopo diciassette anni di contese talvolta drammatiche, l'Occidente possa alla fine abbandonare Berlino nelle mani dei russi. Nè sembra probabile che Kruscev voglia rischiare l'avvenire del socialismo per impossessarsi di una mezza città. Il muro è un'infamia, e su questo punto son tutti d'accordo. Ma, in fondo, quella marcata autolimitazione imposta dai comunisti tedeschi al loro mondo, serve a rassicurare i pavidi e soprattutto gli egoisti.

La città prospera, in un ritmo di vita frenetico. In nessuna città della Germania la parata incessante degli Strassenkreuzer, le automobili «incrociatori della strada», diventa come a Berlino petulante ostentazione di opulenza: anche perché Berlino Ovest vive in perpetua polemica con lo squallore di Berlino Est. Sono più di mezzo milione le auto che circolano nella parte occidentale della città, una per famiglia nella media. Congressi, mostre, manifestazioni economiche, artistiche e sportive largamente sovvenzionati dallo Stato tedesco, riempiono la vita della metropoli richiamandovi ogni anno centinaia di migliaia di turisti e di visitatori d'ogni paese. Nei buoni alberghi del centro (una stanza ad un letto con bagno, seimila lire il giorno) è vana la ricerca d'una camera che non sia stata fissata con almeno una settimana d'anticipo. Si ha l'impressione di trovarsi in una città di milionari. Soltanto a Berlino ho visto gente che beveva "champagne" durante la prima colazione, alle 10 del mattino, nel ristorante d'un albergo.

Se a Berlino una bottiglia di "whisky" o un paio di scarpe costano il dieci o il venti per cento in meno rispetto alle altre città tedesche, è perché Bonn concede larghe indulgenze fiscali ai fabbricanti berlinesi. E se una ditta della Germania Ovest si risolve ad aprire uno stabilimento o una filiale a Berlino, nonostante i rischi connessi alla particolare situazione della città, lo si deve alle garanzie offerte dallo stesso Stato agli imprenditori. Qualora, per esempio, i russi bloccassero Berlino rovinando la sua economia, gli industriali tornerebbero subito in possesso dei capitali perduti. Non si spiegherebbe altrimenti il miracolo d'una industria che vede aumentare la sua produzione del 9 per cento all'anno (nelle altre città tedesche la media del 1961 fu del 6 per cento) pur trovandosi essa avulsa dal mondo cui è legata.

La grande paura di Berlino non è che possano arrivare, da un momento all'altro, i carri armati russi. Packst Du ein? ripeteva la gente comune negli anni passati quando s'avventava qualche minaccia: «fai le valigie?». Adesso la frase non è più di moda. Quelli che tengono pronte le valigie, sono soprattutto gli affaristi, gli speculatori, i trafficanti che traggono vantaggio da una situazione eccezionale e paventano il ritorno alla normalità: sono quegli stessi personaggi anonimi che, con un titolo allarmistico sui giornali, riescono a guadagnare milioni in borsa.

Le cospicue prerogative economiche hanno assicurato a Berlino un livello di vita superiore per molti aspetti a quello di altre città tedesche. Ma hanno anche trasformato la ex capitale in una mecca di faccendieri internazionali.

Costruirsi una casa a Berlino con le sovvenzioni e i crediti dello Stato, per poi rivendersela ed acquistare con l'utile una villa nel Ticino, costituisce una delle operazioni più comuni dei tedeschi che hanno imparato il mestiere di vivere. E non rappresenta neanche un'eccezione, mi dicono, quella falsa ditta del Liechtenstein, che attraverso complesse transazioni riuscì a vendere alla Germania comunista materiali strategici per milioni di marchi: anche il suo ideatore, un tedesco di Düsseldorf, non fu scoperto e chiamato in giudizio. Prosperano anche le ditte fittizie, le società «a responsabilità limitata», le imprese che svolgono altrove i propri negozi pur essendo iscritte, per tante ragioni, nei registri di Berlino. Una stanza d'ufficio con segretaria e la targa d'ottone sulla porta bastano molto spesso a comprovare l'esistenza di un'impresa o di una «filiale» berlinese.

Fu con una ditta del genere che i Lanifici italiani di Carpi trattarono tempo addietro la fornitura di grandi partite di maglierie, tessuti ed altri prodotti, e alla fine non vennero pagati. La ditta berlinese in questione dichiarò fallimento, il curatore soddisfò in modesta parte i creditori tedeschi e i Lanifici di Carpi perdettero trecento milioni di lire. Il proprietario della stessa ditta berlinese ha avviato ora una nuova attività.

A Berlino i fallimenti sono un'operazione relativamente facile; meno rischiosa in ogni caso che in altre parti della Germania. Sono assai utili a sapersi anche queste, dato che l'Italia è legata da intense relazioni di commercio con l'antica capitale. Il nostro paese è al secondo posto nei traffici con Berlino dopo la Repubblica di Bonn: sappiamo che nel 1961 l'Italia esportò a Berlino Ovest merci per [illegible] milioni di marchi (tessuti, scarpe, frutta, agrumi e prodotti chimici in primo luogo); e che le esportazioni di Berlino verso l'Italia toccarono la non trascurabile cifra di [illegible] milioni di marchi.

Tutti questi fenomeni non toccano peraltro il buon nome di Berlino, città laboriosa ed intrepida. Certe le false luci di questo prospero mondo levantino non arrivano ai popolosi e grigi quartieri della vecchia capitale, dove si aprono ancora i vuoti delle bombe. Nè l'aura dorata che avvolge la città e l'ottimismo ad oltranza che impronta la sua vita bastano a mascherare la gravità di certe situazioni. Il lento spopolamento di Berlino continua tuttora ad onta della costante immigrazione — centocinquantamila persone all'anno — favorita da tutte quelle provvidenze che costano milioni di marchi allo Stato di Bonn. Non soltanto Berlino Ovest perde ventunmila anime all'anno; ma la sua popolazione si invecchia rapidamente. Dirò soltanto che su cento berlinesi cinquantuno sono in età superiore ai quarantacinque anni; in Italia, tanto per chiarire l'idea, la proporzione supera di poco il 31 per cento.

Berlino sta diventando una città di vecchi e di pensionati. Arrivano pensionati da ogni luogo della Germania, attirati qui dal salubre clima (la città è circondata di foreste), dalla clemenza del fisco e dal basso costo della vita. Ed anche i pensionati hanno la loro modesta paura: non tanto dei carri armati russi, quanto d'un ritorno alla normalità.

Massimo Conti

Medaglia d'oro a una donna che sposò un cieco di guerra

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 19 ottobre.

(a. c.) Il generale Odasso, ex comandante del battaglione alpini «Intra», consegnerà domenica una medaglia d'oro alla sposa di guerra Ebe Zani in Molinari, abitante a Possaccio, operaia presso la cartiera «Prealpina». La medaglia vuole premiare la devozione e il sacrificio della donna verso il proprio marito, l'ex alpino Giulio Molinari, cieco di guerra.

Ebe Zani aveva conosciuto il Molinari alla fine del 1944: l'alpino aveva perso la vista per lo scoppio d'una granata durante un'azione presso Dobrej, sul fronte greco, nel gennaio del 1941, e la donna gli si era affezionata. I due si sposarono alla presenza di numerosi ex alpini del battaglione «Intra», nella chiesetta di Possaccio: ma il marito, per la totale cecità, era impossibilitato a svolgere una qualsiasi occupazione. La donna decise quindi di sobbarcarsi al lavoro in fabbrica per integrare la pensione dello sposo e per allevare decorosamente tre figli nati dal loro matrimonio, tuttora studenti.

Ammirati per il suo esempio, gli ex alpini del battaglione «Intra» commilitoni di Giulio Molinari hanno fatto coniare la medaglia in oro che le verrà consegnata domenica. Essa reca su una faccia la riproduzione d'un cappello da alpino con le parole «fedeltà e amore»; sull'altra, due fedi nuziali intrecciate.

Paola pensa già all'estate



La Principessa di Liegi ha assistito a Bruxelles ad una sfilata di modelli balneari per la stagione 1963. Ecco Paola mentre osserva un'indossatrice che presenta un vistoso costume da bagno in tessuto elastico a fiori (Telefoto «Associated Press»)

SI ENTRA NELL'«ESTABLISHMENT» SOLO PER LEGAMI DI FAMIGLIA

C'è un'aristocrazia anche in America fondata sulla nascita e non sul denaro

I suoi membri appartengono, in genere, alla «nobile» chiesa episcopaliana - Abitano fuori città in case antiche e scomode, fornite sempre di un campo da tennis - Imitano i costumi inglesi, allevano cani e diffidano di Kennedy, cattolico irlandese

(Dal nostro corrispondente)
New York, ottobre.

Il mio amico Mike è di origine tedesca, appartiene cioè a una famiglia di contadini tedeschi, emigrati in Pennsylvania, più di un secolo fa, per fuggire a persecuzioni religiose. In sulle prime, i suoi han fatto fortuna: possedettero case e terre. La famiglia si nobilitò e s'imparentò con ceppi di lignaggio inglese. Assunse il tono inglese, l'intellettualità inglese, l'autosufficienza inglese. Con l'avvento dell'intellettualità, impoverì sensibilmente, mantenendosi aristocratica. Anche il cognome di Frederik, attraverso tanti anni e vicende, divenne Fredey.

Mike sposò la figlia di un ambasciatore americano a Parigi, che discendeva da una razza coloniale legata da stretti rapporti di amicizia con George Washington, il primo presidente e, soprattutto, con sua moglie, Marta. In casa dell'ambasciatore, perciò, vi sono molti George e molte Marta: ma la figlia dell'ambasciatore sposata da Mike, si chiama Edy. Con questo illustre matrimonio, Mike, benché sostanzialmente povero, si trovò, d'un tratto, proiettato nel cosiddetto «establishment» della società americana. Nessun registro e nessun codice regola questa «casta» alla quale, anche in America, si appartiene per solidarietà di nascita e, caso unico nel paese, indipendentemente dalle ragioni di censo.

Anche la religione di Mike cambiò. La famiglia della moglie era episcopaliana, aderente alla Chiesa alta della confessione d'Inghilterra. Mike dunque divenne episcopaliano e anche Marta e George, i figli di lui e di Edy, furono educati episcopaliani.

Edy, la moglie di Mike, è magrissima, con i capelli biondo-bianchicci (cammina ormai verso i cinquanta) e ha, per «hobby», la pittura. Lavora in una stalla ripulita, nelle adiacenze della loro casa. Dove erano le vecchie mangiatoie, han fatto un gran finestrone a vetro unico: si apre su di un incantevole paesaggio campestre e di lì spiove la luce sui cavalletti e sui quadri di Edy. Dipinge paesaggi, fiori e uccelli; perciò la stalla è piena di fiori freschi e di fiori secchi e vi sono molti uccelli impagliati e, in un angolo, vi è una uccelliera con una ventina di pappagallini e canarini e bestiole simili, cui Edy rivolge tutte le cure.

Sul trespolo, un vecchissimo pappagallo ogni tanto ripete: «Quanto è bello, Edy, il tuo quadro, oggi». S'intende l'inglese del pappagallo con molta buona volontà. E' stato un regalo di Mike, perché Edy non ha successo e teme di essere una pessima pittrice e si avvilisce; perciò aveva bisogno di qualcuno che, ogni qualvolta si stacca dal cavalletto, per contemplare il suo lavoro, la spronasse e la confortasse con lodi generose.

Mike, per quanto maturo (anche lui sul cinquanta) è molto alto e agile, le gambe lunghissime, una nobile faccia da gladiatore. Ha conosciuto la moglie a Parigi e la ama con un sentimento che non ha mai avuto incertezze. Entrambi, da parecchi anni, si sono accasati nei dintorni di New York, perché Mike, con i modesti redditi dei suoi ultimi poderi, non poteva vivere. Perciò, venduti quei resti aviti, con il ricavato ha comperato la vecchia casa sull'Hudson, dove ora i Fredey abitano. La vicinanza di New York è utile, perché Edy, a New York, può istruirsi e perfezionarsi visitando molti musei e molte mostre. In quanto a Mike, egli ha trovato un posto decoroso come direttore di sezione di una casa editrice di libri pubblicitari e, dunque, va al lavoro tutti i giorni.

La casa dei Fredey, nei sobborghi rurali di New York, è molto bella, di un autentico settecento; ma è anche considerevolmente in rovina. D'altronde, non c'era scelta: era l'unica casa che i Fredey avrebbero potuto convenientemente abitare. Essi detestano le case moderne. Le case antiche sono scomode, ma hanno classe; costano poco ma le spese per una buona manutenzione sarebbero enormi. Perciò Mike cura solo il campo di «tennis». E' un elemento di decoro indispensabile per chiunque abbia una villa di «classe», ed il luogo d'incontro dell'«establishment».

Con tutto ciò, il «tennis» non è il vero «hobby» di Mike, ma semmai dei suoi figli. L'«hobby» di Mike è la caccia. Il caminetto del suo «living» è adorno di gloriose doppiette, con le quali egli, nella sua vita, ha partecipato a non meno gloriose battute. In nome di questo «hobby», Mike alleva nella sua casa almeno sei autentici bracchi inglesi.

Questi cani sono molto bene educati per il loro mestiere, la caccia (così almeno afferma Mike): ma, per il resto, sono i veri padroni della casa dei Fredey: vi godono gli stessi privilegi che godono le vacche sacre in India. Per i cani, tutte le porte sono sempre aperte, vanno e vengono continuamente, a loro piacimento, da una stanza all'altra, dal giardino all'entrata, sia d'inverno che d'estate. Sono disumani gli ospiti che non sentono con adeguata effusione la suprema umanità di quelle presenze canine.

I mobili della casa di Mike sono logori e sporchi, ma antichi, semplici ed autentici, e perciò bellissimi. Nella casa, non vi sono più di due stanze di soggiorno: ma Mike, alla fine del pranzo, dice, all'uso inglese: «Prego, le signore da questa parte, — e indica un divano. — I gentiluomini dall'altra» e indica l'altro divano. Tra i due divani, vi è una tavola bassa rotonda, su cui posano i liquori.

Mike parla sempre di cani. «Secondo me — dice — il vero pregio dei bracchi da caccia consiste nella tempestività, nel conoscere l'attimo giusto del [illegible]... A mio parere, il torto di Kennedy è la mancanza di tempestività». I suoi ospiti sono assolutamente d'accordo con lui. Il presidente è di razza irlandese. Per Mike Fredey e per i suoi amici dell'«establishment», la tempestività è qualità precipuamente inglese.

Antonio Barolini

Rubano un'elica su un camion e si fanno scortare da agenti

La Spezia, 19 ottobre.

(a. g.) Un'elica di bronzo del peso di circa nove tonnellate è stata rubata a La Spezia e trasferita sotto la scorta della polizia stradale, naturalmente ignara, fino a Brescia.

Il signor Eraldo Meini, titolare dello stabilimento «Fermet», alcuni giorni addietro aveva fatto depositare in un recinto di via Lunigiana un'elica che avrebbe dovuto essere sistemata su un piroscafo in riparazione.

Ieri il Meini dispose che l'elica venisse prelevata e trasportata nel proprio stabilimento. Ma gli uomini incaricati dell'operazione non l'hanno più trovata.

L'industriale ha denunciato il furto in questura e dalle indagini si è potuto apprendere che lunedì scorso un autocarro si era recato nel recinto di via Lunigiana e aveva caricato la pesante elica. Trattandosi d'un carico ingombrante e pericoloso per la sua forma, una ditta di Brescia, con tutti i documenti in regola, si era preoccupata di richiedere alla polizia stradale il necessario permesso e una scorta di agenti motorizzati. In tal modo l'elica, che come rottame ha un valore di circa due milioni ma come elemento di propulsione d'una nave vale molto di più, è giunta a Brescia. L'inchiesta avrebbe già permesso l'identificazione degli autori del singolare furto.

Allarme in Inghilterra contro gli anti-coagulanti

Non proteggono con sicurezza dalle trombosi e possono provocare pericolose emorragie cerebrali - Impressionante prova su due gruppi di 71 pazienti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 ottobre.

Un nuovo attacco contro l'impiego di anticoagulanti è stato lanciato oggi in Inghilterra. Le prime critiche venivano pronunciate in luglio al «Congresso dell'Associazione medica britannica» dal noto specialista John McMichael, il quale condannava il facile uso di questo farmaco nella trombosi delle coronarie. Ora, tre studiosi sostengono che «un piccolo ma evidente rischio» esiste pure nei casi di trombosi cerebrale.

La polemica è importante perché l'impiego di anticoagulanti si è diffuso con celerità in tutto il mondo e continua, nonostante i frequenti inviti alla cautela. Anche negli Stati Uniti, numerose voci si sono levate negli ultimi tempi per sottolineare i pericoli di un troppo disinvolto ricorso a tali sostanze. In Gran Bretagna, la somministrazione di anticoagulanti, nelle sole malattie di cuore, costa allo Stato un milione di sterline l'anno (1 miliardo e 750 milioni di lire).

I tre specialisti, di cui sono state rese note oggi le conclusioni, sono sir Austin Bradford Hill, docente di medicina statistica all'Università di Londra, e i dottori D. A. Shaw e John Marshall, dell'Ospedale nazionale per le malattie nervose. Essi hanno compiuto vari e complessi esperimenti durati circa quattro anni, dai quali hanno dedotto che gli anticoagulanti possono sì impedire la formazione di emboli nel sangue, ma in taluni casi possono invece cagionare fatali emorragie.

A sostegno di tale tesi, i tre studiosi citano tra l'altro l'effetto degli anticoagulanti su due gruppi di 71 pazienti reduci tutti e due da una trombosi cerebrale. Settantuno ricevevano il farmaco in forti dosi; gli altri settantuno, in piccole dosi. Orbene, cinque pazienti del primo gruppo morirono vittime di emorragia, pure al cervello.

La relazione termina pertanto dichiarando l'esistenza «di un piccolo ma evidente rischio, non controbilanciato da una adeguata protezione contro la possibilità di altre trombosi».

Gli anticoagulanti — a giudizio dei tre specialisti — non dovrebbero essere somministrati né ai pazienti con alta pressione né a quelli afflitti da malattie cerebrovascolari croniche.

m. ci.

SPETTACOLI

A trentaquattro anni dalla sfortunata "prima"

Ha grande successo sulle scene parigine una spietata condanna della borghesia

Jean Anouilh ha riportato alla ribalta «Victor o i bambini al potere» di Vitrac

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 ottobre.

Quando Roger Vitrac scrisse «Victor ou les enfants au pouvoir», lo definì «dramma borghese in tre atti», però il pubblico parigino che il 24 dicembre 1928 assistette alla prima rappresentazione non fece caso a quella definizione. Erano gli anni del surrealismo e la gente si era abituata a considerare come stravaganze prive di significato le chiassose manifestazioni degli amici di André Breton.

Si può avere un'idea della mentalità del pubblico di quel tempo se si legge la lettera che una giovane attrice, Alexandra Pecker, inviò al direttore del giornale Paris Midi *per spiegare i motivi che l'avevano spinta a rifiutare la parte offertale nello spettacolo: «Ho rifiutato perché ho visto più lontano che un vantaggio immediato: ho visto il torto considerevole che poteva farmi, in seguito, il ricordo d'una parte che mi avrebbe coperta di ridicolo. Questo ridicolo avrebbe potuto chiudermi molte porte e, specialmente, quella del conservatorio, dove conto di presentarmi l'anno prossimo, per il quale lavoro giornate intere, e la cui ammissione colmerebbe il più caro dei miei voti. Ecco le ragioni del mio rifiuto».*

A complicare le cose, c'era stato anche la messa in scena di Antonin Artaud, che aveva accentuato la violenza scandalistica della rappresentazione. Così, il dramma borghese in tre atti di Vitrac cadde dopo pochissime sere in una indifferenza pressoché generale.

Venne ripreso poco dopo la Liberazione e, questa volta, le cose andarono anche peggio. Recitarono, nella ripresa dell'11 novembre 1946, attori improvvisati, fra i quali anche Juliette Greco, che era allora alle prime armi, e l'interpretazione fu assai scadente. Non vi assisteva più il pubblico conformista del 1928, ma un pubblico di giovani che cadeva anzi nell'eccesso opposto: era il pubblico della Rose rouge e delle caves esistenzialiste di Saint Germain-des-Prés, un pubblico che aveva voltato le spalle a tutto il passato e che giudicò superate le vicende di Victor.

Roger Vitrac è morto dieci anni fa, poco più che cinquantenne, e la sua opera era caduta ormai in una totale dimenticanza. Ci sarebbe probabilmente rimasta per sempre, se non fosse stata riesumata in questi giorni al teatro dell'Ambigu. L'impresa poteva sembrare disperata, mentre invece questa volta «Victor ou les enfants au pouvoir» ha avuto un [illegible] travolgente e si annuncia come l'avvenimento più importante d'una stagione teatrale in cui non mancano i grossi nomi, da Paul Claudel a Bertolt Brecht, da Ionesco ad Achard.

Il merito di aver riportato alla ribalta Victor, dopo 34 anni di disgraziate vicende e di oblio, spetta a Jean Anouilh, uno degli autori teatrali che hanno maggiormente subito l'influenza di Roger Vitrac. «Ho cercato — dice il commediografo — di riparare una ingiustizia e di far capire ai parigini troppo leggeri, i quali non hanno saputo capirlo nel 1928, che il teatro comico moderno [illegible] allora». Il suo merito è d'altronde tanto maggiore in quanto, mettendo in scena il lavoro di Vitrac, Anouilh sapeva che avrebbe fornito la prova di aver plagiato Victor in una delle sue commedie più famose: Ardèle.

Ma chi non ha plagiato Roger Vitrac? Tutto il teatro francese contemporaneo deriva dal suo dramma borghese in tre atti, che il pubblico non capì nel 1928 e nel 1946, ma che la gente del mestiere conosceva benissimo. Non ci sarebbe stata probabilmente La cantatrice chauve, *se non ci fosse stato prima Victor, l'incredibile personaggio che, partendo dalle situazioni di Feydeau, le sviluppo nel senso della derisione e della provocazione per concludersi in una spietata condanna del costume borghese.*

L'azione si svolge dalle otto di sera a mezzanotte, il 12 settembre 1909, giorno in cui Victor compie 9 anni. Si festeggia il compleanno alla presenza di qualche amico di famiglia. Quel giorno, il ragazzo scopre la sordida realtà dell'ambiente che lo circonda: stupidità pretenziosa, adulterio, egoismo, ipocrisia, spreco di luoghi comuni e di sentimenti affermati senza convinzione. Ne ha la rivelazione in un seguito di situazioni comiche, o addirittura ridicole e grottesche.

Ma, attraverso quelle situazioni, si svolge il dramma, determinato dal contrasto fra la bassezza sordida degli adulti e l'inconsolabile delusione dell'infanzia. Prima ancora di arrivare alla tragica e inaspettata conclusione, il dramma borghese in tre atti di Roger Vitrac, pur mantenendo l'andamento d'una farsa, sviluppa gli elementi della tragedia nel suo protagonista che assume i caratteri di un Amleto intimista.

La messa in scena di Jean Anouilh, facendo passare alquanto in sordina gli elementi surrealisti e rendendo perciò più facilmente comprensibile la rappresentazione, ha certamente contribuito non poco al successo. Neppure Vitrac ci credeva più; dopo la delusione subita con «Victor ou les enfants au pouvoir» si era messo a scrivere commedie per il pubblico dei teatri di boulevard e si era accomodato nella mediocrità in cui è morto, senza immaginarsi che avrebbe avuto la gloria di quel suo vecchio lavoro incompreso.

Sandro Volta

Benny Goodman ricoverato in clinica

New York, 19 ottobre.

Il noto clarinettista americano Benny Goodman, che doveva partire oggi per un giro di concerti in ventuno città, si trova da ieri sera ricoverato nel padiglione «Harkness» del Columbia Presbyterian Medical Center di New York per una serie di accertamenti medici in seguito ad un persistente dolore alla parte inferiore della schiena.

Ed ora tocca a Semiramide



Amori e peccati delle antiche regine continuano a dare spunto all'industria cinematografica: dopo i film ispirati a Cleopatra, eccone uno su Semiramide. Protagonista la bella Yvonne Furneaux che torna al cinema dopo una lunga parentesi matrimoniale (Telef.)

Applaudito Sviatoslav Richter massimo pianista sovietico

Il concerto Rossi all'Auditorium Rai

Affrettarsi a sentenziare dell'entità di un interprete dopo una sola udizione non è e non dovrebbe sembrar corretto, specialmente se la presentazione avviene con un'opera, nella quale né la parte solista, né la volontà e l'autorità del pianista o violinista o altro strumentista devono primeggiare, bensì la concorde intenzione e pratica di lui e del direttore dell'orchestra concorrere alla perfezione; e specialmente, soggiungiamo, se il Concerto non è di quelli che l'autore forma in modo da far brillare il virtuosismo del solista, quale è il *Secondo per pianoforte* di Brahms, la cui concezione è meramente sinfonistica; e se, infine, una prima occasione dia l'agio di accertare la personalità attraverso sonate variamente eccellenti.

Non sono esagerati scrupoli professionali, questi. Altro è applaudire per sùbito entusiasmo, altro è metter bianco su nero. Nell'esecuzione di un *Concerto* è da osservare e giudicare come i due responsabili si siano concertati nel penetrare l'intimo dell'opera d'arte, come abbiano discusso le immancabili divergenze, accomunato i temperamenti, deciso intorno all'essenziale e al particolare, e tutto minuziosamente attuato con quante prove occorrano. Purtroppo la maggior parte degli ascoltatori va soprattutto a sentire e vedere il virtuoso, e trascura il vero [illegible]: Brahms, in questo caso.

La prima impressione del pianismo di Sviatoslav Richter è favorevolissima, analoga a quella di autorevoli osservatori stranieri e italiani, di cui abbiamo letto i resoconti, lasciando da parte la tambureggiante pubblicità commerciale. Il meccanismo è molteplice, anzi dovizioso, infallibile nella celerità azzardosa, ricco nella gamma della sonorità dal sussurro alla stentoreità. Esso ottimamente serve alle più diverse espressioni melodiche e armonistiche, canta soavemente o tristemente, pare irrigidirsi o disfarsi, e la ricerca del suono bello e variamente adducevole è già risolta nell'effetto.

Riferendo questa ricchezza tecnica alla musicalità di Brahms ed a quella del *Concerto in si bemolle maggiore*, si notava qualche irruenza soverchia in alcuni attacchi o passaggi, qualche compiacimento della vaghezza sonora, e tuttavia s'escluderebbe l'artificiosità per riconoscere lo schietto e potente carattere, anzi l'indole fremente e anche contemplativa. Ne risentirono con più evidenza il secondo, il terzo e l'ultimo movimento, cioè l'*Allegro appassionato*, concitato, focoso, il divino *Andante* canoro e commovente (cordialmente vibrante anche nella vocalità del primo violoncello), e l'arguto, vispo, elegante *Allegretto grazioso*. Talvolta nel primo tempo e un poco altrove il fraseggiare solistico risultò per qualche accento o sfumatura discorde da quello imposto all'orchestra dal maestro Mario Rossi; e per la verità un certo dinamismo, l'anticipato inizio di alcuni crescendo, certa melodiosità distillata, contrastavano con la fedele austerità stilistica dominante e ravvivante il lavoro del direttore.

Preceduto da i *Goethelieder* di Riccardo Nielsen, presente e applaudito con l'ottima solista Magda Laszlo, e dalla *IV Sinfonia* di Beethoven, per la cui vivida, alacre direzione il maestro Rossi fu molto festeggiato, il *Concerto* brahmsiano procurò entusiastiche, insistenti acclamazioni all'ospite russo. La sala era affollatissima nella platea e nelle gallerie.

a. d. c.

Sullo schermo

«La dolce ala della giovinezza»

(*Reposi*) — Si sa che la vocazione tragica di Tennessee Williams è altrettanto debole nelle basi quanto infallibile negli effetti. Per solito egli prende una situazione da melodramma, e poi la sforza, con indubbia abilità, fino a toglierne lo sferragliamento d'un carrozzone impazzito. Lo stesso sembra potersi dire della sua commedia «Sweet bird of youth», da cui Richard Brooks, il regista del «Seme della violenza», ha derivato con una certa autonomia di movimenti e di toni il cinemascope a colori *La dolce ala della giovinezza*, storia dell'affondamento d'un giovane americano e del suo ripigliarsi grazie al salvagente dell'amore.

Chanche Wayne, tratteggiato assai bene da Brooks, è un soggetto così prostrato che finisce coll'essere simpatico. Partito benino, i mali consigli di un [illegible] suocero, il politicante Finley, lo hanno indotto a lasciare la città nativa, in Florida, per andare in cerca di fortuna. Il risultato è che dopo aver fatto tanti mestieri, si è messo a vivere del suo fascino sulle donne, e ora rimpatria in figura di autista - domestico - infermiere - amante di un'attrice di Hollywood in disgrazia, arrisuonata dalle droghe e dall'alcool. Da quello sfacelo di donna, il cinico Chanche si ripromette un contrattino che lo introduca nel mondo del cinema; e all'uopo appiatta sotto il letto un registratore per poterla poi ricattare in caso di rifiuto. Ma questa Alexandra Del Lago, appunto perché spappolata, è imprendibile, e quando da Hollywood le telefonano per proporle un illusorio «rilancio», ella rinferisce in modo che il ricatto si spunta nelle mani di Chanche, che la lascia andare restituendole i nastri.

Fa così anche perché la molla del male gli si è rotta dentro, dopo che ha rivisto la sua prima fiamma Heavenly, la figlia di Finley, e ha saputo ch'essa è stata incinta di lui. Non crediate che questo incontro determini in quattro e quattr'otto la sua redenzione. Anzi proprio qui il film si [illegible] e si arroventa. La consorteria di Finley, in cui [illegible] condensati gli aspetti più aspri dell'America reazionaria, si scaglia sul seduttore meditandone poco meno che il linciaggio. Chanche, se non altro coraggioso, resiste alle intimazioni di sfratto, e pur di rivedere Heavenly, che gli rappresenta la purezza del passato, sopporta le atroci sevizie del fratello di lei. Del resto, proprio adesso ch'egli ha il volto sfregiato, la ragazza prende partito per lui; e i due fuggono insieme, lasciando scornata l'odiosa famiglia.

Alla tortuosa problematica di Williams, il regista ha opposto coerenza di caratteri e una vicenda voltata in bene. Pur volutamente squassato nel ritmo, il film denuncia l'origine teatrale; ma è intrecciato di scene vibranti, che trapassando velocemente dalla rosea ipocrisia alla più truce drammaticità, riescono a essere quasi tutte «madri». E l'agilità degli incastri e dei trapassi, e lo sforzare dei dialoghi, mentre tengono il film su un piano effettistico, non danno tempo al falso di depositarsi. Geraldine Page, che nel '59 interpretò a Broadway il lavoro teatrale, vi si conferma una virtuosa della recitazione (si veda la sequenza del «si gira» e la [illegible] della telefonata, che ha pochi riscontri), affiancata da un Paul Newman un po' pavoncello e troppo «Actors Studio», da un «detestabile» Ed Begley e da una scialba Shirley Knight.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Il flagello della svastica

Tempo fa, agli inizi del secondo canale, una serie di trasmissioni di «Anni d'Europa», con l'ottima regia di Liliana Cavani, ci mostrarono l'assalto di Hitler al potere e il consolidarsi del nazismo caratterizzato da atti di violenza e dalla diffusione di fanatiche e folli ideologie. Ora la Cavani ha realizzato altre due puntate per illustrare la guerra di Hitler dalle prime folgoranti e facili vittorie alla tragica disfatta in Russia e all'apocalittica fine nel cuore stesso di Berlino in fiamme.

La puntata di ieri ha abbracciato il periodo che va dall'occupazione dell'Austria sino all'atroce dramma di Stalingrado e al rovescio nell'Africa Settentrionale. La difficoltà di condensare tanta materia, e così complessa e così scottante, in non più di sessanta minuti, è stata superata molto bene dalla Cavani con una capacità di sintesi veramente encomiabile: sintesi ordinata, chiara, esplicativa, efficacemente aiutata da un montaggio serrato e stringato, privo di pause e di sequenze superflue, e da un asciutto commento (dovuto a Boris Ulianich) che alieno da retorica puntava all'essenziale.

Ancora una volta abbiamo visto inquadrature che stringevano il cuore o suscitavano raccapriccio, sdegno, ribellione. La Cecoslovacchia invasa. La Polonia invasa e spartita brutalmente fra nazisti e russi. Il terribile esercito tedesco che dilaga in tutta Europa. La Francia messa in ginocchio. Gli «Stukas» che si avventano urlando dai cieli a seminare bombe e terrore. Gente arrestata, imprigionata, perseguitata, uccisa; colonne di miseri profughi; bambini laceri, desolati e piangenti; l'orrendo volto della guerra mostrato in immagini non dimenticabili e spaventosamente ammonitrici. Chi, dopo aver visto immagini simili, può ancora pensare ad un conflitto? In un documentario che trattava del nazismo e dei suoi complici e alleati erano necessariamente inclusi anche accenni all'Italia fascista, legata alla mostruosa macchina bellica tedesca: ma delle varie inquadrature preferiamo ricordarne una sola, quella che ritrae l'esultanza sincera degli italiani quando, al ritorno di Mussolini da Monaco, si aveva avuto, per un attimo, l'illusione e la speranza di una pace impossibile.

* *

La scorsa settimana l'esordio al venerdì di «Canzonissima» aveva completamente soffocato un altro più modesto esordio: quello della rubrica «Il paroliere questo sconosciuto» che si propone di portare alla ribalta i poeti delle canzonette. Stavolta era di turno il giovane Mogol e con la garbata presentazione di Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà si sono esibiti alcuni cantanti.

Tutto sommato, una trasmissione senza pretese ma dotata di una certa vivacità e di una certa leggera piacevolezza. E' riservata comunque a quegli spettatori — ce ne sono? — che non si sentono ancora sazi di ritmi e di canzoni.

* *

Sulla commedia del «primo» non abbiamo nulla da dire. Era un abile giallo mandato in onda qualche mese fa dal secondo canale. Un maggiore intervallo tra la rappresentazione e la replica non avrebbe affatto guastato.

* *

Stasera penultimo numero de «L'amico del giaguaro» e seconda puntata dell'interessante storia della guerra mondiale 1939-1945 tratta dalle memorie di Churchill.

* *

Per la serie «Anni d'Europa» saranno trasmesse fra breve tre puntate sulla Russia di Stalin. — In dicembre avremo una «personale» di René Clair che presenterà cinque dei suoi film: «Il milione», «A noi la libertà», «Il 14 luglio», «Grandi manovre», «Il quartiere dei lillà».

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
17 —: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Mondo d'oggi: il cardiogramma della terra. b) Un battello alla deriva. Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Il libro della natura**: ragni.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **L'amico del giaguaro.** Spettacolo di quiz presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22,15: **Winston Churchill**: [illegible] intrepidi.
22,40: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Record**: Primati, campioni, imprese in una panoramica degli sport di tutto il mondo.
21,55: **Telegiornale.**
22,20: **Le comiche di Max Linder.**
22,30: **Concerto del chitarrista John Williams.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Almanacco; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da C. Maria Giulini; 18,45: Siena: meeting internazionale di atletica leggera; 18,55: S. Black e il suo complesso; 19,10: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Normandia, giorno D; 21,30: Canzoni italiane; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Testa; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 12: La signora delle tredici presenta.
13,30: Giornale radio; 14: Istantanee di Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Fonorama; 16,50: Arrivo del Giro ciclistico di Lombardia; 17,15: Complesso I Barimar; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 19,50: A. Brusi, G. Agus, E. Pandolfi presentano: Cappello a cilindro; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ronda di notte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Incontri col melodramma; 22,30: Giornale radio — Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musica di A. Willaert; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Il problema di Venezia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113
Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella Commedia Musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano: 21,25 T. St. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina. Reg. De Bosio. Penultima replica.
Teatro Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile pres. «Sicario senza paga» di Ionesco. Regia J. Quaglio.
Teatro Nuovo: Unico concerto pianista russo Sviatoslav Richter per Mus. da Cam. Domani 21,15. Schumann, Chopin, Debussy, Scriabin.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini: ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero; 16,15-21,20.

Acapulco (c. Moncalieri 145): sala invernale: tutte le sere ore 21.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic Sistem: 21.
Al Florida Club (p. Solferino, telefono 42-822): 16,30-21 P. Fasano, cantano M. Benny, M. Gariglio.
Al Nirvana 21 Compl. Borgione.
Apollo Danze 21 compl. I Delfini T. Marinaci e. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: ore 16,30 e 21,15 Franco e i G. 5.
Augustus Nuova 16-21 Bonaselli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: apertura nuovo locale.
Castellino: ore 16,30 e 21 Complesso Montefiori.
Debrosedetti Lea, ballo, t. 612-429.
Eden Danze 16,30-21 Pierzorgio.
Faro Danze 17-21 Whisky à gogo
Fortino: ore 21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16,30-21 orch. Neve canta Lidia Marinrana.
Gay Sala: 17-21 Orch. Alraghi e i suoi Combos. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. a G., c. Moncalieri 52; ore 21; festivi 16-21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Grotta Gino Ristor., Moncalieri: Serata premi. Orch. M. Piovano.
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danse: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio-D'Andri
Le Bal Dancing (via Stradella 8) ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miroglio Bambi Danze, Unione Sovietica 353, t. 390.000; ore 21.
Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 15, t. 41-572; ore 21-1.
Parco Europa Ristor. tel. 690-963.
Pierola Italia (via Sacchi 65) ore 21 Orchestra Crotta.
Principe: 15,30 the studentesco: 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 17 e 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor., str. S. Mauro: tutti gg. 16-21 Danze nel nuovo salone.
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V t. 687-563: sabato e festivi 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (v. Po 9): Personale di Alberto Sughi, Or. 10-13; 15-20.
La Cavurrina, p. Cavour 10: Gino Severini. Disegni, 10-12; [illegible]
Saletta Malavalti, Inghilterra 27 Disegni, tempere pittori contemp.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18) Omaggio a Renato Birolli.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA Elegante serata con BOCCACCIO D'ANDRI SERGIO GARIGLIO Sorteggio numerosi premi

FORTINO DANZE GRANDIOSA SFILATA ALTA MODA ORE 21 COMPL. GIMELLI cant. Ella Mari, Gianni Zelli

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale [illegible] si arrende» Peter Sellers, Dany Robin, castmancolor. Viet. [illegible] 18 anni
Astor: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «Smog» Enrico M. Salerno, Annie Girardot, Salvatori.
Doria «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, Murray.
Ideal «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker. Ultimo spettacolo ore 22,10.
Lux: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner.
Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor, scope.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, castmancolor.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Una come quelle» con Elke Sommer. Apert. ore 10.

Alexandra: «Geronimo» Chuck Connors, K. Devi, scope techn.
Faro: «Geronimo!» scope, techn. Chuck Connors, Kamala Devi.
Fiamma: «Fior di loto» sc. tech. Nancy Kwan (l'interprete del «Mondo di Suzy Wong»). Ap. 17.
Hollywood: «Il leone» technicol. William Holden, Capucine.
Maffei: «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera; 16,15 - 21,20. Film «Orsa nella valle dei leoni»
Massimo: «Il delitto non paga» Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan
Metropol «Geronimo!» C. Connors, K. Devi, scope techn. Ingresso 300
Orfeo: «Il leone» techn. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine
Principe: «Il leone» tech. scope, W. Holden, T. Howard, Capucine.
Sistina «Il delitto non paga» con Gabriele Ferzetti, Michèle Morgan

Adriano: «Morgan il pirata» tec.
Alcione: «La furia dei barbari» Riv. Sbarra-Carini 16,15 e 21,15.
Alpi: «Sfida nella città dell'oro»
La Perla: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, Sernas, Canale, techn.
Regina: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Asti: «Joselito il piccolo colonnello» T. Blanco, techn. Ap. 10.
Cravesana: «Giulietta e Romanoff» tec. P. Ustinov, Dee, Gavin.
Milano: «Donna del Faraone» e «Furia implacabile». Ap. 10.
Olimpia Costantino il grande, col.
Po: «Vento di tempesta» techn. Carrol Baker, Roger Moore.
P. Nuova: «La notte del grande assalto» e «Killy». Apert. ore 10.
S. Felice: «Dimmi la verità» con Sandra Dee, J. Gavin, sc. techn.

Esperia: «Angeli con la pistola» tech. sc., Glenn Ford, B. Davis.
Giardino: «Madame Sans-Gêne» sc. col. Sophia Loren, R. Hossein.
[illegible] Rose: «La storia di Ruth» S. Whitman, Tryon, sc. col.
Mirafiori: «Il generale e mezzo».
S. Rita: «Il grande spettacolo» sc. col. E. Williams, C. Robertson.
Vanchiglia: «Buffalo Bill» techn., Anthony Quinn, Joel Mc Crea, Linda Darnell, M. O'Hara, Mitchell.

Araldo: «7 spose per 7 fratelli» J. Powell, H. Keel, scope techn.
Eliseo: «Il figlio di Spartacus» tech. sc., Steve Reeves, J. Sernas.
Fréjus: «Joselito il canto dell'usignolo» technic. M. Alonso.
Nuovo: «Maciste all'inferno» tech. scope, K. Morris, H. Chanel.
Oratorio: «Impiccagione all'alba».
S. Paolo: «Robinson nell'isola dei corsari» techn. scope, J. Mills.

Artisti Rivolta mercenari, tec. sc.
Belgia «Ulisse contro Ercole» tec.
Cavalle «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Eridano «Trionfo di Michele Strogoff» tech. scope, Curd Jurgens.
La Salle: «Cavalcarono insieme» col., J. Stewart, Widmark, Cristal.
Orepa: «Marte dio della guerra».
Rosselli: «Appuntamento a Ischia»
S. Giulia Sissi favorita dello Zar, col. R. Schneider, J. C. Pascal.
V. Veneto: «Le avventure di Mary Read» technicolor, scope.

Astra: «Il figlio di Spartacus» tec. sc., Steve Reeves, Jacques Sernas.
Elios: «Madame Sans-Gêne» tech. scope, Sophia Loren, R. Hossein.
Exedra: «Costantino il grande».
Massaua: «Il più grande spettacolo del mondo» tech. C. Heston, James Stewart, Cornel Wilde.
Odeon: «Amore ritorna» tech. R. Hudson, Doris Day, T. Randall.
Star «Robinson nell'isola dei corsari» sc. tech. Mills, Mc Guire.

Aurora: «Giorno della vendetta» tech., Kirk Douglas, A. Quinn.
Dora: «Sangue e arena» technic. Tyrone Power, Rita Hayworth.
Brescia: «Città spietata» K. Douglas, Kaufmann. Vietato min. 16.
Châtillon: «Tutti pazzi in coperta» techn. con Pat Boone.
Eri-Dan: «Maciste contro sceicco»
Falchera: «Spartacus» techn. K. Douglas, Curtis, Simmons, Olivier.
Fortino: «La regina dei tartari» e Rivista ore 16 e 21,15.
Lanteri: «Il diavolo alle 4» tech. scope, Frank Sinatra, S. Tracy.
Maior «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Vietato.
Nord: «L'occhio caldo del cielo» col. R. Hudson, K. Douglas.
Palermo: «South Pacific» Mitzy Gaynor, R. Brazzi, J. Kerr, col.
S. Gaetano: «Fiamme a Calcutta»
Sociale: «El Cid» col. S. Loren, C. Heston. Orario 18,40 e 21,45.
Zenit: «I 3 moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, scope col.

Baretti: «Il coraggio e la sfida» tech. sc., D. Bogarde, Demongeot
Cabiria «Ritorno a Peyton Place» tec. sc. C. Lynley, J. Chandler.
Colosseo: «Totò diabolicus» Totò, R. Vianello, R. Altariba.
Continental: «Apache in agguato» A. Murphy, D. Duryea, technic.
Flora: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Italia: «El Cid» techn. scope. S. Loren, C. Heston. Or. 18,20-21,50.
Maderno: «Erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, D. Kerr e «Duello tra le rocce» technicol.
Nizza: «I dannati e gli eroi».
Piemonte: «Ho scherzato con tua moglie» D. Gelin, F. Perier.
S. Carlo: «Un giorno da leone» R. Salvatori, C. Gravina, Ural.
Sperla: «Maciste contro Ercole» technicolor scope. Apert. ore 15.

Diana: «Senilità» Claudia Cardinale, Anthony Franciosa.
Dora: «Vulcano figlio di Giove» sc. col., Rod Flash, R. Cortez.
Roma: «Storia cinese» scope col., William Holden, Clifton Webb.
Umbria: «Ponticello fiume guai».

Alba: «Il cenerentolo» technicol. con Jerry Lewis.
Ambra Prigion. isola del diavolo.
Apollo: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, Ettore Manni, tech.
Cafasso: «La schiava di Roma» scope, colori, Guy Madison.
Edera: «Il re dei re» scope tech., Jeffrey Hunter, Rita Gam.
Lucento: «Io amo, tu ami» techn. scope di A. Blasetti.
Lutrario: «Qualcosa che scotta» techn., T. Donahue, C. Stevens.
Massalia: «Mondo perduto» col.
Marialdo: «Nave più scassata dell'esercito» col. J. Lemmon e «Furia e passione» Tony Curtis.
Pio XI (v. Lucento 3): Giuseppe venduto dai fratelli, tech., Horne.
Splendor: «Amore ritorna» techn. sc. Rock Hudson, Day, Randall.

ECHI DI CRONACA

DOMANI LA GIORNATA MISSIONARIA — Domani si celebra in tutto il mondo la Giornata Missionaria Mondiale. Anche nella nostra città e diocesi la solenne circostanza verrà ricordata con particolari funzioni in tutte le Parrocchie, Istituti, Ospedali, ecc. Sulle porte delle chiese e per le strade verranno raccolte le offerte destinate a sussidiare le numerose opere caritative ed assistenziali istituite dai nostri benemeriti missionari a beneficio di tanti poveri fanciulli e sofferenti in ogni parte del mondo.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate vendita eccezion. camere da 99.000 alle poltrone 265.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*

TAPPETI persiani vecchia lavorazione. Riparazioni. Casa di fiducia. *Lebole, via Po 8, tel. 547-668.*

Emozionante udienza al processo di Pavia contro il dott. Verdirame

Discordi testimonianze del parroco e del medico condotto sull'auto di Varese ferma davanti alla villa del delitto

L'episodio avvenne dieci giorni prima della strage - Secondo l'accusa, il dentista si sarebbe portato sul luogo per una «prova generale» del suo piano - Il sacerdote ha dichiarato: «Invitai il dott. De Filippi a segnare il numero di targa perché forse si trattava di un ladro di polli. Il medico mi rispose che non era necessario perché aveva buona memoria. Dopo il duplice omicidio però non ricordava neppure d'aver visto la vettura» - Il sanitario, parente della moglie del Verdirame, afferma in aula di non aver sentito la raccomandazione del prete

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 19 ottobre.

Ieri il dott. Verdirame si battè con puntiglio contro il proprio contachilometri: lo accusò di mendacio, manifestò il suo dissenso dal tecnico che l'aveva trovato, invece, perfettamente regolare, ed infine, non sapendo come spiegare altrimenti un percorso di duecento e più chilometri che risultano dalla sua agenda di bordo, espresse l'avviso di essersi sbagliato materialmente lui stesso. Un errore di trascrizione. Strano, in un uomo così preciso: ma può capitare.

La data di quel viaggio misterioso, che Verdirame nega e l'accusa sostiene, si colloca non nella notte del delitto, ma tra il 21 e il 22 luglio 1960. Che cosa c'era di strano, o di pericoloso per il dott. Verdirame, se avesse ammesso una qualsiasi escursione automobilistica in quella data? Lo si è visto stamane, seconda udienza del processo per la strage di Losana-Mornico, durante la escussione di un folto gruppo di testimoni, che hanno introdotto nel dramma un episodio grave e oscuro, che lascia interdetti. Si tratta di una ipotesi tutt'altro che favorevole all'imputato: forse una «prova generale» del delitto, o meglio una ispezione preventiva compiuta di notte nei pressi della villa entro cui l'assassino meditava di portare la sua aggressione. Ma diremo di ciò più avanti.

La prima voce dell'udienza di stamane — apertasi alle 9 in perfetto orario — è stata quella di una vecchia signora, Virginia Marchetti, settantenne e sorella della moglie dell'ucciso, quindi zia della signora Matelda Verdirame. Virginia Marchetti ha aggiunto qualche pennellata alla triste storia di famiglia che già conosciamo. E' una deposizione patetica, perché sul finire la teste non ha saputo frenare il pianto.

Virginia Marchetti: *«I rapporti tra mia sorella e suo marito erano buoni, almeno agli inizi. Negli ultimi tempi si guastarono. La poveretta si ammalò. Mio cognato non aveva la pazienza di sopportarla. Lei stessa, poveretta, si rammaricava molto di trovarsi in quelle condizioni, paralizzata, lei che era sempre stata così carica di vitalità. Non sopportava l'idea di farsi vedere dalla figlia in quelle condizioni. Perciò, dopo un breve soggiorno in clinica, invece che in casa dei Verdirame fu deciso di portarla a casa mia. Trascorse con me gli ultimi sei mesi della sua vita. Morì in casa mia».*

La grigia signora si è, a questo punto, come ripiegata sotto l'onda penosa del ricordo. Il presidente, Casimiro Odorisio, di solito assai sbrigativo, ne è stato come colpito e l'ha rincuorata con dolcezza, e l'aula, che era — anche stamane — pigiata di folla in tutti i suoi spazi, è rimasta scossa, ed è stato questo il primo istante di pietà che abbia vibrato tra queste pareti da quando sono incominciate le udienze del processo di Losana-Mornico.

La deposizione di zia Virginia, superato l'attimo di commozione, è poi ritornata sugli argomenti casalinghi già noti: le domestiche, care al cuore del vecchio prof. Carrera, sono state da lei evocate con meticolosa diligenza, e così le liti, i dissensi. Potrà forse interessare un particolare: ieri il dott. Verdirame narrò che il suocero colpì la governante Eva Martinotti con uno schiaffo, nel corso di un litigio avvenuto nella villa di Arma di Taggia. Di questo schiaffo, non s'era mai inteso parlare prima di ieri, tanto che il presidente, nel sentirlo narrare, commentò: «Questa è inedita!». Zia Virginia conferma lo schiaffo, ma, su richiesta del presidente, precisa che questo episodio le fu riferito proprio dal dott. Verdirame. La morte di Eva Martinotti ha privato il processo di qualsiasi possibilità di controllare altrimenti la veridicità dell'episodio.

Anche in un'altra fase della sua deposizione, la mite zia Virginia svela il suo pieno consenso alla tesi del Verdirame, ed è quando narra delle molte cartoline che il dentista sarebbe stato solito spedire alla moglie, durante i suoi viaggi; ed anche nell'episodio della villa di Arma, che avrebbe dovuto essere divisa.

Virginia Marchetti: *«I Verdirame temevano che con la divisione non sarebbe stato più possibile vendere la casa».*

Presidente: *«Ed invece non è così, perché una casa divisa è più facile da vendersi».*

Più avanti, zia Virginia allunga di una buona mezz'ora il tempo trascorso dal Verdirame fuori della vista di ognuno, nella terribile notte del delitto. In istruttoria, la signora aveva narrato di essere rincasata verso le ore 20 nella villa di Arma, dove soggiornava quell'estate con i nipoti Verdirame, e di non avervi trovato il nipote dentista. La moglie di questo le spiegò che era partito per Varese, senza fare cena perché aveva mal di stomaco. Oggi, la teste afferma che, a suo parere, quella sera rientrò in casa verso le 19,30, quindi mezz'ora prima di quanto abbia detto in istruttoria.

Si apprende inoltre un'altra cosa, riguardante i rapporti tra il prof. Carrera e sua figlia Matelda: rimasto vedovo, il vecchio editore cercava compagnia. Sua figlia gli propose di venirsene ad abitare a Varese con lei, e gli parlò lungamente di un appartamento o di una villetta da acquistare. Ma non se ne fece nulla. In quella occasione, Matelda suggerì al padre una nuova sistemazione matrimoniale: «Perché non ti trovi una donna?»; e furono anche esaminate alcune candidature, per esempio — rivela zia Virginia — una anziana professoressa di Milano.

Ma Mario Ismaele Carrera doveva avere le sue idee, in proposito, come i fatti dimostrano, e come lascia intravvedere certa sua vocazione letteraria. Aveva scritto un romanzo, «La peccatrice senza peccato»; le donne, egli le preferiva giovani, non coniugate e niente affatto intellettuali, tant'è che le sue serventi, con particolare predilezione, egli amava intrattenere con la lettura dei suoi versi e delle sue prose.

Ed eccoci al gruppo di Mornico, cui abbiamo accennato in principio. Che cosa avvenne la notte tra il 21 e il 22 luglio nell'anello di strada tra Casteggio, Mornico, Verzate, Montepizzuto, Mornico? Per un appuntamento quasi incredibile del destino, in quella notte tutto il paese di Mornico era sveglio e in eccitazione, per la sfida di un podista dilettante, certo Barberini, contro il cronometro. O meglio, contro un altro compaesano, pure podista dilettante, tal Giauro, il quale s'era vantato, sulla piazza di Mornico, di avere compiuto quel tragitto in un tempo favolosamente breve, un tempo da campione. La sfida era lanciata e tutta Mornico partecipò con corale entusiasmo alla prova del giovane paesano. Non sappiamo — le carte non dicono — chi l'abbia spuntata, alla fine, se il Barberini o il Giauro.

Le carte hanno registrato soltanto il fatto che interessa questa causa: l'apparizione di una vettura 1100-103, targata Varese, probabilmente bicolore — come quella del dentista — sul luogo che di lì a pochi giorni sarebbe stato teatro dell'assassinio. Ascoltiamo il fratello del campione paesano, che quella sera disputò la sua corsa contro il tempo.

Pietro Barberini: *«Con altri miei amici, tutti di Mornico, mi recai quella notte fino a Verzate, in automobile, per aspettare mio fratello che arrivava da Casteggio. Arrivò seguito e scortato da un corteo di automobili e di motociclette. Io discesi dalla macchina e mi affiancai a lui, per alcuni chilometri, per incitarlo. In località Sfogliata, trenta o quaranta metri dopo Casa Cattaneo, vi è una stradetta di campagna che conduce nelle vigne. Vidi, internata in questo viottolo per circa un trenta metri, una vettura. Non potei rilevare la targa. Il tipo di macchina? Una 1100».*

Anche Renato Bellinzona, quella notte, fu con i tifosi del Barberini. *«Ero in motocicletta, sul seggiolino, dietro ad un amico mio, Ezio Cevini. Io ero tra gli ultimi nel corteo che seguiva il podista. Lungo la strada, in una stradetta sulla mia sinistra, ho visto una macchina. L'automobile non era molto inoltrata, non sono però in grado di precisare quanto».*

Presidente: *«Lei ha detto che alla luce dei suoi fari ha visto qualcosa. Come mai alla luce dei fari?».*

Bellinzona: *«Dato che la strada fa una curva prima del viottolo di cui stiamo parlando, il faro della moto illuminò questa curva e vidi che là c'era una macchina, mi sembrò una 1100-103».*

Presidente: *«Lei è in grado di riconoscere i tipi di automobili?».*

Bellinzona: *«No, non sono in grado di dire i modelli».*

Presidente: *«Allora non doveva dire una 1100-103».*

Bellinzona: *«A me sembrò che fosse una 1100-103 perché ha una forma anteriore e posteriore diversa dalle altre».*

Presidente: *«Ha visto i colori?».*

Bellinzona: *«Mi è sembrata bicolore. Ma non so dire quali fossero le tinte».*

Presidente: *«Ha visto che vi fosse un uomo vicino alla macchina? Cosa faceva quell'uomo?».*

Bellinzona: *«Era dalla parte posteriore... no, anteriore».*

Presidente: *«Ma lei sa che differenza esiste tra anteriore e posteriore?».*

Bellinzona: *«L'uomo era vicino al cofano, dalla parte davanti, sulla destra. Era accovacciato vicino alla ruota anteriore, con una pila in mano. Sembrava stesse guardando le gomme».*

Presidente: *«Non saprebbe descrivere quell'uomo?».*

Bellinzona: *«No, l'ho visto soltanto di sfuggita, non sono nemmeno riuscito a rilevare il numero di targa dell'automobile».*

Anche Giuseppe Bertone era della partita. Andò incontro al podista in motocicletta e poi lo seguì fino al traguardo. Per due volte notò una strana vettura.

Bertone: *«Nell'andata vidi una macchina che faceva manovra per entrare dal viottolo sulla provinciale. Notai la targhetta sul davanti: Varese. Sono proprio sicuro. Mi fermai proprio lì ad aspettare il Barberini. La seconda volta vidi pure una macchina che si era inoltrata nel viottolo che va alle vigne».*

Presidente: *«Era la stessa macchina di prima?».*

Bertone: *«Non ne sono sicuro. Certo, aveva la stessa targa: Varese».*

Presidente: *«Ma in istruttoria lei si disse certissimo che la macchina era sempre la stessa. Ricorda il colore?».*

Bertone: *«Mi sembrò di colore chiaro».*

Avv. Salinari, difensore: *«Nella istruttoria parlò di color caffelatte».*

Bertone: *«Può darsi».*

Anche Igino Bosi, anche Carluccio Cagnoni, e Felice Cagnoni, e Mauro Cagnoni, e Luigi Cagnoni quella notte videro la strana macchina varesina che si aggirava nel buio del viottolo. Un viottolo che — apprendiamo — adduce alla vigna che circonda Villa Sassone, la villa dove vivevano quieti il vecchio professore e la giovane governante.

Igino Bosi: *«Quando vidi quella macchina pensai tra me: che strano, cosa farà quel varesino da queste parti, che non ci sono nemmeno ragazze!».*

Tutti hanno visto, ma tutti sembrano dominati dalla preoccupazione di non dire troppo. «Sa dove porta quel viottolo?», ha domandato con insistenza il presidente ai giovani di Mornico. «Io sono pratico dei miei vigneti, ma non di quelli degli altri», ha risposto uno dei paesani. Uguale in tutti, però, è il ricordo che si trattava di una «1100/103», con targa di Varese. Soltanto Luigi Cagnoni aggiunge un particolare, che lascia uno strascico di emozione nell'aula.

Luigi Cagnoni: *«Anch'io seguivo in motocicletta il podista. Vidi la macchina di Varese. Del numero di targa ricordo solo che tra le prime cifre vi era un 5».*

La targa del dott. Verdirame, la combinazione è impressionante, era «Varese 50.186». Sembra che in tutta la provincia di Varese — così le conclusioni dell'istruttoria — non vi siano altre bicolori «1100/103» con un 5 fra le prime due cifre. Il sospetto è grave. Ma non si sarà trattato di una coppietta? Mauro Cagnoni vide qualcuno e qualcosa agitarsi dentro l'automobile. Ma non sa dire nulla di preciso. Lo sportello, questo solo ricorda, era aperto e la luce accesa sullo specchietto.

Anche i colori sfumano nel vago. Secondo Ezio Cavini, la macchina sarebbe stata «di un verde luccicante». «Quando la vidi, tra me pensai: chissà che ragazza ci sarà là dentro...!». Albino De Antoni, che dichiara di non saper distinguere un tipo di vettura da un altro, descrive i «codini posteriori» della macchina vista quella notte. Al che l'imputato, d'improvviso, si sente in obbligo di intervenire con un chiarimento tecnico.

Verdirame: *«Faccio notare che la Fiat, dal '58 in poi, ha sempre costruito le sue vetture con i codini!»*

Ed una ecco il parroco, don Luigi De Paoli. Anche il parroco, quella notte, fece il tifo, insieme ai suoi parrocchiani, per il giovane studente.

Don De Paoli: *«Mi trovavo nella vettura del medico condotto, il dottor De Filippi, insieme ad alcuni giovani. Quando vidi questa macchina sul viottolo, poco distante dalla strada che stavamo percorrendo, dissi: "Quello è un ladro di galline. Prendete il numero della targa, ragazzi, così domani sapremo chi era il ladro!". Il dottore in quella occasione ebbe a dirmi che i numeri delle targhe a lui rimangono bene impressi nella memoria anche se non li segna. Qualche tempo dopo, però, intendo dire dopo il delitto, quando interrogai il dottore per ricordargli la faccenda della targa, su quella macchina, egli si meravigliò: "Che targa? Io non ricordo nemmeno di aver visto la macchina!"».*

L'episodio così rievocato suscita qualche perplessità nell'avvocato Pedrazzini, di Parte civile.

Avv. Pedrazzini: *«Ma, reverendo, dopo il delitto nessuno le riferì, tra le persone del paese, l'esatto numero di quella targa?».*

Don Luigi (allargando le braccia): *«Nessuno!».*

Pare, in effetti, che qualcosa, in ordine a questo numero di targa, sia stato soffiato nell'orecchio del sacerdote, ma, probabilmente, attraverso la grata del confessionale.

Il medico di Mornico, dottor Giovanni De Filippi, del quale pure in paese si conosce e si loda l'ottima memoria, arriva in aiuto alla difesa, proprio per scompigliare i ricordi degli altri.

Dott. De Filippi: *«Ricordo molto bene che quella notte accompagnai il parroco e alcuni giovani del paese al seguito del podista. Ma ero impegnato, sia perché dovevo guidare, sia perché dovevo continuamente controllare, con il cronometro, i tempi del podista. Non vidi, perciò, la macchina sul viottolo. Ricordo, invece, che lungo il percorso incrociammo una vettura che mi abbagliò con i fari. Mi sembra fossero fari giallastri, ma non so precisare. Comunque, quell'automobilista mi disturbò. Uno dei giovani che erano sulla macchina si volse a guardare e disse, in dialetto: "L'è un furest"».*

Presidente: *«Non ricorda che il parroco disse a qualcuno di rilevare le cifre della targa?».*

Dott. De Filippi: *«No, il parroco, qualche tempo dopo il delitto, mi fermò un giorno in piazza e mi disse: "Vede, dottore, se quella notte avessimo preso la targa, adesso sapremmo...". Tutto qui».*

Anche la deposizione del dott. De Filippi lascia sconcertati i banchi della parte civile. L'avv. Pedrazzini lancia una domanda.

Avv. Pedrazzini: *«C'è parentela tra lei, dottore, e la signora Matelda Carrera?».*

Dott. De Filippi: *«Se esiste, è una parentela alla lontana, ma tra mia madre e la madre della signora Matelda. Non so precisare nemmeno che titolo di parentela».*

E così, con questa secca risposta del medico condotto, l'udienza si chiude. Si chiude con una nota di incertezza. Anche se il sospetto si è addensato più fosco su una vettura di Varese, manca la certezza che dentro la vettura vi fosse proprio lui, l'impassibile dentista dall'ambiguo contachilometri.

Gigi Ghirotti




Il dottor Sapio Verdirame al banco degli imputati mentre la moglie sta parlando con l'avvocato difensore; a destra il teste don Luigi De Paoli, parroco di Mornico (Tel.)



Virginia Marchetti, cognata del professor Carrera, ha deposto ieri mattina (Telef.)



Anche durante l'udienza di ieri il dottor Douglas Sapio Verdirame è rimasto freddo ed impassibile (Telef.)

Si teme che diventi cieco il bimbo torturato dal padre con il fuoco

Il piccolo è fuori pericolo - I medici di Asti, però, sono preoccupati per la sua vista: i pugni ricevuti in viso gli hanno causato gravi lesioni - L'uomo, in carcere, non dà segno di rimorso

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 19 ottobre.

Eugenio Boggero, il bimbo di due anni gravemente ferito dalle sevizie inflittegli dal padre, si salverà. Oggi i medici hanno potuto dichiararlo fuori pericolo grazie alle continue e attente cure dei sanitari e delle infermiere dell'ospedale di Asti. Attorno al piccolo si è formata una cornice di simpatia; chiedono di lui i degenti e anche dei cittadini.

I medici hanno sciolto il riserbo della prognosi. Tuttavia non nascondono preoccupazioni per la vista. Si teme infatti che gli schiaffi e i pugni inflitti dal padre sul viso gli abbiano lesionato irreparabilmente gli occhi. Il bimbo di Capriglio, pertanto, verrà trasportato al reparto oculistico e sottoposto a nuove cure. La degenza sarà quindi molto lunga anche perché sono di lenta guarigione le ustioni che il padre gli aveva causato obbligandolo, fra l'altro, a mettere le mani sulla stufa rovente.

Tutte queste disumane violenze sono state oggi confermate dal fratellino della vittima, Giuseppe di 4 anni, che accompagnato da un parente si è recato a visitare il piccolo Eugenio. Parlando in dialetto Giuseppe ha detto ai medici che il fratello era sempre seviziato dal padre il quale, invece, voleva bene soltanto a lui e alla sorella Vittorina di otto mesi.

Il Boggero, rinchiuso in una cella delle carceri di Asti, attende ora di essere sottoposto a giudizio. Non ha ancora chiesto notizie del figlio, non ha dimostrato segni di rimorso. Il commissario di p. s. dott. Fusaro ha inviato alla Procura della Repubblica un rapporto con diverse testimonianze raccolte, oltre che dalla moglie, da abitanti di Capriglio sul carattere brutale del Boggero. Costui ha già scontato due condanne per furto e lesioni.

a. m.

Una donna di 56 anni a Milano

Muore dopo una iniezione contro l'asma bronchiale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 ottobre.

(g. m.) Per ordine dell'autorità giudiziaria la polizia ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nella morte di una donna avvenuta dopo che le era stata praticata una iniezione.

La vittima è la cinquantaseienne Maria Angoloni, domiciliata col marito, Carmelo Soravia, di 55 anni e con la figlia Rossana, di 23 in via Manzano 4 a Lorenteggio. Da anni sofferente di asma bronchiale, ogni giorno alla donna veniva praticata dal medico un'iniezione endovenosa. Altre due iniezioni intramuscolari le erano fatte dal sessantenne Oreste Vittorietti, un pensionato abitante nello stesso stabile.

Ieri, poco dopo le 16,30, il Vittorietti ha praticato alla donna una di queste iniezioni, ma appena estratto l'ago, si è accorto che le reazioni della Angoloni si erano fatte anormali. La donna è diventata cianotica ed è spirata pochi istanti dopo. A nulla sono valsi i tentativi per richiamarla in vita.

Secondo una prima diagnosi avanzata dallo stesso medico curante la morte sarebbe da imputarsi a «choc anafilattico» dovuto all'ipersensibilità della paziente alla sostanza iniettata. Un caso analogo è accaduto un mese fa a Milano, vittima un bimbo di 8 mesi, Luigi Talamona.

E' stato riportato al convitto

Fugge dal collegio e chiede un passaggio a un carabiniere

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 ottobre.

(m. g.) Un ragazzo di 13 anni, che oggi era scappato dal Convitto Valdese di Torre Pellice, per allontanarsi dal collegio ha chiesto un passaggio ad un automobilista. Lo studente non è stato fortunato: il pilota della vettura era un carabiniere in borghese. Il milite ha capito che il ragazzo era fuggito da qualche istituto e lo ha condotto diritto in caserma.

Protagonista della fuga è Marco Molineri, abitante con la madre a Torino, in via Duchessa Jolanda 21. Il tredicenne ha affermato che suo padre si trova a Zurigo.

Marco frequenta la terza media ed è un ragazzo vivace. «Perché sei fuggito dal collegio?» gli hanno chiesto. «Non riesco ad imparare il latino e mi sento molto avvilito — ha risposto lo studente. — Non andavo in cerca di avventure, volevo soltanto ritornare dalla mamma a Torino». Questa sera il tredicenne è stato riportato al convitto.

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

*Per inserzioni in **data fissa** aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «**La Stampa**» ed in «**Stampa Sera**». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted]: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino,** computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non [redacted] eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTIAMO lavoro rettifiche interne, esterne, alberi a gomito. Tel. 342-612.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Sipaior, via Cigna 5, telefono 481-012. 647

ARTIGIANI legno affiderei lavori in serie facile esecuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

AUTISTA con camion ql. 12 offresi, lavoro anche ore. Tel. 396-107, 370-520.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 260-000, Torino 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende. Cacciatto, via Montesanto 6. Telefonare 880-754.

CARRELLI, trattori industriali, carriole Dumper nuovi usati. Pales, tel. 524-322.

CONSULENTE affari in Milano assume incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Milano» 29704

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OCCASIONE vendesi tornio automatico Jos Petermann Moutier mm. 13 con accessori. Telefonare 259-014.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche. Mallei, telefono 627-201. 695

PRESSA eccentrica Mariani metri 4 occasione vendo. Via Bava 41.

TORNIETTO parallelo praticissimo nichea interno esterno lapidello trapano colonna vendesi [redacted]. Tel. 551-012.

TORNIO monopuleggia tedesco per cilindri laminatoi metri 3,500 vendo. Via Bava 41. A87425

2 Artigianato L. 100 p.p.

ALPHA tappezzeria salva pareti, ripeterini ferro ogni stile, Cumiana 53, telefono 31-460. 447

APERTURA piccola officina artigiana provincia cercasi lavori carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2423 — Torino». A91252

DISPONENDO ore libere accetterei lavori a domicilio montaggio. Telefonare 768-131. A91130

ESEGUO per conto terzi lavori elettromeccanici studio ed esecuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A91007

RIMODERNAMENTO completo alloggi, opere murarie. Impianti riscaldamento, elettrico, idraulico. Pavimentazioni. Decorazioni. Telefonate 855-359.

SARTA confezione signora accetta commissione lavoro, massima accuratezza, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino». A91967

TURISTA artigiano, specializzato impianti riscaldamento ed industriali esaminerebbe lavoro a cottimo e contratto. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9409 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 483-880, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1290

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 692-901. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 68

A. AUTO, casa finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Masila, via Dei Mazzini 14, telefono 53-591. [redacted]

A. CEDO convenientemente pelletteria accessori, eventuale permuta immobile. Telefonare 760-829. A91409

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI [redacted] IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 483-880, 483-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A Porta Nuova cedesi locale esposizione vendita prodotti industriali ed altre attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9396 — Torino». A91096

A signora sola pratica andamento pensione disponga minimo un milione offresi seria combinazione estesa verbale. Telefonare 578-323. A93036

ACCETTA mobile finanziamento brevetto realizzato probabile vastissima portata internazionale. Scrivere Editrice Talucchi 4. A92135

AFFARONE cedo negozio licenza tessuti biancheria confezionate, retro abitabile servizi, merce scelta a parte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A90574

AFFIDASI gestione Dopolavoro apportatore locali adeguati ed attrezzatura. Scrivere: Vinci, via Sacchi 2, Torino.

AFFIDEREI piccola trattoria cascinetta trentacinque chilometri Torino. Comodità pullman a famigliola pratica agricoltura. Telef. ore ufficio 585-936.

ALBISOLA Mare, cedesi tavolacalda bar 1.500.000 trattabili. Rag. Tarantini, piazza Mameli, Savona. 28926

ALIMENTARI pasticceria, laboratorio pasta fresca, 50.000 giornaliere, alloggio 2 camere, cede ritiro commercio 5.000.000. Fasano, Novara 29.

ALIMENTARIO frutta verdura avviatissimo, zona eccezionale, motivi famiglia cedo 2.500.000, oppure affido gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 672

AUTORIMESSA cedesi macchine 170, moto 97, causa trasferimento Zona Santa Rita. Telefonare 365-832.

AUTORIMESSA 70 auto 20 scooter cedesi 4.000.000. Telefonare 693-079.

AUTORIMESSA 150 auto, 20 moto, con officina cedesi, zona signorile. Telefonare 365-885, ore 13-15 A31600

AVVIATA lavanderia con recapito secco cedo causa salute. Telefonare ore pasti 768-901. [redacted]

AVVIATISSIMO alimentari drogheria cedo causa salute. Telefonare 581-778.

AVVIATO laboratorio illuminanti lavorazione vetri metalli vicinanze Torino cedesi 3.200.000, annessa villetta affitto, esaminerebbesi proposta società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

BAR angolare, signorile, dehors, corso centrale, redditizio, cedesi. Telef. 689-914

AVVIATO negozio centralissimo acconciature estetica cedesi Sanremo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

AZIENDA industriale ramo metalli, periferia Torino, piena attività, facile conduzione, macchinario, capannoni mq. 500, cinquilero muratura, palazzina 5 camere, doppi servizi, cortile, terreno, tutto recente costruzione, vendesi in blocco L. 50.000.000 causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

AZIENDA pluridecennale, solida, fornitrice specialità proprie grandi complessi; locali, cedesi [redacted]: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A91231

BAR superalcoolici, totocalcio, corso centrale, cedo, ritiro commercio. Telefonare 619-546. 860

BAR superalcoolici zona populosa alloggio annesso arredamento nuovo vende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

CAFFE' osteria tutti permessi vendo oppure cedo gerenza. Telefonare 31-641.

BAR superalcoolici, posizione commercialissima, reddito 450.000 mensili, spese minime, cede 10.000.000 trattabili Fasano, Novara 27. 370

BAR torrefazione centralissimo forte lavoro, buon impiego capitale, permuto, vendo. Telefonare 510-842. 664

BAR trattoria avviatissimo, unico nella zona, grande lavoro, cedesi. Telefonare 393-820. A90258

CAUSE familiari cedesi caffè vini superalcoolici. Telefonare 21-413.

CARROZZERIA, attività quarantennale, attrezzata stabile adatto, clientela seria, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A91555

CARTOLIBRERIA, piazza fronte 5 vie, vicino 3 scuole, ritiro commercio cede 4.000.000 trattabili Fasano, Novara 29.

CAUSA trasferimento cedesi centrale negozio calzature annesso laboratorio riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A91413

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio calzature zona commerciale. Telefonare 890-968. A91994

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria (zona Francia) [redacted] 70.000 garantite cedesi 2.300.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura avviatissima (zona Francia). Cedesi mancanza personale. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria torrefazione degustazione liquori, incasso 55.000. Cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria 160 giornalieri, fortissima vendita formaggi, cedesi dilazionando. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili grandioso incasso [redacted] giornaliero cedesi motivi salute, fortuna famiglia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria bellissima posizione, 50.000 giornaliere. Rimettiamo 3.800.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, bellissime vini, incasso 40.000 cedesi occasione. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici (zona Francia) incasso 28.000 cedesi dilazionando. 624

CEDESI affittasi laboratorio farmaceutico con-senza attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CEDESI avviatissima lavanderia. Telefonare 882-830 dalle 13 alle 14.

CEDESI avviatissima tintoria, retro, anche gerenza, Rivolgersi Pio V 14 bis.

CEDESI avviato studio dentistico zona borgo S. Paolo, Torino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

CEDESI causa malattia appartamento via Roma, salone due camere doppi servizi, rilevando tutto arredamento mobili stile lusso, affitto semibloccato, anche recapito ufficio. Telefonare 363-546.

CEDESI modernissima stireria automatica camicie biancheria città riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A91058

CEDESI negozio abbigliamento zona signorile scelta clientela reddito netto 150.000 [redacted]. Telefonare 741-934 ore pasti. A92062

CEDESI negozio adatto boutique, mode. Buone condizioni. Telef. 584-623.

CEDESI negozio coltellerie posaterie 1.500.000 [redacted] anche persona sola. Eventualmente cambiasi con alloggio, casetta. Ottimo impiego capitale. Torrea, Monginevro 46, tel. 389-417.

CEDESI negozio fiori ottima posizione. Corso Giulio Cesare 135 E, Torino.

CEDESI negozio pellicceria centralissimo. Tel. 693-318. [redacted]

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio impermeabili confezioni annesso laboratorio, zona commercialissima. Telefonare 21-975. 90774

CEDESI studio estetista, alloggio eventualmente ammobiliato corso Francia. Telefonare 260-926. A91323

CEDO alimentario forte lavoro dimostrabile, ottima clientela. Telefonare 296-542.

CEDO latteria zona S. Rita più 2 locali. Telefonare 396-883. A91344

CEDO negozio barbiere uomo zona Statuto. Telefonare 42-077. A90258

CEDO negozio olio oliva. Telef. 683-067.

CEDO pensione centralissima cinque camere pochissimo [redacted]. Telef. 652-103, 53-795. A91029

CEDO recapito tintolavanderia avviata, centrale, affitto mite, 300.000. Telefonare 874-746. A91266

CHIOSCO portici Porta Nuova uso ufficio vetrine esposizioni, cedo. Telef. 46-007.

COMMESTIBILE avviatissimo angolare bollettino 21°, alloggio, avenda Rossin, San Donato 12. 416

COMMESTIBILI, drogheria, avviatissimo, causa malattia, offresi in gerenza a persona praticissima, solvibile. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A91514

COMMESTIBILI, frutta e verdura, centrale, clientela fissa ottimo reddito, cede 3.200.000 Fasano, Novara 27.

DENTI, telefono 518-853, Umberto 35, causa espatrio vendo accomodature al- [redacted]. A93350

DISPONENDO capitali, laboratorio terreno, luce, forza, scelto affezionato personale femminile, 40 dipendenti, cessando precedenti lavorazioni accetterei serissima combinazione o eseguirei lavorazioni conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino». A90503

DROGHERIA nuova apertura ottima posizione 950.000, altra 50.000 giornaliere 2.300.000 cede Rossin, S. Donato 12.

FABBRICA cassine, estratti, clientela scelta nazionale attivissima, ragioni salute cede 6.000.000 Fasano, Novara 29.

FERRAMENTA posizione ottima avviamento trentennale cedesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A91433

FINALMARINA [redacted] cedesi avviatissimo negozio abbigliamento licenza diversi articoli. Telefonare 521-617. Scrivere: Brotto, piazza Savoia 4, Torino.

GERENZA [redacted] bar, commestibili latteria rivendita pane, salumeria. Telefonare 652-434. 626

LAIGUEGLIA cedesi avviatissima pensione 23 camere letto sala pranzo bar dehor attrezzato modernamente. Telefonare [redacted]. Scrivere: Brotto, piazza Savoia 4, Torino. A91442

LATTERIA bellissima motivi familiari vendesi. Telefonare 390-886, ore 15-17.

LATTERIA cedo mancanza personale ottima zona S. [redacted] via [redacted]. Torino. A93164

MAGLIERISTA cede negozio artigiano via Pollenzo 22, Torino. A91242

MERCERIA, biancheria, maglieria, centralissima, ottimo reddito cede 2.500.000 Fasano, Novara 29. 370

MERCERIA forniture sarti, via Principi d'Acaja cedesi. Telef. [redacted]

OCCASIONE cedo avviato pastificio con macchinario, zona bumissima. Telefonare 581-930. A91388

OCCASIONE ritiro commercio cedo merceria avviatissima. Tel. ore pasti 753-193.

CONTOTECNICO referenziato laboratorio proprio collaborerebbe con specializzando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9387 — Torino». A91071

OFFICINA meccanica, lavorazione conto terzi, utile 1.000.000 mensili, vende 14.000.000 scioglimento società, Fasano, Novara 29. 370

OTTIMA latteria tutti permessi, buono incasso, affitto basso. Telef. 624-593.

PANETTERIA confetteria affini centralissima avviatissima cedesi. Tel. 271-456.

PANETTERIA pasticceria con forno alloggio annesso, forte produzione grissini, reddito elevato, cede Fasano, Novara 29.

PANIFICIO avviatissimo, zona sviluppo urge cedere, cause familiari. Telefonare 334-246. A89592

PENSIONE avviatissima Porta Nuova cedesi o vendonsi muri. Tel. 687-423.

PER cause familiari cedesi drogheria con alloggio 32 mensili. Tel. 683-290.

PRIVATO cede alimentario, casa nuova con alloggio 75.000 giornaliere, facilitazioni pagamento. Telefonare 237-760.

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale, reddito 300.000 mensili, cede 4.500.000 Fasano, Novara 29.

RISUOLIFICIO avviatissimo, centro zona periferica, forte reddito, cedesi. Telefonare 722-135. A89195

RIVENDITA pane alimentari, zona popolosa, 60.000 giornaliere, ritiro commercio cede Fasano, Novara 29.

RIVENDITA pane modernissima centrale licenza drogheria forte lavoro cede 4.700.000 Rossin, S. Donato 12.

SALUMERIA attrezzatissima [redacted], banco vetrine nuove, affare 3.200.000. Telefonare 82-036. A92109

SANREMO via Aurelia pensione 15 camere, ristorante, bar, tutti permessi, cedesi. Telefonare 521-870. A90792

STUDIO medico avviato decesso titolare urge cedere. Telefonare 22-884.

TABACCHERIA, anche in provincia cercasi. Telefonare 520-789. A91291

TABACCHERIA centralissima levata 700 mila cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino».

TABACCHERIA reddito mensile 220.000 cedo prezzo contrattabile. Tel. 693-820.

TINTORIA cedesi causa trasferimento ottimo affare zona Mirafiori, retro abitabile, miti pretese. Telefonare 396-073.

TIPOGRAFIA cartolibreria (Savonese) unica zona, reddito 3.500.000 annui, cedesi 15.000.000 massime facilitazioni; causa espatrio. Cavallera, Saluzzo 21.

TORREFAZIONE zona grande passaggio incasso 45.000 cedesi ottime condizioni. Crosetto, Bogino 10. 881

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 80.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo locanda, motivi familiari, cede Fasano, Novara 29. 370

VENDESI bollettone 21 gradi trasferibile L. 1.500.000 contanti. Telef. 80-531.

VENDESI in zona depressa cartiera con due continue nuovi impianti in attività lavoro assicurato, terreno coperto scoperto mq. 1500 circa. Cassetta 1454 T, Sipi, Genova. 25900

VENDESI macelleria dintorni Torino. Telefonare 396-[redacted]. A91070

VENDO latteria stadio Juventus volendo abitabile. Telefonare 396-893.

VERNICIATURA metalli fuoco altro, forno nafta, attrezzatissimo, vende 3.000.[redacted] Fasano, Novara 29.

VOLETE acquistare vendere negozi, aziende? Rivolgetevi fiduciosamente Fasano, Novara 29, telefono 337-775.

(Continua a pag. 10)

La grande impresa ha già un nome, "Operazione Apollo"

Come l'uomo scenderà sulla Luna

Quando l'astronave sarà giunta vicino al Satellite, comincerà a girargli attorno - Se ne staccherà un «canotto esplorativo» con sopra due uomini che si poserà sulla superficie - Un terzo pilota seguirà i loro movimenti da bordo dell'astronave-madre - Per il ritorno tutti rientreranno sul veicolo maggiore, e il canotto verrà abbandonato in orbita

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 ottobre.

Mentre il «Ranger V» procede nel suo volo in direzione Luna — purtroppo senza contatti-radio con la Terra a causa della mancata «apertura» dei telai delle cellule solari e conseguente silenzio delle trasmittenti — è di particolare interesse esaminare praticamente come potrà avvenire in un futuro ormai non più tanto lontano (si ritiene come probabile la data del 1968) il primo viaggio d'un equipaggio umano sul nostro satellite naturale.

Andare sulla Luna non basta, bisogna ritornare a terra. Per questo il problema essenziale da risolvere è consistito per i tecnici spaziali americani ai cui progetti soprattutto ci riferiamo, nel determinare quale debba essere il peso complessivo (astronave più carburante, ossigeno, viveri ecc.) da far giungere sulla superficie lunare affinché l'equipaggio sbarcatovi abbia a sua disposizione quanto necessario per il ritorno al pianeta d'origine.

Ammesso che l'equipaggio incaricato di «allunare» sia composto di tre astronauti, si pone anche come condizione che il ritorno verso la Terra debba avvenire senza l'aiuto di particolari installazioni già predisposte sulla stessa Luna a mezzo di razzi automatici o nello spazio. Tutto ben considerato, la Nasa è giunta a valutare in 28 tonnellate il carico complessivo che bisogna far scendere sulla Luna per poterne ripartire.

Ventotto tonnellate corrispondono, più o meno, al peso di altrettante automobili di media cilindrata. E' un peso notevole, ma non c'è da stupire: all'andata come al ritorno l'equipaggio dovrà soggiornare in una cabina capace di offrire non soltanto un massimo di garanzia di sopravvivenza, ma anche un minimo di comodità; inoltre, il motore deve esser dotato d'un sistema propulsivo capace di fargli lasciare il suolo lunare, imprimergli la velocità necessaria per farlo sfuggire all'attrazione del nostro satellite, render possibili durante il viaggio di ritorno le correzioni di rotta indispensabili per evitare al veicolo di perdersi nello spazio e indirizzarlo verso la Terra.

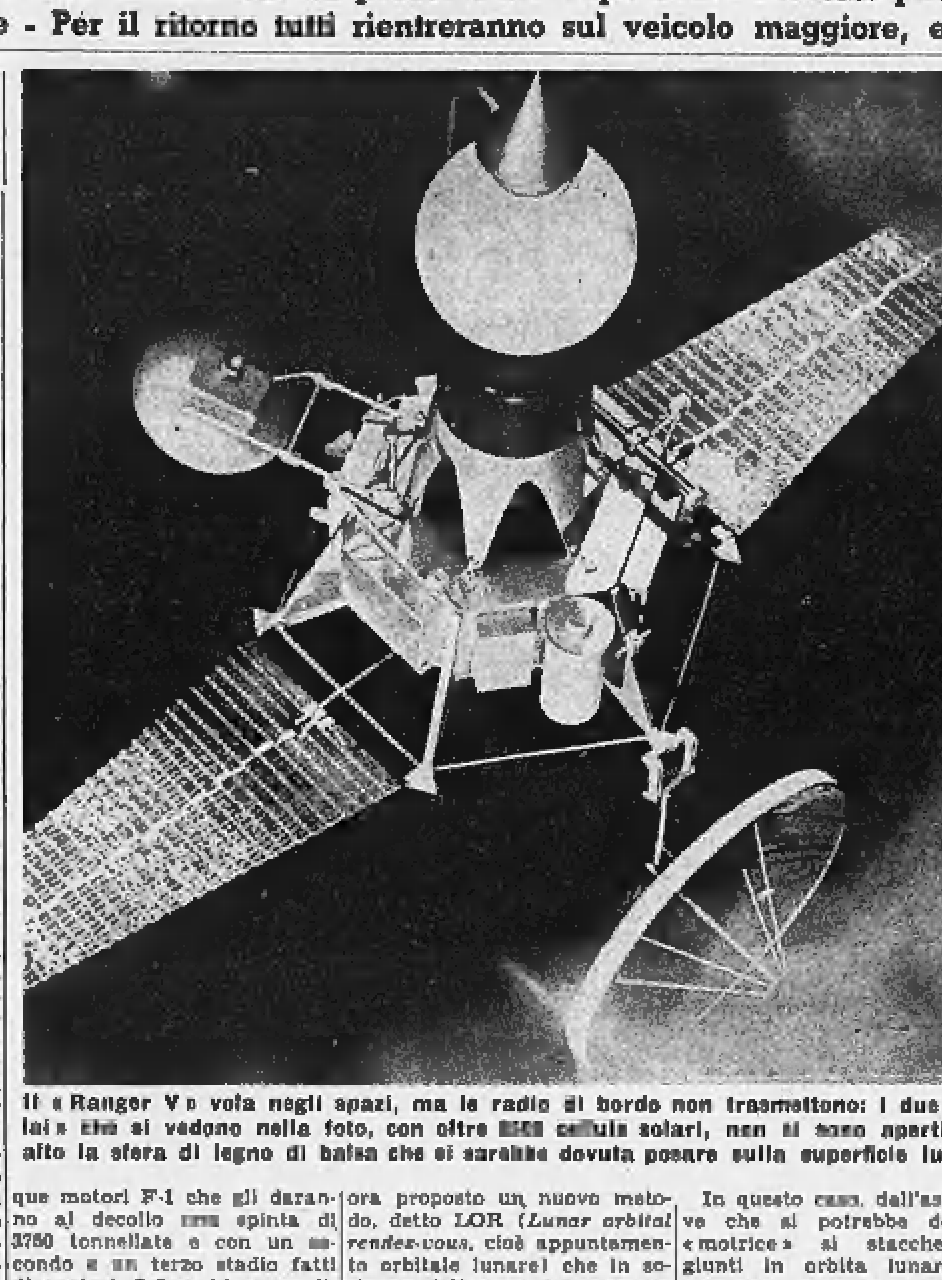
Perché tutto vada bene, basterà dunque disporre d'un razzo capace di proiettare alla velocità di fuga (circa 40 mila chilometri all'ora) un peso di 28 tonnellate, dieci volte di più del più pesante satellite che finora gli americani abbiano lanciato in orbita intorno alla Terra? Occorre anche provvedere, una volta che il veicolo sia in corsa negli spazi, alla correzione della traiettoria, poi rallentarlo quando sia giunto in prossimità della Luna per permettergli di inserirsi in orbita attorno al nostro Satellite. Occorre altresì munirlo d'un dispositivo che ne freni la discesa verso il suolo lunare e lo faccia cadere ad una velocità compatibile con i meccanismi ammortizzatori di cui è dotato. Queste operazioni esigono che al carico di 28 tonnellate siano aggiunti due sistemi propulsivi. L'ammontare della massa sulla quale dovranno agire fa sì che il loro peso sia tutt'altro che trascurabile: in totale, circa 50 tonnellate.

La somma è presto fatta: la velocità di fuga sopra accennata dovrà essere impressa ad un carico utile di 75 tonnellate. Ci si rende conto della potenza necessaria per una tale impresa? Bisognerà disporre d'un razzo che sviluppi al decollo una spinta di 6000 tonnellate.

Per costituire il primo stadio del razzo bisognerebbe allora raggruppare otto motori giganti F-1 che, con le loro 750 tonnellate di spinta, sono i più potenti sistemi propulsivi a carburante liquido convenzionale (e cioè chimico) che gli ingegneri americani siano finora riusciti a mettere a punto. Bisognerebbe poi munire gli stadi superiori di motori U-1 a idrogeno liquido di 600 tonnellate di spinta, che, per il momento, esistono solo sulla carta. Hanno già dato a questo razzo del futuro un nome preciso — il *Nova* — ma di qui a sperare che funzioni sul serio c'è ancora della strada...

Il tempo a disposizione non è molto, se si vuol arrivare prima dei russi (sarebbe infantile nascondersi la realtà dei fatti, la corsa cioè impegnata con i sovietici). Gli specialisti della Nasa hanno allora pensato di ricorrere al metodo dell'«appuntamento». Il principio è noto: si tratta di mettere in orbita attorno alla Terra più carichi utili che verranno «raccolti» in un secondo tempo e scagliati verso la Luna: per uno stesso risultato, ci si potrà allora accontentare di razzi vettori meno potenti, di più facile realizzazione.

Naturalmente, ricorrere a questo metodo non cambia nulla al fatto che il carico utile da spedire sulla Luna debba sempre pesare 75 tonnellate, ma per inserire in orbita un tale carico basterà un razzo la cui costruzione appare realizzabile abbastanza presto: il *Saturno C. 5*. Fornito di un primo stadio costituito da cinque motori F-1 che gli daranno al decollo una spinta di 3750 tonnellate e con un secondo e un terzo stadio fatti di motori J. 2 a idrogeno liquido ciascuno di 100 tonnellate di spinta, il *Saturno 5* sarebbe capace di mettere in orbita pesi anche più elevati, fino alle 120 tonnellate. Ma non ci sarà eccesso di potenza, si intende, perché le 75 tonnellate messe in orbita dovranno ancora essere accelerate fino a raggiungere la velocità di fuga (passare cioè da 30 mila Km all'ora dei satelliti artificiali ai 40 mila dei «pianeti artificiali»). A questo scopo si dovrà collocare in orbita un motore J. 2 (che si unirà poi al carico già «satellizzato» e gli darà il supplemento di velocità necessario) con il combustibile che gli occorre: ossigeno e idrogeno liquidi.



Il «Ranger V» vola negli spazi, ma le radio di bordo non trasmettono: i due «telai» che si vedono nella foto, con oltre [illegible] cellule solari, non si sono aperti. In alto la sfera di legno di balsa che si sarebbe dovuta posare sulla superficie lunare

Gli ingegneri che si occupano di questa impresa (definita «appuntamento orbitale») hanno allora pensato di ricorrere ad un rifornimento in volo, pressapoco come si fa per accrescere il raggio d'azione dei bombardieri: un primo razzo *Saturno C. 5* metterebbe in orbita un satellite-cisterna contenente le 110 tonnellate di ossigeno liquido, poi un secondo razzo lancerebbe, già «abbinati» il carico utile vero e proprio di 75 tonnellate e il motore J. 2 con l'idrogeno liquido occorrente per alimentarlo. Se tutti i pezzi saranno arrivati all'appuntamento, non ci sarà più che da trasferire l'ossigeno dal satellite-cisterna al motore J. 2, poi accendere quest'ultimo.

Tutto quanto, è facile da capire, si presenta estremamente arduo da realizzare. La minor potenza richiesta ai razzi vettori implica una molto maggior complicazione di tutta la strumentazione elettronica necessaria per ottenere la voluta altissima precisione. Uno specialista del centro di Langley Field, John C. Houbolt, ha ora proposto un nuovo metodo, detto LOR (*Lunar orbital rendez-vous*, cioè appuntamento orbitale lunare) che in sostanza differisce dal progetto precedente EOR (*Earth orbital rendez-vous*, appuntamento orbitale terrestre) in quanto traspone l'incontro negli spazi dall'orbita terrestre a quella lunare.

In questo caso, dall'astronave che si potrebbe definire «motrice» si staccherebbe, giunti in orbita lunare, un «canotto esplorativo» con due uomini a bordo che potrebbe scendere sulla Luna e ripartirne, riunendosi per il ritorno con l'astronave motrice. Se l'«allunaggio» presentasse difficoltà, il «canotto» potrebbe compiere alcuni giri attorno all'astro e quindi sfrecciare verso l'astronave motrice per il viaggio di rientro. In ogni caso, il «canotto» verrebbe abbandonato, vuoto, sulla sua orbita.

Il progetto Apollo prevede la costruzione d'una astronave formata di tre parti:

— Un abitacolo per i tre astronauti durante il tragitto Terra-Luna e ritorno: l'«elemento comando», del peso di 5 tonnellate.

— Un elemento per i sistemi di propulsione necessari alla correzione di traiettoria di andata, al frenamento fino alla velocità di satellizzazione lunare, all'accelaramento fino alla velocità di fuga lunare e la correzione della traiettoria al ritorno: l'elemento motore, del peso di 23 tonnellate.

— Il «canotto» del peso di 5 tonnellate, soprannominato insetto per le lunghe gambe d'acciaio articolate di cui si pensa di fornirlo per addolcire la caduta sul suolo lunare.

Calcolati i pro ed i contro dei tre metodi (razzo unico, stabilire l'appuntamento in orbita circumterrestre e sbarcare tre uomini sulla Luna, oppure fissare l'incontro in orbita circumlunare e sbarcare sul nostro satellite due soli astronauti con il compagno in attesa nell'orbita stessa) i servizi responsabili della Nasa, diretti da poco dal dott. Dyer Brainerd Holmes hanno finalmente fatto la loro scelta per la terza alternativa.

Vi sono ancora molte incognite, per gli scienziati della Nasa. Il dott. Holmes dice semplicemente: «E' importante scegliere bene il progetto da attuare, ma non bisogna cambiare tante volte i programmi, costa troppo». Per ricordare a se stesso e agli altri quanto costi il viaggio alla Luna, Holmes tiene sul suo tavolo uno strano giocattolo in forma di razzo. Premendo il pulsante, il razzo parte, fa un metro verso l'alto, poi ridiscende mentre si sente una musichetta. Ma prima di premere il pulsante, bisogna introdurre una monetina.

In realtà, il fatto «spesa» ha la sua importanza. Si calcola che prima che un americano riesca a scendere sulla Luna, il dott. Holmes avrà speso (sempre soltanto per il progetto Apollo, non per l'intero programma spaziale!) almeno 25 mila miliardi di lire.

Nicolas Vichney

Il «Ranger» continua il volo ma la radio non trasmette

Washington, 19 ottobre.

Il volo del «Ranger V» procede regolare negli spazi, ma purtroppo senza alcuna utilità per gli scienziati: un comunicato ufficiale della Nasa (l'ente spaziale americano) ha infatti annunciato stamane che i tecnici dei vari osservatori hanno perso il contatto con il veicolo spaziale che era stato lanciato ieri pomeriggio da Capo Canaveral.

Benché fino a questo momento non sia dato sapere con assoluta esattezza le cause del fallimento, è quasi certo che esse siano da imputarsi al mancato funzionamento delle batterie solari: si tratta di 8680 cellule ripartite su due pannelli che, ad un certo comando da terra, dovevano allargarsi ed orientarsi verso il Sole. Ciò non è avvenuto. Di conseguenza tutti gli apparecchi di bordo sono rimasti privi della corrente elettrica necessaria per il loro funzionamento.

Anche l'impulso trasmesso da terra per azionare i motori supplementari destinati a correggere la rotta (una correzione non dovuta ad errori nel lancio, ma prevista dal piano) non è stato captato dalla ricevente priva di corrente elettrica e quindi i reattori non sono scattati. Invece di bucare il suolo lunare, il «Ranger» si perderà nell'immensità degli spazi sfiorando il nostro satellite ed immettendosi poi in una orbita solare.

Si cerca la madre della neonata strangolata

Il cadaverino era stato deposto in chiesa a Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 19 ottobre.

Il cadaverino della neonata trovato ieri sera dietro una porta d'ingresso della chiesa di San Gottardo è stato sottoposto stamane ad autopsia. Al termine il perito settore ha stabilito che il decesso, attribuito a strangolamento, deve essere fatto risalire a 12 ore prima del rinvenimento e a non più di un'ora dalla nascita.

Lo stesso giudizio aveva dato ieri il dottor Paolo Cambiago, accorso per primo su richiesta del parroco della chiesa dove è stata fatta la macabra scoperta. I due medici hanno concordemente dichiarato che si tratta di infanticidio: la neonata è stata uccisa dopo un'ora di vita con una comune cordicella da pacchi.

La polizia ha subito iniziato indagini per rintracciare la snaturata madre, che però non è stata ancora identificata. Secondo alcune informazioni raccolte dai funzionari essa abiterebbe nella zona: potrebbe trattarsi infatti di una giovane domestica a ore che da ieri ha fatto perdere le proprie tracce.

Le indagini comunque si presentano molto difficili, in quanto nessuno ha visto la persona che ha deposto il macabro involto e le notizie finora raccolte dagli inquirenti possono essere frutto di maldicenze e di calunnie: non è escluso che l'infanticida sia venuta a Milano dai paesi vicini o dai quartieri periferici della città e si sia sbarazzata del suo fardello fin dal mattino. Il tempio di San Gottardo è sempre affollato di fedeli perché sorge in una arteria di grande traffico in uno dei quartieri più popolari della città e pertanto non è facile controllare le mosse di tutti coloro che vi entrano ininterrottamente dalle sei del mattino alle sette di sera.

Il corpicino della neonata è stato ritrovato dal sacrestano Luigi Riboldi poco prima delle 19, orario di chiusura della chiesa. Il parroco, don Alberto Gandini, aveva terminate le funzioni serali e in chiesa rimaneva solo una vecchietta che stava avviandosi all'uscita.

Il sacrestano si accingeva ad accostare i battenti dell'ingresso principale, che durante il giorno rimangono aperti perché fissati all'atrio, quando ha notato per terra un involto fasciato di comune carta da pacco: dopo averlo rimosso, ha chiamato il prete, per aprirlo in sua presenza. Il pacco conteneva il cadavere ormai cianotico di un piccino al cui collo pendeva un laccio insanguinato.

E' stata subito avvertita la polizia. Il dott. Cambiago, dopo aver accertato che si trattava di una creatura di sesso femminile, ha fatto portare il corpicino all'obitorio, dove stamane è stata eseguita l'autopsia.

g. m.

Ha ottenuto un permesso

Lunedì Mastronardi torna a fare scuola

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 19 ottobre.

(g.r.) Lucio Mastronardi tornerà a fare scuola lunedì. La notizia è stata confermata dal nuovo direttore del secondo circolo didattico, prof. Bertocci, dal quale dipendono le scuole elementari «Regina Margherita», di piazza Vittorio Veneto, dove lo scrittore insegna.

I ventiquattro scolari della III C si erano già preparati a festeggiare il ritorno in classe del loro maestro ma hanno dovuto rimandare tutto all'inizio della prossima settimana. Appena uscito dal carcere, lo scrittore aveva chiesto alla direzione della scuola un permesso di cinque giorni per «motivi familiari», che gli è stato concesso.

Violento scontro di notte nelle strade di Tolosa

Sparatoria in Francia tra l'Oas e la polizia

Un fascista, ferito, si uccide per evitare l'arresto

Raggiunto al ventre grida: «Mi arrendo» - Poi si spara alla tempia - Due commissari colpiti a rivoltellate - Il suicida non è stato identificato: sarebbe uno dei capi dell'organizzazione sovversiva - Arrestata una studentessa di 23 anni che ospitava gli estremisti

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 19 ottobre.

Per la prima volta sul territorio metropolitano, alcuni elementi dell'Oas hanno sparato contro gli ispettori di polizia che erano andati ad arrestarli e ne hanno feriti tre. Uno degli aggressori, ferito a sua volta, si è tolta la vita sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia quando stava per essere catturato. Il fatto è avvenuto a Tolosa. La polizia ritiene si tratti di un capo importante dell'organizzazione fascista, che ha preferito morire piuttosto che cadere nelle mani della giustizia, ma non è ancora riuscita ad identificarlo.

Il ministero dell'Interno era stato informato che una riunione di dirigenti dell'Oas doveva aver luogo a Tolosa e la polizia di quella città era stata invitata a intensificare la sorveglianza, specie fra i rimpatriati dall'Algeria. La conferma giunse due giorni fa con la precisazione che l'incontro doveva svolgersi in un appartamento di rue Monplaisir, dove abitava una studentessa di 23 anni, Colette Mouillebet, e che ad esso avrebbe partecipato il sicario Angel Toselli, al quale la polizia francese dava la caccia da mesi.

La casa indicata venne sorvegliata, ieri sera fu constatato l'arrivo di due uomini estranei al palazzo. Alle 21,30 un commissario e due ispettori decisero di passare all'azione. Salirono lentamente le scale, per sorprendere la riunione, ma erano appena giunti al pianerottolo del quinto piano, dove abita la studentessa, che la porta dell'appartamento si aprì improvvisamente e ne uscirono due uomini armati. Uno di loro si scagliò contro il commissario, che precedeva gli ispettori, e con una violentissima testata lo fece rotolare in fondo alle scale, poi sparò su un ispettore e il compagno faceva altrettanto sul terzo poliziotto.

Il commissario si ruppe il femore cadendo e non si poteva muovere; ma gli ispettori, sebbene feriti, si dettero all'inseguimento dei due uomini dell'Oas. Gli inquilini, messi in allarme dai colpi, corsero alle finestre e videro due individui che fuggivano a gambe levate inseguiti da altri due che scaricavano su di loro le rivoltelle. Udirono urlare uno dei fuggiaschi: «Sono ferito, mi arrendo, non sparate più». Ma continuava a correre, mentre gli ispettori, forse ingannati da quel grido, si fermavano. Erano esausti e perdevano molto sangue.

Uno dei poliziotti si avvicinò ad un'automobile con un uomo al volante e disse: «Sono ferito, conducetemi all'ospedale». Aveva la rivoltella in pugno e l'automobilista, un medico, diffidava, ignorando che il suo interlocutore era un poliziotto. Volendo comunque aiutare il ferito, si fece consegnare l'arma e lo trasportò subito in una clinica. Intanto anche uno dei fuggiaschi era stato costretto a fermarsi, essendo stato ferito al ventre. Dopo aver corso per un centinaio di metri era stato distaccato dal compagno, aveva proseguito barcollando e alla fine era caduto a terra vicino a un vigile notturno, presso un caffè. Il vigile lo vide puntarsi la rivoltella alla tempia e udì un colpo secco. Un momento dopo arrivavano gli agenti, ma l'uomo era già morto. Il suo compagno, invece, era scomparso.

Sul morto la polizia ha trovato documenti di identità al nome di Angel Toselli, ma le impronte digitali non corrispondono e non si sa quindi chi egli sia in realtà. La studentessa Colette Mouillebet, che era giunta sei mesi fa dall'Africa Settentrionale, afferma di non conoscerlo e d'aver accolto in casa sua i due uomini, che si erano presentati a nome di un amico, senza sapere chi fossero. Però un individuo, che la polizia aveva arrestato la mattina stessa e che ha riconosciuto di appartenere all'Oas, ha confessato che doveva incontrare i due sicari nell'appartamento della studentessa.

La polizia è convinta che la ragazza era un pernio dell'organizzazione clandestina nel sud-ovest della Francia e da ieri sera la interroga senza darle un momento di riposo. Si prevedono nuovi arresti in varie regioni.

l. m.

Muore di tetano una signora che è quasi nonna a 38 anni

Nizza Monf., 19 ottobre.

All'ospedale Santo Spirito è deceduta la signora Romilda Ferrero, di 38 anni, da Incisa Scapaccino, ricoverata qualche giorno fa per infezione tetanica.

La poveretta s'era graffiata una mano domenica scorsa mentre eseguiva un lavoro in casa. Era madre di tre figli ed era prossima a diventare nonna perché la figlia Luigina, di 18 anni, attende un bimbo.

Spara al giovane che lo urta uscendo da un «night club»

A Milano, all'alba - Ferito a una gamba - L'aggressore è fuggito - Forse si tratta di una vendetta per gelosia

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 19 ottobre.

Un giovane è stato ferito stamane all'alba con un colpo di pistola da uno sconosciuto che egli aveva involontariamente urtato uscendo da un locale notturno: verso le 4 Armando Solaberto di 34 anni — abitante con la moglie Rosa Volpe di 29 e i figli Ugo di 2 anni e Valerio di 8 mesi in un appartamentino di via Melzo 4 — usciva da un «night club» di via Valvassori Peroni, a Lambrate, in compagnia di una donna. Senza accorgersene il giovane urtava un uomo che era passato frettolosamente davanti alla coppia. Il Solaberto si era scusato, ma non aveva fatto che pochi passi con la sua amica quando lo sconosciuto gli metteva una mano sulla spalla incominciando ad insultarlo. Improvvisamente l'uomo, estratta una pistola, esplodeva un colpo contro il Solaberto ferendolo ad una gamba e dandosi poi alla fuga.



Armando Solaberto, ferito mentre usciva da un night

Anche la giovane donna che era in compagnia del Solaberto — forse per non avere noie con la polizia — piantava in asso il suo accompagnatore dileguandosi. Al ferito che non si reggeva più in piedi non rimaneva altro che mettersi ad invocare aiuto. In soccorso giungeva subito il signor Egidio Contato, proprietario del locale notturno, che chiamava sul posto la Mobile. A bordo della camionetta della «Volante» il Solaberto veniva trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove i medici stabilito che il proiettile gli aveva trapassato il polpaccio della gamba destra, lo giudicavano guaribile in 20 giorni.

Soltanto verso le 10 il ferito, superato lo «choc», è stato interrogato dalla polizia.

Armando Solaberto, che possiede una piccola azienda di rifiniture edili, ieri sera poco dopo le 21 aveva detto alla moglie che si sarebbe recato in un bar vicino per assistere all'incontro di box trasmesso per televisione. Il giovane non era andato al bar ma era finito con una sua amica nel locale notturno di via Valvassori Peroni dove si era fermato fino alle 4 di stamane.

La donna, Maria Patalocchi di 26 anni che passa le serate nel «night club» per intrattenere i clienti, è stata rintracciata e interrogata. Ha dichiarato di non conoscere lo sparatore e di non essere riuscita a vederlo bene nonostante i due uomini si fossero fermati qualche minuto a discutere. La polizia ha avanzato due ipotesi sull'episodio e cioè quella della vendetta per gelosia e quella della rissa. La prima versione sarebbe avvalorata dal fatto che il ferito aveva dato già nel pomeriggio appuntamento alla sua amica per trascorrere la serata insieme e sarebbe emerso che lo sparatore era stato visto qualche volta in compagnia della Patalocchi.

g. m.

Strappa alla morte il compagno asfissiato dal gas nel tunnel

A Pinerolo - La vittima ricoverata in gravi condizioni



L'operaio Umberto Clapier, asfissiato da una fuga di gas

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo**, 19 ottobre.

(m. g.) Un drammatico episodio è avvenuto oggi nel centro di Pinerolo dove un operaio dell'acquedotto comunale è rimasto gravemente intossicato da una fuga di gas nella cabina sotterranea di diramazione degli impianti di distribuzione di acqua e gas posta all'angolo di piazza Barbieri con via Saluzzo. L'operaio, ricoverato in preoccupanti condizioni all'ospedale Agnelli, è Umberto Clapier, ha 42 anni ed abita presso il serbatoio centrale dell'acquedotto comunale di San Maurizio — del quale è custode — in via Costagrande 5.

Il Clapier, sposato e padre di due bimbi di 12 e 3 anni, era stato inviato a chiudere le saracinesche delle condotte che diramano per via Saluzzo, dove sono in corso i lavori di rifacimento della pavimentazione e del collettore dell'acquedotto della Tabona. Per far ciò egli si era calato attraverso un tombino in una cabina sotterranea dove si congiungono le varie diramazioni delle condutture.

Un compagno di lavoro, l'operaio Giuseppe Cava di 43 anni, abitante a Pinerolo in via Nazionale 108, era invece rimasto fuori per sorvegliare il tombino aperto. Il Cava, a un certo momento, udito un tonfo all'interno del pozzo, si è avvicinato al tombino ed ha visto il Clapier riverso a terra, nel fango, che non dava più segni di vita. Un acre odore di gas proveniva dalla apertura.

Coraggiosamente il Cava è sceso a precipizio nel pozzo, estraendone il Clapier e portandolo a spalle in superficie. L'operaio era svenuto e rantolava. Con una macchina è stato trasportato all'ospedale, ove i medici lo hanno sottoposto ad energiche cure disintossicanti facendolo poi ricoverare sotto una tenda ad ossigeno.

CRONACHE DELLO SPORT

Gli scalatori favoriti nell'ultima corsa in linea della stagione

Centocinquanta corridori alla partenza oggi nel giro ciclistico di Lombardia

Taccone, Massignan e Balmamion sembrano avere le maggiori probabilità di successo se non saranno sorpresi dagli avversari prima delle grandi salite - Lo spagnolo Soler ha atteso invano il permesso della Federazione spagnola per poter partecipare alla gara - Il giovanissimo Zilioli prenderà il via anche se in non buone condizioni fisiche - I professionisti ancora in dissenso con l'Uvi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 ottobre.

Il cielo oggi era sereno, il barometro è stabile sul bel tempo, ed anche se domattina alle 9, partendo in direzione di Como, sulla piana brianzola ci sarà la solita nebbiolina, tutto lascia prevedere che il Giro della Lombardia avrà dalla sua anche il favore delle condizioni atmosferiche. Chè, per quanto riguarda la partecipazione dei corridori, e gli umori combattivi da essi espressi man mano che nel cortile della *Gazzetta* si presentavano alla punzonatura, proprio di meglio non si potrebbe desiderare.

Purtroppo, di corridori di fama europea più d'uno mancherà alla prova di chiusura della stagione. Oltre al campione mondiale Van Looy, che per la conformazione del percorso e la presenza delle note salite non aveva la pur minima probabilità di successo, è spiacevole l'assenza di Defilippis, di Poulidor e di Nencini. E poi c'è il caso Soler rimasto insoluto.

Angelino Soler è indubbiamente un personaggio di primo piano del ciclismo italiano, sebbene egli sia di cittadinanza spagnola. Ha vinto tre tappe del Giro d'Italia e nelle ultime corse sulle nostre strade è stato, con Balmamion, il più forte sulle salite. Sul Superghisallo, sul «muro di Sormano» sicuramente egli avrebbe brillato, sicuramente egli avrebbe partecipato all'ultima, e definitiva lotta per la vittoria con gli altri specialisti della montagna.

Ma la Federazione ciclistica iberica lo ha sospeso da ogni attività per punirlo di non essere rientrato in patria or è qualche settimana, per partecipare a una corsa di secondaria importanza alla quale, per interesse di organizzatori locali, la Federazione ci teneva che Soler fosse presente. Tutte le istanze per la revoca, o il rinvio, della punizione, o la sua trasformazione in un'ammenda pecuniaria, sono risultate inutili. Povero Soler, oggi era alla punzonatura, con la sua inutile bicicletta, ancora aspettava un telegramma dalla Spagna che gli permettesse, domani, di rappresentare i colori del suo Paese — oltre quelli del gruppo pubblicitario che lo stipendia, — con molte probabilità di successo.

Questo capita — oggi si commentava alla punzonatura, — quando i corridori professionisti sono abbandonati senza difesa all'arbitrio ed ai capricci d'una Federazione retta esclusivamente da persone provenienti dalle società dilettantistiche, ignare, od ostili per grettezza di spirito, delle necessità del ciclismo professionistico (come, purtroppo, accadrà da noi non appena l'Uvi tornerà a comandare anche in questo settore in seguito al non riconoscimento della Lega professionisti).

Mancando Soler, di crocchio in crocchio rimbalzavano i nomi di quelli che, nella fase risolutiva della corsa, nella quarantina di chilometri del tratto montagnoso, dovrebbero balzare, e rimanere, all'avanguardia — per poi piombare negli ultimi diciotto chilometri verso il traguardo finale di Como. Chi diceva Taccone, chi Massignan, chi avanzava il nome di Balmamion, il corridore che le ultime corse hanno maggiormente messo in luce per la sua eccellenza in salita.

E' in modo particolare per queste sue recenti prestazioni, oltre naturalmente al rispetto che gli si deve per essere vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, che il giovane corridore di Nole Canavese è assurto al ruolo di favorito.

Se la «battaglia» che si scatenerà contro gli scalatori già all'inizio della corsa, allo scopo di farli giungere in ritardo all'attacco delle grandi salite, dovesse raggiungere il bersaglio che si prefigge, certo che la scontata superiorità di Balmamion e compagni sul «muro di Sormano» correrà il rischio di rimanere platonica.

Bisognerà, allora, vedere se in questo «commando» di attaccanti vi saranno, oppur no, altri scalatori di vaglia oltre i nominati: Bahamontes? Stablinski? Armand Desmet? Gaul? Suarez? Mealli? Bui? Battistini? De Rosso? Zancanaro? In questo caso, arrivando essi con vantaggio all'inizio delle salite decisive potrebbero arginare la superiorità degli ultra-specializzati, e giungere con essi in cima al «muro».

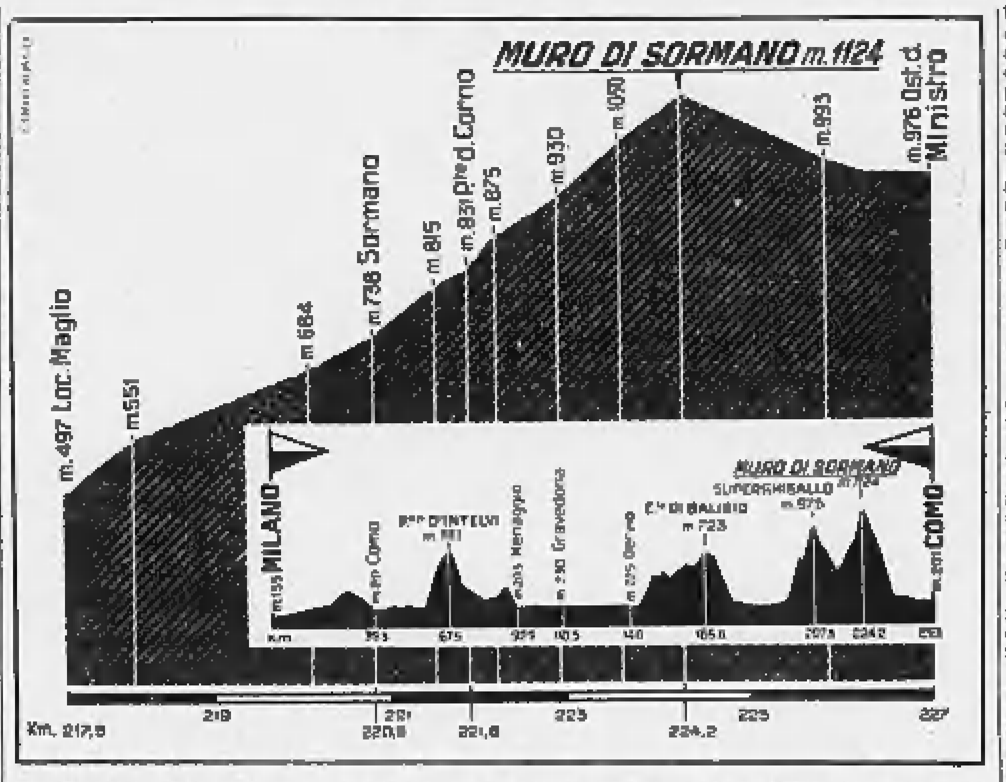
E Zilioli? Il nome del giovanissimo torinese era, oggi, sulle bocche di quanti si dilettavano di avanzare pronostici sulla corsa. Egli aveva così brillantemente esordito nel circuito dell'Appennino il mese scorso, dando sulla Bocchetta così manifesta prova della sua potenza in salita, che non considerarlo fra i favoriti sarebbe un errore, più che un'ingiustizia.

Ma Zilioli, si sa, da qualche settimana ha un ginocchio in disordine. Ieri, nell'allenamento compiuto con Balmamion sul «muro», quel dolorino s'è fatto risentire. Certo, è un vero peccato che Zilioli non possa disputare la corsa nella pienezza dei suoi mezzi, lottare ad armi pari con i suoi illustri avversari.

Quali siano questi, si è già detto. Ad essi si può aggiungere Anquetil, che non è mai stato uno specialista della salita, ma che in certi casi sa anche farsi rispettare (vedi, sull'Izoard, nell'ultimo Tour); Daems, anch'egli non facente parte della categoria dei «grimpeurs» titolati ma che si fa ammirare sovente in spettacolosi ritorni; forse qualche altro, confuso fra i centoquarantanove corridori che domattina si presenteranno alla partenza.

La cronaca della giornata va completata col comunicato emesso dall'Associazione dei corridori professionisti nell'assemblea tenutasi questa mattina. Oltre a deliberazioni d'ordine interno, essi hanno riaffermato la loro piena solidarietà con la Lega, di cui riconoscono l'autorità a difendere i loro interessi, ed a tutelarne l'autonomia.

Vittorio Varale



L'altimetria del «muro» di Sormano e, nel riquadro, quella dell'intero percorso

I numeri di gara

Ecco i numeri di gara di alcuni tra i corridori più popolari partecipanti al Giro di Lombardia:

1 Taccone; 7 Zanchetta; 10 Azzini; 11 Balmamion; 12 Barale.

13 Conterno; 17 Bailetti; 19 Zilioli; 23 Van Est; 24 Desmet.

27 Van Tongerloo; 31 Magni Oreste; 33 Sabbadin Arturo; 34 Sabbadin Alfredo; 38 Gaul.

42 Baffi; 43 Bariviera; 49 Suarez; 53 Trapè; 54 Wolfshohl.

63 Gabica; 68 Baldini; 69 Pambianco; 70 Mealli; 75 Assirelli.

91 Massignan Imerio; 92 Massignan Enrico; 100 Bahamontes; 108 Fallarini; 113 Galeas.

114 Cerami; 119 Daems; 121 Hoevenaers; 122 Carlesi; 123 Brugnami.

124 Adorni; 128 Zancanaro; 133 Falaschi; 135 Ciampi; 136 Cribiori.

137 Meco; 141 Moser Aldo; 143 Moser Enzo; 144 Anquetil; 148 Stablinski.

150 Graczyk; 151 De Roo; 152 Geldermans; 160 Favero; 165 Pettinati.

Tv e Radio per il Giro

Le fasi del Giro di Lombardia saranno teletrasmesse dalla Tv oggi alle 17 (programma nazionale) con cronaca registrata, ed alle 20,30 nel telegiornale sportivo. La radio, oltre a notizie con i giornali-radio del pomeriggio, darà alle 15,30 (secondo programma) la radiocronaca dell'arrivo a Como.

Per Locatelli al Milan sfuma in extremis l'accordo

Il dirigente Cillario e Ostreicher sono rientrati da Milano dopo aver praticamente concluso l'affare - La segreteria rossonera, alle 23, ha annunciato però l'acquisto di Del Vecchio dal Padova - Nicolè nella Juventus contro la Samp

La posizione dell'oriundo granata Chico Locatelli è ancora da definire. Nella serata di ieri il suo trasferimento al Milan era parso certo, poi la segreteria del club rossonero ha comunicato di avere assunto Del Vecchio dal Padova e di rinunciare di conseguenza all'attaccante granata. Locatelli rimane per ora al Torino, ma difficilmente si unirà ai colleghi che attendono nel «ritiro» di Pegli il confronto di domani col Genoa. Il particolare dimostra come il Torino sia propenso a cedere il giocatore che, come è noto, non intende accettare il ruolo di riserva al quale sembra costretto dall'arrivo fra i granata di Peirò ed Hitchens.

Le trattative per il passaggio di Locatelli al Milan parevano concluse al termine dei colloqui che il presidente della «Finanziaria granata» comm. Cillario ed Ostreicher avevano avuto nel pomeriggio nella sede del club rossonero. Cillario, rientrato a Torino, aveva riferito in tal senso durante la riunione della «Finanziaria» iniziatasi alle 21 in via Prati. Alle 22 il segretario granata cav. Giusti informava che le parti erano ancora in disaccordo sulle modalità del trasferimento (prestito o comproprietà), ma che il trasferimento stesso poteva dirsi certo. Sarebbe andato a buon fine entro uno o due giorni.

Mezz'ora dopo, a Milano, la segreteria rossonera comunicava invece l'avvenuto acquisto di Del Vecchio dal Padova, informando anche che erano da ritenersi esauriti i contatti col Torino per Locatelli. Interpellato in merito all'improvviso voltafaccia della società, il segretario del Milan dott. Passalacqua ha dichiarato: «In effetti le trattative col Torino erano a buon punto, ed i tecnici erano favorevoli all'acquisto di Locatelli, poi altri elementi hanno condotto all'assunzione di Del Vecchio».

Gli «elementi» che hanno fatto preferire Del Vecchio a Locatelli sono di natura finanziaria. Del Vecchio, più anziano, è infatti costato al Milan soltanto 40 milioni. A tarda sera i dirigenti granata non erano ancora stati informati del mutamento di idea del club milanese.

Intanto il Torino si appresta ad affrontare il Genoa. La comitiva granata è giunta ieri pomeriggio a Pegli, guidata dall'allenatore in seconda Fabbri e dal dirigente avv. Cozzolino: ad essa si sono aggiunti in serata i militari.

La formazione della squadra torinese è subordinata alla disponibilità di Danova e Peirò. Se i due attaccanti non fossero in grado di scendere in campo, il Torino allineerebbe uno schieramento di emergenza con una prima linea inedita: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Teneggi, Cella (Poletti); Cardillo, Ferrini, Gualtieri, Spanio (Cella), Crippa.

La formazione della Juventus che incontrerà la Samp non è stata ancora decisa da Amaral. Il tecnico bianconero ha fatto svolgere ieri un breve allenamento al quale non ha preso parte Nicolè. Il lieve incidente di cui il centravanti era stato vittima nella partita di giovedì, lo ha costretto al riposo. Soltanto nel tardo pomeriggio o domani mattina dopo una prova sul campo si potrà sapere se sarà possibile inserire Nicolè in squadra. Se egli starà bene certamente giocherà come ala destra. Anche Stacchini, che si è allenato con programmi ridotti per tutta la settimana, lamenta ancora un forte dolore alla caviglia, e proverà prima dell'incontro. I dirigenti bianconeri sperano che uno dei due giocatori sia recuperabile, mentre in caso contrario sarebbe necessario avanzare un elemento dalla mediana.

Amaral non ha per ora nemmeno comunicato l'elenco dei convocati, limitandosi a precisare che cercherà di tener fede alla formazione schierata nel primo tempo della partita di metà settimana. Essa sarebbe: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Sarti; Nicolè (Rossi), Del Sol, Miranda, Sivori, Rossi (Stacchini).

Le voci relative alla cessione di Mattrel sono state avvalorate dal richiamo a Torino del portiere Ferrero che era stato ceduto in prestito all'inizio del campionato al Palermo. La squadra siciliana aveva espresso in diverse occasioni il desiderio di disporre nuovamente del portiere azzurro, e probabilmente il rientro di Ferrero prelude alla partenza di Mattrel.



Il granata Locatelli

Il 1° Rally della stampa mercoledì e giovedì prossimi

E' stato deciso ieri mediante estrazione a sorte l'ordine di partenza degli iscritti al 1° Rally della Stampa Subalpina: Giordano partirà per primo, seguito da Sanvenero e da Romeo. La competizione, alla quale prenderanno parte trentasette giornalisti, consiste in quattro tappe e sei prove speciali ed avrà luogo mercoledì e giovedì prossimi.

La classifica generale verrà compilata in base alla somma dei punti di penalizzazione totalizzati da ciascun concorrente nelle singole tappe. Per le sei prove di abilità è prevista una graduatoria speciale. La manifestazione è dotata di numerosi trofei

Il Premio Encat di trotto all'ippodromo di Vinovo

Programma del massimo interesse oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto: sessanta cavalli in pista nelle otto corse da disputare. Inizio alle 14,45; prova di centro il Premio Encat, dotato di 700 mila lire sulla distanza di 2100 metri; partenza con l'«autostart». Saranno in gara: Desaix (F. Branchini), Galon (E. Dellepiane), Francuccia (F. Milani), By Proxy (A. Rubbi), Marino (D. Fossati), Nancy (I. Bertini), Romantique (A. Pedrazzani), Grestello (M. Santi).

I favoriti della giornata: Premio Palazzo Cavour (L. [illegible], m. 1600; 5 part.): Queiros-Binda; Premio Palazzo delle Poste (L. 262.500, m. 2060; 6 part.): Ives Montand-Sabes; Premio Palazzo Barolo (L. 367.500, m. 1600; 5 part.): Ivor-Toreador; Premio Palazzo Reale, 1ª divisione (gentlemen; L. 225 mila, m. 2000; 10 part.): Lupino Greco-Faledro; Premio Palazzo Reale, 2ª divisione (gentlemen; L. 225.000, m. 2060; 9 part.): Grazingo-Pierrot; Premio Encat (L. 700.000, m. 2100; 8 part.): Desaix-Grestello; Premio Palazzo Madama (L. 315.000, m. 2060; 8 part.): Intrigante-Bizantino; Premio Palazzo dell'Università (L. 230.000, m. 1600; 9 part.): Debarat-Dondo.

Per due domeniche il campionato influenzato dai trasferimenti di novembre

Tra le squadre di Torino e Genova domani doppio confronto calcistico

La Samp sul campo della Juventus - I granata a Marassi contro i rossoblù - Per il Bologna capolista si attende una conferma nella partita di Bergamo - «Derby» in tono minore a San Siro tra Milan e Inter

Il derby di Milano, nell'attuale stagione, è il primo avvenimento calcistico da centomila spettatori. Tanti a fare cifra tonda, poiché in realtà la capienza ufficiale di San Siro è lievemente inferiore. Il derby tra rossoneri e nerazzurri segue ad una settimana di distanza quello genovese e precede di sette giorni il confronto cittadino di Torino.

A differenza del derby ligure le partite milanese e torinese saranno però influenzate dai trasferimenti di novembre ed in particolare dalla clausola che vuole fermi per due domeniche i giocatori in procinto di cambiare società. Deprecabili i primi, già è stato detto molte volte, è deprecabile anche la norma particolare, pur riconoscendo che essa risponde ad un principio sportivo. Si vuole che l'atleta abbia un periodo di stasi prima di passare da un club all'altro, faccia mente nuova per abituarsi ai differenti colori per cui dovrà lottare.

In questo periodo strano e transitorio, il derby milanese perde un po' del suo smalto tecnico, ma conserva l'interesse agonistico, data anche la situazione delle grandi squadre in classifica. Tra queste soltanto il Bologna domina, ma se si eccettua la gara persa a Torino contro la Juventus, va aggiunto che il calendario non ha finora posto i rossoblù di fronte a formazioni di primo piano, cosicché, pur restando ammirati per il recente 7-1 ottenuto contro il Modena, e per Nielsen e Pascutti capocannonieri, gli sportivi italiani attendono ancora una controprova del valore dei bolognesi, in una delle cosiddette partite-decisive.

Domani gli emiliani saranno sul campo dell'Atalanta, la squadra che non ha mai vinto in casa ed ha pareggiato con Samp e Venezia. Il pronostico indica Bologna, ma il campionato quest'anno è più estroso che mai.

Altri incontri di rilievo avranno luogo a Napoli (dove giocherà la Fiorentina) ed a Ferrara, dove la Roma cercherà di ripetere contro la Spal la buona prova offerta contro la Juventus. Mentre Lanerossi-Palermo, Catania-Venezia e Modena-Mantova dovranno indicare con maggior chiarezza le possibilità di queste sei compagini che finora hanno dato origine a risultati alterni, il doppio confronto tra le formazioni di Torino e Genova ha un tono particolare alla giornata.

Alla stadio juventino scende la Samp che ha perso nelle ultime tre giornate. I bianconeri vogliono ripetere il successo ottenuto contro il Bologna e soprattutto dimostrare che l'impostazione data da Amaral è stata «assorbita» bene da tutti i titolari.

Una curiosità su questo incontro: come si comporterà Miranda al suo secondo esame di fronte alle ben chiuse difese italiane? E anche un dubbio: potrà rendere Sivori, che è stato tormentato in settimana da una leggera influenza?

Il Torino ha pure un giocatore dal quale tutti attendono con benevola curiosità una conferma indiscutibile. Si tratta di Peirò, che nella sua prima esibizione in campionato non ha risposto del tutto alle aspettative. Auguriamoci che Peirò dimostri di essere un asso anche in Italia (in Spagna lo era certamente) prima ancora di far coppia con Hitchens: e nel caso si annuncerebbero guai seri per le retroguardie avversarie.

Purtroppo, però, lo spagnolo lamenta uno stiramento muscolare. Soltanto stasera o forse domani mattina si saprà se la mezz'ala di punta scenderà in gara a Marassi contro un Genoa rianimato dalla vittoria riportata nel derby ligure, un Genoa, non si dimentichi, che ha subito in casa un solo goal in tre partite, mentre il Torino invece ha segnato una sola rete nelle due gare giocate finora in trasferta, a Palermo e Modena.

Paolo Bertoldi

Queste le norme per le liste di novembre

- **Le liste di trasferimento sono aperte dal primo al quindici novembre.**
- **Possono passare ad altra società i giocatori professionisti e semiprofessionisti (cioè di serie A, B, C e D) che dopo il 15 ottobre non abbiano preso parte a gare di campionato (non devono quindi scendere in campo domani e il 28 ottobre).**
- **Per gli stranieri la domanda di tesseramento deve essere inoltrata entro il 30 novembre.**

Charles lunedì a Torino

Il gallese verrebbe in Italia per sistemare il suo ristorante e per trattare il passaggio alla Roma

Roma, 19 ottobre.

La voce, rimbalzata da Milano a Roma, di un annuncio ufficiale dell'Inter relativo all'acquisto di Manfredini non trova stasera conferma negli ambienti giallorossi. Il presidente della società, conte Marini Dettina, ha confermato quanto già detto nei giorni scorsi, e cioè che l'Inter è effettivamente la società che ha offerto la cifra maggiore per l'oriundo, ma che questi potrà essere ceduto solo se sarà possibile assicurare ai giallorossi un altro centravanti.

Per quanto riguarda le trattative con la squadra inglese del Leeds per la cessione di Charles, a Roma si precisa che non si è avuta una risposta all'ultima offerta avanzata.

Intanto si è saputo che Charles lunedì prossimo farà un viaggio in Italia. La ragione ufficiale è quella della vendita del ristorante che egli possiede a Torino, ma non si esclude che il giocatore approfitti dell'occasione per avere un colloquio con i dirigenti della Roma.

Il pugilatore Carati sconfitto per squalifica

Bruno Fortilli riconquista il titolo italiano dei medi

Milano, 19 ottobre.

Il pugile genovese Bruno Fortilli ha riconquistato il titolo italiano dei pesi medi, battendo il detentore Remo Carati di Bologna per squalifica alla seconda ripresa, in un combattimento disputato questa sera a Milano.

L'incontro aveva un certo sapore polemico, in quanto Fortilli era stato spodestato dalla corona proprio dal pugile bolognese in maniera non del tutto convincente.

Il match ha avuto una conclusione imprevista, quando, praticamente, i due pugili erano ancora in fase di studio. Fortilli è stato colpito alla fronte da una testata di Carati — dai più giudicata involontaria — ed è rimasto intontito. Il colpo, fra l'altro, gli aveva aperto una larga ferita all'arcata sopraccigliare sinistra — una ferita piuttosto profonda — che lo costringeva a smettere di boxare e ricorrere al medico. Senza esitazione, l'arbitro squalificava Carati e assegnava la vittoria a Fortilli.

I «piemontesi» di tennis giunti alla terza giornata

Nella seconda giornata dei campionati piemontesi assoluti di tennis, che si stanno svolgendo al Palazzo dello Sport torinese, si sono avuti i seguenti risultati: Rovei b. Tosello 3-6, 6-1, 6-3; Piglia b. Marocchi 6-4, 7-5; Dolza b. Maino 6-2, 7-5; Carignano b. Belly 6-4, 6-4; Bisari b. Caprioli 7-5, 6-0.

Oggi, terza giornata, si disputano questi incontri: Rossetti-Buffa (ore 16), Carignano-Dutto (ore 17), Bisari-Rovei (ore 18), Motta-Gitti (ore 21), Giusio-Piragino (ore 22).

Direzione del Coni torinese

Nella sede di corso Stati Uniti sono stati presentati ieri ai responsabili dei vari settori sportivi i dirigenti del Comitato provinciale del Coni e cioè l'ing. Vittore Catella, delegato provinciale, il dott. Teofilo Buronzo ed il rag. Francesco Diana, vice delegati, l'ing. Remo Uberti Bona, rappresentante provinciale impianti sportivi, l'ing. Claudio Piccardi, vice rappresentante del S.I.S., il dott. Eraldo Gota, segretario ed il maresciallo Giuseppe Ghiglia, vice segretario.

Al rag. Lorenzoni, che ha lasciato l'incarico di segretario, ed al rag. Gaspare Stella, ex-rappresentante degli impianti sportivi, sono state consegnate medaglie ricordo.

L'allenatore del Cuneo protesta contro il «catenaccio»

Levratto dirige ora i biancorossi - «Come si fa ad insegnare il football ai giovani — ha detto — se tutte le squadre praticano il "non gioco"?» - Speranze del Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 19 ottobre.

Felice Levratto, l'indimenticabile ala sinistra della nazionale e del Genoa che per 28 volte ha indossato la maglia azzurra nella rappresentativa A e 2 nella B, dall'inizio del torneo dirige la squadra del Cuneo la quale milita nel campionato dilettanti prima categoria. L'ex giocatore è un «innamorato» del foot-ball e concepisce questo sport ancora con lo spirito dei pionieri, al tempo in cui si giocava unicamente per passione e suprema ambizione di un calciatore era quella di essere messo in squadra.

Il suo occhio si illumina e la sua faccia si trasfigura quando parla del suo passato e rievoca episodi della sua lunga e gloriosa carriera: ma il presente lo lascia alquanto perplesso. «Vede — dice mentre ci passeggia insieme sotto i portici di via Nizza — io considero queste squadre delle serie inferiori come vivai di giovani da addestrare convenientemente e da lanciare, ma un allenatore a questo riguardo trova oggi ostacoli insormontabili. Ora anche tra i dilettanti dilaga il "catenaccio" e come si fa ad istruire dei giovani, quando di regola si insegna il "non gioco", cioè a distruggere e non a costruire?».

Il buon Felice è piuttosto amareggiato a queste considerazioni e tuttavia, egli spera di poter far molto per la sua nuova squadra.

La compagine quest'anno ha rafforzato notevolmente i suoi quadri: tra i nuovi acquisti il portiere ventunenne Angelini, proveniente dalla Quiglianese, squadra di promozione ligure, convocato l'anno scorso nella nazionale dilettanti, il terzino sinistro Morrone di 19 anni avuto in prestito dalla Juve, il mediano destro Benassù già della Mirandolese ora militare a Cuneo.

Altri "acquisti" promettenti, il centroavanti diciottenne Salomone del Savigliano, forse ancora un po' grezzo, ma agile, scattante, vero tipo di sfondatore; l'ala sinistra Reschia di ventitrè anni, che nella società di provenienza la Cairese la passata stagione segnò 33 goals. C'è poi da segnalare il rientro dopo aver militato in altre società del mediocentro Toneguzzi e dell'attaccante Oderda già della compagine biancorossa, infine si attende il nulla osta delle rispettive società per due militari di stanza a Cuneo e cioè la mezz'ala D'Elia dell'Andria di IV serie e l'ala destra Stacchiotti della Sambenedettese di serie B.

Tutti questi elementi unitamente ai vecchi giocatori della squadra come il terzino Briatore, i mediani Guardini e Gerometta, gli attaccanti Finocchio e Parodi —, nonchè tre giovani del vivaio tutti in grado di poter essere utilizzati, i diciassettenni Ubezio (terzino) e Dutto (mediocentro) e il diciottenne Cavallo (mezz'ala), formano un complesso di giocatori con cui si può sperare di puntare alla serie D.

L'inizio del torneo attuale non è stato dei tutto felice: la squadra in tre partite ha ottenuto tre pareggi, per 1-1 in casa col Pianelli e la Carassonese, per 2-2 a Strambino; ma l'undici ha giocato sempre con un attacco rabberciato: è ovvio che le cose muteranno se il reparto potrà contare su tutti i suoi migliori elementi.

GIOVANNI FACCIOLI

Le partite di domani (inizio ore 15)

Serie A - 6ª giornata	Serie B - 6ª giornata	Serie C - Girone A
Atalanta (2) - Bologna (8)	Brescia (6) - Alessandria (7)	C.R.D.A. (4) - Casale (0)
Catania (6) - Venezia (4)	Cagliari (7) - Parma (2)	Fanfulla (8) - Biellese (8)
Genoa (6) - Torino (7)	Catanzaro (5) - Simmenthal (4)	Legnano (3) - Ivrea (2)
Juventus (4) - Sampdoria (3)	Foggia (7) - Pro Patria (7)	Mestrina (4) - Saronno (4)
Lanerossi ([illegible]) - Palermo (2)	Lazio (6) - Como (4)	Novara (4) - Marzotto (5)
Milan (5) - Inter (6)	Messina (5) - Lecco (7)	Pordenone (4) - Vittorio Ven. (5)
Modena (5) - Mantova (4)	Padova (6) - Lucchese (3)	Sanremese (3) - Cremonese (4) a Imperia
Napoli (2) - Fiorentina (5)	Sambenedett. (4) - Triestina (3)	Savona (7) - Treviso (5)
Spal (7) - Roma (6)	Udinese (3) - Bari (6)	Varese (6) - Rizzoli (5)
	Verona (5) - Cosenza (6)	

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra

Interrogate settemila giovani sotto i vent'anni

Una ragazza su 10 dice: la famiglia è un carcere

I risultati dell'inchiesta comunicati al congresso della donna che si tiene a Torino - La vita moderna allontana la moglie dalla casa e la spinge a lavorare negli uffici o nelle fabbriche


La prof. Fonzi tiene la prolusione al Congresso del Consiglio nazionale donne

Nel salone della Camera di Commercio di Torino ha avuto inizio ieri il VI congresso del Consiglio nazionale delle donne italiane, federazione di 44 associazioni femminili, affiliata al *Conseil international des Femmes*. La prof. Fonzi, docente dell'Università, ha tenuto la prolusione sul tema: «La donna e l'evoluzione dei ruoli familiari». Ha affermato che è in atto una metamorfosi della famiglia e che il fenomeno è inevitabile «*in un mondo che da 50 anni a questa parte si evolve con sempre maggiore rapidità*». Gli aspetti più caratteristici del fenomeno sono la decadenza dell'autorità del capo-famiglia, l'emancipazione della donna, il precoce distacco dei figli.

Ha aggiunto: «*La famiglia tradizionale tende a rinserrarsi attorno a un centro e, come tale, ad escludere il mondo, alimentando gelosamente una propria morale e un proprio costume, mentre quella nuova, più povera di valori ideali e di affetti, è proiettata verso l'esterno, curiosa del mondo e desiderosa di novità. Si comprende così come la famiglia del primo tipo abbia resistito tanto a lungo con i suoi caratteri, e come quella del nuovo tipo tenda a risolvere la sua evoluzione in modo quanto mai rapido e, rispetto alla tradizione, rivoluzionario*».

Quali sono le cause della trasformazione della famiglia? In primo luogo l'industrializzazione. L'aumentata richiesta di mano d'opera, il ritmo più complesso della produzione, l'esigenza di specializzazione, l'assorbimento in più larghi organismi delle piccole iniziative private hanno portato alla decadenza dell'artigianato e alla crisi delle piccole aziende agricole, legati, l'uno e le altre, ad una economia familiare. La vita del lavoro assorbe sempre di più il capo-famiglia. Il bisogno di mano d'opera ha reso necessaria la partecipazione delle donne alle attività produttive.

Altre cause vanno ricercate nei moderni mezzi di diffusione: cinematografo, radio, televisione, stampa. «*Essi hanno messo in pericolo i ruoli tradizionali, proponendo ai membri della famiglia, nei loro rapporti reciproci, nuovi modelli ed ideali*».

Ma queste cause esterne, secondo l'oratrice, hanno il loro corrispettivo nell'intimo di ogni individuo. Dopo la seconda guerra mondiale, che ha distrutto principi ed ideali, che sembravano destinati a perdurare ancora a lungo (l'amor patrio in senso nazionalistico, il colonialismo, l'istituto monarchico), si è verificata nella coscienza di tutti una profonda sfiducia nella tradizione. E' naturale che anche il concetto di famiglia venisse investito da un bisogno di revisione e considerato responsabile di molti sbandamenti ed infelicità.

La trasformazione dell'istituto familiare è un fatto positivo o negativo? «*E' storicamente positivo* — ha sostenuto la prof.ssa Fonzi. — *Ma nei riguardi dei singoli implica difficoltà di adattamento*». Ha proseguito osservando: «*Ciascuno dei membri accetta i nuovi ruoli con un certo entusiasmo, poiché significano libertà, iniziativa, maggiore sicurezza economica; ma non sa rinunciare del tutto all'immagine del compagno che la tradizione ha fissato. Il marito può guardare alla moglie lavoratrice con orgoglio e stima per la sua funzione sociale; ma vuol pur sempre vedere in lei l'angelo del focolare, pronto a sacrificarsi per il bene del marito e dei figli. La donna è consapevole della nuova dignità che il lavoro le procura, gelosa della propria indipendenza, ma non sa rinunciare ad un innato bisogno di protezione, per cui il marito resta pur sempre il depositario dell'autorità e l'arbitro delle decisioni. I figli godono per la loro precoce emancipazione, ma, se commettono errori, tendono ad attribuirli alla scarsa coesione familiare, alla mancanza di precisi ideali morali rappresentati dal padre e alla carenza di assistenza affettuosa da parte della madre*».

In proposito la prof. Fonzi ha riferito l'esito di una inchiesta condotta dal movimento femminile dc tra 7000 ragazze inferiori ai 20 anni. Nessuna ha ricordato il padre come confidente e un decimo ha definito la famiglia un «*carcere insopportabile*». La prospettiva cambia se si considera la trasformazione del nucleo familiare nei suoi aspetti sociali. I membri della famiglia entrano nel mondo, vivono ciascuno propri compiti, assumono precise responsabilità e di ciò la società si arricchisce. Nella situazione di crisi della famiglia moderna, la posizione più difficile è quella della donna. Essa è l'unica a dover compiere una scelta. Se si dedicherà soltanto alla casa darà soddisfazione alla parte di sé istintiva e sentimentale, ma non sfuggirà al disagio e allo scontento, perché resterà ferma in un mondo che procede verso altri rapporti. Se sceglierà il lavoro entrerà in un mondo che è fatto dagli uomini e non tiene conto delle sue attitudini e dei suoi bisogni. Ma la strada del lavoro è aperta verso il futuro.

Per risolvere il suo problema ed insieme una parte notevole dei conflitti interni della famiglia, la donna deve adoperarsi per trasformare la società in un mondo fatto anche per lei. Il lavoro deve esserle riconosciuto come un diritto reale e quindi deve esserle data la possibilità di prepararsi ad un lavoro adatto alle sue attitudini. Riuscirà così a conciliare, senza dolorose rinunzie o sterili rimpianti, il ruolo sociale con l'altro che è chiamata a svolgere nella famiglia.

I lavori del convegno proseguiranno oggi con la relazione organizzativa della presidente nazionale Fonda-Savio e l'elezione delle cariche sociali.

a. g.

Era stato abbandonato dai girovaghi martedì sera

Un bimbo rapito dagli zingari a Brescia ritrovato dopo un anno in un paese sardo

I genitori lo avevano riconosciuto in una foto pubblicata dai giornali - L'incontro ieri sera a Brescia: la madre lo ha stretto al petto piangendo - Il piccolo, di 3 anni e mezzo, era scomparso il 20 settembre 1961

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 19 ottobre.

Fabio Chiele — il bimbo di 3 anni e mezzo scomparso nel settembre del 1961 a Vobarno, in valle Sabbia e ritrovato qualche giorno fa in Sardegna — questa sera è stato riconosciuto dai genitori negli uffici della questura.

Il piccolo è giunto a Brescia alle 21,35 su un'auto della polizia proveniente dall'aeroporto di Linate, e subito è stato introdotto nell'ufficio del vicequestore, dott. Russo, dove dalle 17 erano in attesa il papà e mamma. Alla vista del piccolo, i coniugi Chiele sono rimasti un po' perplessi, ma poi hanno trovato la forza d'animo di esaminare Fabio con più calma.

C'è voluto un quarto d'ora prima che i genitori si pronunciassero. Alla fine, dalla fisionomia somigliante a quella del fratellino e da alcuni piccoli segni caratteristici riscontrati sul corpo del bimbo, essi hanno tratto la convinzione che si trattava proprio del loro figlio. La madre lo ha abbracciato piangendo e Fabio ha esclamato: «Non mandatemi più da quelle brutte donne!».

Il bambino e i genitori sono stati quindi presi d'assalto da fotografi e giornalisti. Il piccino appariva stordito e taciturno.

All'epoca della scomparsa, Fabio Chiele aveva due anni e mezzo circa. Era la mattina del 20 settembre 1961: tra le 11,30 e il mezzogiorno il piccolo sparì mentre giocava di fronte alla casa, in via Corte. La mamma, Maddalena Ronchi, di 35 anni, era stata la prima ad accorgersi che il piccolo era introvabile.

Vennero impiegati i cani poliziotti e fu notato che gli animali arrivavano a un certo punto della strada dove abita la famiglia Chiele e lì si fermavano. In seguito alle soste dei cani, si prospettò l'ipotesi di un rapimento da parte di una carovana di zingari. Il ritrovamento del piccino ha dimostrato che era fondata.

Il piccolo Fabio, prelevato dagli zingari, aveva girato con loro per l'Italia e qualche giorno fa era stato abbandonato, nei pressi di San Gavino.

s. m.


Fabio Chiele, il bimbo ritrovato in Sardegna, giunge all'aeroporto di Linate accompagnato da un agente (Tel.)

Rinvenuto in un campo nei pressi di Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 19 ottobre.

La vicenda del bimbo abbandonato martedì alla periferia di San Gavino, a una quarantina di chilometri da Cagliari, si è conclusa nel migliore dei modi.

Martedì sera alcuni contadini di San Gavino avevano trovato a poche centinaia di metri dalle prime case del paese, un piccino in lacrime: aveva una ferita alla fronte, in via di rimarginarsi. La prima ipotesi fu che si fosse smarrito, e i carabinieri che lo avevano preso in consegna, aspettarono che qualcuno si facesse vivo. Ma né durante la notte, né per tutto l'indomani, i genitori si presentarono in caserma. Dalle indagini risultò che il bambino, dall'apparente età di 4 anni, biondo, smilzo, con un paio di pantaloncini blu e una camicetta bianca, era stato visto in paese con due donne.

Le fotografie del piccino vennero pubblicate da alcuni quotidiani. In esse, due coniugi di Vobarno, un piccolo centro in provincia di Brescia, Andrea Chiele e Maddalena Bianca, hanno riconosciuto il proprio bimbo Fabio, di 3 anni e mezzo, scomparso il 20 settembre dello scorso anno, forse rapito dagli zingari. Messosi subito in contatto con la polizia, il signor Chiele ha chiesto di poter riavere il figlio e oggi pomeriggio due agenti della questura di Cagliari sono saliti con il piccolo sul primo aereo in partenza per Milano. Questa sera Fabio era già fra le braccia dei genitori.

p. f.

Una miliardaria americana si uccide in albergo a Roma

Aveva 47 anni - Si è tolta la vita con i barbiturici - Possedeva pozzi di petrolio nel Texas e una raffineria a New York - Sconosciute le cause del suicidio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 ottobre.

(r. s.) Marie Bernardette Haladik, una notissima miliardaria americana proprietaria di pozzi di petrolio nel Texas e di una raffineria a New York, è stata rinvenuta cadavere nell'interno della sua stanza di albergo dal personale di servizio.

Accanto al corpo della miliardaria la polizia romana ha trovato una decina di tubetti di barbiturici vuoti. Le indagini hanno stabilito che la donna si è uccisa e si ignorano finora i motivi che l'hanno spinta al suicidio.

Due giorni fa la signora Haladik, che aveva 47 anni e viveva con la sua famiglia a New York, era giunta a bordo di un «Boeing 707» all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, raggiungendo, dopo aver sbrigato le pratiche di frontiera, l'hôtel «Marini» dove la direzione le aveva già riservato un lussuoso appartamento al secondo piano. Ieri sera la miliardaria era stata vista uscire pochi minuti prima delle 22.

Una nave carica di benzina brucia in un porto in Calabria

Un morto e cinque feriti - Il sinistro a Vibo Valentia - Il piroscafo è stato affondato

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 19 ottobre.

Una motocisterna iscritta al compartimento marittimo di Viareggio, la *Saregina*, è andata in fiamme oggi pomeriggio nel porto di Vibo Valentia Marina, dove aveva gettato le ancore stanotte, con un carico di 483 tonnellate di benzina, prelevato da Augusta e diretto al deposito costiero della «Romin».

L'incendio, che ha impegnato per diverse ore notevoli forze di Vigili del Fuoco, carabinieri e agenti di P.S., pare sia dovuto allo scoppio di una delle caldaie. Si lamentano un disperso e quattro feriti fra i nove uomini dell'equipaggio e un altro tra i Vigili del Fuoco. Gli infortunati — che hanno tutti riportato ustioni al tronco, agli arti e al viso — sono il quarantacinquenne Antonio Maggini, da Viareggio; Giovanni Lippi di 34 anni, anch'egli da Viareggio; Matteo Oliverio di 48 anni, da Resina (Napoli) e Stefano Rumen di 58 anni, da Isola del Giglio.

La motocisterna era comandata dal padrone marittimo Giambattista De Gregorio, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria); aveva a bordo anche un ragazzo di diciassette anni, certo Bruno, non meglio identificato, che risulterebbe disperso.

Poco dopo le 20, sovraccarica di acqua, la *Saregina* è stata fatta affondare di poppa per evitare che le fiamme, dilagando nella cisterne, ne provocassero l'esplosione.

Il prefetto di Catanzaro, dott. Galateo, che si è recato sul luogo del sinistro, ha telefonicamente interessato il ministero dell'Interno per l'invio a Vibo Valentia di un elicottero, allo scopo di trasportare in un ospedale specializzato il marittimo Lippi, che è il più grave dei cinque infortunati.

a. g.

Saluzzo ha perduto più di 1 miliardo nel "crack" in Borsa della Nicolay

In città si segue con amarezza e spasimo il processo di Genova - Centinaia di risparmiatori sono stati colpiti dal dissesto - Interi patrimoni sono andati distrutti nella vicenda borsistica

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 19 ottobre.

A Saluzzo, potete immaginarlo, si segue con amarezza e spasimo il processo di Genova per il dissesto della Nicolay-Sfiar. Qui ancora sono oppressi i cuori, sanguinano ancora le piaghe che in questi sei anni trascorsi dal crollo non hanno potuto rimarginarsi. Saluzzo è la città che più ha sofferto dello sconquasso finanziario: i risparmiatori di questa città lasciarono oltre un miliardo nelle mani degli speculatori. «Come finirà il processo?» ci chiedeva ansiosa oggi una delle centinaia di vittime, pensando senz'alcuna benevolenza alla sorte di coloro che gli avevano dissolto tutto quanto possedeva.

Ancora oggi c'è chi piange a Saluzzo, chi impreca sulla propria dabbenaggine, chi esecra la disonestà altrui. Si è già parlato di interi patrimoni distrutti, di capitali ingenti di persone abituate a maneggiare milioni a decine, e di somme modeste, ma proporzionalmente più importanti, raccolte faticosamente in una lunga vita di lavoro per poter affrontare con tranquillità gli anni della vecchiaia. Tutto ingoiato: e molto più penosa è stata la sorte di questi ultimi. Si ebbero alcune conseguenze tragiche, in coloro che non seppero affrontare con coraggio la fine delle loro risorse, ed ebbero troppa paura del domani. Ma quante crisi di fegato e di cuore non ebbero la stessa origine, e quanti decessi non furono causati direttamente da quel dissesto.

Una voce accusatrice si è levata ieri contro il geom. Marco Bollea di Saluzzo. Al processo di Genova il principale imputato, l'agente di borsa Giovan Battista Gualco, ha detto: «La colpa è tutta del geom. Bollea, che alla fine del '55 gettò sul mercato borsistico di Torino, all'insaputa dei colleghi, 170 mila azioni Nicolay, provocando una psicosi ribassista. Cercammo di arginare la discesa che ne derivò acquistando quante azioni potemmo. Ma si aggiunse il colpo del "Banco di Sicilia" che, temendo ulteriori ribassi, vendette i titoli in suo possesso e determinò la catastrofe finale».

E' la nota accusa di aggiotaggio al ribasso da cui furono colpiti a suo tempo tanto il Bollea quanto alcuni funzionari del «Banco di Sicilia». L'avv. Nino Bonelli, rappresentante di parte civile di un gruppo di azionisti danneggiati dal dissesto, è esplicito sulla dichiarazione fatta al processo di Genova. «La affermazione dell'agente di cambio Gualco — ha detto l'avv. Bonelli — è infondata da un punto di vista giuridico, perché dall'imputazione di aggiotaggio al ribasso il Bollea era già stato prosciolto in istruttoria».

Altre persone ci illustrano la parte avuta dal geom. Bollea nella vicenda Nicolay-Sfiar. Egli, ci viene riferito, affermava d'essere un tecnico, e come tale aveva visto nella Nicolay un investimento di carattere immobiliare. Quando fu costituita la Sfiar, come società finanziaria, ne accettò la carica di consigliere d'amministrazione. Come tale il Bollea era naturalmente al corrente dei progetti delle due società, e quindi anche di quelli che riguardavano l'acquedotto. Si oppose però all'iniziativa degli zuccherifici. Forse comprese che la faccenda andava a finir male, e volle uscire dalla combinazione. Per prima cosa decise di disfarsi delle azioni che possedeva.

La società aveva appena deliberato un aumento di capitale, stabilendo il versamento di 675 lire per azione, che fu una nuova spremuta di quattrini ai danni dei risparmiatori.

Ma a questo punto cioè fra il luglio e il settembre '55, il Bollea vendette tutto quanto possedeva, 170 mila azioni. Ne ricavò da 500 a 600 milioni. Il mercato resse benissimo l'operazione, almeno in apparenza. Dalle parole di Gualco sappiamo che furono i loro acquisti a impedire o almeno a ritardare la catastrofe.

Il Bollea si era salvato in tempo, ma a Saluzzo non tutti lo considerano con ammirazione e simpatia. Egli è l'unico che non abbia perduto con la Nicolay-Sfiar. Il Bollea tuttavia ha potuto dimostrare in istruttoria la sua buona fede, ed è stato prosciolto dall'addebito di aggiotaggio. Si è ritirato dagli affari borsistici e ora si occupa d'una tenuta agricola nell'Alessandrino.

g. f.

L'agente di Borsa ritratta le accuse al Banco di Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 ottobre.

(n. b.) Per il terzo giorno consecutivo l'imputato principale del processo per lo scandalo borsistico Nicolay-Sfiar — l'ex-agente di cambio Giobatta Gualco — è stato sottoposto al fuoco di fila delle domande del presidente dott. Galileo Pluma e del p. m. dott. Marcello De Felice. L'interrogatorio di oggi verteva su un punto controverso: stabilire chi provocò l'aumento di capitale della «Sfiar». L'imputato — contrariamente a quanto affermò nel primo interrogatorio, subito dopo l'arresto, tre anni fa — ha oggi pienamente rivendicato la paternità di tale aumento che egli aveva attribuito al «Banco di Sicilia».

Il p. m. ha allora chiesto che venissero contestate alcune dichiarazioni fatte dall'imputato in carcere e verbalizzate, e cioè: «Tutto il meccanismo contabile veniva suggerito tramite funzionari del "Banco di Sicilia"»; «La rinuncia dei diritti di opzione fu consigliata dal "Banco di Sicilia"». Il Gualco, quasi gridando, ha ribattuto: «Signor Presidente, fui isolato per 15 o 20 giorni, subito dopo l'arresto; non ero mai stato in carcere prima di allora, mi sembrava di impazzire! Fra l'altro, ho l'esaurimento nervoso. Questa è la ragione per la quale posso aver fatto quelle dichiarazioni».

Tornata la calma in aula il Gualco spiega così il complesso meccanismo dell'operazione, scaturita da alcune situazioni favorevoli che fecero salire alle stelle le quotazioni Nicolay e quindi accrescere nel contempo la consistenza patrimoniale della «Sfiar». Le 248.800 nuove azioni «Sfiar», del valore nominale di 1000 lire, furono affidate metà al «Banco di Sicilia» che le vendette ai sottoscrittori a 5570 lire (ammontare del valore nominale, più 4550 lire per i diritti di opzione, nonché 20 lire di commissione).

I 590 milioni rappresentati dall'ammontare della vendita a prezzo maggiorato della metà delle azioni furono accreditati come patrimonio dei cinque soci che avevano ceduto il diritto di opzione. Essi, con quel denaro, sottoscrissero poi l'altra metà delle azioni, al valore nominale di 1000 lire, pagando 124 milioni. La differenza fu accreditata alla «Sfiar» su un conto speciale per pagare i debiti contratti col «Banco di Sicilia» per l'acquisto del pacchetto «Nicolay».

Dopo una serie di contestazioni circa l'irregolarità di questa operazione — e le risposte del Gualco il quale ha spiegato come la rinuncia dei soci al diritto di opzione fu retrodatata e poté essere inserita nel libro dei soci grazie ad alcune pagine lasciate accortamente in bianco — il Presidente ha chiesto quali fossero i rapporti tra la «Sfiar» e la banca anzidetta, in relazione all'aumento di capitale.

«La Sfiar — ha risposto il Gualco — diede alla banca il compito di vendere i titoli ma essa non c'entra con l'aumento di capitale». E' stato a questo punto che il p. m. è insorto e ha contestato all'imputato le sue precedenti ammissioni.

L'imputato, dietro precisa domanda del Presidente su quale sia la versione più veritiera fra quelle fornite dall'imputato, ha risposto: «Non lo so, non lo ricordo». E ha aggiunto: «Io non faccio il difensore del "Banco di Sicilia"; l'aumento di capitale fu studiato da me e questo è anche scritto agli atti». Il processo è stato rinviato a martedì.

Trovato morto in un canale un commerciante di Ivrea

Era scomparso da 17 giorni - Forse si è tolta la vita: soffriva di un esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 19 ottobre.

Il cadavere d'un uomo, morto da parecchi giorni, è stato trovato ieri sera nelle acque del Naviglio di Ivrea, nelle vicinanze di Borgo d'Ale. La salma è stata identificata per quella di Teresio Moggio, di 47 anni, abitante ad Ivrea e contitolare di una pasticceria in via Arduino.

Il commerciante si era allontanato da casa il 1° ottobre e non aveva dato più notizie di sé. Vane erano riuscite le ricerche della polizia e dei carabinieri, a cui i familiari si erano rivolti qualche giorno dopo la scomparsa.

La salma del Moggio è stata rinvenuta da alcuni contadini che si recavano al lavoro nei campi: essi l'avevano tratta a riva usando lunghi rami. Il cadavere era in stato di avanzata decomposizione e un medico ha stabilito che la morte del pasticciere risaliva a diciassette giorni prima, nello stesso giorno in cui egli aveva lasciato Ivrea.

E' molto probabile che si tratti di suicidio. Negli ultimi tempi, Teresio Moggio appariva piuttosto depresso a causa di un esaurimento nervoso. Il commerciante era celibe e lavorava con un fratello e due sorelle nella pasticceria di via Arduino, ad Ivrea.

s. s.

L'ha deciso il Consiglio di Stato

Nulle le condanne a morte del tribunale speciale francese

Parigi, 19 ottobre.

Il Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza che istituiva la Corte di giustizia militare. Questa giurisdizione, creata in sostituzione dell'Alto tribunale militare, aveva condannato a morte alcune settimane fa André Canal detto «Monocolo Nero», capo dell'Oas in Francia, e aveva comminato l'ergastolo al suo aiutante Jean Marie Vincent.

La decisione del Consiglio di Stato è stata presa in seguito al ricorso presentato oggi dal difensore di Canal. Quest'ultimo doveva essere portato domattina davanti al plotone di esecuzione. Tutti gli atti della Corte di giustizia militare, dopo la sentenza emessa oggi dal Consiglio di Stato, sono ritenuti nulli.

Morto il diplomatico di Praga che uccise la moglie a N. York

New York, 19 ottobre.

Il diplomatico cecoslovacco Karel Zizka che dopo aver ucciso la moglie aveva tentato il suicidio dopo essere stato inseguito e raggiunto dalla polizia è morto all'ospedale di San Luca a Bethlehem.

Nell'appartamento del diplomatico è stato trovato un biglietto di Zizka in cui si legge: «Credo d'essere pazzo». Alla missione cecoslovacca tutti mantengono sul tragico episodio il più stretto riserbo. L'unica ammissione fatta dai diplomatici è che solo la pazzia può spiegare la tragedia. E' questa tesi è contenuta anche in un comunicato diramato dalla missione che dice: «Si è giunti alla conclusione che Zizka sia stato preso da una improvvisa pazzia».

L'ambasciatore Hajek ha dichiarato oggi che l'immunità diplomatica non consentirà che venga effettuata l'autopsia di Karel Zizka e di sua moglie.

Deraglia un treno merci sulla Piacenza-Milano

(Dal nostro corrispondente)
Stradella, 19 ottobre.

(b. r.) Alcuni carri di un treno merci diretto da Piacenza a Milano, sono deragliati stamane allo scalo di Broni, durante le operazioni di manovra, ingombrando il binario di corsa.

L'incidente si è risolto senza alcun danno per il personale del treno; ma ne ha recato di gravi al materiale rotabile.

Il traffico ha subito qualche rallentamento ma è stato prontamente ripristinato da squadre di operai.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

A.A. VANTAGGIOSISSIME condizioni vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova due camere cucina bagno libero subito 4.950.000. Affarone, tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 879

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare alloggi, negozi, ville, officine, chiedeteci cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Dricco, corso Vittorio 86 (monumento) 917

A. PRIVATO vende alloggio tre vani, nuovo, signorile, confine Torino (Grugliasco) posizione silenziosa incantevole, volendo affittabile subito rendita 5,50%. Telefonare 250-147. A91567

A migliore offerente vendesi appartamento 9 vani termocentrale Madama Cristina 11. Chimenti. Tel. 51-721. 753

A privati vendonsi zona Santa Rita quattro boxes signoli affittati. Intermediari. Telefonare 356-379. A91445

A vera occasione vendo alloggio nuovo Chivasso 4 camere tinello servizi. Telefonare 278-571. 783

A vera occasione vendo terreno Tetti Rivoli industriale piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 783

ABBISOGNANDOVI acquistare, vendere, interpellate senza impegno antico ufficio Commerciale Campra. Tel. 767-514.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-4-6 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più minuto. Rivolgersi cantiere via Cavalliermaggiore angolo via Vinadio. 793

ACQUISTANSI affittansi 4-5 camere servizi centrali. Telefonare 583-578.

ACQUISTASI contanti casa anche in costruzione da 40 a 90 milioni Torino dintorni oppure muri autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9385 — Torino». A91061

ACQUISTASI locale in città 500-600 mq. per industria cartotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».

ACQUISTEREBBESI alloggio due camere cucina, zona Frejus-Bernini. Telefonare 767-514. 553

AFFARONISSIMO zona popolarissima garage nuovo box 1.100.000 reddito. Telefonare 389-117. 93080

ACQUISTO direttamente casa 30 vani circa anche bloccata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A90965

ACQUISTO terreno con pagamento parziale alloggio signorile centro S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A90563

AFFITTASI vendesi Sanremo incantevoli ultra convenienti appartamentini semicentrali, 276-307. Flor, Lecco 16, Milano. 28909

ALLOGGETTO conveniente, nuovo, quinto piano, via Tirreno vendesi. Telefonare 769-423. 477

ALLOGGI corso Grosseto ang. via Re Tancredi, 1-2 camere, tinello, servizi. Vende Gabetti, Giulio Cesare 58. Visite cantiere. 788

ALLOGGI due tre camere servizi lussuosi mutuo, zona corso Stampene, vendo. Telefonare 531-165.

ALLOGGI largo Nicola Fabrizi 110. 2-4 camere, servizi, box vendo 1.200.000-1.500.000 per camera Gabetti, Giulio Cesare 58. 788

ALLOGGI piazza Respighi 9, 1-2 camere tinello servizi. Casa signorilissima. Vende Gabetti, Giulio Cesare 58. Visite cantiere. 788

ALLOGGI via Sistapel ang. via Oriani, 1-2-3 camere tinello, servizi. Vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 758

ALLOGGIO libero piazza Bernini 4 camere cucina doppi servizi termo, vendo. Telefonare 743-952. A90591

ALLOGGIO signorile piano attico zona Francia mq. 160 vendo. Telef. 510-791.

ALLOGGIO vende privato nuovo soleggiato signorile, tre camere tinello servizi zona Santa Rita 6.500.000 più mutuo. Telefonare 279-619.

ALPIGNANO vendo terreno adatto pioppeto eventuale permuta. Telefonare ore pasti 591-048. A92433

APPARTAMENTI in palazzone precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 48, Tabacchi 44, Pontevarde 9 bis.

APPARTAMENTO zona Boringhieri tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Campra, tel. 767-514. 583

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, pronto subito, zona via Cigna. Telefonare Beltrame 53-812. 505

ASTI dintorni casa collinare panoramica 5 camere più vasti disimpegni, moderni servizi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A91519

ATTICO bellissimi lussuosi 2 alloggi, grande terrazzo e soffitta, costruttori vendono, via Tirreno 215. Telefonare 793-080. A90288

AUTORIMESSA nuovissima costruzione zona commerciale mq. 2100 vendesi. Telefonare 766-370. A90966

AVIGLIANA Lago Grande vendo urgenza terreno panoramico, spiaggia, servizi, adatto ville alberghi, telefonare 773-870

BARDONECCHIA alloggetto nuovo, ingresso, camera, tinello, cucinino, garage, 6.200.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

BLOCCANSI due alloggi zona Francia, camera cucina, uno libero, 4.200.000 Fasano, Novara 28. 370

BORGARETTO zona grande sviluppo vendo mq. 1600 terreno progetto approvato 81 camere et 20 autorimesse. Richiesta 26 milioni trattabili. Telefonare 524-137. A93081

CAMERA cucina; camera sola primo piano casa vecchia su corso vendo. Telefonare 759-013. 588

CARMAGNOLA, fabbricabili mq. 3000, parzialmente coperti, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

CASA nuova affittata 13 alloggi, 8 box zona Francia vende Carandina, Di Nanni 61 626

CASCINOTTO giornate 8 irrigue su provinciale a 13 chilometri da Torino, privato vende. Telefonare 991-324 dalle 10 alle 20. A90550

CASETTA nuova, Alpignano, 4 camere servizi, cantinata, 500 mq. giardino, vende 8.000.000 Fasano, Novara 28.

CHIERI via Roaschia n. 9 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi garages pronti giugno 1963. Telefonare 547-170 A93032

COMPERO casetta dintorni Torino o alloggio pagamento contanti. Telefonare 287-920. A80766

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino».

CONTANTI compra vende alloggi case Torchio, Nizza 3. telefono 657-023.

CORSO Europa angolo Gran Francesco 3, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino, abitabili subito Telefonare 790-046

CORSO Regina angolo via Cigna, vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi, negozi, seminterrati. Telefonare 780-088 28707

CORSO Rosselli alloggio signorile nuovo, quattro camere, cucina, bagno, terrazzo, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CORSO Siracusa 29 zona Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi, Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

GRAVENZOLA, Certosa 40. Vende, al Rita S. Rita alloggetto mansardato adatto pittore, disegnatore 423

CROCETTA, su importante corso, privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Tel. 721-390.

EREDI impiego capitale compreranno casa costruzione anteguerra terreno breve, massimo L. 75.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

FINVAI vende, Palazzo Subalpina, Negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali adiacenti locali per magazzini, laboratori, arcate carraio) pronta consegna. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

IMPRESA acquista terreno 50-80 camere preferibilmente progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».

IMPRESA cerca terreno 200-300 camere zona S. Rita, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere servizi, zona Paradiso, via Castagnevizza angolo corso Francia Collegno. Facilitazioni pagamento Telefonare 722-440

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310. 590

IMPERIA vendo alloggio 2 camere cucina servizi, 3.500.000. Gregori, Trento 53, Imperia. A91058

IMPRESA vende negozi alloggi una-due camere tinello mutuati zona San Paolo e Santa Rita Telefonare 393-414 intermediari A63487

IMPRESA vende negozi corso Racconigi 300 mq. 60.000.000, reddito 7%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino».

IMPRESA vende oltre 20-50 camere 2.700.000 camera stadio comunale. Non intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A91135

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito Via Pedrotti ang. via Padova Facilitazioni pagamento A63743

In Alba vendesi signorile alloggio cinque camere servizi casa nuova. Telefonare Torino 46-270. A90589

INTERMEDIARI privato vende contanti quattro appartamentini sbloccati corso Palermo, complessivi dieci vani, venti milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino».

LABORATORIO mq. 80 barriera Milano libero vendo. Telefonare 510-849.

LOCALE mq. 150 fronte giardino zoologico adatto esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Telefonare 871-626

LOCALE mq. 400 via Bricca affittato alto reddito oppure liberabile gennaio 1963 vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE piano terreno via Montemagno mq. 60 luminoso con cantina sottostante mq. 60, adatto ufficio magazzino vendesi Telefonare 871-626. 605

LOCALE seminterrato fronte piazza Barcellona mq. 160, affittato buon reddito oppure liberabile. Vendesi. Telef. 871-626.

LOTTI terreno vendo adatti costruzioni qualsiasi genere zona sviluppo. Telefonare 676-868. A92410

LUCENTO vendo due camere servizi ampio terrazzo 4.400.000 trattabili. Telefonare 524-964. 689

MAGAZZINO servizi riscaldamento, mq. 100 vendesi corso Grosseto 190. Telefonare 291-629 dopo ore 20.

NICHELINO alloggio 2 camere tinello servizi, consegna novembre, 1.700.000 vano. Telefonare 372-193 A91403

PASSO Buole vendonsi locali seminterrato piano rialzato, luminosissimi, termo, alloggi una due camere cucinetta terrazzino, signorilmente rifiniti. Telefonare 656-381. A90820

PINO, Peretto, terreni per ville signorili, tutti servizi. Telefonare 82-216.

PINO Torinese splendida posizione panoramica palazzina tre piani vendonsi alloggi signorilissimi sette camere doppi servizi divisibili in due alloggi per piano, giardino antistante. Tel. 547-170.

PRECOLLINARI corso Kossuth angolo via Tonello ultimi alloggi signorili, pronti marzo 1963, vendonsi. Telef. 871-626

PRIVATO vende alloggio esente 2 camere cucina servizi, zona Parella. Telefonare 337-849. A91257

PRIVATO vende alloggio nuovo, signorile, libero subito 3 vani più servizi, via De Sanctis 136, settimo piano. Beltramo, tel. 332-400. A91485

PRIVATO vende con mutuo, affitta alloggi nuovo tre camere servizi, Madonna Campagna. Telefonare 523-013 martedì, giovedì sabato 8-18.

PRIVATO VENDE RIVOLI PALAZZO SIGNORILE NUOVISSIMO ESENTE, AFFITTATO, MUTUO, 45 STANZE, AUTORIMESSA, OGNI COMFORT. TELEFONARE 773-370. A92414

PROPRIETARIO vende garage Aeronautica alloggi una-due camere, tinello-cucinino; altro Fiat Mirafiori due camere cucina. Telefonare 581-718.

RESIDENZIALE Rivoli 21.000 mq. ottimo investimento vendesi prezzo conveniente. Telefonare 761-389.

RIVOLI, Rivalta. Urbanizzati piccoli grandi lotti progetti approvati. Geom. Dolero Rivalta tel. 90-858 90-853

S. DONATO vendo tre camere servizi 6.500.000 Telefonare 521-954. 689

SANREMO alloggi signorili, centoquarantacinque mq., giardino, vendonsi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino 739

SANREMO impresa vende attico centrale bellissimo, 2 camere, salone, tripli servizi, altri appartamenti residenziali pronti luglio. Telefonare 521-870. A90792

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 21701

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

STABILE 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAL tel. 528-821.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso «Complesso Edilizio» residenziale «4 con ...» costruendi alloggi signorili alloggi sul mare Loano pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 375-970. 859

TERRENI residenziali Valdellatorre lire 400 a 2000 mq. da 500 mq. a 13.000. Rustico con terreno circostante richiesta 2.200.000. Telefonare 372-215.

TERRENO adatto costruzione civile, Mathi, mq. 4900, vende eventuale cambio camere Fasano, Novara 28. 370

TERRENO adatto villa, collinare, 15 km. Torino vendesi. Telefonare 959-109.

TERRENO adiacente corso Grosseto mq. 500 progetto presentato vendesi. Telefonare 752-769. A91696

TERRENO Borgaretto progetto approvato camere 112 vendesi. Telef. 44-936.

TERRENO Caselle mq. 35.000 posizione ottima residenziale industriale urgentissimamente avendo per realizzo. Richiesta 1500. Telefonare 630-709.

TERRENO centrale Saluzzo vendesi mq. 2000. Telefonare 399-204 A62413

TERRENO circondato canali Pianezza mq. 20.000 su stradale vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO collina Cavoretto, mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 220 mq. avendiamo, causa trasferimento, 3800 mq. Condizioni pagamento. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO fabbricabile centro Bruzasco mq. 4000 fronte su 3 strade, con esistente villa 24 camere, possibilità costruzione 270 camere più negozi garages, L. 40.000.000. Telefonare 880-275.

TERRENO industriale barriera Milano mq. 5000 frazioniamo. Telef. 44-936.

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq. 3000 vendesi. Telefonare 388-954. 625

TERRENO industriale entro cinta daziaria 50.000 mq. frazionabili 6000 al mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A91154

TERRENO industriale in Nichelino, privato vende per contanti mq. 3000. Telefonare ore pasti 679-493.

TERRENO industriale mq. 4000 prossimità Cast-Sellimo, vende 2000 al mq. Roasio, S. Donato 12. 416

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-697. 232

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 679

TERRENO industriale Rivoli Cascine Vica mq. 5000-9000-14.000 vendesi. Telefonare 781-273 dopo le 19.

TERRENO industriale vendo fronte strada statale occasione. Tel. 273-571.

TERRENO industriale 22 km. da Torino Lingotto, zona esente imposte, mq. 7300 vendesi L. 1200 mq. Telefonare 643-533. A91516

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgenza. Telefonare 500-277. 679

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il Salone di Londra ha quest'anno [illegible]

Le Case costruttrici inglesi si preparano ad entrare nel Mec

Tutti i nuovi modelli di vetture d'oltre Manica [redacted] stati progettati per le esi[redacted] continentali - Aumentati i prezzi delle B.M.C., Rootes [redacted] Jaguar - L'auto più [redacted] del Salone è una Rolls Royce fuoriserie: [redacted] oltre 19 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 19 ottobre.

Definita da L. G. T. Farmer, presidente dell'Associazione inglese dei fabbricanti e venditori di automobili, come « forse l'ultimo Salone dell'Automobile prima dell'ingresso del Regno Unito nel Mercato Comune », la 47ª esposizione londinese, che [redacted] è inaugurata [redacted] ad Earl's Court, ha una fisionomia generale che [redacted] richiama appunto alle probabili nuove prospettive d[redacted] mercati europei. La partecipazione dell'Inghilterra al Mercato Comune viene ormai data per scontata, e tutti i nuovi modelli di vetture sono stati progettati tenendo presenti le esigenze continentali.

Sono però continuati [redacted] aumenti di prezzi. La Jaguar ha aumentato proprio la settimana scorsa il suo listino del 3 per cento, ed [redacted] anche la BMC e la Rootes hanno apportato ritocchi variabili [redacted] al [redacted] per cento. D'altra parte la Renault e la Simca hanno fortemente [redacted] i [redacted] prezzi sul mercato inglese, in anticipazione dei minori oneri doganali che potrebbero aversi con l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. La Renault ha diminuito del 6 per cento e la Simca del 7 e mezzo per cento. Risultato di ciò è che la Renault « R4L » costa [redacted] trentasei sterline meno [redacted] una Morris « Miniminor giardinetta », [redacted] una « Dauphine » costa soltanto sei sterline di più di una Morris « Minor de luxe ».

Tuttavia l'andamento attuale delle esportazioni dell'industria britannica [redacted] molto più incoraggiante di quello dell'anno scorso a questa stessa epoca. Le esportazioni [redacted] Europa sono più che raddoppiate rispetto al 1961 e quelle negli Stati Uniti sono tre volte e mezzo maggiori.

Malgrado [redacted] gran numero di modelli già annunciati quest'anno, vi sono al Salone altre interessanti novità. La Triumph ha prodotto [redacted] nuova vettura sportiva [redacted] basso costo, la « Spitfire IV », una « due posti » molto bene equipaggiata, confortevole e con un capace portabagagli. La BMC ha risposto a questa nuova concorrente in un proficuo mercato dove essa ha avuto ottimi risultati, dando alla Austin « Healey Sprite » e alla MG « Midget » un [redacted] da 1100 cc, un nuovo cambio e freni a disco anteriori.

Nelle vetture sportive con due carburatori, questo motore ha [redacted] potenza di [redacted] HP. Lo stesso motore, con una compressione leggermente minore ed [redacted] solo carburatore (potenza 49 HP), viene ora montato al posto di quello da 948 cc sulla Austin « A 40 » e sulla Morris « Minor ».

Rolls-Royce e Bentley hanno adottato i quattro fari su tutti i modelli. Una maggior compressione e carburatori più grandi hanno aumentato la potenza del motore del diciassette per cento.

La Rootes ha montato freni a disco anteriori sulla Hillman « Super Minx » e sulla Singer « Vogue », ed ha abolito su queste due vetture tutti i punti di ingrassaggio [redacted] telaio. In un precedente mio articolo, un [redacted] di trasmissione sembra aver dato l'impressione che al Salone londinese [redacted] sarebbe stata presentata la « baby Hillman » con motore posteriore. Va precisato oggi che questa vettura non vedrà la luce prima [redacted] marzo o aprile del prossimo anno.

Una delle più importanti caratteristiche delle nuove automobili britanniche è la necessità di minore manutenzione. Le vetture sportive Lotus-Elan con un motore Lotus-Ford da un litro e mezzo con doppio albero a camme, non hanno punti di ingrassaggio. La Rover hanno un solo punto [redacted] ingrassaggio, e gli acquirenti della nuova Vauxhall « Velox » e « Cresta » do[redacted] p[redacted] all'ingrassaggio dello chassis soltanto dopo 48.000 chilometri o due anni e mezzo.

La sezione carrozzeria del Salone londinese non è di solito molto interessante. Ciò a causa della scomparsa dei principali carrozzieri britannici. Tuttavia James Young presenta alcune delle vetture più care del Salone, fra cui una Rolls-Royce « Phantom V » che, gravata delle relative tasse, costerà all'acquirente britannico undicimila sterline (più di 19 milioni di lire!). Una nota di interesse è stata portata [redacted] Pininfarina con una Austin-Healey 3000 coupé, costruita sulla base [redacted] disegni di [redacted] giovani studenti dell'Università di Ulm, che avevano vinto un concorso per la progettazione di una carrozzeria organizzato da una rivista svizzera.

Gordon Wilkins



Questa vettura [redacted] singolare linea, attualmente esposta al Salone di Londra, è [redacted] progettata da tre studenti dell'università di Ulm, in Germania (tra cui l'italiano Pio Manzù), [redacted] hanno vinto un concorso internazionale [redacted] disegno della carrozzeria indetto [redacted] una rivista svizzera. [redacted] norma [redacted] regolamento, [redacted] avestizione della macchina (una Austin-Healey 3000) è stata realizzata tale e quale dalla Pininfarina

Approvata la proposta di legge

Il gruppo sanguigno indicato sulla patente

Roma, 19 ottobre.

La Commissione igiene e sanità per la Camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge Bartole e Cotellessa, la quale stabilisce che le patenti di guida devono contenere la indicazione completa del gruppo sanguigno di appartenenza del titolare.

Il provvedimento è stato approvato in un testo sostitutivo della proposta di legge presentata dal governo. Il ministro dei Trasporti, di concerto col ministro della Sanità, stabilirà con suo provvedimento le modalità di attuazione della legge. Per le patenti di guida già rilasciate, l'obbligatorietà della iscrizione del gruppo [redacted] guigno avverrà in occasione della revisione periodica di esse, oppure in qual[redacted] momento, [redacted] richiesta del titolare.

« E' noto come le ferite susseguenti ad incidente automobilistico richiedano molto spesso per la loro natura urgenti trasfusioni di sangue », ha affermato l'on. Bartole, uno dei presentatori della proposta di legge. « E' ugualmente [redacted] che a tali trasfusioni si può procedere soltanto dopo che [redacted] stato individuato il gruppo sanguigno cui appartiene l'infortunato, operazione che richiede in media circa due ore. Proprio la considerazione di questo stato di cose ha suggerito la presentazione del progetto di legge oggi approvato, al fine di far sì che la patente automobilistica rechi obbligatoriamente anche la completa indicazione del gruppo sanguigno del titolare. Ciò permetterà di risparmiare, in caso di [redacted]te, quel tempo necessario alla completa individuazione di tale gruppo [redacted] tempo che, pur non essendo molto lato, può tuttavia in molti casi [redacted] decisivo ai fini della salvezza del ferito ».

La circolazione impensierisce i legislatori

Inasprito in Francia il Codice della strada

Visite mediche periodiche per i guidatori di veicoli pesanti, estensione dei controlli tecnici, obbligo degli attacchi per le cinture di sicurezza
Le [redacted] non [redacted] rigide: [redacted] continuamente aggiornate

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 19 ottobre.

[redacted] corso di una conferenza stampa, il ministro dei Lavori Pubblici, dei Trasporti [redacted] del Turismo, sig. Dusseaulx, ha ricordato le modifiche apportate al Codice stradale francese. La maggior parte delle nuove misure hanno avuto co[redacted] obiettivo il miglioramento della sicurezza. Indicheremo qui alcune [redacted] esse, commentandole:

Tenere la destra — *Obbligo per tutti i conducenti di « tenere [redacted] il proprio veicolo così vicino al bordo destro della carreggiata quanto lo permette lo stato e il profilo di questa ». Fino ad ora [redacted] stato semplicemente ordinato [redacted] transitare sulla metà destra della strada e troppi autisti si tenevano lontani dal bordo. Il ministro ha trasformato in obbligo il consiglio avanzato da alcuni anni: « transitate a destra, allargherete la strada ».*

Sessanta chilometri all'ora negli abitati — *La velocità è limitata a 60 km. orari a Parigi e in tutti i centri abitati. In base a ciò potranno essere soppressi i cartelli di limitazione di velocità, tranne che nei passaggi particolarmente pericolosi. Finora le velocità autorizzate [redacted] assai diverse a seconda degli agglomerati, e [redacted] incontravano alcuni con un limite [redacted] 30 chilometri, che nessuno rispettava.*

Visite mediche — *Obbligatorie per i titolari di patente per trasporti pesanti alle età di 35, 45, 50, 55 e [redacted] anni e in seguito ogni due anni. Il documento, per i titolari che non si presenteranno alle visite, verrà automaticamente trasformato in patente per normali autovetture. Nello stesso campo, occorre inoltre accennare alla riorganizzazione delle visite mediche dei candidati che chiedono la patente.*

Limite per i ciclomotori — *A partire dal 1° gennaio [redacted] per i nuovi modelli, e dal 1° gennaio del 1964 [redacted] i modelli già omologati, i costruttori di ciclomotori non potranno più fabbricare motori che possano superare la velocità di 50 chilometri all'ora. In Francia, il ciclomotore è un veicolo fornito di un motore non superiore ai 50 cmc di cilindrata. Per molto tempo, [redacted] limitazione di cilindrata è stata sufficiente a ridurre la velocità dei ciclomotori, per i quali non è necessaria la patente di guida. Col progresso della tecnica si è visto arrivare il momento in cui questi piccoli veicoli hanno raggiunto i 70 chilometri orari. Di qui la necessità di una regolamentazione della velocità.*

I testi promulgati sono redatti da una donna, la signora Liger, vice direttrice delle strade al Ministero, la cui competenza è indiscutibile. Chiacchierando con lei qualche giorno fa a proposito della pubblicazione di tali testi e chiedendole se avrebbe terminato presto questo lavoro, essa mi ha risposto: « Non finirò mai, in quanto una regolamentazione ha sempre bisogno di essere migliorata e adattata ai tempi ».

Altre misure concernenti i veicoli, nel nuovo codice, sono:

1) estensione dei controlli tecnici cui [redacted] sottoposti i veicoli (finora il controllo riguardava soltanto quelli al di sotto delle 6 tonnellate);

2) possibilità di sottoporre i veicoli vecchi (con oltre 15 anni) a questi esami;

3) obbligo [redacted] paraurti posteriore per i veicoli pesanti allo scopo di evitare gli incidenti di tamponamento;

4) obbligo [redacted] le vetture di avere attacchi e punti di fissaggio per le cinture di sicurezza;

5) studio delle norme da imporre a queste cinture;

[redacted] regolamentazione più precisa in merito ai pneumatici usati o rigenerati;

7) obbligo di un secondo specchio retrovisore per i veicoli pesanti;

Il nostro Codice stradale diviene sempre più complicato: non dobbiamo stupircene. Il numero dei veicoli in Francia è in costante aumento e la nostra rete stradale non è più in grado di assicurare la fluidità sufficiente alla circolazione. La regolamentazione, che tuttavia io [redacted] critico, sostituisce in parte i lavori stradali per i quali non sono stati trovati i fondi. D'altra parte, è vero, tutto serve, e se vogliamo migliorare [redacted] sicurezza stradale, bisogna agire sui tre fattori: la strada, la vettura e l'uomo.

Pierre Allanet

Sta diffondendosi in molti Paesi il montaggio locale di autoveicoli

I principali componenti vengono spediti dalle Case-madri all'estero - Questa attività è particolarmente sviluppata in Belgio, Svizzera e Australia

Ormai da molti anni, [redacted] produzione automobilistica vera e propria è concentrata nella cerchia di un ristretto numero [redacted] Paesi. Per « vera e propria » intendiamo costruzioni su larga scala o in grande serie, che comprendono la progettazione originale del veicolo, del motore e della carrozzeria come pure la fabbricazione « in loco » di tutte le sue parti principali. Ma oltre a tale attività originaria [redacted] ne è andata sviluppando un'altra collaterale, che anche [redacted]sa contribuisce ad [redacted]re il patrimonio automobilistico mondiale: il montaggio di automezzi. Non tutti i Paesi sono in grado di impiantare una complessa attività come quella della produzione di autoveicoli. C'è ad esempio la questione riguardante [redacted] aziende collaterali (siderurgia, accessori, parti, ecc.), e ci sono problemi di preparazione di tecnici e operai specializzati.

Le grandi marche europee e statunitensi, con accordi bilaterali tecnici ed economici, hanno perciò pian piano impiantato nei vari Paesi filiazioni di montaggio, inviando le parti principali della vettura (in cui naturalmente è sempre compreso il motore) e un certo numero di operai qualificati e capi officina per l'addestramento della manodopera locale. E le industrie del posto forni[redacted] accessori e parti staccate, per cui si vanno sviluppando attività parautomobilistiche.

Oggi, l'attività [redacted] montaggio si è tal[redacted] impiantata anche in solidi Paesi costruttori come l'Inghilterra (dove si montano vetture francesi Renault), la Germania (montaggio delle Fiat), e l'Italia (montaggio delle Renault e delle inglesi Austin). Si capisce che, con questo sistema, oltre al risparmio valutario vi è un altro doganale, poichè le « parti staccate per il montaggio » fruiscono di tariffe nettamente favorevoli. L'unico dei grandi Paesi costruttori europei dove non esiste alcuna attività di montaggio è [redacted] Francia, che finora [redacted] ha tollerato nessuna « invasi[redacted] industriale » nel settore auto.

Le maggiori attività in questo campo si riscontrano comunque in Argentina, in Australia e soprattutto in Brasile, dove ormai alcune marche non inviano nemmeno più i motori e si limitano ad una generica supervisione tecnica, tanto si è autosviluppata l'iniziativa nazionale. Anche nel Messico, in India, in Australia, nella Nuova Zelanda, in Olanda, Sviz[redacted] e Belgio, esistono impianti alimentati da differenti Case. Anzi, in Belgio è stata promulgata [redacted] legge che obbliga le più importanti marche esportatrici [redacted] quel Paese a costruire officine [redacted] montaggio.

Si discute sovente se alle [redacted] convenga istradare i vari Paesi sulla via delle costruzioni automobilistiche, perchè fatalmente [redacted] materiale costruito interamente sul posto è destinato ad accrescersi (nel [redacted] della Willys Overland do Brasil, anche il motore è di produzione locale), sottraendo così quantitativi talora rilevanti di vetture da esportare. Ma siccome esiste una concorrenza i[redacted] addirittura spietata, va a finire che se si rinuncia al progetto, subentra subito una marca rivale.

Secondo una definizione di origine statunitense si dovrebbe affermare che quando gli impianti locali impiegano il 60-66 per cento di parti e materiali nazionali, è lecito parlare di « fabbricazione [redacted] autoveicoli » mentre quando tale percentale [redacted] solo del 35 si tratta di « montaggio » vero e proprio.

L. [redacted]

Un autotreno di 500 q.li [redacted] salito allo Stelvio

Un autotreno composto dall'autocarro OM « Titano 6 x 4 » a tre assi e da un rimorchio a quattro assi, è salito al passo dello Stelvio (2700 metri sul livello [redacted] mare) con un carico utile complessivo di 350 quintali, grazie alle prestazioni consentite dal motore sovralimentato da compressore (230 CV di potenza) e dall'aderenza dei due assi motori. Il peso [redacted]e dell'autotreno arrivato allo Stelvio — sulle cui ultime rampe la pend[redacted] raggiunge valori fino al 14 per cento — era di 500 quintali.

CONSIGLI PRATICI DI MANUTENZIONE

I lubrificanti "multigrade,, vanno bene col caldo e col freddo

Com'è noto, [redacted] lubrificanti si differenziano per la viscosità, che è la loro propriet[redacted] fondamentale. La viscosità è la forza di attrazione che le molecole costituenti l'olio hanno tra loro, e quindi la resistenza che il velo d'olio oppone all'attrito tra parti meccaniche a contatto e in scorrimento reciproco. Con l'aumentare della temperatura, la viscosità (che viene determinata mediante speciali apparecchi detti appunto « viscosimetri », ed espressa in « gradi Engler ») diminuisce progressivamente di valore.

Con il calore, inoltre, l'olio subisce, durante il suo lavoro di riduzione degli attriti, una modifica delle sue proprietà chimico-fisiche, a causa della sia pur minima diluizione della benzina nel lubrificante, della presenza di prodotti antidetonanti nella benzina stessa e di vapori d'acqua: tutti fattori che provocano alterazioni nel lubrificante.

Per questi motivi [redacted] messi a punto, qualche anno fa, oli « additivati », cioè contenenti prodotti atti a preservare i motori dagli inconvenienti causati dalla deteriorazione dei lubrificanti. Gli additivi sono in sostanza dei correttivi delle proprietà degli oli, e sono costituiti essenzialmente da antiossidanti e da detergenti, che lasciano [redacted]unque pressochè inalterate le caratteristiche di viscosità.

Gli oli detti « multigrade » sono appunto oli additivati con particolari sostanze che hanno la proprietà di mantenere costante la lubrificazione anche a temperature molto diverse, e [redacted] consentire quindi agli automobilisti di non essere costretti a cambiare qualità dell'olio al mutare delle stagioni.

Dal punto [redacted] vista tecnico, questi « multigrade » tendono a rendere indipendente la [redacted]sità dalla temperatura, assicurando una lubrificazione costante [redacted] ogni regime termico del motore. La cosa è molto importante, specialmente ai due limiti opposti di temperatura, e cioè nell'avviamento a freddo (particolarmente d'inverno, com'è ovvio) e in condizioni di lavoro molto gravose (caldo intenso, marcia in salita con forti carichi, eccetera).

Appositi additivi aggiunti agli oli minerali sono riusciti ad assicurare a questi ultimi una abbastanza buona viscosità alle alte temperature e contemporaneamente la voluta fluidità alle temperature basse, [redacted]scendo agli organi in movimento dei motori una lubrificazione immediata fin dal loro avviamento a freddo. Problema che in definitiva è sempre stato tra i più difficili da risolvere, perchè è noto come sia rapido il logorio — specie delle canne cilindri — quando, messo in moto il motore, per incuria del guidatore che non si preoccupa di accelerare (e scaldare) lentamente il motore stesso, o per causa del lubrificante troppo denso, non si forma immediatamente il velo protettivo di olio tra le parti a contatto.

In altre parole, lo scopo degli oli « multigrade » è di [redacted]giungere in ogni circostanza gli organi del motore in movimento nella quantità e nella pressione voluta, e con l'appropriato valore di viscosità. La quantità e la pressione dipendono a loro volta [redacted]lla viscosità del lubrificante: [redacted] questa è eccessiva, la resistenza nelle tubazioni sarà così forte da impedire all'olio di raggiungere immediatamente i punti da lubrificare, mentre la troppo bassa viscosità provoca perdite lungo i condotti compromettendo la lubrificazione dei punti più lontani.

In conclusione, gli oli « multigrade » (detti anche « viscostatici », e se ne comprende il perchè) hanno il vantaggio di assicurare una pronta e abbondante lubrificazione del motore fin dai primi [redacted] dopo l'avviamento, il [redacted] è molto importante sul piano pratico, specie per chi usa l'automobile intercalando lunghe soste a brevi spostamenti.

Ferruccio Bernabò

Non c'è motivo di preoccuparsi

Perchè l'olio diventa nero

Da qualche anno, quasi tutte le industrie produttrici di lubrificanti hanno messo in commercio una qualità di olio detto « additivato », [redacted] contenente speciali sostanze chimiche detergenti, [redacted] hanno la proprietà di mantenere in sospensione i residui carboniosi esistenti nel motore, e provocati [redacted] dall'imperfetta combustione della miscela [redacted]borante sia dalla stessa natura del processo di trasformazione della miscela stessa in calore.

Alcuni automobilisti ci hanno scritto preoccupati per aver constatato che, quando provvedono a far scaricare dal carter l'olio per il ricambio, al momento o dopo la percorrenza minima prescritta dal fabbricante, vedono defluire dal tappo di scarico il lubrificante [redacted] colore nero, che molti definiscono anzi « bruciato ».

[redacted] non [redacted] si deve affatto preoccupare (sempre che il lubrificante usato sia appunto [redacted] tipo detergente), perchè è proprio la dimostrazione che l'olio ha risposto pienamente al suo compito, sia pure secondario, di veicolo dei depositi dannosi alle fondamentali qualità chimico-fisiche del lubrificante stesso. In altre parole, quando l'olio vecchio è nero, significa che ha trasportato [redacted] sè [redacted] impurità, lasciando il motore pulito ed evitando la progressiva formazione di lacche e morchie.

Risposte ai lettori

Le tre corsie

Mi permetto di comunicare alcune mie impressioni sulle tre corsie dell'autostrada Torino-Milano: 1) parecchi conduttori di autoveicoli pesanti, pur procedendo a bassa velocità, viaggiano sulla corsia di centro anzichè su quella di destra; 2) le due corsie prevalenti consentivano facili sorpassi, mentre le tre attuali sono più strette, e nel caso di sorpassi multipli possono risultare pericolose; 3) nonostante la vicinanza delle piazzole di sosta, può accadere che un grosso guasto debba costringere a fermarsi sulla corsia di destra.

Pertanto mi [redacted] sarebbe opportuno prescrivere che la corsia di destra sia riservata agli autoveicoli di qualsiasi tipo marcianti al di sotto di una determinata velocità, specificando [redacted] sia il limite massimo. Non solo, ma eccezion fatta, la possibilità di [redacted] arresto sulla corsia esterna potrebbe provocare, specie di [redacted] o [redacted] caso di nebbia, pericolosi tamponamenti, sarebbe utile l'adozione di uno speciale lampeggiatore posteriore sui veicoli, o anche il « triangolo che si vede » proposto da un tecnico torinese e da voi illustrato, sempre che l'automobilista in panne faccia a tempo a piazzarlo prima di venire tamponato.

[redacted]. B. - Torino

Senza dubbio, con scarsa visibilità i pericoli determinati da eventuali arresti forzati sulla corsia [redacted] destra sono tutt'altro che immaginari; viceversa in condizioni normali le tre corsie facilitano enormemente i sorpassi, purchè gli utenti dell'autostrada [redacted] attengano alle prescrizioni. Ci sembra giusta la sua idea di stabilire un limite massimo di velocità per chi circola sulla corsia più lenta.

Ferro pentacarbonile

Ho letto nella vostra « Cronaca dell'Automobile » una lettera sugli antidetonanti a base di ferro.

Essendomi dedicato da più di venti anni allo studio e alla fabbricazione del ferro pentacarbonile, ho eseguito vari esperimenti su diverse benzine a basso numero di ottano, ed ho notato che queste benzine di provenienza dal [redacted] Persico e di prevalenza paraffinica, sono le più sensibili a essere soggette all'azione del ferro pentacarbonile come antidetonante. Mi permetto di citare un esempio: avendo eseguito una prova presso il laboratorio sperimentale del combu[redacted] del Politecnico di Milano con una benzina di 60 ottani, si è ottenuto con l'aggiunta dell'uno per mille in volume di pentacarbonile un aumento di 12 ottani. Un'altra prova eseguita presso il medesimo Istituto e sulla medesima benzina a 50 ottani con l'aggiunta del due per mille di ferro, ha portato il Numero Ottano del carburante [redacted] valore 90, eliminando totalmente i [redacted] in testa.

Questa [redacted] del due per mille in volume è il [redacted] tollerabile per evitare la formazione eccessiva di depositi di ossido di ferro che si formerebbero sulle candele e sul gambo delle valvole, depositi che consistono in una polvere rossiccia molto fine. Non si è verificato dopo 100 ore di prova al banco alcuna azione nociva del pentacarbonile di ferro [redacted] sugli organi del motore.

(A. d'Exarque - Torino)

Una nuova «1000 G.T.»: 190 km orari

Questa è la fotografia della nuova vettura Asa 1000 G.T., la cui costruzione ha preso avvio per iniziativa della « Autocostruzioni Società per Azioni » di Milano. Si tratta dello sviluppo di un progetto elaborato dalla Ferrari [redacted] acquistato appunto dalla Asa. La macchina ha caratteristiche sportive: motore a 4 cilindri di 1032 cmc. con albero di distribuzione in testa, potenza 97 Cv [redacted] 7000 giri/minuto; freni [redacted] disco; peso a vuoto kg. 780; velocità massima 190 Km/ora. La carrozzeria, molto profilata, [redacted] stata disegnata e [redacted] costruita a Torino nello stabilimento Bertone. La Asa 1000 G.T. verrà presentata all'imminente Sa[redacted] [redacted] Torino.



LA "PRIMA" PER LA GRAN BRETAGNA DELLA LANCIA FLAVIA COUPÉ 2+2



La Flavia Coupé, frutto della collaborazione fra la Lancia e la Pininfarina, è stata presentata, per la prima volta in Inghilterra, al « 47° Salone Internazionale dell'Automobile [redacted] Londra » inauguratosi il 17 corrente. [redacted]esta vettura, i cui pregi [redacted] ben noti [redacted] Italia, ha riscosso uguali ammirati consensi anche fra i visitatori del Salone londinese. La Pininfarina è presente a questa [redacted]segna con 9 modelli

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO mq. 5000 fronte circonvallazione Pianezza vendesi. Telef. 44-935.

TERRENO mq. 100.000 zona mista industrialmente sviluppata fronte strada comunale asfaltata. Vendesi anche frazionatamente. Telefonare 43-426.

TERRENO precollinare adatto costruzione 2 villette, garage, mq. 4000, posizione meravigliosa, vende Fasano, Novara 29. 370

TERRENO progetto approvato 80 camere vendesi 250.000 camera. Telefonare 624-384 Barbieri. A90856

TERRENO progetto approvato 200 camere più garage, occasione vendo. Telefonare 273-571. 783

TERRENO residenziale (corso Roma Moncalieri) camere 550 vendesi ottimo prezzo. Telefonare 399-204 A82413

TERRENO residenziale mq. 400 vicinanze mercati generali 10.500.000. Telefonare 741-823. A91969

TERRENO residenziale mq. 3000 frazionabile colle Maddalena altitudine 600, 7 km. dal centro su strada Torino Revigliasco vendo 3500. Tel. 660-275.

UFFICIO magazzino mq. 170, via Le Chiuse 90, vendesi. Tel. 280-965.

ULTIMO alloggio 4 vani lusso costruttori vendono ottime condizioni. Via Tereon 213. Telefonare 793-080.

ULTIMO signorile alloggio quattro camere, tinello, cucinino, balcone, terrazze, primo piano vendesi grattacielo Collegno. 9.000.000. Telefonare 375-570

VALSALICE vendo direttamente terreno collegialissimo progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino» A91294

VENDESI alloggetto camera tinello via Pavia Buole, libero fine anno. Telefonare 255-732 A93162

VENDESI alloggetto moderno libero subito. Telefonare 791-773.

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 nuova costruzione, richiesta 12.500.000. Via Vitalia 16. Telefonare 598-469.

VENDESI alloggio signorile zona Francia. Telefonare 778-196. A91381

VENDESI alloggio 7 vani piano nobile centralissimo, libero. Tel. 520-703.

VENDESI alloggio 5 vani, doppi servizi, mq. 170 adatto anche ad ufficio o studio zona Statuto. Tel. 322-290.

VENDESI appartamento mq. 140 piazza Carlo Alberto signorile. Rivolgersi: Mobilificio Garibaldi 13. 532

VENDESI casa di tre camere buona posizione, via Sturpiggi 43, Borgaretto, Torino A90218

VENDESI corso Duca degli Abruzzi, Crocetta, tre camere, cucina, servizi, riposo. Telefonare 397-050.

VENDESI (Pinerolo) bellissimo terreno 600 camere progetto approvato prezzo modico. Telefonare 399-204. A82413

VENDESI Sanremo Ospedaletti appartamentino al mare ammobiliato o vuoto due camere letto e camera soggiorno due cucinino due servizi nuova costruzione secondo piano, tre balconi, centrale. Telef. Ospedaletti 59-149. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino»

VENDESI villetta capolinea tram 13, 4 camere cucina bagno mq. 2200 terreno. Telefonare 651-368.

VENDESI zona Italia 61 basso fabbricato e seminterrato mq. 1000 in costruzione, opportune modifiche richieste acquirente. Telefonare 655-356.

VENDESI 8.500.000 due alloggetti camera tinello cucinetta servizi reddito 50.000, altro negozio angolare e alloggio 2 camere servizi 12.000.000 altro negozio con seminterrato 6 m. liberi 400.000. Rosalia, S. Donato 12.

VENDO alloggi camera, tinello, cucinino, servizi, negozio, garages, fatture accurate, pronti subito, vendo anche blocco, via Valentino Carrera 164. Altri bene via Valentino Carrera 114. Telefonare ore pasti 790-939. A87606

VENDO alloggio 4 camere corso Belgio. Telefonare 869-553 ore pasti.

VENDO soffitta occupata, acerbente. Telefonare 650-011. A90262

VENDO via Barletta ultimi alloggi signorili tre camere tinello cucinino 6.250.000 più mutuo. Telefonare 529-614.

VENDO zona Bertolla terreno industriale mq. 607. Tel. 292-040.

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 595-489. 914

VENDONSI due alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi, via Lessona. Telefonare 962-394. A91247

VENDONSI od affittansi due alloggi contigui, centralissimi, signorili, uso ufficio, abitazione. Rivolgersi: Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito corso Sebastopoli. Telefonare 321-700

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Tel. 595-489, 753-757.

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino, servizi. Corso Francia 177. Telefonare 583-489. 914

VENDONSI 4 lotti terreno salubre panoramico tutti servizi permesso costruzione ville strada vecchia Pino. Telefonare ore pasti 785-024.

VENDONSI 600 mq. terreno centro Trana. Telefonare ore pasti 765-024.

VIA Gorizia 194. Ingegneri costruttori vendono alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, mutuo, pagamento 1 camera, entrata marmo. Telefonare 737-230.

VIA Mazzini 45 vendesi alloggio sette locali piano secondo libero, visibile 10-12. Telefonare 61-952.

VIA Tripoli angolo corso Cosenza, affittasi per abitazione alloggi signorili bellissimi 2 e 4 camere doppi servizi. Telefonare 765-581 ore pasti.

VIGINANZE corso Tialpo terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Tel. 45-152 dopo ore 16. 415

VILLA corso Giovanni Lanza, posizione unica, panoramicissimo 17 camere, tre piani, terreno a parco mq. 1500. Telefonare 871-626. 895

VILLA prospiciente Diano Marina panoramica tre camere cucina doppi servizi 500 terreno, 12.000.000 trattabili. Telefonare 760-763 Torino, ore ufficio.

VOLETE acquistare vendere case, terreni, alloggi? Rivolgetevi tempestivamente Tavano, Novara 29, telefono 237-773.

ZONA precollinare 500 metri Moncalieri-Sommo, privato vende casa 5 vani su terreno fabbricabile mq. 1260. Lire 11.000.000 Telefonare 783-581 ore pasti.

ZONA Vanchiglia Colza 76 camere bassi fabbricati progetto approvato 67.000.000. Telefonare 255-525 A90197

ANZIANI pensionati Fiat cercano alloggetto camera cucina servizi qualsiasi zona. Telefonare 835-621. A91555

ASSOCIAZIONE assistenziale cerca sede sociale 3 locali sul locale grande servizi, centrali semicentrali, preferibilmente piano terreno anche interno cortile. Telefonare 741-690, ore 13-15.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Candiano, telefrate. Telefonare 44-481. 71

CERCASI affitto camera e servizi massimo dichiarabile qualsiasi zona anche dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

CERCASI alloggio piano rialzato o 1° piano, 3 camere e servizi, signorile Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino» A91227

CERCASI camera et cucina massimo trecinquanta Torino et dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7277 — Torino».

CERCASI locale industriale 1000-1500 mq. entro cinta daziaria. Tel. 20-928.

CERCASI urgenti 1-2 camere servizi anche case vecchie cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino».

CERCASI zona Largo Orbassano, S. Rita per studio dentistico alloggetto piano rialzato, 1° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9394 — Torino». A91033

CERCHIAMO magazzino interno cortile mq. 150. Telefonare 60-459.

CERCO locale mq. 40-60 uso laboratorio confezioni. Telefonare 358-476.

CERCO locale mq. 50 circa per officina elevazione zona Porta Susa, San Paolo, Orbassano, in affitto. Tel. Fair 520-611

CONIUGI con figlio cercano 1-2-3 camere. Telefonare 585-888. A91516

CONIUGI pensionati piemontesi offrono massima pulizia in cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». R91447

CONIUGI soli cercano camera tinello servizi cauzionando. Telefonare 481-667.

CONIUGI torinesi, soli, 40enni, cercano camera tinello servizi. Preferibilmente zone vicino centro. Tel. ore pasti 873-124

DISTINTI torinesi cercano due-tre camere servizi zone S. Paolo, Francia. Referenze. Tel. 374-458. A91309

DITTA import-export cerca alloggio uso ufficio e abitazione 2 camere tinello cucinino, piano rialzato, primo piano, con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A90246

DUE persone cercano appartamento semicentrale due tre camere servizi, fine forse. Cauzione. Referenze. Tel. 651-736

FAMIGLIA piemontese cerca due camere tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino».

MI urge locale 400 o 500 mq. per deposito. Tel. 273-571. 781

PIEMONTESE solo, affitterebbe camera, soffitta, eventualmente comprerebbe, possibilmente centrale. Telefonare 551-010.

PROFESSIONISTA solo referenzialissimo cerca alloggio massimo due stanze servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino». A91101

PROPRIETARI alloggi, pago lire 100.000 per ogni vostro alloggetto d'affittare e d'arredare. Scrivere casella postale 877.

RITA, via Mazzini 1, tel. 41-446, cerca alloggio ammobiliato camera uso cucina.

SIGNORA sola piemontese cerca 1 o 2 camere e servizi Vanchiglia. Telefonare 876-519. A91479

SIGNORINA cerca camera servizi vuoto zona corso Matteotti. Tel. 328-204.

SIGNORINA impiegata stabile cerca camera servizi inserviata anche non ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». A91082

SOFFITTA tranquilla cercano studenti settentrionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A91495

SPOSI cercano alloggetto vuoto massimo 18 mila. Telefonare 891-883.

SPOSI torinesi referenziati cercano 2-3 camere cucinino servizi Crocetta, Teschiera S. Rita. Telefonare 583-706.

STABILE, referenze, cerca affittare soggiorno, letto, cucinino, bagno, anche ammobiliato. Telefonare 552-886.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenzialissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 560-890, 535-529 10

ABBISOGNAMI urgentemente locali uso magazzino con abitazione oppure casetta anche a riscatto in Torino o periferia. Telefonare 725-366 ore ufficio.

AFFITTASI soffitta zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3515 — Torino». A90000

AFFITTEREI zona signorile una due camere e servizi, massime referenze. Cauzione. Telefonare 624-515 ore ufficio

AFFITTO, acquisto 4 camere servizi zona Fasst, Mosso-Belforte, Vanchiglia famiglia attuale 7 camere servizi non distante zona Fasst dando differenza. Telefonare 29-147 A91555

AMMEZZATO cercasi uso tre camere ... Unione Sovietica corso Bramante. Telefonare 697-312.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 60.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 628-330.

A persona o coniugi soli affittasi 2 camere cucina servizi, paraggi Beroini. 28.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino» specificando.

A professionista, rappresentante affitto centralissimo 3 camere, 2° piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». A91074

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-489. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumbo, Bocchi 14, tel. 528-539.

AERONAUTICA in palazzina affittasi 2 camere cucina cucinino servizi, 27.000. Telefonare 793-963. A91271

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi zone diverse. Tel. 685-863.

AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, zona panoramica, pronti aprile. Telefonare Beltrami 53-912 506

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, via Buonarroti 255 Tel. 624-858

AFFITTANSI zona corso Raffaello sei vani bagno servizi ammezzato mq. 160 (alzato angolari luminosi due ingressi, adatti uffici studio esposizioni similari. Tel. 529-716. A91480

AFFITTANSI 1° novembre via Rivoli alloggi tre camere, cucina, servizi. Telefonare 312-161. A91431

AFFITTANSI 5 locali uso negozio laboratorio elettronico, ecc. via Semna 14. Telefonare per appuntamento all'881-204.

AFFITTASI alloggi signorili fronte Fiat Mirafiori, preferibilmente impiegati. Telefonare 693-925. A91168

AFFITTASI alloggio ultra signorile tre camere dopo soggiorno studio doppi servizi giardino garage corso Moncalieri. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI Beinasco tettoia mq. 200 deposito laboratorio. Telefonare 755-133.

AFFITTASI camera, cucina, termosifone, negozio vuoto centrale. Cosimini. Telefonare 510-758. A02721

AFFITTASI casa signorile piazza Statuto, bellissimo alloggio, cinque camere (ampio salone) doppi servizi, terzo piano, ascensore, termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

AFFITTASI centrale quattro vani bagno cucina termosifone, terzo piano senza ascensore. Piccola famiglia distinta. Telefonare 678-197. A91705

AFFITTASI coniugi soli alloggio signorile ammobiliato 2 camere, cucina, servizi, comfort, zona Crocetta. Telefonare 584-623. A91229

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile otto vani, servizi doppi, cantina, garage. Telefonare dalle 12 alle 15 al 581-468.

AFFITTASI grattacielo Collegno ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi Telefonare 375-870 859

AFFITTASI libero subito alloggio prestigioso tre camere cucina bagno. Telefonare 398-836. A90573

AFFITTASI locale industriale-commerciale mq. 600 uffici, servizi, riscaldamento, zona S. Rita. Tel. 720-029.

AFFITTASI locale mq. 86 uso magazzino officina silenziosa. Tel. 660-207.

AFFITTASI locale quoto superficie 380 pressi Asilialia per magazzino laboratorio non rumoroso. Tel. 53-441.

AFFITTASI locale uso negozio via Monbasilio 57. Tel. 300-700 ore negozio.

AFFITTASI lussuosissimo appartamento centrale, decorato, pronto, doppi servizi. Telefonare 611-400. A90112

AFFITTASI NEGOZIO [redacted] **VETRINE, NUOVO, PRONTO FINE OTTOBRE, MQ. 50, VIA TRIPOLI ANGOLO VIA BALTIMORA. RIVOLGERSI IN LOCO.** 781

AFFITTASI negozio via Casalis 51, telefono 647-529. A90581

AFFITTASI nuovi locali per industrie zona Nichelino mq. 140 e 45 decorrenza immediata. Rivolgersi: Triverio Giuseppe, via Torino 233, Nichelino.

AFFITTASI secondo piano nobile alloggio quattro grandi camere doppi servizi ascensore termosifone. Corso Fiume 4.

AFFITTASI spaziosi negozi con retro da adibirsi anche bar, via Giosuè Borsi 105. Telef. 779-832. A91709

AFFITTASI via Carlo Alberto 29, appartamento primo piano 13 vani uso ufficio. A01152

AFFITTASI zona Campidoglio alloggio tre camere cucinino termo. Tel. 764-612.

AFFITTASI 1° gennaio alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi via Cibrario 50.000 mensili, volendo garage. Telefonare 780-408, dalle ore 17 alle 21.

AFFITTIAMO subito 1° dicembre 2-3-4 camere tinello cucinino zona Vercelli Unica: dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2400 — Torino».

AFFITTIAMO locale industria pesante, mq. 1250, S. Paolo. Torres, Monginevro 46. 644

AFFITTO centro Settimo locale 70 mq. con soprastante alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

AFFITTO seminterrato luminoso magazzino deposito Santa Rita settembre. Telefonare 276-295. A91304

ALLOGGIO centrale signorile 5 camere affittasi subito. Telefonare 41-256 pomeriggio. A90803

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi IV piano, ascensore. Telef. 496-569 ore pasti. A97072

ALLOGGIO collina Torinese offresi coperti (custodi) anche con famiglia propria stabilimento Torino in cambio prestazioni colture agricole. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A92554

ALLOGGIO libero subito 2 camere cucina, bagno-letto, affittasi corso Peschiera, tel. 386-885. A90804

ALLOGGIO signorile su corso Sicilia piazza Statuto cinque vani più salone doppi servizi affittasi. Tel. 40-707.

ALLOGGIO via Sacchi 3 cinque camere servizi libero, decorato, adatto anche ufficio affittasi. Rivolgersi portineria.

AMMEZZATI via Milano sonpi locali mq. 250 adatti uffici magazzini laboratorio silenzioso affittasi. Tel. 44-435.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni, imballaggi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-732. Cigolari.

BERNINI 29.000 affittasi 3 camere servizi balcone ascensore. Telef. 794-680 ore 18-20. A91786

CENTRALISSIMI uffici elegantemente arredati affittansi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

CONIUGI esperti amministrativi cercano alloggio anche per familiari stabilmente occupati Torino, salario, compartecipazione prodotti. Proprietà collina tenere parte irrigua motorizzata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A92345

COURMAYEUR affittasi locale uso industria, deposito mq. 150. Alloggio, autorimessa, ampio cortile. Pubblicità Manzoni, 52, Aosta. 28924

CRAVENZOLA, Carrale 40. Affitta, vende S. Rita alloggetto mansardato adatto pittore, disegnatore. 423

CROCETTA alloggio 3 camere doppi servizi, garage, buona costruzione, pronto novembre, affittasi. Telefonare 581-386.

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 624-440.

LOCALE piano terreno mq. 350 ingresso carraio, servizi affittasi. Telefonare [redacted]. A92187

(Continua a pag. 14)

Il [redacted] del ministero [redacted]

L'on. [redacted] Camera Il valore [redacted] legge

Contraria ad ogni modifica - Vivace intervento contro la proposta missina e monarchica di riaprire [redacted] «case chiuse» - Secondo [redacted] altro deputato [redacted] pdium le [redacted] italiane [redacted] troppo comode - Discusso [redacted] caso dello scrittore Mastronardi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 ottobre.**

Un missino (Manco) e un monarchico (Cuttitta) hanno oggi chiesto alla Camera, durante la discussione sul bilancio della Giustizia, l'abrogazione totale della legge Merlin e quindi la riapertura delle «ca[redacted] chiuse». L'on. Cuttitta ha detto che non bastano le modifiche proposte dal relatore sul bilancio on. Migliori (dc), ma bisogna senz'altro riaprire le «case», trasformandole in «pensionati» [redacted] gestori le «ragazze» pagherebbero una retta. Oltre al controllo sanitario delle donne, vi sarebbe quello degli uomini, effettuato da un medico all'ingresso di questi nuovi stabilimenti di prostituzione legalizzata.

Per giustificare [redacted] richieste gli oratori di destra hanno attribuito alla legge Merlin tutti i fenomeni negativi [redacted] costume che si manifestano nella società italiana, sostenendo inoltre che la legge non ha posto un freno agli scandali e alla corruzione derivanti dalla sfrenata ricerca del lusso.

Con [redacted] vigore l'on. Angelina Merlin è scesa ancora una volta in campo contro i presentatori di facili soluzioni, ricordando che la sua legge non si proponeva di eliminare dalla società un male antico [redacted] la prostituzione, ma di cancellare la piaga vergognosa dello sfruttamento legalizzato delle donne. Ora anche l'on. Migliori (dc) chiede la revisione di alcune norme, come quelle che sottraggono [redacted] polizia la repressione del reato di adescamento e di invito al libertinaggio, senza rendersi conto, ha detto l'on. Merlin, che ben altra garanzia di tutela è offerta dall'attribuzione di tale competenza alla magistratura.

Altra revisione largamente richiesta, ha proseguito la deputatessa, riguarda il libretto sanitario. Si vuol tornare al «bollo giallo»? Ebbene, allora, bisogna smentire che l'aumento delle infezioni [redacted] dipenda dalla legge del 1958: nel 1937, in pieno regime [redacted] regolamentazione della prostituzione, furono registrati [redacted] mila 448 casi di sifilide: poi vi [redacted] stata la scoperta della penicillina, [redacted] successivamente [redacted] verificata [redacted] aumentata resistenza agli antibiotici. Ciò ha provocato, e non solo nel [redacted] delle malattie veneree, una recrudescenza di infezioni. D'altra parte, il libretto sanitario fu conservato in Francia per qualche tempo dopo la chiusura delle «case», ma fu poi abolito perché del tutto inutile.

L'on. Merlin ha aggiunto che la polizia dovrebbe infierire sui lenoni e sui mercanti di carne bianca, legati ad una gang internazionale che non è stata mai seriamente colpita e che organizza anche la prostituzione maschile. Si è giunti al punto che i «giovani efebi» delle borgate romane fanno [redacted] di [redacted] stessi addirittura nel centro di Roma, sulla gradinata di Trinità dei Monti e Piazza di Spagna. Non è quindi con modifiche peggiorative della sua legge che si può combattere la corruzione, ma con una profonda più seria educazione della gioventù che parta dalla scuola, nelle quale al medico generico dovrebbe ormai affiancarsi lo psichiatra per combattere sul nascere le tendenze aberranti.

Gli altri numerosi interventi della giornata, quasi tutti di destra, hanno centrato argomenti vari come il ritardo nell'approvazione delle leggi per i magistrati, le riforme dei codici, l'aumento della criminalità e specialmente della delinquenza minorile.

L'on. Preziosi (mon.) ha criticato i criteri umanitari nell'applicazione della pena, deplorando in modo particolare i trattenimenti musicali nelle carceri. «La redenzione del detenuto deve avvenire, egli ha detto, attraverso una sofferta esperienza spirituale, che può [redacted] determinata solo [redacted] un trattamento necessariamente punitivo». Quanto ai minori, lo stesso Preziosi ha chiesto che [redacted] limite di imputabilità penale, data la precocità dei giovani d'oggi, sia abbassato da 14 a 12 anni.

L'on. Degli Oc[redacted] (mon. ind.) ha sollecitato la legge da lui presentata per la concessione di [redacted] indulto [redacted] occupato del caso dello scrittore Lucio Mastronardi, internato e poi dimesso [redacted] manicomio, affermando che questo trattamento è stato applicato [redacted] via discriminatoria trattandosi [redacted] persona celebre, mentre citta[redacted] che non hanno fama sono stati vittime di gravi ingiustizie. Il dibattito proseguirà domani.

F[redacted]

Consegnato da Fanfani

A 25 studenti l'attestato di «Alfiere del lavoro»

Roma, 19 ottobre.

A conclusione del quinto convegno nazionale della civiltà e del lavoro, l'on. Fanfani ha consegnato a 25 [redacted] scelti tra quelli che hanno riportato le più alte medie negli esami di maturità e di abilitazione, gli attestati di «Alfiere del lavoro». Il presidente del Consiglio ha detto di essere pienamente d'accordo sul valore dei principi [redacted] libertà nella vita politica e sull'importanza della libera iniziativa nella vita associata, cui aveva accennato nel discorso di apertura della cerimonia il presidente dell'Ente della civiltà Enrico Pozzani. Nessuno più di coloro che hanno scelto nella vita la delicata missione dell'insegnante, ha proseguito Fanfani, può apprezzare il valore di questi concetti e testimoniare che la vita dei popoli, la vita delle famiglie e degli individui riesce a recare il proprio contributo al progresso comune, proprio [redacted] virtù della capacità e della possibilità che a ciascuno resta di dare la libera manifestazione dei doni ricevuti da Dio.

Dinanzi ai giovani «Alfieri del lavoro» — ha detto il presidente del Consiglio — certamente gli anziani pensavano con animo rasserenato alle angustie dei loro inizi e [redacted] tormento della [redacted] attività nel campo dell'industria; mentre i politici, dalla constatata affermazione dei giovani, traevano conforto, incoraggiamento e fiducia nelle grandi possibilità della patria. Questo conforto non poteva, naturalmente, far dimenticare la vastità dei problemi che concernono la vita materiale d'ogni giorno, la produzione della ricchezza e la distribuzione di questa ricchezza. Tuttavia la libertà esiste nel nostro Paese ed è ga[redacted]tita da ogni pericolo.

f. f.

Si proclamano in Vaticano i membri delle c[redacted]

Conferenza [redacted] card. Lercaro sulla [redacted]fica alla liturgia

(Dal nostro corrispondente) **Città [redacted] Vaticano, 19 ottobre**

Domattina, compiuto lo spoglio delle schede per l'elezione dei 160 membri [redacted] Commissioni, si avrà [redacted] terza riunione della Assemblea conciliare per prendere atto della maggioranze assolute concretatesi e per procedere, per i candidati che non avessero raggiunto il numero di suffragi prescritti, a nuova votazione.

L'attesa di questa terza congregazione generale punta su elementi tecnici e sulla eventualità [redacted] nuovi interventi che possano movimentarne i lavori. Ma soprattutto l'Assemblea rappresenterà l'occasione vanamente inseguita fino ad oggi di avere il numero esatto dei partecipanti al Concilio Vati[redacted] II. Per [redacted] prima volta verranno messi [redacted] funzione nel corso di esse i meccanismi elettronici del centro meccanografico, che già hanno provveduto a stabilire l'ordine di precedenza [redacted] il quale i «padri», solo a partire da domani — giacché tanto alla cerimonia inaugurale che alle prime [redacted] congregazioni [redacted] fece alla buona — prenderanno posto nell'aula, secondo una rigorosa disposizione [redacted] posti numerati: per cardinali, patriarchi, arcivescovi, vescovi, abati e superiori di ordini religiosi la data di nomina rappresenta in questo campo affermazione di diritto.

Continua a circolare sempre più insistente la voce che i direttivi delle [redacted]erenze episcopali di numerose nazioni stiano preparando una dichiarazione di principio che dovrebbe promanare dal Vatica[redacted] II, dopo essere stata [redacted]minata dall'apposito segretariato «per gli affari straordinari» presieduto dal segreta[redacted] di Stato, card. Cicognani, [redacted] solenne riaffermazione del messaggio di pace e di fraternità della Chiesa cattolica tutta intera.

Già il tema della liturgia che a partire [redacted] lunedì sarà messo in discussione al Concilio, è oggetto di larghe consultazioni di Vescovi in vari edifici romani. Il card. Lercaro, arcivescovo di Bologna, trattando l'argomento ha dichiarato oggi che occorrerà tenere conto nei provvedimenti liturgici [redacted] tutte le sane tradizioni popolari e nazionali; giacché una «occidentalizzazione» piattamente intesa dei riti nei vari Paesi, specie [redacted] colore, equivarrebbe in definitiva ad «una colonizzazione culturale» e rappresenterebbe un elemento fuori posto per l'anima indigena.

f. p.

Tragedia [redacted] miseria [redacted] dell'incomprensione in [redacted] borgata [redacted]

Geloso [redacted] giovane moglie [redacted] cui [redacted] separato la uccide a [redacted] gli occhi [redacted] figlio

La vittima aveva 28 [redacted] l'assassino è un manovale trentenne - Le difficoltà economiche [redacted] fatto fallire il loro matrimonio [redacted] da tempo i coniugi si [redacted] lasciati - Pare che la donna avesse un amante - L'uxoricida è andato a trovare il bimbo e il piccolo lo [redacted] condotto nella nuova [redacted] della [redacted] - L'uomo sostiene di essere stato aggredito [redacted] donna [redacted] di essersi difeso




Angela Pochini, 28 anni, la donna uccisa; l'uxoricida Giovanni Lupi viene accompagnato in Questura (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 19 ottobre.**

Un uomo ha ucciso a coltellate la propria moglie, alla presenza del figlioletto di cinque anni. Dopo [redacted] portato il bambino dai nonni, a Monteleone Sabino, l'assassino è andato a costituirsi alla questura di Rieti. La tragedia è accaduta ieri sera in un appartamento di due stanze, in via delle Rose 81, a Centocelle, [redacted] dei più popolosi sobborghi della capitale, [redacted] è stato scoperto soltanto stamani quando la portiera, avendo notato tracce di sangue dinanzi alla porta e nell'androne, ha avvertito la polizia.

Protagonisti della sanguinosa vicenda sono stati il manovale edile Giovanni Lupi, [redacted] 32 anni, sua moglie Angela Pochini, di [redacted] e il loro bimbo Vittorio. Miseria, gelosia e rancore sono le cause della tragedia. I due giovani si erano sposati sette anni fa. Lei era [redacted] bella ragazza bruna, lui figlio di contadini senza rosee prospettive economiche per il futuro. Si amavano e la loro unione per alcuni anni sembrò felice. Dopo aver vissuto per due anni a Monteleone Sabino, marito e moglie si trasferirono a Roma, in un alloggetto in via Bonincontri, alla borgata di Tormarancio.

I coniugi vivevano con il modesto salario che Giovanni Lupi si guadagnava lavorando come manovale. Nacque il piccolo Vittorio e cominciarono le preoccupazioni. Ben presto la speranza e la fiducia lasciarono il posto all'incomprensione e all'astio. Angela Pochini si lamentava spesso [redacted] il marito: «Mi fai vivere come una bestia. Mio figlio cresce nella miseria». Giorno per giorno, la famigliola si sfaldò. Per qualche tempo, l'affetto che i coniugi nutrivano per il bambino servì a tenerli uniti: poi anch'esso non fu più sufficiente.

Nel maggio scorso i due si separarono. Il mese dopo il fallimento del loro matrimonio fu riconosciuto dal giudice del Tribunale di Rieti; il magistrato stabilì che il piccolo Vittorio vivesse per [redacted] mesi con la madre e per sei mesi col padre.

Trascorso poco tempo, Angela Pochini, che ha una sorella a Torino, suora in un istituto religioso — aveva cambiato casa. Era andata ad abitare nell'appartamento di via delle Rose con il bambino. Sembra che la giovane donna avesse allacciato una relazione sentimentale [redacted] un facoltoso professionista cinquantenne, pare un ingegnere, il quale le avrebbe appunto messo su [redacted]. Erano voci che circolavano nel quartiere ed erano giunte anche agli orecchi [redacted] Giovanni Lupi che fino a ieri lavorava in un cantiere edile a Centocelle.

Dopo la separazione, egli viveva a Roma presso alcuni parenti. Da ieri [redacted] ottenuto il permesso di rivedere il bambino per alcune ore. Non conosceva [redacted] nuovo indirizzo della moglie ed era andato a prendere il piccolo in casa di una signorina che in questi mesi aveva fatto da intermediaria tra i due coniugi. Padre e figlio avevano passeggiato a lungo, erano andati in un bar e al Luna Park. Era notte, ormai, ed il bambino ad un certo momento ha proposto: «Perché non andiamo dalla mamma?». Giovanni Lupi ha accettato. Guidato dal figlio, egli è giunto dinanzi alla porta dell'alloggio di via delle Rose.

Su quanto [redacted] accaduto dopo si conosce per ora soltanto la versione dell'uxoricida. Durante l'interrogatorio, l'uomo ha sostenuto di aver colpito la moglie per difendersi ma le sue dichiarazioni non hanno convinto gli investigatori. Egli ha affermato che la moglie appena lo ha visto, ha chiuso la porta sprangandola. «Hai saputo il mio indirizzo, ma non uscirai da questa casa» gli avrebbe detto. Poi sarebbe corsa in cucina e, preso un coltellino, avrebbe cominciato a vibrare colpi all'impazzata. Il Lupi sarebbe riuscito a disarmarla dopo essere rimasto ferito alla mano destra e ad una gamba. Quest'arma non è stata trovata però dalla polizia. Sempre secondo il Lupi, la donna sarebbe corsa di nuovo in cucina per prendere un altro coltello ed egli l'avrebbe disarmata ancora e con la stessa lama le ha vibrato quattro coltellate al petto. In un angolo del corridoio, paralizzato dal terrore e con il volto rigato di lacrime, il piccolo Vittorio aveva assistito con gli occhi sbarrati allo svolgersi della tragedia.

Dopo il delitto, il padre ha portato via il figlio, lasciando dietro di sé per un buon tratto tracce di sangue. Sull'auto che, con un pretesto, [redacted] fatta prestare dal fratello, Giovanni Lupi ha raggiunto Monteleone Sabino dove il vecchio padre gli ha consigliato di andarsi a costituire alla Questura di Rieti.

g. fr.

Otto anni all'agente dell'Urss che uccise due profughi ucraini

(Dal [redacted] corrispondente) **B[redacted], [redacted] ottobre.**

Bogdan Staschynskij, il russo di 30 anni che confessò [redacted] aver ucciso due profughi ucraini rifugiatisi [redacted] Repubblica federale, è stato condannato oggi a otto anni di lavori forzati. Il Tribunale di Karlsruhe, dove si è svolto il processo, lo ha riconosciuto colpevole di «complicità».

Staschynskij si presentò alle autorità americane di Berlino-Ovest il 12 agosto del 1961, un giorno prima che venisse eretto il muro, confessando di essere un agente dello spionaggio russo. Nel corso degli [redacted]terrogatori il giovanotto ammise di aver ucciso due profughi anticomunisti, il dott. Lev Rebet e Stefan Bandera, rispettivamente nell'ottobre del '57 e nell'ottobre del '59. Rac[redacted] di aver soppresso le vittime con una speciale rivoltella capace di sparare proiettili al cianuro di potassio.

Staschynskij venne denunciato per duplice omicidio alla magistratura tedesca, [redacted] la sua confessione non parve mai del tutto convincente. La Corte di Karlsruhe, però, ha presa per buona la confessione dell'agente sovietico: ciò non ostante lo ha riconosciuto colpevole di «complicità»: «I veri responsabili del duplice omicidio, ha dichiarato [redacted] presidente della Corte alla lettura del verdetto, si trovano a Mosca. Staschynskij fu soltanto uno strumento nelle mani di quella gente».

Come ha spiegato poi il presidente, si è tenuto conto del [redacted] che Staschynskij è nato e vissuto sotto il regime comunista; e che era «troppo giovane per giudicare». Già all'età di 19 anni, infatti, egli venne arruolato nel servizio di spionaggio tedesco.

m. c.

Finita la quarantena sulla [redacted] del vaiolo

I passeggeri possono sbarcare alle [redacted] stamane [redacted] Venezia, dopo l'ultima visita [redacted] controllo - Scendono anche quelli diretti a Trieste, per consentire [redacted] disinfezione

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, [redacted] ottobre.**

[redacted] non interverranno imprevisti, la motonave *Africa* avrà domattina la «libera pratica» sanitaria. La bandiera gialla, che da martedì mattina, al momento del suo ingresso nel porto [redacted] Venezia, la indicava in secca e la obbligava ad un severo isolamento, [redacted] finalmente ammainata. I suoi 294 passeggeri e le 222 persone dell'equipaggio riacquisteranno così la libertà.

Il forzato soggiorno a bordo, sotto l'incubo del vaiolo che aveva ucciso la ventiduenne studentessa inglese Giovanna Millner, quando la nave era a meno di due giorni di navigazione [redacted] da Suez, sta per finire. I quattordici giorni di quarantena imposti dalla Sanità marittima di Venezia, corrispondenti al periodo di incubazione del bacillo, scadono domani mattina alle [redacted]. Questo termine in realtà costituisce l'estremo limite di sicurezza, in quanto il vaiolo si rivela fra l'ottavo e il dodicesimo giorno, salvo eccezioni rarissime. Virtualmente il pericolo [redacted] scomparso sin da ieri, tredicesimo giorno della quarantena e quarto di vera clausura dai 516 ospiti del transatlantico.

La visita di controllo, oggi, ha richiesto più tempo delle precedenti perché doveva essere praticamente la visita finale ed è stata ancor più minuziosa e accurata di quelle dei giorni scorsi. L'esito ancora una volta è stato negativo. La situazione sanitaria della nave è quindi del tutto normale. Domani mattina ancora un controllo, il definitivo, che però può considerarsi più che altro una formalità. Il dott. Bagnato, dirigente della Sanità marittima di Venezia, e i due medici della nave, Padula e Mastronardi, saranno in piedi assai presto: l'ispezione comincia alle cinque. Di conseguenza, la sveglia suonerà molto per tempo anche per i passeggeri e per l'equipaggio. Gli uomini sfileranno per questa malinconica parata, che era divenuta un obbligo giornaliero, a torso nudo nella solita saletta del piccolo ospedale di bordo. Poi saranno visitati le donne ed i bambini, che sono venti e [redacted] cui età varia dai due agli otto anni.

Se non vi saranno complicazioni — per il momento escluse — alle nove il dottor Bagnato restituirà alla nave ed ai suoi passeggeri la piena libertà. Due rimorchiatori saranno già presso l'*Africa*, pronti a riceverne le gomene per trainarla alla banchina della stazione passeggeri.

Allo sbarco, dopo la visita doganale, che è sempre rapida, i 294 passeggeri saranno liberi. Però dovranno sbarcare tutti, anche gli ottanta che hanno pagato il biglietto fino a Trieste. La nave subirà infatti una disinfezione radicale, che verrà iniziata domenica, al momento della partenza, e sarà ultimata all'arrivo nel porto triestino.

a. L.

I cittadini sono invitati a vaccinarsi contro il vaiolo

Roma, 19 ottobre.

La Commissione igiene e [redacted]nità [redacted] Camera ha deciso alla unanimità di rivolgere un invito alla popolazione italiana per una maggior diffusione della vaccinazione antivaiolosa.

Il presidente della commissione, on. De Maria, ha detto ai giornalisti: «Il [redacted] della motonave "Africa" richiama la necessità di intensificare ed estendere [redacted] pratiche vaccinali, favorendo una coscienza igienico-sanitaria nella popolazione. Il vaiolo è endemico particolarmente in alcuni Paesi del Medio Oriente: vi sono cioè permanenti focolai di infezione. L'aumento dei mezzi di trasporto, gli aerei che ogni giorno atterrano nel nostro Paese, anche per la posizione topografica di Roma, scalo tra l'Oriente e l'Occidente, pongono problemi di difesa della salute pubblica in maniera diversa [redacted] di ieri: gli aerei, infatti, possono [redacted] veicoli potenziali di contagio».

«Da ciò — ha precisato l'on. De Maria — la necessità di rivolgere [redacted] invito alle autorità sanitarie e alla popolazione [redacted] perché siano diffuse le pratiche vaccinali e sia possibilmente garantito [redacted] stato immunitario contro il vaiolo nella totalità della popolazione. Poiché è questa l'unica, efficace garanzia».

A sua volta il deputato socialista on. Ricca, vice presidente della commissione, ha detto: «La vaccinazione antivaiolosa è obbligatoria solo per i bambini. Un tempo si vaccinavano al sesto mese, mentre oggi, poiché la antivaiolosa si abbina alla antidifterica, il limite di età è stato portato ad uno o due anni. Comunque, anche per l'adulto, il periodo di immunità è di circa 4 anni. Così stando le cose, per la gente come me, vaccinata solo nell'età infantile, [redacted] necessario sottoporsi a rivaccinazione».

[redacted] Addams [redacted] incontrarsi [redacted] figlio

La decisione dopo lunghe trattative e mediazioni - Il piccolo Stefano aveva espresso il desiderio di vedere i genitori insieme Esclusa una riconciliazione tra il principe Massimo e la moglie



L'attrice inglese Dawn Addams, moglie [redacted] principe Massimo, col figlio Stefano

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 19 ottobre.**

Domani, per la prima volta dopo molto tempo, il principe Vittorio Massimo, sua moglie e il figlio Stefano saranno nuovamente insieme. Ma per poco. Il bambino ha chiesto di rivedere ambedue i genitori: ed essi lo accontenteranno. Lunedì, ancora divisi da ostilità e sfiducia, il patrizio italiano e l'attrice inglese riprenderanno, ognuno, la propria via. Lei tornerà a Londra, lui a Roma.

Il piccolo Stefano — il quale ha adesso 7 anni — [redacted] stato iscritto dalla madre, dopo la fuga dall'Italia, a un convitto cattolico nei pressi di Stafford, a duecento chilometri da Londra. Là ha ricevuto, nei giorni scorsi, la visita del padre. Stasera, il principe, rientrato a Londra, ci ha detto per telefono: «Sì, Stefano sta bene, ma soffre [redacted] solitudine. Per di più non parla inglese e deve ricominciare da capo tutti i suoi studi. Di conseguenza, resterà indietro, per parecchio tempo, nell'istruzione, rispetto ai suoi coetanei».

Durante l'incontro con il padre, il bambino ha espresso il desiderio di rivederlo, al più presto, ma con la madre. Commosso dalla richiesta, il principe, benché a malincuore, ha accettato di ritrovarsi con Dawn Addams e, ieri sera, i coniugi, dopo un freddo e breve abboccamento a Londra, concordavano di trascorrere il week-end [redacted] il figlio conteso. L'incontro è stato reso possibile dalla mediazione non solo degli avvocati, ma anche, e soprattutto, di un comune amico, l'attore Carlo Giustini.

Siamo forse alla vigilia di una riconciliazione? Questa notizia è stata diffusa [redacted] qualche giornale ma [redacted] sembra confermata né dall'atteggiamento di Dawn A[redacted] né dalle parole del principe. Anche stasera, il patrizio ci [redacted] parlato [redacted] la condotta della moglie in tono aspro ed esasperato, e non ci è parso disposto a tentativi di rappacificazione. Ha anzi smentito seccamente le notizie secondo le quali, al suo ritorno in Italia, ritirerebbe la querela contro la principessa.

Se non vi saranno novità e fino a quando non sarà conseguita una più soddisfacente intesa, [redacted] principe compirà frequenti visite in Inghilterra e potrà forse incontrarsi con Stefano anche fuori del convitto, e per periodi più lunghi.

La penosa vicenda coniugale sembra destinata a trascinarsi per parecchio tempo e nessuno può prevedere come finirà. In tanta incertezza non [redacted] può escludere che, per amore del figlio, gli sposi ritrovino un giorno [redacted] via [redacted] graduale riavvicinamento.

m. ci.

Un ladro di mele in [redacted] fulminato da una [redacted] il giudice condanna a morte il proprietario dell'orto

Mosca, 19 ottobre.

Nel tentativo di rubare delle mele nell'orto del vicino, l'operaio Ivan Buslov è rimasto fulminato da una potente scarica elettrica. Il proprietario dell'orto, a nome Chiebnikov, processato per la morte del ladro, è stato condannato alla pena capitale perché considerato «persona socialmente pericolosa».

L'annuncio della condanna è stato accolto con soddisfazione dalla popolazione [redacted] Joasckar Ola, nella Repubblica dei Mari (Urss). La legge sovietica vieta che case o beni appartenenti a privati possano venire cintati da fili attraverso i quali passi la corrente elettrica. «Il Codice — ha detto il giudice — commina gravi condanne per i ladri di mele, ma non quella di morte».

Un malato [redacted] per la generosità dei compagni

I ricoverati di un sanatorio presso Pinerolo hanno fatto una colletta - Con i soldi hanno pagato un'ammenda che stava per [redacted] convertita in detenzione

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Argentina, 19 ottobre.**

(c. m.) Luigi Giordana, di 32 anni, ricoverato al sanatorio «Agnelli» di Pra Catinat, nel comune di Fenestrelle, ha ricevuto stamane la visita dei carabinieri, [redacted] gli hanno notificato un mandato di carcerazione per conversione di pena pecuniaria emessa [redacted] pretura [redacted] Aosta, in seguito al [redacted] pagamento di un'ammenda. Il Giordana avrebbe dovuto [redacted] portato nelle carceri di Perosa Argentina per scontarvi la pena. Ma i ricoverati hanno aperto una sottoscrizione, riuscendo a raccogliere la somma [redacted] a pagare l'ammenda e le spese di giustizia ed evitando così al loro compagno [redacted] detenzione.

Prigionieri nell'auto capovolta [redacted] una roggia

Chivasso, 19 ottobre.

Un'auto uscita di strada ha fatto un pauroso volo di 8 metri, ed è finita capovolta in una roggia. I due occupanti sono rimasti feriti.

L'incidente è accaduto verso le 11 di stamane sulla provinciale Chivasso-Asti, a cento metri dalla stazione ferroviaria di Brozolo. L'automobile era diretta ad Asti ed era guidata [redacted] dottor Giancarlo Silva, di 38 anni, dirigente commerciale, residente a Lecco in via Curati 28. Al suo fianco era l'agente di commercio Giovanni Violino, quarantenne, residente a Torino in via Simonda 20.

In una curva nei pressi di un ponte, la vettura ha sbandato e dopo aver divelto un paracarro si è rovesciata in una roggia, dove per fortuna v'erano soltanto pochi centimetri d'acqua. I due viaggiatori, feriti, sono rimasti per qualche tempo prigionieri fra i rottami dell'auto. Sono stati liberati soltanto all'arrivo di una ambulanza. All'ospedale di Chivasso il dott. Silva è stato ricoverato con prognosi riservata. Il Violino ne avrà per 20 giorni.

Due scosse di terremoto di notte [redacted] Maceratese

Macerata, 19 ottobre.

(r. s.) **Due scosse di terremoto accompagnate [redacted] boati hanno destato dal sonno questa notte la popolazione dei centri di Terrapetrona e di Caldarola, nell'al[redacted] Appennino maceratese. Gli abitanti dei due paesi non hanno però abbandonato le loro case data la lieve intensità del fenomeno.**

[redacted] tutta [redacted] zona dell'alto Appennino maceratese si registrano, da una decina di giorni, quasi quotidianamente [redacted] da tre a cinque scosse, peraltro [redacted] lieve entità, e tali da non arrecare danni.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali, in prevalenza poco nuvoloso, con locali addensamenti sugli Abruzzi. Tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Sulle regioni meridionali annuvolamenti intermittenti con locali piogge, anche a carattere temporalesco. Temperatura: in lenta diminuzione.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,5	11,5	Pescara	11	19
Bolzano	6	20	L'Aquila	10	16
Trento	6	18	Roma	10	23
Verona	3	19	Campob.	9	16
Trieste	10	18	Bari	15	20
Venezia	3	18	Napoli	13	21
Milano	6	17	Potenza	9	12
Genova	15	22	Catanzaro	15	21
Bologna	8	20	Reggio C.	16	23
Firenze	7	23	Messina	18	22
Pisa	8	22	Palermo	17	22
Ancona	11	16	Catania	10	26
Perugia	8	11	Cagliari	[illegible]	23

ANNUNCI [redacted]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 12)

LABORATORIO, Unica, mq. 60, piastrellato, luce, termo, annessa villetta 5 locali uso alloggio ufficio, affittasi. Telefonare 383-765. A92255

LOCALE mq. 250 affittasi via Cibrario 35 bis. Telefonare 577-020.

LOCALE 1200 mq. piano terreno interno cortile affittasi. [redacted]. 583-101.

LOCALI al primo piano salone, due camere, ingresso, adatto esclusivamente studio od uffici affittasi al presente. Telefonare 53-310. A83078

LOCALI commerciali, industriali, terreni cintati, affitta vende: Mirel, via Magliano 19, telefono 377-996.

MADONNA Campagna affittasi piano rialzato due camere termo con seminterrato luminoso mq. 38. Tel. 20-351, 288-247. A92176

MAGAZZINO cintato 4500 mq. con 200 mq. coperti, uffici, alloggio, affittasi via San-[illegible]. Telefonare 293[redacted]

NEGOZI affittasi [illegible] 8 angolo [illegible] anche a [illegible] con deposito. Tel. 774-380. 665

NEGOZIO con ampio [illegible] corso [illegible] angolo [illegible] zona grande sviluppo affittasi. Telefonare 588-697.

NEGOZIO vuoto con retro libero subito corso Casale 123, affittasi. Tel. 581-661.

PRIVATO affitta capace vende negozi [redacted] Spalato. Tel. 761-415.

PROPRIETARIO affitta [illegible] persona pratica, referenze, senza [illegible]. Telefonare 565-963.

SOCIETA' proprietaria affitta, ottime zone, appartamenti negozi e [illegible]. Telefonare 690-257, 21-709, 670-543 A79709

STUDIO professionale, libero subito. Rivolgersi portineria via Po 2.

UFFICIO due camere ingresso piano rialzato, vuoto o mobiliato, telefono, libero subito affittasi zona Nizza. Telefonare 60-700. A91062

UNIVERSITARIE [illegible] collega per dividere appartamentino zona Molinette. Telefonare 674-104. A91736

VILLINO affittasi Pino Torinese 4 camere cucina doppi servizi, garage. Telefonare 891-234. A91100

45.000 [illegible] tre camere [illegible] cucinino, [illegible] Cavour Sottotetto, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI appartamento mobiliato riscaldamento centrale fronte mare S. Bartolomeo Pesso, novembre-aprile. Telefonare 750-605. A92263

LOANO affittasi [redacted] nuovo, mesi invernali. Telefonare [redacted] ore pasti.

SANREMO affitto matrimoniale con uso cucina. Telefonare Torino [redacted].

SANREMO. Ammobiliato signorile affittasi stagione invernale tre camere letto grande soggiorno vicino mare, doppi servizi, telefono, termosifone, zona Sanmartino. Portineria, via Principe Amedeo 1, Torino. A91702

SANT'ILARIO Ligure affittasi annualmente [illegible] lussuosa villa panoramica [illegible] 5 locali. Escluso [illegible] [redacted]. Tel. Torino 776-296.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

NERVI (telefono 376-0601) Hôtel Bel Sito ottobre novembre dicembre prezzi speciali. Interpellateci. 28515

VILLA Elvira, Ferrs (Torino), [illegible]. Ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0122) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, tel. 834-746. Corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza aziendale.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiegati assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 6, tel. 687-006. 672

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti, universitari. Principe Amedeo 39, telefono 81-040. 534

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 810-854. 594

ALL'ISTITUTO Cima serie preparazione impiegati. Corsi diurni, [redacted] stenografia, dattilografia, [redacted] paghe-contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono [redacted]. 594

[redacted] Istituto prepara[redacted] [redacted]li stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi bimestrali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere corsi diurni, serali, Traduzioni. Via Roma 254, telefono 610-334. 694

ALL'ISTITUTO Orsolis, Cernaia 22, inglese corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

BERLITZ SCHOOL: [redacted] **SETTIMANA INIZIO NUOVI** [redacted] **DI LINGUE, COLLETTIVI SO**[redacted]**LI,** [redacted] **E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-516.**

CORSI gratuiti: [redacted], dattilo, computometer, Istituto [illegible], via [illegible] 7, telefono 488-994. 621

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano, corsi diurni, serali per principianti, progrediti, iniziano subito con insegnanti laureati italiani aventi [redacted] anni di specializzazione all'estero. Istituto [redacted] Vittoria, la [redacted] che [redacted] cialissa [redacted] l'impiego, [redacted] Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 693

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE lezioni latino, italiano, francese, matematica, chimica, filosofia. Telefonare 482-529. A80361

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 568

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso San Martino 8, telefono 512-025. [redacted]

CERCASI lavoro domicilio montaggi elettrici. Telefonare 881-282.

CERCO lavoro domicilio qualsiasi genere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A81221

DATTILOGRAFA pratica cerca lavoro a domicilio. Tel. 483-242.

DIPLOMATO pratico insegnamento per scuola istituto serali offresi. Mori, via Ormea 87, Torino. A91372

DISEGNATORE [redacted] forni, presse, chavatrici, impianti vari, riceve lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A90570

DISEGNATORE meccanico provetto esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 660-560. A91385

DISEGNATORE tecnico-artistico eccezionali capacità cerca collaborazione domicilio con case editrici, periodici, pubblicità, industria. Favaro, Baltimora 54, 380-008. A80698

DO' Lezioni di stenografia sistema Cima. Telefonare [redacted]0. 385

[redacted] diplomata inglese insegna madrelingua. Principianti, universitari, piccoli gruppi. Telefonare 679-060.

MATEMATICA laureata [illegible] ripetizioni [illegible] lezioni ripetizioni. Telefonare 394-091. A91378

PIANOFORTE fisarmonica canto lezioni sistema moderno imparerete brevissimo tempo. Sacchi 2, telefono 514-316.

SI eseguono lavori domicilio dattilografia e contabilità. Precisione. Telefonare 437-069. A90782

SIGNORA impartisce lezioni pianoforte teoria, solfeggio. Tel. [redacted].

TRADUTTORE inglese commerciale-tecnico, traduzioni a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

SIGNORA prende lavoro montaggio a domicilio escluso cucito. Telef. 270-844

SIGNORINA brillante maturità classica, francese, spagnolo, seguirebbe bambini scuola elementari et media, qualsiasi materia, ginnasio umanistiche. Telefonare 584-658 A9079[illegible]

TEDESCA perfetta conoscenza italiano offre lezioni tedesco inglese. Tel. 597-309

TRADUTTRICE tedesco esegue lavoro casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A92265

UNIVERSITARIO impartisce lezioni serali latino francese anche domicilio. Telefonare 298-593. A91759

UNIVERSITARIO insegnerebbe materie letterarie scuola media istituti tecnici. Telefonare 691-270. A91308

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera 2 letti pensione impiegati ambiente serio centrale [redacted]. Telefonare 664-113. A90724

(Continua a pag. 17)

Borse economia [redacted] finanza

Alla Camera [redacted] Commercio di Parigi

[redacted] programmazioni nel Mec in [redacted] conferenza di Pella

Una politica di orientamento economico, in grado di stimolare gli imprenditori nella direzione indicata, può risultare efficiente anche sul piano internazionale - Con gli adatti strumenti, sarà capace di raggiungere il massimo livello di produzione prevedibile nei prossimi dieci anni

(Nostro servizio particolare) Parigi, 19 ottobre.

L'on. Giuseppe Pella ha tenuto oggi pomeriggio a Parigi, nella sede della Camera di Commercio francese, una conferenza sul tema: «Programmazioni nazionali e loro correlazione con la politica del Mercato Comune». L'ex presidente [redacted] Consiglio italiano ha parlato per iniziativa dell'«Harvard Advanced Management European Club» a un folto pubblico di giovani studiosi di problemi economici, di tecnici [redacted] [redacted] operatori internazionali riscuotendo vivissime approvazioni.

[redacted] la programmazione economica — egli ha detto — è parte integrante della scienza economica, la sua strumentazione, invece, appartiene all'arte della politica sia [redacted] piano [redacted] nazionale che su quello internazionale.

Negli anni che seguirono l'ultimo conflitto mondiale, la programmazione in Italia venne applicata prima per accelerare il processo della ricostruzione, poi per portare a compimento alcuni piani settoriali, quali, ad esempio, quelli dei lavori pubblici, della siderurgia, della [redacted] per il Mezzogiorno. Con il Piano Vanoni, concepito nel 1955, [redacted] diede il «via» alla politica organica della programmazione, rivolgendosi in primo luogo ai problemi della piena occupazione e dello sviluppo del reddito nazionale.

I progressi raggiunti, sia al Nord che al [redacted] (al Sud con minore appariscenza), sono stati rilevanti. Questa fruttuosa esperienza ha spinto l'Italia verso una forma di programmazione più attiva, tendente a risolvere gli squilibri regionali, sociali e di settore mediante la formulazione di piani e modelli econometrici.

Tra le formule discusse in Italia — ha proseguito l'on. Pella — degna di considerazione è quella della programmazione indicativa strumentata, essa di una programmazione in grado di orientare gli imprenditori e di stimolarli nella direzione indicata. Tale programmazione può risultare efficiente anche sul piano internazionale, dove non può avere ancora per soggetti le imprese: soggetti di essa sono invece gli Stati e le loro economie.

Francia, Italia e Olanda hanno conosciuto una politica di orientamento economico. Germania e Inghilterra, pur essendone a tutt'oggi esenti, sembrano orientarvisi. La programmazione indicativa, non rigida, dopo gli esperimenti polacchi e jugoslavi, sembra affermarsi anche nell'Europa orientale.

Nelle comunità europee, la programmazione è graduale e indicativa e si unisce all'idea di una libera cooperazione per la ricerca del bene comune [redacted] lo scopo di armonizzare le singole economie riducendo gli squilibri e incrementando lo sviluppo generale. Le nazioni ormai non parlano per sé sole, ma per gruppi, e i gruppi fra loro sono interdipendenti.

La programmazione europea dovrà svilupparsi ed orientarsi ad una coscienza europea, e, con gli adatti strumenti, sarà capace di raggiungere il massimo livello di produzione prevedibile nei prossimi dieci anni. La nostra programmazione — ha concluso l'on. Pella — sarà creatura non solo dell'economia [redacted] dell'anima umana, sorgerà dall'intimo dell'uomo, per [redacted] sue sempre migliore affermazione. **l. m.**

presente il ministro dell'Industria on. Colombo. Durante la seduta sono stati riassunti i concetti illustrati nel corso della discussione generale, chiusa la settimana scorsa, ed hanno parlato il sen. Nencioni (msi), Bergamasco (pli), D'Albora (mon.), Lami Starnuti (psdi), Spagnolli (dc) e Banfi (psi).

I tre rappresentanti della opposizione, Nencioni, Bergamasco e D'Albora hanno praticamente ribadito i motivi per cui i loro gruppi politici voterano contro il provvedimento: si tratta, hanno detto, di un disegno di legge incostituzionale e, soprattutto, [redacted] rispondente alle esigenze della nostra economia.

[redacted] ministro Colombo è intervenuto per rispondere alle obiezioni sollevate dal rappresentanti della minoranza. In particolare, egli ha polemizzato con il sen. Nencioni e proposito del concetto che quest'ultimo ha sostenuto sulla [redacted] di una utilità generale nell'operazione per la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Tale utilità generale esiste invece — ha detto il ministro — e si ricollega direttamente al concetto di economicità globale della produzione e del trasporto dell'energia. Infatti, vi sarà, ad [redacted] pio un notevole risparmio nelle spese generali, nelle spese per i bilanci ecc.

Il ministro si è riservato di intervenire ulteriormente, nel corso della discussione sui singoli articoli. La Commissione tornerà a riunirsi nella prossima settimana.

Alla Commissione del Senato

Dichiarazioni dell'on. Colombo sul [redacted] ente elettrico

Roma, [redacted] ottobre.

La Commissione speciale [redacted] Senato per l'esame del disegno di legge sull'ente nazionale per l'energia elettrica (Enel) è tornata a riunirsi stamane sotto la presidenza del sen. Tupini,

L'argento è salito al prezzo più alto degli ultimi 42 anni

A New York ha toccato 1,22 dollari l'oncia (circa 24,50 lire al grammo)

New York, [redacted] ottobre.

Il prezzo dell'argento è continuato a salire anche oggi ed ha toccato la quota di 1,22 dollari per oncia troy (24,5 lire italiane al gram[redacted]) il che costituisce [redacted] prezzo record degli ultimi 42 anni.

Il 10 gennaio 1920, infatti, il prezzo dell'argento raggiunse quota 1,37 dollari per effetto [redacted] una accentuatissima speculazione e dei profondi mutamenti di valore delle monete di molti Paesi del mondo, ma alla fine del [redacted] era già [redacted] a 59,5 cents. Il prezzo minimo a cui sia mai sceso l'argento è di 24 cents, venne registrato nel 1932.

Alla base dell'attuale aumento [redacted] prezzo dell'argento vi [redacted] una crescente domanda da parte dei consumatori contrapposta alla [redacted] elasticità della produzione, tale da [redacted] corrispondere con sufficiente immediatezza e volume alle richieste degli acquirenti. Il divario fra domanda e produzione è stato accentuato, naturalmente, dagli acquisti degli speculatori che seguitano a comprare con la speranza di rivendere a prezzi maggiorati.

Le riserve obbligatorie ridotte nelle banche Usa

Washington, 19 ottobre.

Il «U.S. Federal Reserve [redacted]rd» ha ridotto la percentuale di riserve che le banche obbligatoriamente mantengono a fronte dei risparmi e dei depositi a tempo.

Attualmente le riserve dovevano [redacted] pari al 5 per cento dei depositi; a partire dal [redacted] ottobre prossimo le riserve [redacted] pari al quattro per cento a New York, Chicago, e in altre principali città. Le banche situate nei centri minori beneficeranno [redacted] riduzione a partire dal primo novembre.

Il provvedimento aumenterà di [redacted] 4,6 miliardi di dollari la potenzialità di concessioni di prestiti delle banche, con [redacted] vantaggio per l'espansione delle attività economiche.

Kennedy propone una conferenza sul commercio internazionale

Washington, 19 ottobre.

In una lettera al primo ministro canadese Diefenbaker, il presidente Kennedy [redacted] proposto di organizzare [redacted] conferenza internazionale, a livello dei ministri, che esamini la [redacted]bilità di ridurre o eliminare gli attuali ostacoli al commercio mondiale.

Le trattative con il Mercato [redacted]

Londra spera in un accordo prima della fine dell'anno

A Parigi Lord Heath [redacted] è detto sicuro sull'esito dei prossimi colloqui [redacted] Bruxelles - Qualche timore per l'iniziativa italiana [redacted] un incontro tra i ministri del Mec

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 19 ottobre.

La proposta del governo italiano [redacted] riprendere martedì prossimo a Bruxelles le [redacted]sultazioni fra i ministri dei sei Paesi del Mercato comune (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo), si è inserita — fuori programma — nei colloqui che Edward Heath ha [redacted]uto la notte scorsa con Couve de Murville. Il Lord del Sigillo privato britannico ha creduto infatti di vedere in quella proposta l'intenzione di procedere oltre nelle trattative per l'unità politica europea, senza aspettare che sia stato raggiunto l'accordo per la partecipazione della Gran Bretagna al Mercato comune.

Era una interpretazione [redacted]rata, in contrasto d'altronde [redacted] le assicurazioni che Heath aveva avuto nel suo recente viaggio a Roma. Couve de Murville gli ha fatto osservare che la proposta italiana [redacted] è rivolta a riprendere le trattative politiche fra i Sei, perché riguarda semplicemente una delle consuete riunioni periodiche per fare il punto sulla situazione nell'insieme dei problemi europei. Il Lord del Sigillo privato ha tuttavia insistito, facendo presente la presa di posizione del Governo olandese, secondo il quale, dato che l'ingresso della Gran Bretagna in Europa sembra imminente, sarebbe preferibile che «tali consultazioni politiche periodiche fossero rinviate alla prossima riunione a sette».

Nel corso dell'incontro [redacted] Quai d'Orsay, durato cinque ore, Heath si è mostrato d'altronde sicuro che l'Europa a sette sarà ben presto una realtà. Secondo lui, i tre incontri previsti a Bruxelles nelle prossime settimane dovrebbero essere sufficienti a superare le ultime difficoltà, cosicché l'accordo definitivo potrebbe venir concluso prima della fine dell'anno.

Meno ottimisti [redacted] gli ambienti ufficiali francesi, per i quali l'incontro della notte scorsa, [redacted] è servito ad un chiarimento dei rispettivi punti di vista, non si può dire che abbia avvicinato sensibilmente le posizioni dei due governi. Le maggiori difficoltà rimangono infatti immutate.

La principale è ancora quella che riguarda la politica agricola comune e, in modo particolare, la modalità del regolamento finanziario che, secondo la Francia, tale politica implica necessariamente. **s. v.**

Il commercio dell'Europa occidentale con i paesi europei [redacted] oltre cortina

(in milioni di dollari)

PAESI	IMPORTAZIONI 1960	1961	variaz. %	ESPORTAZIONI 1960	1961	variaz. %
ITALIA	266,8	311,3	+16,7	173,8	217,2	+25,7
AUSTRIA	158,4	154,0	— 2,8	153,5	175,9	+14,6
BELGIO	75,5	85,4	+13,1	94,3	91,8	— 2,7
FRANCIA	154,8	166,4	+ 7,6	220,6	234,8	+ 6,4
GERMANIA FED.	402,7	411,8	+ 2,3	440,8	476,4	+ 8,1
GRAN BRETAGNA	389,3	436,5	+17,1	270,1	381,6	+41,3
GRECIA	55,3	50,3	— 9,0	44,8	52,2	+16,5
OLANDA	97,3	104,2	+ 7,1	62,5	78,0	+24,8

Il volume globale degli scambi commerciali tra i paesi dell'Europa occidentale e i paesi europei d'oltre cortina secondo la rivista Il commercio estero cecoslovacco di Praga, è aumentato del 6,5% nel '61 rispetto all'anno precedente. Le esportazioni dell'Occidente verso gli Stati orientali hanno registrato un incremento del 8,5%; le importazioni sono salite appena del 3,7%. Nello stesso periodo, gli scambi tra i paesi dell'Europa occidentale sono aumentati del 12%, quasi il doppio dell'incremento registrato fra Est e Ovest.

Le quotazioni all'estero

New York e Parigi pesanti - Francoforte e Londra in rialzo - Zurigo irregolare

New York, 19 ottobre.

La speranza che il mercato azionario potesse sviluppare un movimento di ripresa è stata delusa [redacted] dell'inizio della riunione odierna, a seguito di una vasta corrente di ricoperture e di iniziative speculative.

Alla compilazione del listino, dopo una nuova ondata di vendite, il mercato si è trovato vicino ai minimi della giornata, concludendo così in modo negativo [redacted] non certamente favorevole.

Azioni scambiate 4 milioni 550 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] le medie di ieri): 30 industriali 573,29 (581,15); 20 Ferroviari 116,17 (116,00); 40 Obbligazioni interne 88,68 (88,63); 15 Pubbliche Utilità 117,80 (119,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Montecatini 20 (20); Underwood 13,62 (13,75); American Cyanamid 41,50 (42,37); American Tel and Tel 106 (107,12); Bethlehem Steel Corp 27,50 (28); [redacted] Pont de Nemours 2[illegible] 52 (203,25); General Electric 65,37 (66,62); General Motors 53 (53,87); Kennecott Copper 60,37 (61,37); I B M 348,12 (355,12); Standard Oil of N. J. 51,75 (52,25); U. S. Steel Corp. 32,12 (39,12); Woolworth 60,25 (61,37).

Parigi, 19 ottobre.

Mercato debole e poco attivo. Alquanto offerti gli elettrici ed elettronici, gli alimentari, i grandi [redacted] ed i titoli delle società statali. Qualche spunto di sostenutezza tra i valori britannici e tedeschi, cotanti quelli americani ed italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Finsider 9,50 (9,50); Olivetti 47,10 (48,10); Viscosa 35 (36,50); Catini 19,55 (20,10); Pirelli 37,90 (38,90).

Quilmes 202 (199,50); Denain Anzin 121,50 (125); Forges Nord-Est 180,10 (181); Galeries Lafayette 572 (571); Perrier 374 (381); Ciments Français 156 (159); Banque Union Parisienne 320,30 (320); Crédit Commercial Français 170,10 (173); Saint [redacted] 206,10 (209); Ugine 384 (385); Français des Pétroles 298,50 (306,90); Société Financière de Suez 685 (697); Royal Dutch 185,00 (190,50);

Francoforte, 19 ottobre.

Si è avuta oggi, malgrado [redacted] contenuto volume degli affari, una ripresa pressoché generale degli azionari, terminati ai massimi della giornata. Solo i siderurgici e i carboniferi hanno palesato qualche esitazione.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 16,10 (16,30); Fiat priv. 13 (13,20); Catini 15,50 (16,10); Viscosa 28,75 (22,30); Olivetti 29,20 (29,80); Edison 20,20 (20,90); Finsider 7,80 (7,80); Magneti Marelli 9 (9).

A.E.G. 351 (348,50); Badische Anilin 378 (370); Brown Boveri 535 (497); Daimler Benz 805 (790); Farben Fabrik Bayer 414 (402); Volkswagen 465 (455); Hoesch Werke 135 (131,50); Löwenbräu München 765 (748);

Londra, [redacted] ottobre.

Gli operatori sono apparsi piuttosto cauti nell'assumere iniziative per la scarsità di occasioni speculative. Tra i fondi pubblici britannici e tra i titoli industriali si [redacted] registrati ulteriori progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Catini 30 (30); Viscosa 54 1/2 (54 1/2); Viscosa priv. 45 (45); Consolidated Stock 2,50% 45 5/16 (45 1/4); War Loan 3,50% 63 (62 7/8); Dawes 5% 100 (100); Young 4,50% [redacted] (182); Barclays Bank 63 3/4 (64 1/2); Lloyds Bank 57 (56); British Petroleum Co. 43 1/4 (43 1/4); Royal Dutch 14 3/4 (14 [redacted]);

Zurigo, 19 ottobre.

Tendenza irregolare, con prevalenza di lievi ribassi per riflesso del calo registrato ieri a Wall Street. Piuttosto offerti le Union de Banques Suisses e taluni industriali, tra cui Bally e Brown Boveri. Migliori le Ciba. Resistenti i valori esteri e soprattutto quelli tedeschi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 79,50 (79,50); Rumianca 15,75 (15,50); Sade 8 (8,05); Italcementi 148,25 (153); Viscosa 33,85 (33,55); Bastogi 13,85 (15,50); Condotte 5,85 (5,80); Edison 22,75 (22,75); Fiat 17,85 (18,20); Finsider 8 (8,25); Immobiliare 6,35 (6,50); Invest 27,55 (27,65); Ledoga 88 (90); Magneti Marelli 9,50 (9,65); Catini 17,76 (18); Pirelli 34,25 (34,50); S.M.E. 14,50 (14,50).

Union des Banques Suisses 3325 (3320); Société de Banque Suisse 2840 (2850); Crédit Suisse 2930 (2950); Electro-Watt 2250 (2260); Interhandel 2975 (3050); Société Financière Italo-Suisse 670 (675); Aare-Tessin 1680 (1680); Saurer 1925 (1925); Bally 1831 (1905); Brown Boveri 2826 (2900); Ciba 7880 (7825); Fischer 1830 (1910); [redacted] 2380 (2300); Nestlé 3080 (3110); Motor Columbus 1710 (1710); Sulzer 4125 (4175).

Alla 20ª sessione del «Gatt»

Gli Usa accuseranno l'Italia per le restrizioni commerciali

[redacted]ashington, 19 ottobre.

Funzionari del dipartimento [redacted] Stato americano hanno rivelato oggi che gli Stati Uniti accuseranno formalmente l'Italia e la Francia [redacted] violazione dell'accordo generale per le tariffe e gli scambi (Gatt) in occasione della ventesima [redacted] sione dei paesi aderenti all'accordo stesso.

Secondo alcuni funzionari americani esiste un lungo elenco di merci che l'Italia e la Francia stanno proteggendo mediante le restrizioni di quota. Le più importanti [redacted] gli oli di vario tipo, per quanto riguarda l'Italia, le frutta, ed i succhi di frutta, per quanto riguarda [redacted] Francia.

L'indice generale azionario passa [redacted] 81,60 [redacted] 80,55

Tendenza debole in Italia

Dopo tre giorni [redacted] rialzi, la seduta è stata caratterizzata da vendite di realizzo - Qualche ricupero in chiusura - Limitato volume di [redacted]mbi - Minime variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	19	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 90	—
» » ...	101 80	—
Redimibile 3½	93 50	+ 0 50
» con	93 40	+ 0 50
Ricostruz. 3½	88 55	+ 0 05
» con	88 45	+ 0 05
Ricostruz. 5%	98 80	—
» con	98 70	—
Ril. Fond. 5%	96 65	—
Fr. R. 5½ Tr.	97 50	—
» '64	95 85	—
B.T.N. 5% '63	100 50	— 0 10
» » '64	100 60	— 0 10
» » '65	100 65	— 0 05
» » '66	100 65	+ 0 05
» » '68	100 77	— 0 15
» » '69	100 90	—
» » '70	102 —	+ 0 13
» » '71	101 82	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 72	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('56) 6%	100 10	—
» rest. 6%	100 35	—
» ('50) 6%	100 20	+ 0 06
» '57 O. 6%	100 05	— 0 07
» ('59) 6%	100 15	—
» ('74) 6%	100 10	—
» '59 5½%	96 —	— 0 10
» '60 5½%	95 90	—
» '61 5½%	96 15	+ 0 15
» Sid 6% 58	107 20	—
» Elettr. 5½%	107 65	—
» Sider 5½	97 —	—
ENel (III) 4½	97 —	—
Iller (IV) 5%	97 40	—
FF. SS. 5½	96 10	—
» » '53	96 20	+ 0 20
» » '55	96 20	+ 0 20
» » '59	96 50	+ 0 50
» 5½ '60	91 90	+ 0 20
» 5% '61	92 10	+ 0 40
OO. PP. 5%	92 20	— 0 175
» 5½%	94 30	— 0 15
Bopp Sic. 5%	96 60	—
C.C.O.P. 6%	100 45	—
EniPetrolio 6%	100 20	—
» 6% '57	100 20	—
» 6% '58	100 20	—
» Sp. 6% '58	100 17	—
» Eso 6%	100 30	—
» » 5½%	95 —	—
» » 5½ '61	94 60	— 0 10
» 5½ 61 4ª	94 80	—
» 5½ 62 5ª	94 70	—
» Gas 5½%	94 90	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» » 4½	94 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	19	variaz.
Mediocred. 5%	91 30	— 0 35
P.E.Agr. 5½ I	91 65	—
» » 5½ II	92 30	—
C.T.S. Sic. 5%	93 50	—
Cr. F. Sic. 5%	[redacted]	—
Cr. F. Sardo 5%	93 50	—
Cib Nap. 5% III	100 —	—
O.F.S. Nap. 5%	95 —	—
Iceimar 5½	97 —	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 85	—
» 5½ '62	95 80	— 0 20
Cassa RPL 5%	94 70	—
OO. PP. + 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu rend. 6%	100 15	—
» Edison 6% 51	100 —	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	99 50	— 0 50
Icipu Cat. 6%	99 95	—
EMI XII 6%	100 10	—
» XV 1-2 3	100 —	—
» XVIII 6%	100 15	+ 0 03
» XIX 6%	100 12	—
» XX 6%	100 15	— 0 02
» XXI 5%	92 10	—
» XXII 5%	92 —	— 0 10
» XXIII 5%	91 70	— 0 50
Torino '35 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 50	—
Cr. AEM 5%	92 50	— 0 50
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 30	—
Fiat 6% '56	103 20	—
Fiat 6% '57	100 67	+ 0 12
Fiat 5½% '60	96 75	— 0 25
RIV 5½%	92 525	+ 0 125
Pirelli 6%	105 —	—
Oliv. 40-49 7%	105 25	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	104 25	—
» 1956 7%	104 90	+ 0 50
» '58 6½%	103 —	+ 0 61
» '62 5½%	96 40	—
» Bull 5½%	95 20	+ 0 30
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '55	104 75	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '58	106 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
Cent-Gen. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	98 75	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Fran 6%	99 —	—
Dart. II. 7%	105 10	—

Titoli	19	variaz.
Catini 6%	100 70	+ 0 50
» 6% '58	100 —	—
» 5½% '60	95 975	+ 0 005
» 5½% '61	94 —	+ 0 15
Meridelett. 6%	99 50	—
Viscosa 6%	99 30	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Silpet 6%	100 80	+ 0 50
Timo 6%	100 35	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Tive 6%	100 40	—
Eso 6%	100 30	— 0 20
SIP 6%	99 45	— 0 15
Pibigas 6½%	99 20	—
Pinaurio 7%	103 —	—
Pergal 6%	113 50	—
C.Perzi 5,75 59	96 —	—
Rumianca 5½	93 20	—
Lancia 5½% 59	92 50	+ 0 35
Liquigas 6% 59	92 50	—
Cava-Sar. 5½	93 55	+ 0 15
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 25	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13000	— 100
A. Ass. Tor. priv.	8820	— 380
Assic. Generali	129200	— 3500
G. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3030	— 20
Ferr. Medit.	3700	—
Ferr. Merid.	2198	— 32
N.A.I.	21000	—
Torino-Nord	34	+ 2
STET	2993	+ 3
Invest	3800	—
Finelettrica	1200	— 3
Mediobanca	79100	— 2700
La Centrale	9840	— 65
ELETTRICI		
SIP	1175	— 25
Terni	428	— 7
P.C.E.	910	+ 10
Selt-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2035	—
Unes	2055	—
Sme	1700	— 20
Vizzola	3030	+ 10
E. Marelli	798	— 17
SADE	1110	— 10
M. Marelli	1340	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	760	+ 10
Talco Grafite	50000	—
M. Amiata	4500	—

Titoli	19	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2492	— 52
FIAT privil.	2060	— 12
Nebiolo	900	— 30
SIAM	7000	—
Moncenisio	2400	—
Finsider	1201	— 19
Italsider	1490	+ 10
Westinghouse	1300	—
[redacted]	660	—
Dalmine	2135	+ 10
Olivetti privil.	4550	— 100
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12400	+ 50
Viscosa	4422	— 168
Viscosa privil.	3560	— 110
Châtillon	8200	—
Cotonerie Mer.	800	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1730	—
Paramatti	2450	—
Schiapparelli	4950	—
Mira Lanza	49000	— 1200
SAFFA	8000	— 350
ANIC	2540	+ 5
Rumianca	2265	— 5
Montecatini	2475	— 45
Liquigas	254	— 5
Pibigas	121	— 2
S.A.R.O.M.	1500	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	500	—
Florio	133	+ 18
Venchi-Unica	289	— 2
Eridania	2465	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7600	—
Silos	6900	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Immob. Roma	1170	— 30
Giardini	1980	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1470	— 10
C. Acqua Roma	800	—
Acq. DeFerr.-G.	1500	—
Cartiera Ital.	4650	— 150
Cartiera Burgo	27500	— 1200
Ferrovie Rium.	40000	— 900
Eternit	7800	—
Pirelli	4760	— 140
Ceram. Pozzi	1015	— 10
Rinascente	642	—

La settimana si è conclusa con un mercato cedente. Dopo un'apertura riflessiva ma discretamente difesa, un rigurgito di offerte ha finito col deprimere sensibilmente i corsi in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa calmo con limitate oscillazioni.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 10 milioni c. n., obbligazioni per lire 21 milioni c.n., azioni per contanti n. 271.925.*

Genova, 19 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4800; Nav. Alta Italia 20.425; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 1015; Eridania 2400; Romana Zuccheri 265; Ind. Zucchero 5310; Distillerie It. 2810; Zuccheri Sermide 2100; Eserc. Molini 1875; Mira Lanza 48.700; Italsider 1490; Ansaldo 4875.

Titoli trattati: di Stato per 10 milioni di lire; azioni n. 49.000.

Milano, 19 ottobre.

Dopo tre giorni di positivo rialzo, la Borsa segna nuovamente il passo. L'avvicinarsi della liquidazione dei conti del ciclo operativo, concluso martedì scorso, impone nuovi problemi e il mercato è andato giù di tono. Dopo poche battute, il denaro si è messo rapidamente in disparte lasciando predominare le vendite di realizzo che, pur in un limitato volume di scambi, hanno inciso sensibilmente sui corsi.

Buona parte dei vantaggi acquisiti nei giorni scorsi sono stati oggi perduti e solo una limitata parte dei titoli ha ricuperato nelle ultime battute qualche punto, iscrivendosi ai corsi intermedi. Deboli le Generali, le Olivetti, [redacted] Edison, Viscosa, Fiat; fiacchi, ma difesi, gli elettrici, i tessili e numerosi chimici, tra cui le Miralanza.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa [redacted] 81,60 a 80,55, con una flessione dell'1,3 %. Calmi anche i valori di Stato, con brevi ribassi nei Buoni del Tesoro; resistenti le obbligazioni con minime variazioni.

Titoli trattati: di Stato per 96 milioni di lire, obbligazioni per 356 milioni di lire, azioni [redacted], di cui maggiormente scambiate: Fiat 44.500, Edison 29.000, Catini 37.500, Viscosa 55.000, Sade 27.500, Anic [redacted], Terni 22.000, Rinascente [redacted].

Dopoborsa calmo e senza affari data la parentesi festiva. Prezzi informativi: Fiat 2482-2485, Edison 3200-3210, Catini 2490-2500, Viscosa 4400-4410, Generali 119.000-119.100.

Oro e valute estere

Roma, 19 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,05; dollaro canad. 574,75; lira sterlina 1737,50; franco svizzero 143,45; franco francese (nuovo) 126,15; marco tedesco 154,80; scellino austriaco 24,03; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,24; escudo portoghese 21,41.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6125-6225; marengo svizzero [redacted]; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 621-622; franco svizz. 143,50-144; franco francese 126-127; [redacted] fino 708-712; argento 26-26,50.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.110	Pirelli Co.	6850
Cim	6200	Sifir	1285
Centrale	9702	Stet	2965
Invest	3870	Italgit	2980
Bastogi	2180	Generali	119.200
Sviluppo	2350	Ras	45.500
Finmare	514	Incendio	12.270
Finelettr.	1200	Assicur.	57.200
Finsider	1200	Ass. Ass.	12.680
Breda	4485	Ass. Milan	36.680
TRASPORTI			
N. Milano	2000	Veneta	2245
Mittel	5405	Ausiliare	5250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.750	Cascardo	3840
Val Ticino	42.75	Lanerossi	4510
Olcese	1451	Tiliane	290
De Angeli	4250	Frua	452
Cucirini	10.110	Cascami	7200
Linificio	910	Borghes.	3200
Rossari	35.000	Châtillon	8200
Rotondi	42.000	Snia Visc.	4400
Tosi	3975	Pacchetti	1360
Cat. Mer.	795	Scotti	190
Unione M.	85.000	Marzotto	1910
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1490	Dalmine	2127
Magona	1130	Ilvia	4625
Metallurg.	4680	Breda Sid.	1725
Ansaldo	4400	Falck	10.200
Montevec.	2300	Trafileria	7600
Monteponi	785	Ilssa-Viola	1490
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	901
[redacted]	527	Fr. Tosi	1400
Fiat	2485	Westingh.	1325
Fiat priv.	2060	Olivetti	4485
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1110	Vizzola	3010
Cieli	2450	Sme	2011
Dinamo	2008	Orobia	2000
Edison	3210	Romana	1865
Edisonvol.	2200	Terni	421
Bresciana	2000	Unes	[redacted]
Campania	2105	Marelli	795
Caffaro	266	Magneti	1350
Valdarno	3200	Trentina	3040
Sarda	3645	Teti	3870
Emiliana	1900	Teti E	—
Saso	1725	Elit	—
App. C.	2750	Alto Ved.	1500
Pugliese	1525	Calabria	1385
Subalpina	2255	Lucana	1790
Sip	1175		
ALIMENTARI			
Distillati	2860	[redacted]	3115
Eridania	2470	Motta	26.750
Ex. Molini	2090	N. Zucch.	270
[redacted]			
Anic	2540	Lanificio	[redacted]
Saffa	8055	Mira L.	[redacted]
Italgas	1730	Coligneo	7210
Liquigas	254.75	Rumianca	2238
Nap. Gas	1010	Sarteri	1534
Pibigas	121.25	C. Erba	11.050
Solgas	—	Brioschi	10.680
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Acqui	4880	Milano C.	45.000
Iniziativa	4500	Silos	6685
Sagi	2870	Bon. Ferr.	762
Beni Stab.	7410	L'Edilizia	—
Con. Imm.	1167	Risan. N.	7500
[redacted]			
Baroni	158	Rejna A.	1680
Bindo	46.200	Smeriglio	335
Burgo	27.300	Linoleum	[redacted]
Cinzori	1200	Pir. SpA	4759
Cigs	7695	T. Acqui	29.000
Italcem.	90.620	Rinasc.	686
Cementir	6040	C. Acque	614
Cer. Pozzi	1012	De Ferrari	1475
Eternit	7750	Elettrocar.	—

Mercati delle uve

Acqui, 19 ottobre.

Ecco i prezzi delle uve da tavola al mercato ortofrutticolo all'ingrosso: moscato 110-120 lire al chilo; dolcetto 90-100; americana 80-90; bianca da tavola 90-110. Uve destinate alla vinificazione: moscato bianco (Mg. 1400) L. 1210 al Mg.; dolcetto (Mg. 1500) L. 725 [redacted] Mg.; barbera (Mg. 2500) L. 715 [redacted] Mg.

[redacted]ti, 19 ottobre.

Nella zona di Asti sono stati venduti Mg. 20.353 di barbera al prezzo di 703 lire al Mg.; a Canelli: Mg. 8513, a lire 716; a Castello d'Annone: Mg. 9699, a lire 680. Castagnole Monf.: grignolino Mg. 3900, a lire 1247. Nizza Monf.: [redacted] Mg. 1439, a lire 703.

Casale, 19 ottobre.

Nel capoluogo sono stati contrattati Mg. 8580 di barbera a L. 708 al Mg. Gabiano: Mg. 2900 a L. 677; Odiglio: Mg. 3611 a L. 650.

Cuneo, 19 ottobre.

A Barolo contrattati Mg. 11.880 di uva barbera al prezzo medio ponderato progressivo di L. 432.15 il Mg. Canale: barbera Mg. 2640, a L. 844.36. Govone: barbera Mg. 4330 a L. 867.38. Cortemilia: barbera Mg. 1066 a L. 537.44; dolcetto Mg. 306 a L. 837.78. Diano d'Alba: barbera [redacted] 7024 a L. 814.06; dolcetto Mg. 4434 a L. 895.59.

Dogliani: barbera Mg. 12.979 a L. 774.30; dolcetto [redacted] 14.198 a L. [redacted] neiretto Mg. [redacted] a L. 606.61; uvaggio Mg. 58 a L. 800. Monforte d'Alba: barbera Mg. 7443 a L. 880,07; dolcetto Mg. 1702 a L. 833.81. Neive: barbera Mg. 18.683 a L. 866.90; dolcetto Mg. 752 a L. 852.02; moscato Mg. 25.320 a L. 1203.89. S. Stefano Belbo: barbera Mg. 904 a L. 793.03; dolcetti Mg. 4206 a L. 764.79; freisa Mg. 498 a L. 750; moscato Mg. 32.598 a L. 1225.65; uvaggio Mg. 775 a L. 780.

Mondovì, 19 ottobre.

Contrattati Mg. 164 di dolcetti al prezzo medio di L. 819.16 al Mg.; neiretti Mg. 2213 a L. 852.80.

Novi Ligure, 19 ottobre.

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati venduti Mg. 1300 di uva ai seguenti prezzi: comune L. 600-700 al Mg.; cortese 750-800; nebbiolo 850-900; regina 1100-1300. Basio: uvaggi comuni misti 670-810; selezionati [redacted]670; regina da tavola 430-880.

Ovada, 19 ottobre.

Su tutto l'Ovadese sono ultimate le contrattazioni di dolcetto: nella zona sono stati venduti quest'anno 260 mila quintali di questa qualità d'uva, al prezzo medio di 700 lire il Mg.; in alcune zone il prezzo aveva inizialmente raggiunto le 750-800 lire. Oggi sono continuate le contrattazioni di uva barbera. A Ovada ne sono stati venduti 2120 Mg., al prezzo di L. 700-710 [redacted] Mg. A Cremolino, Rocca Grimalda e S. Giacomo di Rocca Grimalda sono stati venduti complessivamente 1560 Mg. di barbera a L. 715.

Tre [redacted] unità [redacted] potenziare la pesca italiana di alto mare

Commissionate dalla «Genepesca», potranno operare tanto nelle acque artiche che in quelle tropicali - Disporranno di modernissime attrezzature per la lavorazione del pesce a bordo

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

La Compagnia generale italiana per la pesca d'alto mare, «Genepesca», nel quadro delle provvidenze di legge per il contributo statale e per l'esercizio del credito navale, ha commissionato ai Cantieri Breda di Porto Marghera [redacted] costruzione di tre navi a grande autonomia per [redacted] pesca oceanica, da 1150 tonnellate di [redacted] lorda. Le tre imbarcazioni saranno «bivalenti», cioè adatte per operare tanto nelle acque artiche quanto in quelle tropicali e con traino poppiero.

Le tre nuove unità andranno [redacted] ad aggiungersi alle sette che operano in piena efficienza alimentando la fitta «catena del freddo» di cui la Compagnia dispone per la distribuzione del pesce «congelato» e del «surgelato» in ogni regione d'Italia. Il progetto delle nuove navi è frutto di una lunga elaborazione da parte degli uffici tecnici della «Genepesca», con [redacted] collaborazione di esperti ingegneri navali stranieri, che hanno introdotto le tecniche più aggiornate, tanto per il rendimento nella cattura del pesce quanto per [redacted] lavorazione a bordo, il più possibile meccanizzate.

Le tre navi saranno corredate delle migliori strumentazioni per la ricerca dei banchi, svilupperanno una velocità [redacted] marcia superiore a quella delle navi di corrente esercizio ed offriranno agli equipaggi un maggiore comfort, sia durante il lavoro, che si svolgerà prevalentemente al coperto, sia [redacted] tempi di riposo.

La «Genepesca», che, com'è noto, dispone di due basi di armamento, una a Livorno [redacted] e [redacted] a Gaeta, iscriverà le nuove n[redacted] al Compartimento marittimo [redacted] Gaeta, contribuendo in tal modo allo sviluppo d[redacted] attività [redacted] Mezzogiorno. **F. G.**

ULTIME NOTIZIE

Il [redacted] dell'Agricoltura [redacted] Senato

[redacted] l'esodo dalle campagne cresce l'indice di produttività

Nel 1956 erano occupati nei campi il 39 per cento dei lavoratori italiani - Quest'anno sono il 27,5 per cento - L'indice di produttività passato da 415 mila lire per persona nel '60 [redacted] 480 mila nel '61 - Rumor parla dei frodatori [redacted] li chiama «topi appestati»

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

Quindici giorni dopo aver parlato alla Camera, il ministro Rumor, concludendo al Senato il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura, ha fornito le prime indicazioni sull'andamento dell'annata agraria.

Il reddito agricolo, ha detto il ministro, dimostra ormai, anche per effetto [redacted] regolamenti [redacted] Mec, una chiara tendenza verso [redacted] espansione relativamente costante, anche se avviene secondo ritmi più lenti degli altri settori. Il prodotto lordo, aumentato nel 1961 del 9 per cento rispetto all'anno precedente, presenterà probabilmente alla fine del 1962 un'ulteriore espansione. Nello stesso tempo sono diminuite [redacted] forze di lavoro impiegate nelle campagne: nel 1956 esse rappresentavano il 35 per cento del totale, nel 1961 erano scese al 29 per cento, alla fine di quest'anno scenderanno al 27,5.

I due fenomeni, espansione del reddito agricolo e diminuzione degli addetti all'agricoltura, hanno provocato un [redacted] dell'indice di produttività, passato dalle [redacted] mila lire per addetto del 1960 alle 480 mila lire del 1961. Rispetto ai salari industriali aumentati del 20 per cento tra il 1956 e il 1961, quelli agricoli sono aumentati nello [redacted] periodo [redacted] 32 per cento.

In particolare, ha detto Rumor, è molto abbondante il raccolto del [redacted] che [redacted] aggira sui 94-95 milioni di quintali. Nonostante la larghezza del prodotto, il mercato granario risulta stabilizzato in maniera soddisfacente grazie all'applicazione dei regolamenti del Mec. Una sostanziale tranquillità presenta anche il mercato del burro, mentre per i prodotti lattiero-caseari, per la carne bovina e per il riso [redacted] in corso conversazioni [redacted] Bruxelles. Per il riso [redacted] prevedibile una buona affermazione italiana sui mercati europei.

Circa le frodi il ministro Rumor dopo aver detto che in 5 anni il [redacted] Ministero ha presentato 41 mila denunce, ha affermato che [redacted] punizione dei sofisticatori («topi appestati» li ha definiti) deve avere [redacted] rattere esemplare o [redacted] giante. Bisogna inoltre coordi[redacted] [redacted] prevenzione e la repressione su scala europea [redacted] dar vita ad associazioni di consumatori che provvedano, accanto alla tutela dello Stato, [redacted] forme di autodifesa come avviene in Inghilterra.

Quanto alle linee generali della politica agraria il ministro Rumor [redacted] ripetuto che esse devono inquadrarsi nella programmazione generale dello sviluppo economico. Ma già gli impegni del governo attuale [redacted] muovono su questa linea di politica organica: enti di sviluppo; revisione dei contratti abnormi; superamento della mezzadria offrendo al colono larghi mezzi per l'accesso alla proprietà agricola; miglioramento obbligatorio delle condizioni ambientali arretrate ed incivili; stimolo all'acquisto di terreni mediante mutui di favore ai contadini collegato [redacted] una razionale dimensione aziendale.

A questo proposito l'on. Rumor ha annunciato un provvedimento che consenta di attuare una programmata azione di riordino fondiario anche con strumenti più risolutivi. Il bilancio è stato poi approvato.

Fausto De Luca

Detraibile [redacted] complementare per l'imposta di famiglia

Roma, [redacted] ottobre.

L'imposta complementare deve essere detratta [redacted] fini dell'imposta di famiglia, perciò va tenuta in debita considerazione [redacted] all'atto di determinare la effettiva capacità contributiva di quanti sono soggetti al tributo comunale.

Nell'affermare tale principio la commissione centrale delle imposte, sezione tributi locali numero 54170, [redacted] spiegato che detto tributo, nel colpire la cosiddetta agiatezza del nucleo familiare, intende incidere sulla capacità economica effettiva del nucleo stesso, desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura. Tali che però vanno depurati a loro volta dalle spese [redacted] produzione e dalle varie imposte che [redacted] gravano.

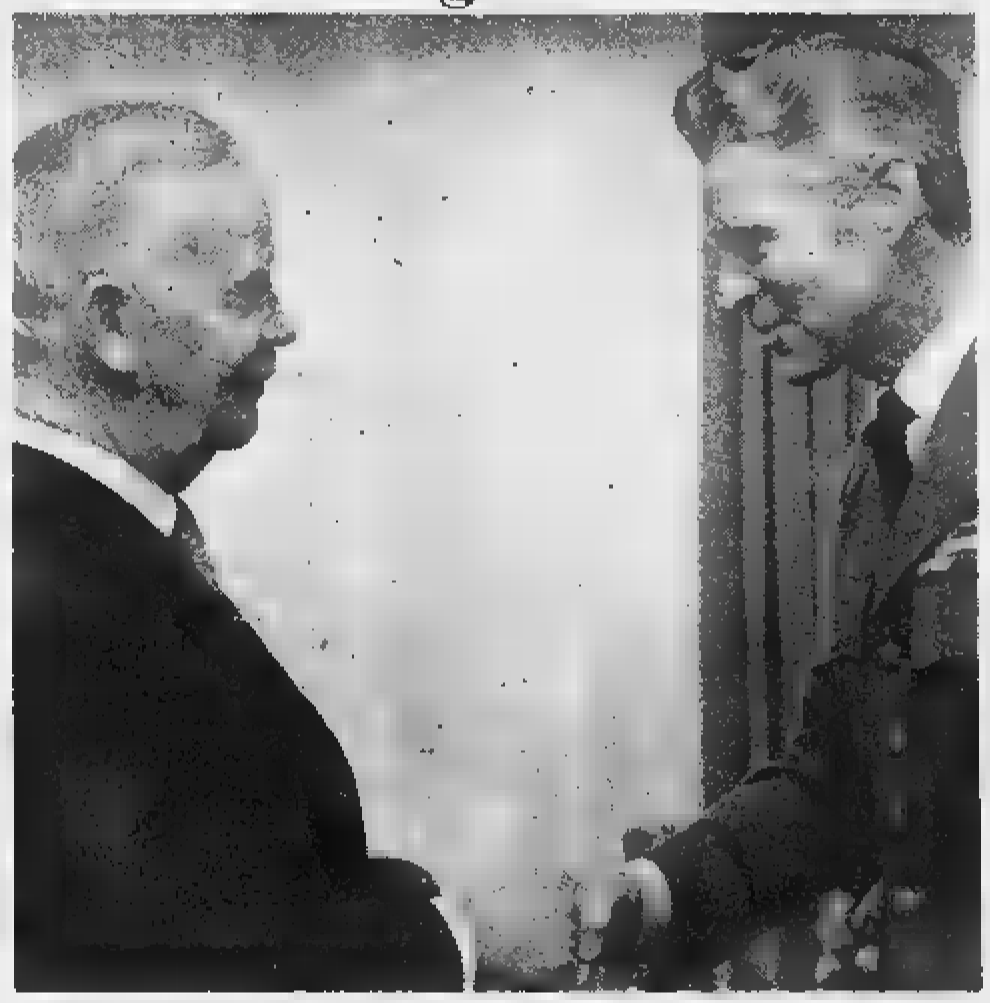
E' questa la prima decisione [redacted] contenzioso tributario che ammetta esplicitamente, ai fini dell'imposta [redacted] famiglia, la detraibilità della complementare erariale.

Procedura d'urgenza al Senato per [redacted] legge contro le frodi

Roma, 19 ottobre.

Il ministro della Sanità ha presentato oggi [redacted] Senato [redacted] disegno di legge contenente modifiche alla legge dell'aprile scorso sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande. Il ministro ha chiesto e ottenuto la procedura d'urgenza.

Visita [redacted] congedo [redacted] Norstad



Il presidente della Germania Federale, Luebke, riceve a Bonn la visita [redacted] congedo del generale americano Norstad che ha lasciato il Comando della Nato (Telefoto)

Oscuro delitto scoperto [redacted] New York

Il [redacted] [redacted] Brooklyn ucciso per [redacted] strada a colpi di pietra

La vittima [redacted] [redacted] anni - Si teme che l'assassinio sia stato compiuto da razzisti - L'aggressione [redacted] pieno giorno vicino [redacted] sinagoga - Diecimila israeliti hanno seguito i funerali - Pochi indizi raccolti [redacted] polizia

(Nostro servizio particolare) New York, 19 ottobre.

Bernard Eisdorfer, un ebreo cecoslovacco immigrato a New York dopo [redacted] guerra, è stato aggredito ed ucciso a colpi di pietra. Era rabbino tesoriere nella Sinagoga di Brooklyn, il maggiore tempio ebraico della metropoli americana.

Eisdorfer, che aveva compiuto [redacted] anni poche settimane fa, era stato internato in un campo di sterminio nazista durante la guerra ed era uno dei pochi sopravvissuti alle torture hitleriane. Questo particolare, più degli altri, ha esacerbato gli animi di migliaia di ebrei, adunatisi davanti alla Sinagoga appena si è sparsa [redacted] notizia dell'assassinio.

Il rabbino, giunto negli Stati Uniti nel 1948, era conosciuto come un uomo mite, addirittura timido. Gli era stato affidato il compito [redacted] tenere i libri mastri della Sinagoga. Finito [redacted] proprio lavoro, ogni giorno ritornava a casa passando [redacted]pre per la stessa strada, un vicolo stretto nel cuore di Brooklyn. Qui lo hanno assalito (la polizia ha stabilito che gli aggressori erano più di uno), e lo hanno battuto selvaggiamente, sfondandogli il cranio.

Raccolto ancora vivo [redacted] rabbino è stato trasportato all'ospedale civile di Brooklyn, ma poche ore dopo [redacted] ricovero è spirato senza riprendere conoscenza. Le indagini, subito iniziate dalla polizia, non hanno dato finora nessun risultato. Troppo pochi gli elementi. La vittima non aveva nemici e non si può pensare che a un atto di teppismo, e più probabilmente a un delitto [redacted] razzisti.

Poche ore dopo il delitto, oltre 10.000 persone della comunità ebraica si sono riversate nelle strade adiacenti la Sinagoga mentre il rabbino Abraham Stein, salito su un podio rudimentale, si è rivolto alla folla cercando [redacted] calmare gli animi.

Il corpo di Eisdorfer, composto in una bara di legno, è stato portato alla stazione di polizia: e la folla lo ha seguito disciplinatamente. Gli israeliti hanno chiesto che venga fatto ogni sforzo per arrestare i criminali e venga loro data una giusta punizione.

Ciò che rende la vicenda ancor più misterioso è il fatto che il rabbino è stato assalito e battuto a morte in una zona molto frequentata. Come mai nessuno ha visto o udito nulla? La polizia ha promesso [redacted] fare tutto ciò che è in suo potere per scoprire ed arrestare gli assassini. Ma è difficile perché le tracce sono scarse e quasi inesistenti. **a. p.**

Al confine tra i due Paesi

Massiccio attacco dell'India alle posizioni cino-comuniste

L'annuncio a Nuova Delhi

Nuova Delhi, 19 ottobre.

Fonti vicine [redacted] ministero della [redacted] del governo di Nuova Delhi comunicano che l'esercito ha lanciato un massiccio attacco contro le posizioni cinocomuniste nella zona del monte Thagla. [redacted] truppe indiane hanno respinto gli avversari che sono [redacted] stati costretti a ritirarsi di tre chilometri in un'angusta fascia di terreno compresa fra le pendici delle montagne e un fiume che scorre vicino.

Tutti i tentativi cinesi di attraversare il corso d'acqua per organizzare una testa di ponte sulla sponda opposta sono stati stroncati dalle forze indiane che in questi ultimi giorni hanno ricevuto considerevoli rinforzi di uomini e materiale bellico.

La radio di Pechino [redacted] dà notizia del ripiegamento annunciato da Nuova Delhi ma ha ammesso che l'India ha «intensificato la propria attività provocatoria». Anche il «leader» del partito comunista indiano si è schierato contro la politica di Pechino, definendo un'aggressione lo sconfinamento cinese oltre la Linea MacMahon.

Nuovi colloqui per l'Alto Adige

Incontro Kreisky-Piccioni il 7 novembre a Salisburgo

Vienna, [redacted] ottobre.

Il partito popolare austriaco comunica stasera che i ministri degli Esteri Kreisky p[redacted] l'Austria, e Piccioni per l'Italia, si incontreranno [redacted] 7 novembre prossimo a Salisburgo per nuovi colloqui sul problema dell'Alto Adige.

«I circoli politici austriaci — aggiunge [redacted] comunicato — intravvedono nuove possibilità di elementi positivi per [redacted] soluzione della controversia». Tale ottimismo si fonda, secondo il partito popolare, sui progressi fatti dalla commissione italiana del 19 che ha l'incarico di cercare una soluzione interna del problema. Kreisky sarà accompagnato dal segretario di stato Ludwig Steiner.

La vertenza [redacted] metalmeccanici

Il ministro del Lavoro [redacted] gli industriali e i sindacati

L'incontro fissato per martedì pomeriggio 23 ottobre

(Nostro servizio particolare) Roma, 19 ottobre.

Il governo [redacted] [redacted] di intervenire nuovamente nella vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private per tentare di raggiungere un accordo sulle questioni di principio, che ponga fine alla grave agitazione in atto ormai [redacted] lungo tempo. A conclusione [redacted] numerosi sondaggi effettuati nei confronti della Confindustria e delle Confederazioni dei lavoratori, il ministro del Lavoro Bertinelli ha ritenuto opportuno di procedere ad una riunione congiunta delle parti interessate e, a tal fine, le ha convocate per il pomeriggio di martedì prossimo, 23 ottobre. In seguito a tale convocazione, il ministro ha invitato le organizzazioni operaie a sospendere lo sciopero e a ripristinare la completa normalità nelle aziende.

Entro lunedì le Confederazioni dei lavoratori e la Federazione dei metalmeccanici decideranno se aderire o meno all'invito del ministro, che è collegato alla cessazione del massiccio piano [redacted] agitazioni in corso da sei settimane. Le prime reazioni sono state ispirate ad una certa perplessità, poiché dagli ultimi contatti separati fra il ministro e i rappresentanti delle parti non sarebbe emersa l'attesa chiarificazione sui punti maggiormente controversi.

Mentre qualche possibilità di intesa si è delineata per quanto concerne la determinazione dei criteri per la fissazione dei cottimi e delle qualifiche, permangono differenti punti di vista in ordine al problema dei premi.

In margine alla convocazione ministeriale, una nota, diramata questa sera dalla Confindustria, sottolinea come da parte degli industriali sia stata sempre manifestata [redacted] preoccupazione di avere [redacted] contratto chiaro nella [redacted] formulazione, [redacted] modo che da esso derivino «certezze» nella valutazione preventiva dei costi. Non avrebbe senso — aggiunge la nota — firmare un contratto che il giorno dopo [redacted]ne, sia pure in sede aziendale, assoggettato a modifiche tali da renderne il [redacted] completamente variato: in questa valutazione del vincolo contrattuale vi sono concetti di ordine morale, economico e giuridico.

Per questo, la Confindustria ha posto l'alternativa: o si ha un contratto nazionale con il suo prestigio [redacted] il suo valore, o tanto vale rinunciare ad [redacted] ed affidarsi ad una contrattazione aziendale. «Questo concetto — afferma an[redacted] la nota — o non è stato compreso dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, oppure esse hanno volutamente cercato [redacted] [redacted] storcerlo per proseguire in una politica teoricamente indirizzata a favorire la contrattazione nazionale e praticamente, invece, a sollecitare accordi aziendali».

In merito alle notizie su pretesi cedimenti delle aziende industriali, la nota ricorda che, anche se le cifre date dai giornali di sinistra (di 130 o 140 aziende) fossero esatte, sarebbero pur sempre trascurabili di fronte alle 30.000 aziende metalmeccaniche. **g. f.**

I rappresentanti degli statali a colloquio con il sen. Medici

Roma, 19 ottobre.

Il ministro per la Riforma Burocratica sen. Medici ha ricevuto i rappresentanti delle confederazioni sindacali e delle organizzazioni dei lavoratori [redacted] del pubblico impiego. Nel corso dell'incontro — informa un comunicato sindacale — so[redacted] state ulteriormente precisate le richieste dei sindacati relativamente agli aumenti decorrenti dal 1° gennaio 1963 e ai criteri di ripartizione della somma necessaria. Il ministro — aggiunge [redacted] comunicato — [redacted] assicurato una risposta definitiva del governo entro giovedì prossimo.

Il sen. Medici ha ricevuto [redacted] che i responsabili delle organizzazioni scolastiche aderenti all'intesa intersindacale della scuola (Ancisim, Snasn, Snia, Snppr, Sasmi, Snase). Nel [redacted]so [redacted] colloquio i sindacalisti hanno esaminato i problemi relativi [redacted] provvedimenti di carattere economico interessanti i pubblici dipendenti.

Un operaio muore sul lavoro folgorato dall'alta tensione

(Dal nostro corrispondente) Alba, 19 ottobre.

[redacted] operaio è stato ucciso dalla corrente elettrica durante i lavori per il rinnovo di un impianto, un suo compagno è stato colpito da una scarica e giace [redacted] all'ospedale. Il duplice incidente è avvenuto nei pressi di Roddi d'Alba, dove l'impresa Garelli sta rinnovando gli impianti elettrici per conto [redacted]a società PCE. Alcuni operai erano intenti a lavori di [redacted] con una trivellatrice, costituita da una intelaiatura di ferro, per sostituire i pali di [redacted] linea elettrica [redacted] [redacted]ta tensione.

L'addetto [redacted] trivellatrice, Romualdo Gualtieri, stava eseguendo alcuni spostamenti sotto la linea, per collocare al posto esatto la macchina, quando l'intelaiatura metallica è ve[redacted] a contatto coi fili dell'alta tensione. Appoggiato alla intelaiatura, in quel momento, era l'operaio Giovanni Sartore, di 52 anni, residente a Monticello d'Alba: è stato investito da una violenta scarica che lo ha gettato a terra. Il Gualtieri ha immediatamente fermato la macchina: ma nello scendere ha toccato inavvertitamente l'intelaiatura, venendo a sua volta colpito dalla corrente.

I due operai sono stati trasportati all'ospedale di Alba, ma il Sartore, che [redacted] ricevuto la scossa più forte, è deceduto durante il tragitto. Il Gualtieri, [redacted] ha riportato soltanto ustioni alla mano destra, è stato giudicato guaribile in dieci giorni. **c. t.**

CRONACA

Perde la [redacted] il fratello dell'autista morto a Traves

Il fratello dell'autista sardo, morto giovedì nella sciagura di Traves, è stato colto ieri da grave choc nell'apprendere la tragica notizia, ed ha perso la memoria. Si tratta di Giuseppe De Murtas, di 41 anni, abitante a Chieri, sposato e padre di sei figli, di cui l'ultimo nato un mese fa. Il De Murtas è fratello di Luigi, il camionista trentottenne che giovedì sera precipitò, alla guida di un autotreno carico di sabbia, da [redacted] scarpata sulla ferrovia Ciriè-Lanzo, e rimase schiacciato.

Giuseppe De Murtas è camionista come il fratello. Quando accadde la sciagura si trovava a Bologna, dove era stato per un trasporto per conto della ditta «La Rondine», di corso Orbassano 350.

Ieri sera il Giuseppe De Murtas è giunto a Torino: al deposito autotreni gli hanno comunicato, con le dovute cautele, la tragica notizia. L'autista è impallidito, ha colpito con un pugno una tavola che si è rotta, e quindi è svenuto. La Croce Rossa lo portava al Mauriziano.

Il De Murtas era fuori di sé, pronunciava parole senza senso e [redacted] [redacted] in grado di rispondere alle domande del medico. Era smemorato: non si ricordava né il proprio nome, né l'indirizzo.

Sottoposto a un'attenta visita, la guardia medica non gli riscontrava segni di alienazione mentale tali da giustificare il suo ricovero in ospedale psichiatrico e lo faceva portare a casa.

Molto lavoro per rubare [redacted] cassaforte vuota

Ignoti ladri hanno asportato ieri notte, dopo un lungo lavoro, una cassaforte a muro. Ma sono stati sfortunati perché era assolutamente vuota. Il colpo è stato compiuto negli uffici di una fabbrica di m[redacted] e arredamenti metallici, in via Borgaro 56, di proprietà di Oscar Marta, di 33 anni, abitante [redacted] [redacted] Tecni [redacted] bis. Sul posto si sono recati il dott. Saggese del commissariato Madonna di Campagna e [redacted] agenti della Scientifica per il rilievo delle impronte.

Messa dell'artista — Riprenderà domani alle 11,45 in S. Lorenzo il coro dell'Istituto internazionale Don Bosco, diretto [redacted] don Ste[redacted] canterà la Messa [redacted] gregoriano.

[redacted] il presidente della giunta siciliana

E' il democristiano Giuseppe D'Angelo, che ricopriva la carica prima della crisi - Durante la votazione ancora quattro «franchi tiratori»

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 19 ottobre.

La crisi politica siciliana si è conclusa questa sera a Sala d'Ercole, con la elezione del presidente della regione e degli assessori componenti la nuova giunta. La terza edizione del centrosinistra siciliano risulta così composta: presidente il democristiano on. Giuseppe D'Angelo; assessori effettivi, i democristiani Coniglio, Carollo, Fasino e La Loggia; i socialisti Corallo e Antonino Marino; il socialdemocratico Napoli e il repubblicano D'Antoni; assessori supplenti i democristiani Giuseppe Russo e Giovanni Nigro, e i socialisti Michele Russo e Calogero Mangione.

L'esito della votazione per il presidente dimostra [redacted] non tutti i contrasti si possono [redacted] sanati: sotto [redacted] [redacted] tranquilla apparenza, si è manifestata la presenza di quattro franchi tiratori. La coalizione governativa dispone, come è noto, di 48 voti (33 democristiani, 12 socialisti, 2 repubblicani e un socialdemocratico) mentre ne sono stati attribuiti all'on. D'Angelo 44.

Nella successiva votazione per la elezione degli otto assessori effettivi il gioco dei franchi tiratori si è ripetuto. Tuttavia il varo della giunta è stato facilitato dalla manovra delle destre (il gruppo della Intesa, forte di 14 parlamentari monarchici e missini), le quali, mentre hanno votato scheda bianca per l'elezione del presidente della regione, hanno poi partecipato alla votazione per la elezione della giunta di governo.

I comunisti hanno invece deposto [redacted] urne la scheda bianca durante tutte le votazioni.

Preso atto della elezione della giunta di governo, e ascoltato il parere degli assessori, il presidente rieletto on. Giuseppe D'Angelo ha dichiarato di accettare la carica, ed [redacted] chiesto al presidente dell'assemblea un breve rinvio della seduta per concordare con i capi gruppo l'ordine dei la[redacted] dell'assemblea. **f. d.**

Commerciante condannato per una frode sull'olio

Alessandria, 19 ottobre.

(l. m.) Dinanzi al Tribunale è comparso il commerciante Natalino Moro, [redacted] [redacted] anni, abitante a Novi Ligure, imputato di aver posto in commercio, [redacted] olio d'oliva, olio di san[redacted]. Per tale reato il pretore lo aveva condannato, il 22 agosto dello scorso anno, a 15 giorni di reclusione e 120 mila lire di multa. Il Tribunale ha confermato la sentenza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

18 ottobre 1962

NATI — Bordignon Adriana; Bozzovich Marco; Margheritta Piero; Acciari Lucia; Amisano Fabrizio; Toso Gisiola; Zenide Maria Luisa; Altamari Annamaria; [redacted]; Paradiso Alberto; Console Stefano; Valeria Cinzia; De Martin Dario; Brizio Gabriella; Rossi Alessandra; Elettra Paola; Leopardo Gabriella; Falchero Pierantonio; Antonucci Paola; Verna Silvia; De Marre Angela; Racheliche Vito; Lee Claudia; [redacted] Patrizia; Beccaria Aurelia; Patarino Maria; Bellani Daniela; Elvia Giancarlo; Manca Fabrizio; Pappalardo Antonio; Jannarelli Marilena; Cortassa Elena; Gallo Fabio; Belchia Alessandra; Moscato Mario; Para Francesco; Nicoletti Nicoletta; Pregliasco Antonio; Casiani Marco; Pignat[redacted] Alessandra; Marras Antonella; Zelli Doriana; Tappari Natalina; Arricale Teresa; D'Alba Andrea; Lo Re Graziella; Cassara Roberto; Tarantini Giuseppe; Scuro Maria; Mucio Maria; Demaria Adalgisa; Marrone Maurizio; Sansone Carmelo; Ferrino Claudio; Martini Paolo; Demattheis Andrea; Pellegrini Roberto.

MORTI — Laurin Giovanna ved. Befano, anni 87, nata a Vittoria, abitante in via S. Donato 34; Vigada Vittorio, a. 66, Alpignano, v. Maria Ausiliatrice 32; Merlo Mario, a. 76, Torino, v. Maria Ausiliatrice 13; Misercordino Tommaso, a. 50, Torino, v. Tiziano 25; Pia Rocco, a. 71, Montegrosso, casal., v. S. Massimo 65; Rossi Marcellina ved. Savio, a. 74, Frassineto Po, c. Re Umberto 38; Bacchietti Vaie Cristina in Bius, a. 79, Torino, v. V. Carrera [redacted]; Riera Calogera ved. Gramaglia, a. 77, Colascibetta, v. Monterosa 122; Meinardi Luisa ved. Turchetti, a. 85, Corte dei Cortesi, v. Pinelli 45; Cibrario Maria in Bianchi, a. 81, Torino, v. Cristoforo Colombo 1; Napolitano Aniello, a. 70, Napoli, v. Dante di Nanni 29.

Deceduti in ospedali: Ranzarolo Artiglio Alfredo, a. 48, Vercelli, imp.; Olliao Giuditta ved. Dagna, a. 73, Mongardino; Sibilla Maria ved. Gizioli, a. 81, Frabosa Soprana; Baldasso Nadia, giorni 1, Torino; Suppo Francesco, a. 76, Torino; Fogliata Luigi, a. 82, Torino, tipogr.; Marami Elena, a. 81, Padova; Santià Giuseppe, a. 62, Moncrivello; Bianca Maria ved. Mòriondo, a. 66, Carignano; Chiario Ermanno, a. 38, Verrua, oper.; Sampò Catterina in Triuchero, a. 71, Beneveagienna; Carino Arturo, a. 47, Cossila, macellaio.

Matrimoni 48 - Nati 58 - Morti 23

Il 19 ottobre, l'Angelo della Morte ha rapito al Signore l'anima buona di

Cecilia Ferrando nata Razza

spentasi dopo lunghi mesi di malattia, trascorsi fra atroce ansie e speranze. Annunciano ne danno partecipazione il marito Giuseppe; il fratello Oreste con la moglie Mirella Comune; la cognata Maria Ferrando ved. Vigino che previdente e amorosa assistenza; cognati, cognate, cugini, nipoti e pronipoti. La cara salma sarà esposta nella camera ardente dell'Ospedale Molinette (via Santena) dalle 15 di quest'oggi. L'assistenza sarà impartita alle 8 di lunedì ed alle 11 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale di Pamparato. Sarà di conforto un addolorato.
Torino, corso Inghilterra [redacted].
Roma, via Lattanzio 66.
— 20 ottobre 1962.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. ING.

Carlo Antonielli d'Oulx e di Costigliole

Cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta

Ne danno il triste annunzio la moglie Anna Maria Borea d'Olmo, le cognate Borea d'Olmo, e i nipoti Antonielli d'Oulx, Tenerezi-Pasciolini, Vialardi di Sandigliano e Borea d'Olmo, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villar Bosa oggi 20 alle 15,30 ove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 ottobre 1962.

Presidenza, Consiglio, Personale Religioso, Civile e scolaresche prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE ING.

Carlo Antonielli d'Oulx

Consigliere anziano attivissimo affezionato dell'Opera Pia Emanuele [redacted] Bricherasio con sede a Ruppolo Stellese, Ivrea, Moncene.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Con commozione e rimpianto ricordano il

Dott. Piero Tozzi

i compagni di corso:
Renato Casalegno
Rodolfo Cerrato
Luigi Colombino
Felice Riccardo Crestarolo
Camillo Montegillo
Giuseppe Peretti
Giovanni Rolea
Giuseppe Zina.
— Torino, 19 ottobre 1962.

Partecipano al dolore [redacted] signor Amedeo Tozzi e della famiglia per la scomparsa del

[redacted] Piero Tozzi

gli amici:
Paolo Acquarone, Anna Amedeo, Bruno e Riccardo Arnaone, Sergio Ascoli, Angiolina Ardene Pallaio, Giorgio Bocca, Ambrogio Brambati, Andrea Brancolo, Duilio Brovelli, Ugo Cannava, Giorgio Carena, Emiliano Cazzi, Giuseppe Cristiano, Piero Damiani, Renato d'Ascoli, Paolo Fanteri, Cesare Ferrero di Cambiano, Orlando Frusca, Achille Galliano, Francesco Gatta, Franco Guarnero, Elda Landi Sardonato, Ferdinando Oggeri, Carlo Pagliari, Giuseppe Palmatino, Francesca Peraglia, Carlo Querena, Francesco Riccioli, Augusta Rivera, Domenico Rolando, Reginalda Romagnoli Lolli, Maria Celeste Saltepra, Paolo Sconocchia, Cesare Tintarella, Duilio Varisi, Maria Pia Vanni Paoi, Lee - Piera Veglio, Enrico Vernetti, Edoardo Vigliani, Renata Zoia.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Renato Cortese e famiglia prendono viva parte alla scomparsa del caro amico

Piero Tozzi

— Mongardino, 20 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Maria Zucchi nata Frola

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Nicoletta, Silvana, Piero con la moglie Rinuccia, suor Candida, Natalina con la moglie Elda e la piccola Roberta, Piera coi figli Annamaria, Paola, Piera e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento [redacted] Prof. Bellone dell'Ospedale Molinette, alla Superiora Suor Pinuzza e a tutte le Suore per le amorevoli cure prestate.
I funerali domani domenica ore 10 partendo da via Saplena 5.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Abbate

Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella Felicia col marito Eugenio Cennucci; le nipoti Dina col marito Ugo Mastrolini e i piccoli Massimo e Maurizio; Pina col marito Angelo Sala e la piccola Emanuela; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canelli sabato 20 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Massimo D'Azeglio 5, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Lanze, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Canelli, 19 ottobre 1962.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è mancata serenamente

Pierina Prenot in Secco

anni 49

Lo annunciano desolati il [redacted] Mario, i figli: Pierluigi, Vera col marito Filippo Germano e il piccolo Paolo che tanto amava; la mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi [redacted]

Gustavo Ormea

Anziano F I A T
Maestro del Lavoro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Allio, la figlia Maria Pia col marito Giuseppe Fiorentini, i fratelli Carmelo e Cesare, le sorelle Diana e Fercarina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. ore 10,30 partendo da piazza Chironi 6.
— Torino, 19 ottobre 1962.

23-10-1961 23-10-1962

Nel [redacted] anniversario della scomparsa di

Paolo Bertinatti

moglie e familiari accoratamente lo ricordano a quanti lo ebbero caro. [redacted] Messe di suffragio: domenica 21 ottobre, Cappella del Cimitero: ore 7,30, 8, 9, 11, 11,30; lunedì 22 ottobre, Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21) ore 9; martedì 23 ottobre, Chiesa F. Martiri ore 14,30; mercoledì 24 ottobre, Chiesa di S. Rocco, in Rivoli, ore 6,45.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Tragico incidente automobilistico ha stroncato la vita dell'

Avv. Biagio Ferrero

[redacted] Colonnello Compl.
Pluridecorato e ferito 1ª Guerra mondiale

a soli due mesi dalla morte della moglie. Ne danno l'annuncio costernati i fratelli Giovanni con la moglie Ernestina, Francesco con la moglie Nella, Mariuccia con il marito Gen. Fafuzza; i nipoti Ca[redacted] con il marito Ing. Crovati e figli, Giorgio con la moglie Egidia e figlio, Sergio con la moglie Franca, Nanni con la moglie Elena, Ernie con la moglie Janet, Maria Teresa, Alberto. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 8,45 partendo dall'abitazione via Lamarmora 80. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 17 novembre alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 18 ottobre 1962.

Dirigenti, impiegati e Operai dell'Impresa INCAS partecipano al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa dell'

Avv. Biagio Ferrero

fratello del titolare e apprezzato consulente della Società.
— Torino, 18 ottobre 1962.

Il Collegio Sindacale della Soc. INCAS Industria Case partecipa al profondo dolore degli Amministratori per la scomparsa del suo Consigliere e Segretario della Società

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 18 ottobre 1962.

La Soc. [redacted] di Bergamo annuncia la tragica scomparsa dell'

Avv. Biagio Ferrero

e prende viva parte al dolore dei suoi Amministratori Ingg. Giovanni e Giorgio.
— Torino, 19 ottobre 1962.

La [redacted] SVIT partecipa al grave lutto dei familiari per l'improvvisa perdita dell'

Avv. Biagio Ferrero

fratello del suo presidente Ing. Giovanni.
— Torino, 19 ottobre 1962.

La Soc. SATT - Auto Trasporti Torino - si unisce al dolore del suo Amministratore Ing. Giorgio per la perdita dello Zio

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 19 ottobre 1962.

La Famiglia Manna prende viva parte al dolore dei carissimi Soci ed amici Ingg. Gianni e Francesco per la dolorosa perdita del Fratello

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 19 ottobre 1962.

Partecipano al lutto della famiglia:
Rag. Aldo Farina
Dott. Enzo Bertorio
Rag. Alessandro Bianchi
Dott. Carlo Baruffi
Rag. Umberto Beltrame
Ing. Marco Richard
Dott. Antonio Parimbelli
Architetto Vito Sonzogni.

Il Rag. Giacoli e Signora si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del loro amato

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 20 ottobre 1962.

L'Avv. Romolo Tosetto e famiglia si associano al grande dolore degli amici Ferrero per la immatura dipartita del loro caro

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 20 ottobre 1962.

Giovanni e [redacted] Pejrone con [redacted] commossi partecipano al dolore di Giovanni e Francesco Ferrero e famiglie per l'improvvisa perdita del fratello

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 20 ottobre 1962.

I Condomini di via Lamarmora 80 - 82 e di via Cabole 4 profondamente colpiti prendono parte al lutto.

Gli amici Vallaria Ottavio Albergoni partecipano al lutto dei Sigg. Ingegneri Ferrero per la morte del fratello

Avvocato Biagio

— Torino, 20 ottobre 1962.

Lorenzo e [redacted] Fierini prendono viva parte al lutto della famiglia Ferrero.

Il Notaio Dott. Piero Bourlot prende vivissima parte al cordoglio per l'immatura perdita dell'

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 20 ottobre 1962.

Vittorio e Cicita Lesana, [redacted] e Carla Sollietti partecipano al dolore del loro cognato Giorgio e famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Biagio Ferrero

— Torino, 19 ottobre 1962.

Dopo una vita di bontà e di dedizione alla professione, vivificata da elevata Fede e Carità cristiana, munito dei conforti religiosi, ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita il

Dott. Carlo Manera

Medico-chirurgo
di anni 82

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, l'inconsolabile vedova Maria, le figlie Carla e Nadia con i rispettivi mariti Leo Fradetto e Aldo Gorli, le nipoti Liliana e Luciana; la sorella Luisa coi figli Guido, Lalo ed Aldo e loro famiglie; la famiglia Manera e gli altri parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 del 20 corrente, con partenza dall'Ospedale Civico.
— Alba, 18 ottobre 1962.

Gli Ufficiali del Nucleo Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino partecipano con commossa, deferente solidarietà al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro Comandante, Col. Leonida Fradetto, per la dipartita del compianto

Dott. Carlo [redacted]

— Torino, 18 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Castagno

Ne danno annuncio la moglie Virginia, figli Bartolomeo, Umberto, nuore, nipoti, fratelli, cognata e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Beriolo e Suore dell'ospedale per amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali in Rivalta Torinese sabato 20 ottobre ore 16.
— Rivalta, 20 ottobre 1962.

Marianna e Antonio [redacted] con la Famiglia [redacted] partecipano al dolore del cognato e genero Umberto.

Luciana e Renato Colombano prendono parte al dolore del loro amico Umberto Castagno.

La Ditta F.lli Vallotti prende viva parte al lutto del Signor Ezio Carino per la scomparsa del Fratello

Arturo

— Torino, 20 ottobre 1962.

I tuoi amici: Augusto Baliva, Adriano Graglia, Silvio Gallettino, Dante Bertoglio, Nene e Piero Gardone, Piero Mainardi, Franca Cornaglia, Aldo Vaula, Umberto Palone, Alberto Target, Piero Girone, Angelo Craglia, Ello Pellramieri, Ernesto Germano, Walter Molinero, Italo Baltaron, Gisele Fasolo, Giovanni Tinelli, Celesia Cerevico, Ugo Cialdini, Aldo Graglia, Franco Gorelli, si associano al dolore.

E' deceduta

Giorgina Rosazza Prin in Reposo

Lo annunciano: la mamma, la sorella e i fratelli con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10 in Sagliano Micca.
— Sagliano Micca, 19 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari

Michele Cherione

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 21 ottobre ore 9 da corso Regina Margherita 276.
— Torino, 19 ottobre 1962.

I Condomini di via Bazzano 23 partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Maddalena Damevino

— Torino, 19 ottobre 1962.

1958 1962

Angela De Regibus in Maccarini

Marco [redacted] Regibus

un unico, imperituro rimpianto.
— Chieri, 20 ottobre 1962.

RINGRAZIAMENTO

La Vedova del compianto

Emilio Franchino

commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al suo [redacted] Estinto, [redacted] ringrazia parenti e amici.
— Torino, 20 ottobre 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari raggiungendo in cielo la sua adorata Maria Pia il

Cav. Rag. Giovanni Cresta

Ispettore del Lavoro

Angosciati lo annunciano: la moglie Marilena Segoretti, col figlio Cristoforo, mamma, suocera, sorelle, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 14,30 da via Ardigò 90; indi la cara salma verrà trasportata a Castelletto, ove avranno luogo i funerali domenica 21 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1962.

L'Ispettorato del Lavoro di Torino annuncia la [redacted] e dolorosa perdita dell'esemplare e valoroso Funzionario

Rag. Cav. Giovanni Cresta

Ispettore del Lavoro
— Torino, 19 ottobre 1962.

I Coinquilini di via Ardigò [redacted] (11 e 13) partecipano con vivo cordoglio al dolore della signora e del piccolo Cristoforo per l'immatura scomparsa del

Rag. Giovanni Cresta

— Torino, 19 ottobre 1962.

Matilde e Francesco Battistella partecipano al dolore della famiglia Cresta per la scomparsa di

Giovanni Cresta

— Torino, 19 ottobre 1962.

Gin e Paola Pravisani partecipano con vivo dolore alla perdita del caro amico

Giovanni Cresta

— Torino, 19 ottobre 1962.

Ha cessato di soffrire ed ha raggiunto il caro Consorte

Corinna Cavagnero ved. Fracelli

anni 56

Addolorati l'annunciano il figlio, la nuora ed i nipotini Margherita, Rosalba, Giorgio. I funerali avranno luogo il 20 ottobre alle ore 16,15 da via Salabertano 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1962.

La sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti partecipano con dolore la dipartita della cara

Corinna

— Torino, 19 ottobre 1962.

La scomparsa della cara

Corinna

lascia un grande vuoto nel cuore della affezionata Tere.
— Torino, [redacted] ottobre [redacted].

La famiglia Mortara partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore del figlio Aldo per la scomparsa della

Mamma

gli Amici Buzzetti, Carbonetto, Cavaglia, Donaldi, Fassetta, Ferrero, Fierami, Gambe, Mondini, Pirra, Sona, Vigo.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Uniti al dolore per la perdita della

Mamma

Famiglia Toresio Sigmaretto e Dinale Aldo.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Immaturamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Oria

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, Rosina Carmore, il figlio Casiero colla moglie Bianca e l'adorato Fabrizio, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali domenica 21 alle ore 10,30 partendo da via Cherubini 50, indi la cara salma proseguirà per S. Mauro.
— Torino, 19 ottobre 1962.

La Società per azioni Immobiliare Taranto partecipa all'immatura scomparsa del Presidente

Mario Oria

— Torino, 19 ottobre 1962.

L'Impresa edile [redacted] Oria annuncia l'immatura scomparsa del costruttore

Mario Oria

— Torino, 19 ottobre 1962.

Ernestina e Rinaldo Botto partecipano con vivo dolore alla dipartita del caro amico

Mario Oria

— Torino, 20 ottobre 1962.

Le famiglie Perino e Malaguti partecipano vivamente al dolore della famiglia Oria per la perdita del loro caro congiunto

Mario Oria

— Torino, 19 ottobre 1962.

L'Ing. Ercole Rossi e famiglia partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Mario Oria

— Torino, [redacted] ottobre 1962.

Serenamente è mancata

Angela Domenica [redacted] ved. Bracco

La piangono i figli: Oreste e Nino, nuore, i nipoti Roberto e Riccardo, parenti tutti. I funerali Domenica ore 9 da via Ormea 107. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, [redacted] ottobre 1962.

I nipoti: Gina, Franca, Ines, Vincenzo e la piccola Luciana, addolorati piangono la dipartita della cara Zia.

I cugini Attilio e Pallo partecipano vivamente al dolore della famiglia Bracco per la perdita della cara

Mamma

— Torino, [redacted] ottobre 1962.

Famiglie Gallione - Fagnano prendono parte al dolore [redacted] amici Oreste e Nino.

Chiamata da Dio nella schiera dei suoi Angeli

Luisa Pàntano

è volata in Cielo. Straziati da dolore senza conforto ne danno annuncio agli amici i genitori Liliana e Ruggero, i nonni, gli zii lontani, la cuginetta e i parenti tutti.
Torino, corso 4 Novembre 100.
— 18 ottobre 1962.

Amiche e Colleghi del [redacted] Ricerche della RAI commossi partecipano al dolore della signora Liliana Fischetti Pàntano per la perdita della piccola

Luisa

— Torino, 19 ottobre 1962.

Giorgio e Teresa Tosti al chiacchio coinvolti al grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Ferraris n. Fornetti

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, la figlia Emma col marito Aldo Piacenza, l'affezionatissima Valeria, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle 9 partendo da via S. Ambrogio 13. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, [redacted] ottobre 1962.

Cristianamente si è spenta

Rachele Patti in Sobrero

Angosciati lo annunciano: il marito Maestro Giuseppe, il fratello Coloncello Domenico, i nipoti, cognati e parenti tutti con Chiusa. I funerali domenica ore 10,30 partendo dalla Nuova Astanteria, largo Gottardo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1962.

Nel [redacted] [redacted] dell'immatura scomparsa del compianto

DOTT. PROF.

Alberto Vergnano

la sorella, con immutato dolore e rimpianto, ne ricorda la cara memoria, grata a quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Torino, 20 ottobre 1962.

1956 1962

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Anna Bracchi n. Bruno

con immutato affetto la famiglia [redacted] ricorda a quanti le vollero bene.
— Torino, 20 ottobre [redacted].

Nel primo anniversario della morte della Signora

Carla Pelissero n. Calante

marito, figlio, parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. [redacted] Messa in suffragio domenica 21 ore 12 parrocchia 85. Annunziata, via Po.
— Torino, 20 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 16)

A referenziati affittasi camera due letti zona Molinette. Telefonare 630-049.

APPITTANSI camere ammobiliate 2-3 letti. Serietà. Tel. 583-875.

AFFITTO indipendente mansarda ammobiliata due letti, uso cucina. Telefonare 695-383. A91703

ALLOGGERETE comodamente pagando 3500 ogni diecigiorni per posto letto. Camere ariose, ogni comfort, massima pulizia, serietà. Pensione Stella Alpina, via Calandra 17, Torino.

ANGOLO corsi Agnelli, Cosenza, affittasi nuova singola mobiliata privata. Telefonare 390-742. A91060

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Tel. 53-380.

CAMERA ammobiliata 2 letti o venta, riscaldata, cercano fratelli, possibilmente vicino Politecnico. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (55), Ivrea.

DIPENDENTE Fiat ventitreenne cerca ammobiliata uso cucina o modesta pensione non affittacamere, zona Mirafiori. Loschiavo, Traiano 77. A91262

GIOVANE dipendente Pirelli cerca ammobiliata uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2471 — Torino ».

IMPIEGATO [illegible] camera mobiliata indipendente max. 12.000. Telefonare 783-659. A91991

IMPIEGATO [illegible] famiglia, pensione completa, unico inquilino. Telefonare 13-14: 764-659. A01250

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente signorile, servizi propri, affittasi. Telefonare 60-339. A86261

PIED-A-TERRE libero indipendente, signorile, serietà, stabile. Disevino, S. Anselmo 13. 878

PIEMONTESE referenziato cerca modesta camera ammobiliata riscaldata presso signora sola [illegible] mensilità anticipate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». A91979

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata con servizi centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ».

RISERVATISSIMO pied-à-terre ammobiliato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9424 — Torino ». A91986

SIGNORA pratica bambini, accetterebbe a buone condizioni, bambino a domicilio. Media, via Inverio 20, Torino.

STUDENTE Universitario cerca camera in casa [illegible] vicinanze stazione o Politecnico. Pubbliman, Casella 186, Brescia. 25327

UNIVERSITARIO cerca camera eventualmente pensione [illegible] Politecnico. Telefonare 322-379 ore pasti.

ZONA Molinette, ammobiliata signorile, uno, due impiegati referenziati. Telefonare 670-328. A91562

ZONA Porta Nuova, camera mobiliata uno-due letti. Tel. 528-993.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A. AO importante società immobiliare offresi agente prim'ordine trattazioni affari o conduzione filiale, disposto trasferirsi, referenze, attitudine personalità cultura elevate. Telefonare 382-875.

A. COMPTOMETRISTA stenodattilografa 19enne offresi 1° impiego. Tel. 673-167.

ABILE ragioniera, contabilità generale, praticissima prima nota, rapporti banche clienti fornitori, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9443 — Torino ».

ABILE TECNICO SPECIALIZZATO LAVORAZIONI BISCOTTI STAMPATI, SIRINGATI, ROTATIVA, WAFER TUTTI I TIPI E LIEVITATI. BUON ORGANIZZATORE, OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7341 — TORINO ». A93837

AL mattino solamente ragioniere ventitreenne impiegherebbesi, Mill' pretese. Telefonare 290-314. A92078

AMERICAN, MALE, 26, SINGLE, EXPERIENCE U. S. AUTOMOTIVE MARKET, WILL CONSIDER PROPOSALS JOINING ITALIAN FIRM. WILLING UNDERGO TRAINING AND TRAVELING ABROAD. PERFECT ITALIAN AND GOOD FRENCH KNOWLEDGE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6332 — TORINO ». A91303

AMMINISTRAZIONE qualsiasi azienda, ogni contabilità, paghe, esperitissimo ragioniere disponendo mezza giornata offresi. Telefonare 744-227 pomeriggio.

APPASSIONATO barmiere occuperebbesi nei giorni festivi. Scrivere Penilchini Antonino. Strada Settimo 57.

ASSISTENTE filatura lana pettinata, Rings, ritorcitura e fantasia cerca impiego Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

CAPO contabile 33enne decennale esperienza scopo miglioramento offresi libero subito, referenziato, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7353 — Torino ». A92618

CAPO ufficio acquisti produzione anni 30 esperienza decennale, offresi. Telefonare [illegible]. A90636

CONOSCENZA lingua spagnola offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A92170

DATTILOGRAFA 23enne, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Tel. 237-006.

DICIANNOVENNE distintissima presenza offresi segretaria stenodattilo corrispondente centralinista, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

DIPLOMATO espertissimo potenziamento organizzazione vendite energico dinamico controllo viaggiatori zone statistiche programmazione piani pluriennali vendite relazioni umane referenze controllabili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A92070

DIPLOMATO pratico magazzino ufficio corrispondenza sistemazione offresi libero. Telefonare 230-651. A92038

DISEGNATORE stampi materie plastiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ».

DISEGNO pubblicità arredamento 21enne militesente offresi. Tel. 684-670.

ESPERTO capo officina, per riparazioni autopezzi offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5403 — Torino ».

EX finanziere cercasi impiego, età 25, Palazzo Città 15, tel. 43-517.

GEOMETRA pratica triennale costruzioni civili industriali [illegible] impiego. Telefonare 784-620. A91790

GIOVANE conoscente sei lingue offresi agenzia turistica aerea o ditta straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ». A90861

GIOVANE dattilografo conoscenza francese, studi medi superiori, offresi. Telefonare 514-420. A91781

GIOVANE diplomato occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare [illegible]-217.

GIOVANE presenza offresi cameriere, max serietà. Scrivere: « Pubblicità 7219 — Torino ». [illegible]

GIOVANE referenziatissimo, piemontese, esperienza ramo grafico, direzione maestranze, direttore testa pubblicazione, riservatezza, offresi anche altra mansione direttiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3362 — Torino ». A91043

IMPIEGATO assicurazioni, lunga esperienza affari generali, dinamico, presenza, referenze, disposto viaggiare, anche cambio attività, miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90121

INGEGNERE industriale 45enne esperienza ventennale apparecchiature impianti chimici scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte livello dirigente. Scrivere: Casella 852/M Sip Milano. [illegible]

INGEGNERE [illegible] all'albo, inizio carriera offresi studio tecnico edile diretto da geometra. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

INSEGNANTE 21enne, steno-dattilografa, offresi per lavoro d'ufficio. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92148

ISTITUTRICE media età giovanile ottima famiglia ottime referenze lunga pratica controllabili buona conoscenza lingue francese e tedesca, nonché materie scolastiche offresi Bosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ».

LAUREATA legge, torinese, iniziarebbe occupazione presso istituto bancario od assicurativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A91319

MAGAZZINIERA esperienza biennale scopo miglioramento offresi. Tel. 686-942.

MAGAZZINIERE veramente esperto tutte lavorazioni meccaniche [illegible] media e piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ».

NEO pensionato nobile centralinista telefonico esperienza pratica abile dattilografo sistemerebbesi adeguatamente occupare mansioni fiducia occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A33024

[illegible] IN GIURISPRUDENZA, [illegible] CONOSCENZA FRANCESE, MILITESENTE, [illegible], CERCA SERIO IMPIEGO, MITI PRETESE. TEL. 51-690, OPPURE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7350 — TORINO ». A91360

OPERATORE MECCANOGRAFICO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8385 — TORINO ».

PADRE e coniugi, signorina pratica offresi presso ditta. Tel. 42-360.

PENSIONATA esperienza trentennale media industria torinese, pratica contabilità, corrispondenza e lavori vari ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ».

[illegible] Bull pluriennale esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE capo ufficio prima categoria praticissimo contabilità meccanizzata generale industriale [illegible], sgiornato statistica gestione aziendale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

RAGAZZO 18enne III geometra pratico lavorazioni plastica ed [illegible] impiegherebbesi. Telefonare 12-14 384-180.

RAGIONIERE 34enne pratico contabilità generale legislazione sociale et fiscale referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2426 — Torino ».

RAGIONIERE 30enne pratico contabilità lavori ufficio paghe contributi offresi anche saltuariamente ore mattino, pomeriggio, sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6402 — Torino ». A90132

SCRITTRICE offresi per collaborazione casa editrice, scuole ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ».

SEDICENNE compitista stenodattilo serio, volenterosa, primo impiego occuperebbesi. Tel. 377-006. A90126

SEGRETARIA stenodattilografa ragioniera corrispondente pratica import export buon inglese, perfetto francese, disposta eventuale trasferimento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

SEGRETARIO albergo ottime referenze rientrato estero, offresi libero subito anche come portiere. Telefonare 677-458.

SIGNORA anziana licenza media offresi lavori ufficio commessa cassiera dama compagnia mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino » A93131

SIGNORA tedesca offresi pomeriggio conversazione, sorveglianza, bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ». A91800

SIGNORA venticinquenne, presenza, scopo miglioramento offresi, abile lavori ufficio, pratiche estere, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

SIGNORA venticinquenne, presenza, scopo miglioramento offresi, pratiche ufficio, amministrazione, contabilità, tenuta cassa ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

SIGNORA ventiquattrenne, presenza, desiderosa migliorare impiego, offresi, pratica ufficio, magazzino, fatturazione, contabilità, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ». A91588

SIGNORINA diciottenne, presenza, scopo miglioramento, offresi pratica ufficio, fatturazione, contabilità, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

SIGNORINA, diplomata, studi assistente sociale, anni 21, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] 24 anni, presenza, scopo miglioramento offresi pratica ufficio, tenuta libri Uif. contabilità, magazzino, fatturazione, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6191 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 26enne pratica ufficio occuperebbesi 8,30-18 miti pretese. Tel. [illegible]. A92897

TRENTENNE perito industriale, capo reparto, impiegherebbesi, scopo miglioramento, compiti fiducia responsabilità, non officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A90143

UOMO quarantaduenne parla lingua inglese, offresi come interprete. Romanelli, Galliari 33. A02880

VENDITORE esperto abrasivi lavorazioni meccaniche, cultura universitaria, offresi impiego interno ufficio vendita od acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ». A90834

VENTIDUENNE IV anno liceo scientifico, militesente, offresi per lavori ufficio. Telefonare 656-783.

VETRINISTA abile [illegible] diplomato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ».

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ASSICURAZIONI Sondrio assumono impiegata pratica contabilità. Tel. 524-009.

ASSICURAZIONI rami elementari importante Agenzia generale moderna organizzazione [illegible] agenti zone libere provincia particolarmente Rivoli Moncalieri Chivasso Chieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

ASSUMESI giovane signorina apprendista contabile. Fresia, corso Giulio Cesare 42. A93774

BUONA SISTEMAZIONE [illegible] INDUSTRIA TORINO A PERSONA VOLONTEROSA ET INIZIATIVE, PRATICA UFFICIO ALMENO DECENNALE. PRECISARE CURRICULUM VITAE, REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3368 — TORINO ».

AZIENDA importanza internazionale settore macchine per ufficio, interessa per ampliamento quadri inserire propria organizzazione giovani diplomati o formazione equivalente. Periodo addestramento a qualificazione professionale retribuito. Possibilità assunzione immediata per venditori più qualificati, militesenti. Curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ».

CASSIERA contabile, Ristorante automercibile. Dettagliare dati anagrafici, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ».

CENTRALINISTA pratica almeno quinquennale importante azienda industriale sita in Torino ricerca. Inviare curriculum, referenze, pretese, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 114 — Torino ».

CERCASI disegnatore attrezzista pratico stampi, tranciatura ed imbutitura. Ottimo trattamento. Telefonare 793-632.

CERCASI impiegato amministrativo preciso bella calligrafia, militesente, 20-25 anni, non ragioniere, studi medi, dattilografo, preferibile se conoscenza fiscali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0427 — Torino » A91871

CERCASI pensionata abile dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ».

CERCASI pensionata pratica magazzino confezione pacchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ».

CERCASI ragazza 15-18 anni apprendista contabile. Tel. 553-565.

CERCASI [illegible] 16-17 anni referenziata per mansioni segretaria stenodattilografa, trattare con clienti, bella presenza, per ufficio commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ».

COMMESSA commesso cercasi da negozio articoli pittori cancelleria. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A91235

DATTILOGRAFA prima, meglio secondo impiego, cerca importante Ditta Commerciale Torino. Telef. ore ufficio 70-487.

DISEGNATORE meccanico pratico attrezzatura d'officina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ».

DISEGNATORI abili attrezzature macchine speciali cerca Samid, Monte Asolone 76. 587

FORNI industriali nota fabbrica Collegno Torino, cerca disegnatori possibilmente pratici ramo. Scrivere dettagliando età, carriera, richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8264 — Torino ».

GIOVANE laureato legge, scienze politiche, economia commercio cerca ente pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ». 26814

GIOVANE PORTATO A LAVORI DI RESPONSABILITA' ET DI COMANDO E' RICHIESTO DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER ESSERE INCARICATO DEI SERVIZI INTERNI DI FABBRICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7294 — TORINO ».

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI DA AVVIARE CARRIERA CAPI REPARTO PRODUZIONE SONO CERCATI DA INDUSTRIA CARATTERE NAZIONALE PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3437 — TORINO ». A91808

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce, per le zone di Vercelli e Biella, giovani dinamici anche primo lavoro, dotati facile parola per vendita articoli successo e brevetto mondiale. Forte guadagno, possibilità brillante carriera, assistenza ed introduzione lavoro mio nostro personale specializzato. Rimborso spese, assistenza malattia. Scrivere età, studi, referenze e curriculum a Pubbliman, casella 498, Vercelli.

IMPORTANTE azienda dintorni Torino cerca elemento max. 35 anni esperto problemi aziendali e sindacali per posto capo ufficio personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ».

IMPORTANTE carpenteria vicinanze Torino ricerca per propri settori amministrativo e produttivo, laureati diplomati quali responsabili dei settori stessi. Esclusi esperienza. Stipendio secondo capacità. Telefonare ore 13-14 e 20-21 al 595-550 A90253

IMPORTANTE SOCIETA' ASSICURAZIONI TORINESE ASSUME CONTRATTO NAZIONALE DI CATEGORIA GIOVANI MILITESENTI PER SVILUPPO NUOVA ATTIVITA' PROPRIA CLIENTELA. REQUISITI RICHIESTI: CULTURA MEDIA, PRESENZA, REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

[illegible] società cerca impiegato 25-30enne pratico lavori ufficio preciso dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0394 — Torino ». A91090

IMPORTANTE stabilimento assume cronometrista provata esperienza, praticissimo lavorazioni meccaniche costruzione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A87274

IMPORTANTE stabilimento cerca disegnatore meccanico II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 206 — TORINO ».

INDIPENDENTE colta, abile stenodattilo, provata esperienza, conoscenza lingue estere, cercasi, ottima sistemazione, specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ».

INDUSTRIA chimica con stabilimento Monferrato cerca perito chimico, meccanico od elettrotecnico, anche primo impiego, militesente. Precisare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 95 — Torino ». 28811

INDUSTRIA meccanica cerca impiegata pratica contabilità magazzino. Telefonare 341-557. A91962

INTERESSATRICI cerca istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolte, età, titolo studio, telefono, scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 20603

OPERATORE Bull cercasi da importante centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE FLY cerca giovani signorine dinamiche, bella presenza da avviare carriera commerciale in negozi vendita. Telefonare 44-868 A85767

[illegible] FLY cerca giovani signorine pratiche disegno arredamento. Telefonare 44-868 [illegible]

PENSIONATI massimo 60enni assumiamo per lavoro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

PRATICO magazzino, spedizioni tessuti assume importante grossista. Manoscritto offerte a: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ». [illegible]

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per propria agenzia in economia elemento con esperienza nel campo amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A91133

QUINDICI-16enne, primo impiego, stenodattilografa, cercasi. Airti, Maria Vittoria 18. A90346

RISTORANTE cerca abile cassiera pratica ristorazione per breve periodo. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ».

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enni, avviare carriera direttiva volonterosissimi, facile parola, presenza, auto propria, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Gabelli, Meucci 1.

SOCIETA' TECNICO-COMMERCIALE ITALO-BRITANNICA SPECIALIZZATA IN IMPIANTI PER « HANDLING » DI PRODOTTI IN POLVERE, GRANULARI E LIQUIDI, CERCA ELEMENTO DI PRIM'ORDINE IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI DI SERIETA' CAPACITA' ED ESPERIENZA, PER ASSOLVERE GLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE. INDISPENSABILE CONOSCENZA PERFETTA INGLESE PARLATO E SCRITTO. STIPENDIO ANNUO INIZIALE NON INFERIORE A L. 4.400.000 INTEGRATO DA PERCENTUALE SUI PROFITTI. DETTAGLIARE CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3327 — TORINO ». A90812

STABILIMENTO meccanico importante gruppo industriale lavorazioni di serie cerca capo ufficio produzione. Richiedesi esperienza su programmazione, controllo macchine, avanzamento lavori. Età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

STUDIO legale cerca esperta dattilografa provvista titolo studio. Tel. 44-034.

STUDIO professionale cerca geometra 18-25enne militesente. Telefonare 45-040 ore ufficio. A90261

TECNICO, consulente stile mobili, esperto aromatiche, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2300 — Torino ».

UFFICIALI o sottufficiali macchina, patente fuochista primo grado, esperienza conduzione caldaie e turbine a vapore, ricerca importante industria provincia Savona. Pubblicità Lustend, S T, Savona.

UFFICIO commerciale zona Mirafiori cerca apprendista 16-17enne. Telefonare 341-489. A91782

UFFICIO tecnico cerca disegnatori meccanici progettisti o abili particolaristi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8309 — Torino ». A90128

UNIVERSITARI propagandisti cercansi per iniziativa editoriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

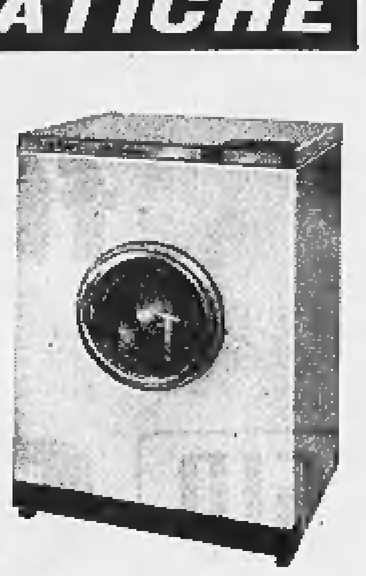
ABILE fotografo freelance offresi laboratorio [illegible] pure ritocco. Scrivere: Valdorale Armando, Michelotti 11, Avigliana (Torino). A90600

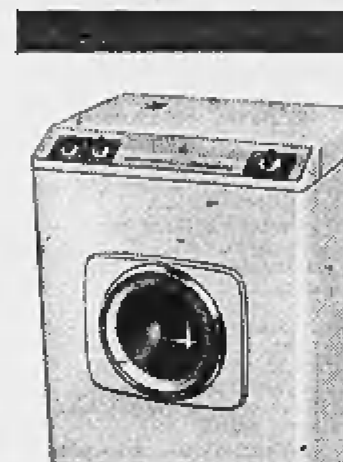
ABILE pettinatrice di cultura francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A32426

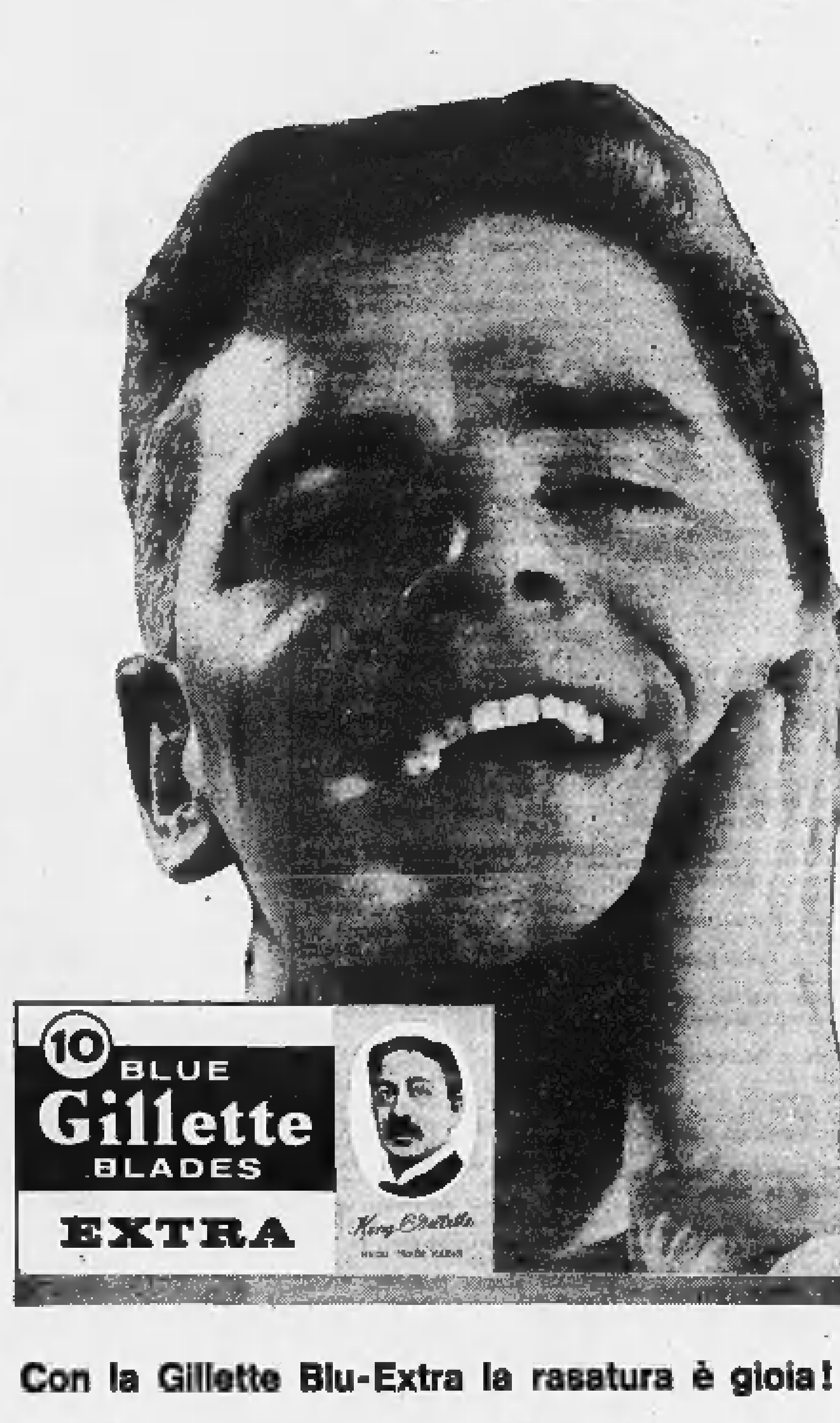
AGGIUSTATORE specializzato, attrezzista, tracciatore, stampista, ex operatore, [illegible] disegno, offresi seria ditta zona Collegno Leumann. Tel. 323-233.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 331-840.

(Continua a pag. 18)









ANNUNCI ECONOMICI

11 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 17)

AUTISTA anni 30 offresi per 615 o vettura. Scrivere: Gerbetto Cesare, Caffè Galeazzo, piazza S. Donato, Pinerolo.

AUTISTA con Leoncino occuperebbesi anche fuori Torino presso ditta. Telefonare 42-803. A89883

AUTISTA patente E pratico anche ribaltabile, libero subito, offresi. Telefonare 396-309. A92052

AUTISTA 30enne D E, offresi città linea scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

AUTISTA 38enne buona presenza, cultura media, occuperebbesi magazzino ditta o privato. Telefonare 693-879 ore 9-12.

AUTISTA 30enne lunga esperienza libero subito. Telef. 693-879 ore 10-12.

BABY-SITTER referenziata offresi ore serali. Telefonare ore pasti 769-091.

BAMBINAIA istitutrice diplomata Alto Adige referenziata offresi subito fissa. Scaid. telefono 43-676.

CONIUGI con due bimbe cercano custodia villa giardini. Informazione parroco Corrientale (Asti). 26812

CONIUGI piemontesi con figlio cercano portineria casa vecchia. Tel. 759-507.

CUOCO abile con moglie aiuto cucina, lunga pratica, offresi ovunque. Scrivere Pubbliman casella 500 Alessandria.

[illegible] signora offresi dama compagnia signora sola, pomeriggio. Telefonare 681-347. A93040

DOMESTICO autista referenziato pratico offresi fisso subito. Scaid. tel. 43-676.

ELETTRICISTA 25enne con patente occuperebbesi. Telefonare 295-475.

ESTETISTA viso, pedicure, impiegherebbesi scuola estetica o grande istituto. Tel. 766-471 ore mezzogiorno.

EX carabiniere offresi mansioni fiducia o come saldatore serie industria. Telefonare 276-216 ore 14-16. A90647

EX carabiniere 33enne rientrato dall'estero cerca lavoro fiducia. Telefon. 276-216 ore 14-16. A90646

EX guardia di finanza offresi con motomezzo proprio come persona fiducia in genere. Telefonare ore 8-19 giorni feriali n. 360-556. A90099

GIARDINIERE offresi per custodia villa collina torinese con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MILITESENTE licenza industriale collaudata non provetto, offresi. Tel. 60.591.

MOTORISTA 56enne specializzato conoscente anche vetture francesi americane offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A92436

OFFRESI apprendista meccanico. Telefonare n. 692-759. A90133

[illegible] autista mezza giornata, patente D. Tel. 366-246. A92874

OFFRESI custode villa con patente libero mezza giornata, patente D. Telefonare 366-246. A92874

OFFRESI saldatore. Rivolgersi via Derana 6, Soltai. A93174

OPERATORE attrezzista lunga esperienza torni automatici meccanica fine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A91146

PANETTIERE piemontese qualificato referenziato offresi in Torino. Telefonare 555-031. A92722

PENSIONATO massima serietà referenziato offresi mansioni fiducia magazziniere. Telefonare 31-664. A93001

PENSIONATO presenza referenziato occuperebbesi posto fiducia. Eventuale cauzione bancaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A32564

RETTIFICATORE interni 20enne militesente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino».

SALDATORE elettrico offresi anche estero. Lombardo Andrea, presso Pistolino, via Carlo Alberto 47, Torino.

SESSANTENNE offresi per persona sola compagnia cucina tuttofare, referenziata. Allosio Caterina, via Schina, Carignano. A93167

SIGNORA offresi vendeuse Boutique, pomeriggio. Tel. 651-347.

SIGNORA 39enne pratica referenziata offresi mezza giornata studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino». A90129

SIGNORINA referenziata occuperebbesi bambini presso famiglia signorile ore pomeridiane, serali. Tel. 43-365.

STAMPATORE, operatore, macchine iniezione termoplastiche esperienza quinquennale, offresi. Telefonare 587-212.

TRENTACINQUENNE piemontese conduttore Ape, offresi anche mezza giornata. Telefonare 578-294. 585

TRENTENNE offresi mezza giornata fattorino o qualsiasi lavoro, avendo anche auto propria. Telefonare 279-814.

VEDOVA sola, mezz'età, bella presenza, serietà, offresi governo casa, persona sola, o 2, possibilmente Cuneo, dintorni. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5411 — Torino». A93156

VENTENNE offresi fattorino con patente A, libero subito, referenziato. Telefonare 231-871. A91607

VENTISEIENNE lucidatore mobili offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 241-256.

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. [illegible] abile gruista Edilmac, p. 12, tel. 682-623. 870

A. ASSUMO pensionato lavori giardinaggio lavaggio auto. Presentarsi Caprera 135. A82140

A giornata cameriera tuttofare referenziata cercasi, alto stipendio. Telefonare 552-215. [illegible]

A zona Lucento azienda costruzione macchine materie plastiche cerca tornitori e addetto limatrice capaci. Telefonare 733-146. A90299

ABILE referenziata tuttofare cercano giovani sposi. Tel. 579-661 ore pasti.

ABILI magliériste macchine rettilinee assumiamo, altissima retribuzione. Eva, Trecate 9 A. 746

ACCONCIATURE cerca brava aiutante. Presentarsi corso Vercelli 20.

AFFILATORI per utensileria ingranaggi assumonsi se veramente provetti, Corso D'Azeglio 12. A93013

AFFITTACAMERE Rosa Amedeo Peyron 28 cerca donna tuttofare. Presentarsi subito. A90297

AGGIUSTATORE stampista, praticissimo trapee precisione, cerca piccola officina, ottimo trattamento. Tel. 250-085.

AIUTANTE sarta ed apprendista cercasi Velinanze corso Marconi. Tel. 652-971.

AKRON ASCENSORI CERCA SUBITO ABILI MONTATORI E CHIAMATISTA. PRESENTARSI CORSO TASSONI 51, TORINO, TELEFONO 743-992.

ALBERGO cerca cameriera facchino piani, ragazzo portineria, pratici. Telefonare 613-356. A91097

APPRENDISTA magazziniere, minimo diciottenne, licenza commerciale, assume stabilimento magazzino ingrosso. Buona retribuzione. Telefonare 40-431.

APPRENDISTE commesse 15-16enni cercansi negozi calzature. Telef. 275-523 mattino. A91693

APPRENDISTE per facili lavori montaggio ed apprendisti-ste addetti macchine cerca officina elettrotecnica. Telefonare 774-343. A93064

APPRENDISTI ambo sessi 14-16enni per tipografia legatoria cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

APPRENDISTI apprendiste meccanica in genere 17enni aggiustatori stampisti II categoria conoscenza disegno cercansi. Telefonare 393-647. A91720

APPRENDISTI per carrozzeria cercansi. Via Baiardi 7, telefono 693-291.

ARREDAMENTI Treves cerca falegname lucidatore per consegne domicilio. Posto fisso, paga elevata se elemento capace e volenteroso. Cernaia 17, tel. 44-454.

ASSISTENTE edile capace dinamico volenteroso pratico case civili cerca importante impresa edile per costruzioni in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 854

ASSUMIAMO giovane fattorino per magazzino calzature. Corso Cairoli n. 34.

ASSUMIAMO lattonieri e manovalanza specializzata. Telefonare 694-486.

ASSUMONSI [illegible] macchiniste per lavori in serie abbigliamento. Tel. 81-489.

AUTORIMESSA cerca abile lavatore auto. Presentarsi via Bellardi 4.

AUTOTRASLOCHI cerca autista diciottenne 30enne anche provinciale, buon stipendio. Telefonare: tel 21-096.

BAR cerchiamo presentabile ragazza 16-17enne vitto alloggio. Campanella 23, telefonare 795-829. A91290

BAR Rossini cerca persona servizio 20-40enne. Telefonare 80-732.

BOBINATRICI piccoli trasformatori abili pratiche assume Universalda. Telefonare 393-725. A91653

CARPENTIERI cercansi per cantiere edile, offresi ottime condizioni retributive. Telefonare 81-174, scrivere impresa Recchi, Trino Vercellese. A86015

CARPENTIERI et manovali cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 15.

CARROZZERIA cerca verniciatori. Telefonare 772-057 via Rivara 34.

CARROZZERIA officina autorizzata Fiat cerca apprendisti battilastra e verniciatori finiti. Via Giotto, Beinasco.

CASA signorile cerca domestico tuttofare referenzialissimo. Telefonare 80-391, ore ufficio. A93005

CERCANSI aggiustatori revisione macchine utensili et fresatori veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A88136

CERCANSI aiutanti e lavoranti sarta. Telefonare 81-634. [illegible]

CERCANSI ambosessi 15-16 anni per pastificio. Telefonare 81-181.

CERCANSI apprendiste 15-17 anni materie plastiche. Telefonare 488-881.

CERCANSI apprendisti aggiustatori elettromeccanici 14-15enni. Tel. 652-166.

CERCANSI apprendisti pulitori, manovali. Cromatura Fassetto, via Sauseri 243/9. A92436

CERCANSI donne pulizia uffici zona S. Rita Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A90031

CERCANSI due addetti pulizia uffici con orario 18-23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A92183

CERCANSI elettricisti installatori per impianti civili e industriali. Telefonare 690-652, 695-471. A92258

CERCANSI giovani scatolaie. Simat, Giotto 11/B. A92521

CERCANSI idraulici specializzati per impianti. Telefonare 488-676. A85456

CERCANSI macchiniste ed apprendiste confezioni. Telefonare 386-867, 280-941.

CERCANSI operai mezzo proprio per riparazioni stufe. Telefonare 667-180.

CERCANSI operai pratici riparazioni autocarri Nazionali Diesel. Carrara, telefono 651-479, corso Roma 45 (Borgo San Pietro), Torino. 757

CERCASI abile aiutante pettinatrice capace manicure, massimo ventenne. Telefonare 652-371. A91093

CERCASI abile camiciaia preferibilmente pratica confezioni su misura. Telefonare 683-215. A91114

CERCASI abile lavorante camiciaia. Telefonare 46-125. A91520

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telef. 526-174. A88158

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Principessa Clotilde 49. A90264

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 41-842. A91245

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni. Tel. 273-356 corso Regina Margherita 139. A91073

CERCASI aiuto pasticciere 17-18enne referenze ineccepibili. Cibrario 23.

CERCASI apprendista per laboratorio confezioni. Presentarsi Alasi, corso Re Umberto [illegible], Torino. A91562

CERCASI apprendista salumiere 15-16enne. Telefonare 524-633.

CERCASI cameriera fissa per piccola famiglia. Tel. 46-454 dalle 10 alle 13.

CERCASI cameriera per trattoria. Telefonare 685-242. A91030

CERCASI capace tuttofare onesta fissa. Alto stipendio. Telefonare 49-032, Ivrea.

CERCASI commessa negozio commestibili. Telefonare 586-358. A91756

CERCASI commessa o apprendista calzature, piazza della Repubblica. Telefonare 743-428. A89592

CERCASI coppia marito custode e domestico, moglie eventuale assunzione in fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5329 — Torino». A97444

CERCASI domestica fissa referenziata. Presentarsi Musso, Lungo Po Machiavelli 29, dalle ore 14 alle ore 16.

CERCASI donna aiuto pastificio e casa. Telefonare 393-832. A91307

CERCASI donna pulizia laboratorio pasticceria. Tel. 483-519. A91350

CERCASI donna tuttofare bar-ristorante 25-30enne anche fissa. Via Giordano Bruno 170. A91414

CERCASI falegname buona retribuzione. Tel. 529-785 o rivolgersi corso Regina Margherita 69. A93068

CERCASI fattorino 16enne per commissioni motofurgone Motom. Presentarsi Frei, via Monginevro 226. A91789

CERCASI [illegible] autista giovane magazzino accessori auto. Tel. 774-320.

CERCASI lavorantina et aiutante sarta. Telefonare 322-857. A91691

CERCASI lavorante sarta uomo, mezzo lavorante. Telefonare 528-317.

CERCASI lavorante sarta uomo. Macaluso, Cavour 16, telefono 327-652.

CERCASI magazziniere per dispensa ristorante. Massima pulizia ed esperienza. Età massima 40. Specificare studio, carriera, dati controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino».

CERCASI pasticciere od aiuto purché pratico et apprendista. S. Secondo 68.

CERCASI ragazza laboratorio ufficio massimo 16enne. Telefonare 597-232.

CERCASI subito ottimo lavorante barbiere uomo 17.000 settimanali, bella presenza. Presentarsi subito Franco, telefono 524-972. A93112

CERCASI tuttofare o giornata. Telefonare 274-355, dalle 9 alle 11.

CERCHIAMO abili lavoranti internesterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 424

CINEMA cerca operatore cabina. Telefonare dopo le 19 al 785-803.

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino». A90174

COLLAUDATORE tracciatore veramente esperto tutte lavorazioni meccaniche conoscenze macchine utensili, assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

COMMESSA referenziata praticissima tessuti e apprendista cercansi. Telefonare 521-962, 524-780. A52859

[illegible] 15-16enne preferibilmente pratica generale elettrico assumesi subito. Telefonare 687-449. 855

CONIUGI, bimbo, cercano 17-25enne fissa tuttofare referenziata. Presentarsi Marcolini, mattino, Adriatico 26.



CONIUGI cercano referenziata mezza età tuttofare ore 8-15 zona Francia. Telefonare 796-061 ore 8-10, 15-16.

CONIUGI con bambino cercano cameriera tuttofare fissa 20-30 anni, referenziata. Telefonare 652-443.

CONIUGI senza figli cercano donna tuttofare disposta a venire tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20. Telefonare 777-622. A90283

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina. Telefonare 70-257.

CROMATURA assume apprendisti pulitori, via Taggia 65, Alciati, tel. 893-067.

DOMESTICA fissa pratica cucina con buone referenze cercasi. Tel. 80-695

ELETTRICISTA impianti industriali cercasi. Telefonare 753-927. A91420

ELETTRICISTA pratico riparazione impianti 17-18 anni cercasi. Tel. 588-635.

DOMESTICA tuttofare, cerca signore residente villa adiacente Lago Maggiore. Facile lavoro indipendente, trattamento familiare, altissima retribuzione. Preferirebbesi persona sola media età, seria, che abbisogni reperibile definitiva sistemazione. Michela Villa, via Pergolesi 13, Milano. 28266

DOMESTICO cuoco, tuttofare o cuoca cameriera cerca famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare 630-098.

ELETTRICISTI isolatori e manutenzione per lutti. Indicare, referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7253 — Torino». A91387

ELETTRICISTI pratici lavori tasi cerca importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3397 — Torino».

FABBRI specializzati serramenti metallici in tubolare cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, via Maria Ausiliatrice 45.

FALEGNAME giovane apprendista cerca laboratorio modelli per fonderia. Miglioramento economico. Presentarsi via G. Casati 2, Borgata Leona.

FALEGNAMI e verniciatori assumiamo. Ottima retribuzione. Tel. 31-355.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare anche a giornata. Telef. 60-359.

FAMIGLIA 5 persone cerca tuttofare fissa o a giornata, pratica referenze. Telefonare 776-461. A91078

FATTORINO autista con nozioni meccanica cerca industria confezioni. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

IMPRESA cerca carpentieri, muratori, manovali oppure squadra cottimisti. Telefonare ore ufficio 510-737.

LAVORANTE pettinatrice molto brava cercasi. Telefonare 528-660.

INDUSTRIA cerca addetto macchina pressofusione alluminio. Presentarsi: Omz, corso Savona 25, Moncalieri.

INDUSTRIA vernici ricerca aiuto generico per laboratorio. Scrivere: Casella Ferroviaria 395, Torino. A91300

MAGAZZINIERE ricambi auto, patente, assumesi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino». A91354

MAGLIFICIO assume maglieriste rettilinee 12 calere, paga massima. Telefonare 764-278. A01234

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche attacca bordini, cucitaglia, Triplex, zig zag. Telefonare 386-300. 862

MAGLIFICIO cerca rocattrici, tessitrici, tagliatrici. Telefonare 386-300. 882

MANOVALE per lavori officina e condurre motocarro cercasi. Presentarsi via Busca 17. A91208

MANOVALE specializzato cercasi per reparto stampaggio bachelite. Telefonare 893-623. A92035

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 15. 854

MECCANICO autoriparatore capace cerca officina autorimessa. Telefonare ore pasti 782-758. A90583

MOTORISTA meccanico cercasi. Specificare età, pretese, referenze. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3346 — Torino». A90893

NEON cercansi per Parigi soffiatori ed pompatori. Informarsi: France-Fluor, 8 rue de L'Aigle, La Garenne Colombes Seine. 28827

OPERATORE presse pratico lavori lamiera buona retribuzione cercasi. Furlan, via Carso 23. A91207

OFFICINA meccanica cerca fresatore qualificato. Telefonare 731-[illegible]

OFFRESI alloggio, buon stipendio coniugi soli, marito autista giardiniere, moglie aiuto casa, villa signorile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino». 793

ORCHESTRA musica leggera cerca fisarmonicista, un cantante chitarrista, una cantante anche dilettanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino».

PANETTERIA cerca giovane commesso. Telefonare 651-507 Fossati, Madama Cristina 64. A91260

PASTICCERIA centrale cerca aiutante pasticciere pratico e apprendisti. Telefonare 45-417. R93171

PASTICCERIA cerca commessa quindicenne. Telefonare 53-200.

PELLICCERIA centralissima cerca lavoranti e mano. Tel. 511-583.

PENSIONATO pratico addetto servizio notturno cerca stazione servizio auto, Corso Peschiera 151.

PETTINATRICE abilissima, presenza, cercasi, buona retribuzione. Tel. 687-823.

PETTINATRICE cerca seria aiutante apprendista, urgente. Telefonare qualsiasi ora 768-974. A90596

PETTINATRICE cercasi pratica 16-17enne. Telefonare 794-876.

PICCOLA famiglia cerca donna fissa mezza età ottimo stipendio. Tel. 80-024.

PROFILATRICI CONTINUE CAPO REPARTO ESPERTISSIMO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 116 — TORINO». 740

QUATTORDICENNE-sedicenne cerco per aiuto vendita calzature banco mercato. Telefonare 767-602. A90036

RAGAZZA 18-20enne cercasi per trattoria. Telefonare 697-717. A91109

RAGAZZINA custodia bambini cercasi soggiorno montagna. Telefonare 587-476 ore pasti. A91711

RAMMENDATRICE confezionatrice calze uomo cercasi. Telefonare 870-463 ore 14-17, solo se provetta. A90787

RETTIFICATORE a zona Aeronautica interno ed esterno cercasi. Telefonare 794-910. A90243

RIMAGLIATRICI a punto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

RISTORANTE centro cercasi cameriera pratica, Torino. Telefono 46-429.

RISTORANTE Marino, via Donati 1, assume subito cameriera esperta, altro apprendista et ragazzo apprendista cuoco.

SARTORIA cerca abile mezzo lavorante. Presentarsi via Morosini 8. A91005

SEDIA ditta cerca autista referenziato patente C pratico città. Tel. 691-163.

SESSANTASEIENNE persona sola cerca tuttofare vitto alloggio cambio assistenza casa. Scrivere tessera ferrovia 535441 fermo posta Asti. A90846

SIGNORA cerca governante aiuto casa oppure tuttofare fissa, o [illegible]. Telefonare 528-012 dalle 8 alle 12.

SIGNORA sola, anziana, cerca donna tuttofare 50enne. Massime referenze. Telefonare 758-981, ore 13-18. A92066

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialatori. Alta retribuzione. Presentarsi: Omor, strada Castelletto 19 501

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI E OPERAI PRATICI IN CARPENTERIA LEGGERA. PRESENTARSI IN VIA PATIA 78, CASCINE VICA (TORINO), TELEFONARE 950-222-23-24. A92449

STAMPISTA 1ª assolutamente capace attrezzi micromeccanica et trance mira - tempera - aggiustaggio assume Soc. Universalda. Tel. 393-725. A94748

TORNERIA cerca apprendisti e operaie. Rivolgersi: Vilmer, via Monginevro 262.

TORNITORI specializzati ottima conoscenza disegno, espertissimi lavori non in serie su tornio parallelo [illegible] importante stabilimento macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7096 — Torino».

TUTTOFARE due mattine settimanali cercasi piazza Galimberti. Tel. 323-243.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bimba durone. Piccolo appartamento. Senza Becchio Galoppo, via Mazzini 19, Biella. 28900

TUTTOFARE giornata cercasi da piccola famiglia S. Paolo. Telefonare 385-521 ore pasti. [illegible]

VERNICIATORE a spruzzo per industria metalmeccanica cercasi urgentemente. Presentarsi corso Sebastopoli 278.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A ABILE INTRODOTTISSIMO NEGOZIANTI RADIO-TV CONCESSIONARIA IMPORTANTE FABBRICA TELEVISORI AFFIDEREBBE VENDITE PROVINCIONE 5%. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7345 — TORINO».

ABILI piazzisti introdotti cercansi per prodotti edili, altri apparecchiature elettriche industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9415 — Torino». A90263

AGENTI vendita esperienza [illegible] importante introdotta industria prodotti parrucchieri [illegible] media cultura macchina propria. Possibilità carriera rimborso spese et provvigione. Dettagliare curriculum. Scrivere Pubbliman casella 211, Genova. [illegible]

BIOFARMACOTERAPICO, v. Mainoli [illegible], Viareggio, cerca propagandisti introdotti classe medica Piemonte per nuovo antibiotico su vasta gamma specialità mutuabili. A89874

CAPANNONI metallici carpenteria importanza nazionale cerca per Torino Piemonte rappresentante conoscitore ramo. Spese ufficio et telefono carico ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A91684

CERCANSI rappresentanti per Torino e provincia introdotti profumerie e parrucchieri per signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

CERCO produttori con mezzo proprio disposti viaggiare vendita diretta a privati. Lauti guadagni. Tel. 579-773.

COMMERCIALISTA esperto import-export rappresentanze Argentina, offresi. Referenze e solvenza. Tel. 323-497.

DISPONENDO 103 mezza giornata libera, accetterei incarichi commissioni esattoriali o simili anche fuori città, disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino».

DISPONIAMO in Torino locali magazzino, ufficio, azienda già avviata, introduzione ed esperienza: prenderemmo seria considerazione offerta rappresentanze concessioni esclusive anche con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino». A88770

FABBRICA casalinghi plastica cerca introdotti rappresentanti, concessionari. Calligaro, via Don Caustico 65, Torino.

FARMACEUTICI. Importante Casa Italia settentrionale con completo listino specialità ammesse Inam, assume rappresentante veramente introdotto nella zona, esperienza almeno quinquennale, possesso automezzo, per città e provincia Torino. Compenso provvigione elevata. [illegible] attività svolta, referenze a: Casella 354 M Sip, Milano. 28900

GEOMETRA automezzo proprio aiuterei rappresentanza Torino Piemonte sola provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino». A92116

GRANDE industria per riorganizzazione vendite [illegible] industriale cerca elementi qualificati residenti CN, IM, SV, auto propria, nozioni meccanica. Ottimo trattamento fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

GROSSISTI casalinghi cerchiamo per singole zone: Piemonte, Liguria, Lombardia affidare esclusiva porta scarpe brevettati, novità grande successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino».

IMPORTANTE industria ponteggi prefabbricati e macchine edili cerca rappresentanti attivi, introdotti province Asti, Alessandria, Cuneo. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Milano». 28827

INTRODOTTISSIMO ospedali cliniche medici Liguria offresi attività oltre 15 anni ramo elettromedicali disposto propagandare trattare [illegible] anche altri generi presso clientela. Scrivere a Rota Armando, via Sansovino 228, telefono 298-928, Torino. A90584

ISPETTORI di zona, elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, specialmente dediti vendite, con esperienza acquisita nel ramo profumerie anche se in qualità di rappresentanti, purché idonei essere nominati ispettori, cerca importante casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

OFFRESI piazzista rappresentante trentenne, veneto, con automezzo, referenziato. Telefonare 370-639.

PANETTONI AFFINI AFFIDASI VENDITA PRODUTTORE ORGANIZZATO INTRODOTTO PASTICCERIE POSSIBILITA' NOTEVOLI SVILUPPI, REFERENZE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7260 — TORINO».

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 107 — Milano». 28749

PERITO elettrotecnico ottima introduzione ambienti elettrici e industriali cerca rappresentanza Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

PERITO industriale introdotto carrozzerie e industrie cerca rappresentanze. Scrivere: Parisi, via Gagliaudo 9 bis, Torino. [illegible]

REALIZZERETE molto vendendo a privati interessante volume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Milano».

RICAMBI accessori auto, introdottissimo negozi e grossisti Lombardia, Tre Venezie, Emilia, auto propria, offresi seria industria. Folli Aurel, Tadino 60, Milano. 28937

TRENTENNE con macchina offresi rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

VENTINOVENNE ragioniere abbinerebbe rappresentanza Torino Piemonte prodotti consumo per industria [illegible] già funzionante portafoglio clienti apportante immediato buon reddito mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 — Torino». A91268

VENTIQUATTRENNE offresi lavoro rappresentanza, patente, referenziato. Telefonare 761-041. A91078

VISITANDO falegnamerie vendita legnami abbinerei articoli inerenti. Telefonare 631-042. [illegible]

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA competente per cane bretone tedesco pelo ispido marrone bianco smarrito zona 18 pressi corso U. Sovietica 10. Telefonare 399-475. [illegible]

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-178.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 487

ASSIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono [illegible], Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 196

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. [illegible] Cristina 111, telefono 687-374. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

MASSAGGIATRICE diplomata trattamenti generali del corpo. Telefonare 874-155.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata viso, corpo, [illegible] anticellulite, antireumatismi. Tel. 886-869.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, [illegible]; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche se automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] a condizioni vantaggiosissime. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-873. 1195

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 662-970.

A.A. AUTOSALONE Borsa, via A. Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento vetture usate. Ford Taunus 6 mesi, Fiat Familiare '57, 1100 Belvedere '58, Fiat 1100 '55, Appia, Giulietta, Fiat 500 e 600. Permuta, valutazione alle migliori condizioni. A90109

A [illegible] in acquisto e proprietà finanziamo rapidamente. Mauro, via Don Minzoni 14, telefono 53-591.

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. GEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A privato vende 1100 ottimo stato prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

A rate 1300 Appia 1958, 600 1960, nuova 500, 500 C permuta. Tel. [illegible].

ABBIAMO B 20 '59, Flaminia Farina, Touring, 1800, nuova 2300, Giulietta TI, Sprint, Spider veloce, Jaguar, Mercedes, Karman Ghia, Innocenti Spider, Austin combinata, 1500, 1300, 1400 B, 1100, 1900 super. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 46-881.

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 606

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281 21556

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Vendiamo Austin combinata, spider, Appia II, Giulietta T.I., spider veloce, 500, 600, camion, rateazioni. Lagrange 18, telefonare 525-652. 468

ACQUISTIAMO qualunque tipo di autovettura pagando contanti. Sant'Anselmo 8

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 48-312. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE. 1600 TI, PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 606

APPIA Zagato III serie vendo, cambio. Via Susa 25. 319

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 18)

ALL'AUTOSALONE Borsa, via A. Doria 13, telefono 555-127, autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo; si accettano prenotazioni, contratti, permute, pronta consegna. Rateizza alle migliori condizioni. Visitateci. A90109

ALL'AUTOSALONE «Monticello», Petrarca 8, tel. 651-501. Volkswagen nuove, Flaminia coupé Farina, 850 Prinz coupé, 300 Twin Cam, Giulietta TI, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 funzionali, Ford Consul, 2100 milano, assortimento furgoni. 610

APPIA II ottimo stato privato vende. Telefonare 342-750. A89207

APPIA II fine '58 perfetta 650.000 vendo, facilito. Telefonare 46-007.

APPIA II serie privato vende a privato. Telefonare 570-750 ore pasti.

APPIE, Bianchina furgone, Dauphine 60, 500, 600, 103. Po 43. 766

APPIE, 103, 500, 600 vendiamo rateando, permutando. Sant'Anselmo 8.

APPIE, 750 [illegible], Dauphine, [illegible], Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altro buonissimo [illegible]. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie [illegible]. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2 20804

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c., 4 porte, 5 posti. Pronta consegna. Assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-836; via Accademia Albertina 3, telefono 883-710; corso Unione Sovietica 23, telefono 587-000.

AUTOBIANCHI furgone 500 semestrale privato vende a privato. Tel. 658-711.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO [illegible]. **CONAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1120

AUTOCARRI camioncini ogni portata, furgone 103 familiare, Multipla, autovetture 2100, 103, 600. Tonini [illegible], telefonare 670-092. 376

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, 666 ribaltabile. Eastau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 680 cassone, vende permuta rateizza Dario Vicu, via Filadelfia 51, telefono 298-914. 21

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 690, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini 626, rimorchio Viberti metri 6 ql. 130 vende permuta Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 681-470. A90397

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Rossotto, telefonare 20-307.

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, rateizzazioni, [illegible] Corso Moncalieri 23, telefono 652-570 852

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 630

AUTONOLEGGI Autorimessa senza autista, 600 D, 1100 export. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-095: 1800, 1100 II, 600, Multipla, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Leone, Madama Cristina 55. Telefono 651-544, 652-500. 408

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 II, 600 D, 500 D. Telefonare 270-921. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 529

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible]. 1172

AUTONOLEGGIO Rapid: 600, 1100-103, 1200, 1800. Via [illegible] 13. Telefonare 779-011. A90278

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1118

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Moretti Rodes, disponendo Giulietta TI elaborata Conrero, Appia III serie, 500 preparata, Bianchina, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 86, telefono 233-992. 529

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni 466

AUTOSALONE 20.000. La Volvo in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 234-806. 827

BELLA 600 (1958), 103 (1958) perfette condizioni privato. Telefonare 483-575

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni. 20804

BIANCHINA Panoramica mesi 8 vendo a privato. Telefonare 664-508.

BIANCHINA panoramica vendesi a privato. Telefonare 663-067. [illegible]

BMW 700 berlina 3L, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite, officina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Ruben, via Gioia 54, tel. 697-672. 455

CAMIONCINO e furgoncino Coriasco 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-449. 311

COGOETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 337

CAMIONCINO originale 103 I cassone piano, qualunque prova. Via Cherubini 59. A92186

CAMPAGNOLA originale Diesel perfettissima vende. Corso Raffaello 18, telefono 683-070 710

CENTRO piemontese motolies Moncalieri, tel. 642-178. Roller 300, 400. Occasioni, agevolazioni autunnali. 912

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, garanzia, occasioni, vende Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele [illegible].

COMPERO 600 '55-'56-'57-'58 ottime, contanti. Telefonare 694-005.

COMPRO a contanti autovetture 600 N. 600 recenti. Telefonare 43-668.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO [illegible] **44.**

COMPRO contanti [illegible] lungo nero. Telefonare 46-007. 518

COMPRO, se occasione, contanti 600, 1100. Cavalieri, via Nizza 35.

CONSUL 315 seminuovo vendo, cambio, rateizzo. Ataudo, San Maurizio 18.

COTTIMO Commissionario Alfa Romeo consegna sollecita Giulia T.I. 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 277

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vendo permuta rateizzo. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 803

FIAT SAIDAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, N 500, 600 BERLINA, FURGONE MULTIPLE, 1100 103, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1208

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 650-668. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 600 mesi sei vendo, telefonare ore pasti 298-356. A90793

FLAMINIA 3 C Touring bimestre, vende cambia rateizza. Autosalone Tesoriere, Roma 237 bis. 1145

FIAT 1100 T3 Pasino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Zephir ottimo stato privato vende. Telefonare 521-870.

GIULIETTA spider mesi 2 bleu nuova. Appia II ottimo stato. Autorimessa, via Lessona 39 bis. A91330

GIULIETTA TI 61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, vende permuta Dario Vicu, via Filadelfia 51. Telefonare 298-914.

GIULIETTA TI 1961 unico proprietario privato vende, facilitazioni. Visitate Cellini 29. A91305

GIULIETTA '61 ottima, Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. Scat, San Francesco da Paola 46. Telefono 44-521. 803

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTO metano litri 71, occasione, vendesi. Telefonare 555-518 ore 13.

LANCIA commissionaria Benedetto e C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110

MERCEDES 190 D 2 mesi come nuova. Bordese, piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647. 523

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appie, Aurelie, Taunus. Giobetti 17.

MORELATO concessionaria Simca prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati. 500 N [illegible], 600 N vetture, Ardea, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgoni, Renault R4L, 3 mesi, 1900 gran luce, 1500 spider, Monthlery, Simca 1000 5 mesi, rateazioni. Telefono 277-989, 237-717. 361

MULTIPLA 6 posti bicolore 1961 perfetta privato vende. Tel. 51-004.

OCCASIONE ottima 103 D bicolore vende privato. Telefonare 341-773.

OCCASIONI 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 665-917. [illegible]

OTTIMO Coriasco 600 unico proprietario vende permuto facilito. Tel. 390-403.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME [illegible], **850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI.** [illegible] **44.** 758

PANHARD grand standing ottima occasione vende. Citroen, corso Vittorio Emanuele [illegible]. 651

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. [illegible]

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE 500 295.000, [illegible] recente 370.000, 600 230.000. Telefonare 273-021. 580

PRIVATO affarone 500 D targa 348529 To, ora pasti tel. 231-638.

PRIVATO compra da privato contanti ottima [illegible] '59-'60. Tel. 234-138.

PRIVATO vende Appia seconda serie guida destra. Via Bogino 3. A91961

PRIVATO vende Appia III serie e 600 giardiniera. Tel. 481-071.

PRIVATO vende bellissima 600 '59 unico proprietario. Telefonare 596-173.

PRIVATO vende giardinetta [illegible] 500 C ottimo stato. Tel. 697-976.

PRIVATO vende nuova MG [illegible] MK II km. 2000 Telefonare ore ufficio 481-647.

PRIVATO vende ottima 600 '61 unico proprietario. Telefonare 20-032.

PRIVATO vende privato 500 mesi 8. Telefonare 774-478 [illegible] 18.

PRIVATO vende 500 belvedere 1954 bellissima. Torricelli 4. 724

PRIVATO vende 500 C giardiniera revisionata. Tel. 799-189 ore pasti.

PRIVATO vende 500 C ottima 125.000. Telefonare 751-720. A91686

PRIVATO vende 500 N ottime condizioni Tel. 389-796. A91824

PRIVATO vende [illegible] chiara sei mesi. Telefonare 341-863. [illegible]

PRIVATO vende 600 D scade mesi 6. Telefonare 277-470. A91367

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 885-716. A91336

PRIVATO vende 600 D. Telefonare ore pasti 830-645. A92114

PRIVATO vende 600 D 6 mesi grigio chiaro. Tel. 264-118. A90861

PRIVATO vende 750 semestrale con bollo annuo. Telefonare 698-419.

PRIVATO vende 850 Abarth 1961, via Asti 37. Telefonare 882-286. 408

PRIVATO vende 1100 special semestrale km. 4500. Tel. 684-486 pomeriggio.

PRIVATO vende 1100 special 8 mesi perfetta, km. 6700, L. 870.000. Telefonare 291-135. A91142

PRIVATO vende 1100/103 federato impianti liquigas, benzina. Tel. 744-212.

PRIVATO vende 1100/103 special km. 4300 buonissimo stato. Telef. 773-162.

PRIVATO vende 1300 amaranto fasce bianche mesi 7 km. 5000. Tel. 779-975.

PRIVATO vende 1500 agosto '61. Via Barge 3, telefono 383-547. A92064

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R4 furgone, pronta consegna, Scat, Francesco da Paola 46, 547-209.

RENAULT R4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento, Dario Vicu, via Filadelfia 51, telefono 298-914.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

SACAUTO, CORSO [illegible] **141, TEL. 383-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** 407

SEI mesi vendo nuova 500 km. 3600. Telefonare 695-889. A91703

TAUNUS 17 M ultimo tipo [illegible] cambio rateizzo. Telefonare 874-926.

URGENT vendere Fiat 103 in buone condizioni. Ferrarotti, Mazzini 50.

VEICOLI industriali Fiat [illegible] Familiare, 600 T furgone, 600 T camioncino, 1100 T3 furgone, 1100 T3 camioncino, Jolly Lancia pronta consegna, rateazione alle migliori condizioni presso l'Autosalone Borsa, via A. Doria 13. Telefonare 555-127. A90109

VENDESI Fiat spider 1200 roma. Telefonare 893-125 ore 20. A91135

VENDIAMO 103 Special 6-12 mesi e Appia '58. Telefonare [illegible].

VENDO Appia I-II-III, 1200 lusso, 103, lusso, 103 export, 103 diversi, 103 Familiari, 500, 600, 500 Belvedere, Ardea furgone. Cigna 3. 391

VENDO nuovissima 2300 S coupé, 2 mesi vita. Tel. 895-501 ore ufficio.

VENDO ottimo furgone 600-1960 Cibilla, motore e carrozzeria rifatte. Telefonare 687-003. A92272

VENDO privato 600 D sei mesi km. 3800. Telefonare 341-342. A91158

VENDO rate Giulietta sprint, 103, 600, 1100 furgone, camion 615. Via Saluzzo 53, telefono 60-822. 782

VENDO 500 D 5 mesi. Telef. 370-467 ore pasti. A91950

VENDO 600 7 mesi grigio chiaro perfetta. Telefonare 769-034. A90592

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100-103. Via Cimarosa 62, telefono 278-871.

VENDO 1300 berlina fine 1961, km. 11 mila, perfetta, servofreno. Telef. 43-894.

VENDONSI autotreni Fiat 682 lavoro assicurato. Telefonare 521-893.

VETTURETTA 125 funzionante [illegible] vendo. Telefonare 60-700. A90966

VIA Monti 30, traversa: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, Familiar. Autosalone «Monticello», Petrarca 8, tel. 651-501

VOLKSWAGEN, Porsche. Autogaraventi, corso S. Maurizio 50, telefono 877-055: concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

[illegible] privato, vetture, trasporti, assistenza, ricambi. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO rapidissimamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976. 1057

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento; 600 undicimilasettecento; 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, tel. 527-818.

500 C veramente ottimo vendo. Telefonare 790-891. A93053

600 D grigio sei mesi vendo privato. Telefonare 675-362 ore pasti.

600 D perfetta grigio chiaro semestrale 570.000 vendesi. Telefonare 286-617.

600 D sei mesi vendo a privato. Telefonare 367-346 (15-17).

600 D sei mesi vende vendesi a privato. Telefonare 662-471. A92368

[illegible] semestrale chiara privato vende come nuova. Telefono 377-667.

615 camion belvedere vendesi. Telefonare 287-931, 235-071. A91251

643 N6 ribaltabile come nuovo vendo, Via Genova n. 2 bis. A93022

1100 Export semestrale vendo. Telefonare 680-790 ore pasti. A91171

1100 Special bianca semestrale vende privato. Tel. 950-192 ore 19-21.

1100 special semestrale, ottimo rodaggio, privatamente vendo. Telefonare 321-383.

1100 speciale semestrale vendo km. 8000. Telefonate 664-564. A91014

1300 sei mesi bianca, fasce bianche, vendo. Telefonare 699-719 ore pasti.

1300 semestrale grigio topo vendesi. Telefonare ore pasti 672-158. A90594

1300 semestrale km. [illegible] bluemedio scrupoloso rodaggio vendo. Tel. 60-393.

1900 Super TI perfetto privato vende facilitando. Telefonare ore pasti 683-466.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Aria Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi. Vercelli 54, tel. 21-543

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventate proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Cerutio, Giulio Cesare 167, telef. 21-136.

CICLOMOTORI, motocarri Tivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Aria, Vercelli 54, telefono 21-543.

LAMBRETTA scooterlino 1962 rateazioni occasioni. Agenzia Bosco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-313. A87437

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Favole, corso S. Maurizio 39, telefono 876-985. 602

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, perdute, comodi pagamenti. Occasionissime: Ape, Vespe, Lambrette, Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

MOTOSCAFI barche costruisce ripara vernicia accuratamente. Tivcraft. Cavaglià, prov. Vercelli.

NOVANTA chilometri 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente Gianca, Giulio Cesare 185.

VESPA motofurgoncini Ape scambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A. ABBISOGNANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi torniture fiducia. Brizeo, corso Vittorio 88 517

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-823. A92257

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 882-396.

AFFARONE vendo matrimoniale causa partenza. Telefonare 590-316.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Elmesegna, Racconigi 124 bis. [illegible] 31-737. 838

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte. Sovrane, Bogino 13, telefono 520-323.

ARMADI guardaroba, camere, camerette, ingressi, occasioni, liquidansi. Papalla, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 E. 3819

CAMERETTE ogni tipo, armadi con specchio, mobiletti portascarpe, cavalletti stiro, attaccapanni, materassi Alalex, gommapiuma, articoli regalo, tavolini, bar, carrelli, attaccapanni, entrate, assortimento mobili vimini, lampadari. [illegible], facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

[illegible] grande '700 con pettiniera classica, [illegible]. Tel. 670-938.

CUCCIOLONI 4 mesi Diavoli neri giganti pedigree vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino».

CUCINA economica, marca, piastra radiante, poltroncina antica. 653-269 ore pasti. A90935

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettate apparecchio tessuto. Motorizzazioni, insegnamenti, Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). 26011

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con supermoda 35.000, 4 porte con soppalco 75.000. Grande assortimento Passalacqua 6, telefono 521-913.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba, Mercanti angolo Monte di Pietà, telefono 43-981. Visitateci! 787

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via [illegible] 19, telef. 20-833. Visitateci! 787

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti Accademia Albertina 35, cortile

MACCHINA maglieria Dubied Artiera necessitano vendesi. Zublena, corso Sebastopoli 273, tel. 366-916. A91734

MACCHINA maglieria Super Copiat, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimacchatrici, stiratrici, dipanatore, accessori. Nervo, Consolata 5. Telef. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Prezzi. Guarnero, Monte di Pietà 16. 485

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettate salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e [illegible] prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 745

MOBILI «Cavalletti», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 459-181. 11042

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni Corso Francia 196. 745

MOBILIFICIO Grap. 20 ore vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 28.000, tinelli, cucine, divani 19.000 693

OCCASIONE mobili cucina 25.000, pelliccia rat[illegible] 30.000, spoglio guardaroba, completo montagna ecc. Telefonare 51-311 dalle 9-14. A90474

OCCASIONE ritiro ristorante vende piatti posate ecc. Telefonare 670-169.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 260

OTTIMA occasione vendesi uso ufficio privato scrivania mistilino. Tel. 323-464.

OTTOMILA vendo lettino cromato. Telefonare 274-153 ore pasti.

PASTORI tedeschi, fox, bassotti tedeschi, via Saccarelli 16, tel. 487-183.

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 818

PELLICCE, vere occasioni, confezioni accurate. Madama Cristina 11, telefonare 687-423. A91730

PELLICCIA persiano nera linea giovanile, taglia 48, 150.000. Tel. 690-275.

PELLICCIA visone selvaggio quasi nuova taglia 48, signora svende. Telefonare 487-704 A91348

PIANOFORTE ottimo, [illegible] spazio svendo [illegible], eventualmente noleggio. Telefonare 469-279. A91457

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 754

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-795. 9665

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000, Mezzacoda 450.000. Restagno 44-655, Vittorio Emanuele 90. 754

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio, altro corrente, dipinti. Telefonare 83-024. A91952

PRIVATO vende ciclostile Duplico. Telefonare 596-037 ore pasti.

PRIVATO vende quadri candelabri tappeti pranzo barocco viennese. Telefonare 70-660. A91452

QUINDICI dipinti '800, dieci incorniciati, uno cm. 145 x 65, privato vende blocco lire centoquarantamila. Telefonare 652-713. A91511

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38. Telefono 81-692. 818

RICCHISSIMA [illegible] stile Maria Antonietta vendesi. Tel. 532-386.

SGOMBERO cantine, solai oggetti vari. Tel. 270-844. A90611

SMOCKING e pelliccia [illegible] taglia 46,48 vendo occasione. Tel. 743-666.

SVENDO [illegible] ingresso moderno. Telefonare 271-823. A90446

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible] 195

VENDESI cavalletto artistico per pittore quadri ceramiche. Telefonare 483-168.

VENDESI macchina cucire automatica, poltrona letto ottimo stato. Tel. 653-943.

VENDESI punzonatrice e selezionatrice Farmo con targhette metalliche e contatori. Telefonare 533-761.

VENDO [illegible] e nuovo, noce barocco '700. Telef. [illegible], ore 12.30-13.30.

I/ STUDIO RECLAME



LA CAMICIA FACILE PER L'UOMO DIFFICILE

Se siete piuttosto esigente in fatto di camicie,
se cercate l'eleganza unita alla praticità,
questa è la novità che fa per voi!
Farete un regalo anche a vostra moglie perchè CASSERA 2000
è la camicia dalla manutenzione facile
per il gusto difficile degli italiani: esteticamente impeccabile,
si prepara in fretta, senza spesa e senza fatica.
Si lava a freddo, si appende alla gruccia
e dopo due o tre ore è pronta da indossare.
E niente ferro da stiro, nel modo più assoluto!

CASSERA 2000

IN lilion SNIA 102/104

Interni indeformabili MELLOSAN N/R ZERO della DUBIN-HASKELL-JACOBSON di New York

Un'autentica NOVITA' destinata a rivoluzionare il mercato delle camicie

Prima in Italia, la Camiceria Cassera è riuscita finalmente ad accoppiare i vantaggi e la praticità delle fibre artificiali con le caratteristiche estetiche del popeline e della seta. È nata così la camicia del nostro tempo: per l'uomo moderno, efficiente e dinamico che vuole l'eleganza senza esserne schiavo; per la donna d'oggi sempre più assillata dalle aumentate esigenze della vita familiare.

120 ORE DI STIRATURA RISPARMIATE IN UN ANNO

Per chi cambia la camicia ogni giorno, questo è il risparmio effettivo, perché CASSERA 2000 non vuole assolutamente il ferro da stiro, neppure tiepido.

SI LAVA A FREDDO COME UN PAIO DI CALZE

Lavandola ogni sera, a freddo con normale detersivo, lo sporco scivola via da solo: senza torcerla, senza strofinarla, proprio come un paio di calze da donna.

ASCIUGA IN 2-3 ORE

Molto più rapidamente di qualsiasi altra camicia.

SI PAGA DA SÈ

Fate il conto di quanto risparmiate in un anno evitando ferro da stiro e lavandaia!

NON È LUCIDA

Perché realizzata in LILION SNIA 102/104 super-opaco, morbido e consistente: il meglio fra i tessuti di questo tipo.

TRASPIRA PERFETTAMENTE E SI PORTA IN OGNI STAGIONE

Non più distinzioni fra camicie invernali ed estive: il LILION 102/104, climatizzato, protegge il corpo dalle variazioni di temperatura.

UTILISSIMA AGLI SCAPOLI E INDISPENSABILE A CHI VIAGGIA

Perché la CASSERA 2000 è la vera camicia "lava-indossa" che si prepara da sola. E ne basta una, anche per fare il giro del mondo!

UN COLLO FORMIDABILE SENZA STECCHE E SENZA TENDICOLLO

Grazie agli speciali interni MELLO SAN N/R ZERO e ad una nuova tecnica di lavorazione, il collo, dalla linea italiana, rimane sempre perfettamente indeformabile senza più bisogno di stecche o di altri sostegni.

Prezzo fisso: L. 3500